Biblioteca cantonale Bellinzona

B I B L I O G R A F I A

Viaggio in Giappone

失敗は成功のもと

(*Shippai wa seikô no moto*)

"La sconfitta è l'origine della vittoria" = Sbagliando s'impara

(Documenti reperibili presso il Sistema Bibliotecario Ticinese)

Sommario

Racconti di viaggio ….	***pag. 3***
Storia – Antropologia – Cultura, Religione …	***pag. 11***
Arte – Architettura - Fotografie	***pag. 40***
Arte floreale – Ceramica …	***pag. 58***
Guide – Grammatiche	***pag. 63***
Cucina	***pag. 68***
Cinema – Letteratura – Teatro - Musica	***pag. 70***
Romanzi – Film	***pag. 82***
Manga	***pag. 131***
Diversi	***pag. 140***

Racconti di viaggio…

Albe e vesperi d'Asia : [sul Mediterraneo, l'india, sulle coste cinesi, al Giappone durante la guerra] / [Bergeret] - Torino : S. Lattes e C., libraio editore, 1909 – pp. 293
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BCB XXVI B 6
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC 57 C 27
Fra le località e le cose di cui discorre l'autore nel suo itinerario: il Mar Rosso e Porto Said, Bombay, il Buddhismo, l'Induismo e le religioni orientali, Ceylon, Hong Kong, la Cina, Tokyo, etc. Il Marroni (Roma 1875 - Biella 1943), celebre e brillante giornalista, noto con lo pseudonimo di "Bergeret", fu redattore e collaboratore di varî giornali, tra cui Il Mattino e La Stampa, per conto dei quali si recò in Russia ed in Estremo Oriente (il presente volume rifonde alcune di quelle corrispondenze giornalistiche). (Abebooks.it)

Alle radici del sole / Renata Pisu - Milano : Sperling & Kupfer, 2000 – pp. 183 (Saggi)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lv 910.4(52) PISU
L'autrice ci racconta il "suo" Giappone. Perché il Giappone è una strana entità, dove le follie costituiscono talvolta la norma e fanno parte del bagaglio culturale del Paese. Come la differenza, assurda per un occidentale, tra linguaggio maschile e linguaggio femminile. O come l'abitudine di entrare in una stanza inginocchiati, anche se tra le mani si reggono oggetti ingombranti. Ma il Giappone non è certo solo questo e Renata Pisu ne offre un assaggio, che si sgrana in tanti "quadri", poiché un'altra caratteristica del luogo è l'impossibilità di coglierlo da un'unica prospettiva. (Alice)

Assenze asiatiche / Wolfgang Büscher ; trad. di Valentina Paris ; pref. di Giuseppe Culicchia - Roma : Voland, 2011 – pp. 138 (Confini ; 19)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lv 910.4(5) BÜSC
Sei reportage da India, Nepal, Cambogia, Giappone e Cina illustrano mondi diversi che si celano dietro i luoghi comuni dell'esotismo. Principi indiani suonano il sitar per un pubblico di scimmie, sciamani scalano vette himalayane per essere più vicini a Shiva, ufficiali inglesi giocano a cricket su gigantesche petroliere. Lo spazio asiatico diventa specchio dell'inquietudine, il viaggio amnesia temporanea: uno sconfinamento nelle zone-limite della nostra coscienza. Presentazione di Giuseppe Culicchia. (Alice)

Attraverso il Giappone / Luciano Magrini - Milano : [s.n.], 1925 – 1 vol.
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC SLI 569

Autostop con Buddha : viaggio attraverso il Giappone / Will Ferguson ; trad. di Claudio Silipigni - Milano : Feltrinelli, 2007 – pp. 454 (Feltrinelli/Traveller)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lv 910.4(52) FERG
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL FERG/AUTO
Un abile scrittore rievoca il suo viaggio in Giappone, seguendo gli itinerari più inconsueti. Se ne ricava un'immagine nitida e vera, ricca di inquietudini, squilibri, contraddizioni. Ma c'è anche il vivido racconto di un'esperienza fatta di incontri, di persone, di caratteri indimenticabili. L'autore mostra una speciale maestria nella rappresentazione dei tratti psicologici oltre che nella descrizione suggestiva e attenta dei paesaggi e degli stili di vita. Raramente la letteratura di viaggio ha saputo entrare così a fondo e con tanta garbata e partecipe ironia nell'intimo delle persone. (Alice)

Budda sorride / Cesare Brandi ; pref. di Alberto Arbasino - Roma : Ed. Riuniti, 2001 – pp. 99
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 7843
"Budda sorride" è la cronaca del rapporto di un viaggiatore con il Giappone. Un rapporto al quale sono estranee le tentazioni dell'esotismo: tanto più lontano si spinge, tanto più Brandi mette in gioco la tradizione culturale di cui è portatore. Il viaggio diviene così una sfida a comprendere, attraverso la passione per ciò che ci è estraneo, la ricchezza e la peculiarità della nostra storia. Con una prefazione di Alberto Arbasino. (ibs.it)

Case, amori, universi / Fosco Maraini - Milano : Mondadori, 1999 – pp. 702 (Scrittori italiani e stranieri)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lai 850"19" MARAI 1
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 20275
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 853 "20/2" MARAF/Case
ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCM 850-3 MARA
Dobbiamo considerarlo un’opera prima, questo romanzo, anche se l’autore tocca beatamente la soglia dei novant’anni, ed ha un invidiabile curriculum come antropologo, orientalista, fotografo e cineasta, con incursioni nella poesia e nella filosofia? E, magari sottovoce, in un discreto "a parte", possiamo domandarci se questa voglia di romanzo derivi dalla sua multiforme curiosità, dal desiderio di ricapitolarsi, o da un’edonistica spinta a raccontarsi? Sta di fatto che il romanzo c’è, c'è la narrazione, in terza persona, che vela così poco l’autobiografia da indurre il lettore a concordare meccanicamente i verbi alla prima persona anziché alla terza. La vita e le imprese di questo giovane gentiluomo, il libro abbraccia un periodo che va dall’adolescenza negli anni ’20 a dopo la seconda guerra mondiale, sono mirabolanti, ma narrate con un falso candore che le rende per così dire "casalinghe". Nato da innesti familiari anglo-elvetici in terra toscana, maturato sotto il fascismo,che gli provoca una noia velata d’understatement, il protagonista, afflitto dal grottesco nome di Anacleto, abbreviato nel più guizzante Clé, non sembra destinato a un gran futuro. La gioventù dorata del Ventennio, tè e pasticcini, amori adolescenziali, marachelle e scorribande, frequentazioni di esteti e di mezzadri, un composito universo dal quale il giovane Clé cerca di evadere dapprima assecondando la passione per le sue escursioni in montagna, poi, assai più alla grande, facendosi assumere come documentarista dal mitico Giuseppe Tucci, padre di tutti gli orientalisti moderni, che lo porta con sé in Tibet, sul Tetto del Mondo, alla scoperta di una civiltà quasi perduta, e della sua vera vocazione. Nulla può opporre il giovane Clé contro la malattia dei viaggi e dell’Oriente. Impalma la fascinosa principessa siciliana Malachite, conquistata, come un cavaliere antico, dopo una scorribanda lungo le strade sterrate della penisola, a bordo d’una scoppiettante motocicletta, assolve indolentemente gli obblighi militari, diventa padre d’una splendida bambina, appena in tempo per ripartire, alla volta del Giappone, incaricato di una missione antropologica. Lì conoscerà la misteriosa civiltà degli Ainu, che lo adottano come un loro uguale, lì verrà sorpreso dall’ armistizio dell’8 settembre. Avendo rifiutato di aderire alla Repubblica di Salò, verrà internato con moglie e figlia, patendo fame e umiliazioni. Ruberà per sopravvivere, in un gesto d’estrema rivolta contro un carceriere ottuso si amputerà sanguinosamente un dito. Sono le pagine più buie e disperate, appena soccorse dal perenne filo d’ironia e scommessa sulla buona sorte che non lo abbandonano mai. A guerra finita, il ritorno quasi trionfale in Italia, e una nuova, pensosa maturità fra gli ultimi sprazzi avventurosi d’una crociera a vela. Gli scritti autobiografici peccano solitamente di moralismo, se non altro per la loro pretesa d’esemplarità. Maraini è stendhalianamente amorale, imbroglia le carte ammiccando signorilmente, identifica nel caso il motore delle sue vicende, e alla benevolenza del caso si affida, come si affida alla genius loci di ogni casa dove si trasferisce. Le case, fin dal titolo, conferiscono il tono alle vicende, in modo opposto e complementare agli universi, domestici ed esotici. Gli amori, narrati, o accennati, fanno da termine medio equilibratore. E l’autore novantenne non lascia trapelare alcun rimpianto per il se stesso giovane, semmai gli accorda una divertita indulgenza, una svagata complicità da fratello maggiore.

Accompagneremo Maraini nella sua altalena con la sorte, resistendo al gioco delle identificazioni, il solo personaggio presentato col suo vero nome è l'imgombrante Tucci, resistendo perfino contro la tentazione di leggere i diari dell'ex moglie Topazia, curati (manipolati?) dalla figlia Dacia. Sappiamo che i memorialisti (da Casanova a Goldoni, da Alfieri a Da Ponte) hanno scritto alcune tra le pagine più vive della nostra letteratura. Maraini è della loro razza, a patto che non lo si sottoponga alla macchina della verità. (Italialibri.net)

Chronique japonaise / N.Bouvier - Paris : Payot, 2001 – pp. 257 (Petite bibliothèque; 53. Voyageurs)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lv 910.4(52) BOUV
Il suono di una mano sola : [cronache giapponesi] / Nicolas Bouvier - Reggio Emilia : Diabasis, 1999 – pp. 236
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 910.4 BOUV 1
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 840(494) BOUV
Il libro è il racconto di un lungo soggiorno in Giappone negli anni Sessanta. L'autore, uno degli ultimi grandi narratori-viaggiatori nella tradizione di Michaux e Segalen, tra i più giustamente celebrati dal pubblico e dalla critica nei paesi di lingua francese e tradotto in moltissime lingue, è capace di evocare in qualunque luogo o viaggio la "polifonia del mondo", la religiosità di viversi nel mondo conciliando sacralità e umorismo. (Alice)

Diario di viaggio di un filosofo : Cina, Giappone, America / Hermann Keyserling ; trad. e cura di Giovanni Gurisatti - Vicenza : Neri Pozza, 1998 – pp. 379
BZ-Biblioteca cantonale. xxx. Segnatura:BCB lv 910.4 KEYS
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 11241/1 + 2
Abbandonate le atmosfere contemplative del suo soggiorno in India, rievocate nel primo volume di questo diario-romanzo filosofico, Keyserling descrive in queste pagine le tappe successive del suo itinerario, fedele alla massima indiana secondo cui "prima di diventare matura per la beatitudine del sapere, l'anima deve attraversare tutte le esperienze, poiché non vi è altra via che questa". Ecco dunque la necessità di vincere il fascino dell'India e di confrontarsi anche con ciò che essa non è e non può essere: con la concretezza e la moralità sociale della Cina, con la comprensione estetica della natura e la duttilità culturale del Giappone, e infine con il pragmatismo, il progressismo e il democratismo americani. (Alice)

Diario di un viaggio in Giappone : vol. 1: Tokyo / Rémi Maynègre, Sandrine Garcia - Modena : Panini Comics, 2013 – pp. 155
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lv 910.4(52) MAYN 1
Nell'autunno del 2008 abbiamo realizzato un grande sogno: siamo andati in Giappone. Questo primo volume ripercorre i nostri passi nella megalopoli di Tokyo. Ci seguirete nelle vie e nei quartieri più antichi, e giungeremo fino alle luci al neon di Shinjuku, dove si vive già nel futuro. Scoprirete i parchi, i templi, i luoghi meno frequentati dai turisti e vi immergerete nella vita quotidiana del Giappone, fra tradizione e modernità."

Diario di un viaggio in Giappone : vol. 2: il monte Koya / Rémi Maynègre, Sandrine Garcia - Modena : Panini Comics, 2013 – pp. 155
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 910.4(52) MAYN 2
Per molti un viaggio in Giappone è un desiderio che diventa realtà e che continua come un sogno a occhi aperti. Dopo la prima tappa a Tokyo, Rémi Maynègre e Sandrine Garcia si spostano nel centro spirituale del Sol Levante: il Monte Koya. Qui la vita frenetica lascia spazio alla natura e ai tempi, per un viaggio nel Giappone più spirituale. (Editore)

Giappone / fotogr. di Werner Bischof ; testo di Giovanni Comisso - [Milano] : Garzanti, 1954 – pp. 109
ME-Accademia di architettura. Magazzino. Segnatura:AAM 910(520) Bisc

Giappone perduto : viaggio di un italiano nell'ultimo Giappone feudale / Enrico Hillyer Giglioli ; scelta antologica e introd. di Roberto Tresoldi - Milano : Luni Editrice, 2005 – pp. 248 (Sol Levante ; 8)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lv 910.4(52) GIGL

Giappone : taccuini dal mondo fluttuante / Stefano Faravelli - Novara : Viaggi dell'elefante : Istituto Geografico De Agostini, 2010 – pp. 119 (Viaggi dell'elefante)
LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 915.204 FAR GIA
L'autunno è forse la stagione più propizia per raccontare il Giappone. Il pittore Stefano Faravelli lo ha fatto in questi "Taccuini dal mondo fluttuante" che lo hanno accompagnato per le grondanti foreste del monte Koya, i santuari shintoisti di Ise, le alpi di Nagano con le loro popolazioni di macachi termali, i quartieri di Tokyo e di Kyoto. Luoghi topici del paesaggio e, come il Torii di Myiajima o contrade poco battute come lo splendido Ryo-kan di Yamanaka. Un voyage le cui pagine, calligrafate e dipinte ad acquerello "contraggono il tempo e lo spazio per poi sprigionarlo sul doppio versante narrativo e simbolico". In allegato al volume un DVD sul viaggio documentario dell'autore in Giappone.

Giapponesi e Giappone / Philippe Pons, Pierre-François Souyri - Milano : Touring, 2005 – pp. 159 (L'altra guida)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 914/919 Giappone
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 915.2 PONS
Gli autori offrono con questo libro una guida di riferimento per "decodificare" il Giappone e i giapponesi. Le usanze e le tradizioni, i modelli di comportamento, i meccanismi sociali ed economici, il contesto e le istituzioni politiche, il mondo del lavoro, l'ambiente e la cultura vengono presentati per il viaggiatore e il turista ma anche per chi - giornalista, studioso, o semplice curioso di un luogo e della sua gente - vuole avere una rapida e incisiva fotografia della società giapponese. (Alice)

Giorni giapponesi / di Angela Terzani Staude - Milano : Longanesi, 2006 – pp. 326 (Il Cammeo; 468)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 910.4 TERZA 1
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 18579 (Edizione 1997)
Frutto di cinque anni intensi di vita, lavoro ed esperienze, il diario giapponese di Angela Terzani Staude ci offre la straordinaria opportunità di osservare "dall'interno" i complessi meccanismi della società nipponica contemporanea, di tentare di scoprire cosa si nasconde sotto un'apparenza tanto affascinante quanto impenetrabile. I piccoli e grandi problemi della vita quotidiana si alternano ai momenti "ufficiali", i viaggi nei luoghi della natura e della storia alle frequentazioni di quelli del potere, in una sorta di avvincente vagabondaggio nello spazio e nel tempo, tra continue scoperte, incontri, visite, letture, felici intuizioni e riflessioni profonde. (Alice)

I cigni selvatici : [(viaggio in Giappone)] / Kenneth White - Venezia : Amos edizioni, 2012 – pp. 172 (Highway ; 3)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lv 910.4(52) WHITE
Un pellegrinaggio geopoetico: così Kenneth White de!nisce il suo viaggio poetico e geogra!co in Giappone, sulle orme del poeta Basho e lunga la rotta che dalla Siberia conduce i cigni !no all'isola di Hokkaido. Un viaggio che è attraversamento e, al contempo, discesa nella pienezza della mente e del paesaggio. White reinterpreta la dimensione dello spazio, dei luoghi, del paesaggio, e dice qualcosa di nuovo e signi!cativo, di radicale nel silenzio della contemplazione e del pensiero. Un viaggio che attraversa l'intero Giappone della tradizione e della modernità, dalle città ai laghi, dal mare ai sentieri di montagna. (Editore)

Il commercio dell'amore nel Giappone / Ernesto Cauda - Torino : Bocca, 1910 – 1 vol.
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC 57 BIS A 1

Il cuore del Giappone : impressioni della vita e della natura fuor delle vie battute dai viaggiatori nella Terra del Sol Levante / Clarence Ludlow Brownell - Milano : L. F. Pallestrini, 1905 – 1 vol.
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BCB LVIII A 15

Il Giappone : cultura e società oltre il mito / a cura di Stefano Vecchia - San Pietro in Cariano : Il segno dei Gabrielli, 1998 – pp. 103 (Piccola enciclopedia del turismo alternativo)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 914/919 Giappone
La "Piccola enciclopedia per un turismo alternativo" offre un prezioso aiuto al viaggiatore attento e curioso che desidera trasformare una normale esperienza turistica in un "Viaggio nella cultura e nell'anima di un popolo". Il testo affronta con una scrittura agile e piacevole i principali aspetti della vita del Giappone: la geografia, la storia, le situazioni economica, religiosa, politica e sociale, intervallando i capitoli con schede dedicate alla letteratura e alla produzione artistica, alla cucina, alle usanze tipiche, all'istruzione e agli sport. L'opera è promossa dal PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere), un Istituto missionario che opera da oltre un secolo in numerosi paesi dell'Asia, dell'Africa, dell'Oceania e dell'America Latina. (Alice)

Il Giappone moderno / Giovanni De Riseis - Milano : Treves, 1900 – 1 vol.
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BCB XIX F 2
Viaggio di Giovanni De Riseis illustrato da 192 incisioni.

Il milione / Marco Polo ; a cura di Ranieri Allulli - Milano : A. Mondadori, 1964 – pp. 533 (I classici Mondadori)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 850"12" POLO 1
Il Milione : secondo il testo della "crusca" reintegrato con gli altri codici italiani / Marco Polo ; a cura di Dante Olivieri - Bari : G. Laterza, 1912 – pp. 317 (Scrittori d'Italia ; 30)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BCB M 2923
Il Milione : ossia viaggi in Asia, in Africa e nel mar delle Indie, descritti nel secolo XIII / Marco Polo – Torino : tip. Salesiana, 1880 - 1 vol.
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BCB XXIX L 51
Il termine Cipango (o Zipangu) venne utilizzato per la prima volta in assoluto ne Il Milione dal viaggiatore e scrittore veneziano Marco Polo per indicare il Giappone. Secondo Marco Polo l'isola di Zipangu è molto grande. Gli abitanti hanno carnagione chiara, sono civili e di bell'aspetto. Venerano gli idoli e sono indipendenti da qualsiasi nazione straniera. L'oro si trova in abbondanza, anche se il paese è chiuso al commercio con l'estero. Il palazzo reale è molto grande e il tetto è coperto d'oro. Le camere sono rivestite in oro spesso due dita, così come le finestre, le mura, le sale e ogni cosa. Sull'isola si trovano molte perle, (rosse, tonde e grandi con un valore superiore alle perle bianche) e molte pietre preziose. La ricchezza dell'isola è enorme... (Wikipedia)

Il monaco e la signora : una stagione a Kyoto / Pico Iyer ; [trad. di Melania Gagliazzo e Amedeo Poggi] - Milano : Feltrinelli Traveller, 1994 – pp. 345 (Narrativa di viaggio)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 33694
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 5454
Filo conduttore è la storia Zen del Monaco e della Signora. L'autore si immerge per un anno nel mondo giapponese per scoprire la dimensione tradizionale occultata dall'immagine di un paese ultramoderno ed avveniristico.

Il samurai che venne dall'Europa : l'avventura di un inglese nel Giappone del Seicento / Giles Milton ; trad. di Roberta Zuppet - Milano : Rizzoli, 2003 – pp. 390
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lv 910.4(52) MILT
Il 12 aprile 1600, un veliero olandese arrivò alle coste del Giappone dopo un viaggio di quasi due anni. Tra i sei marinai che si reggevano in piedi (sui venti sopravvissuti) c'era William Adams, il primo inglese giunto nell'Impero del Sol Levante. In breve, Adams divenne una personalità di spicco a Edo (l'odierna Tokyo), sposò una giapponese, divenne un consigliere del grande shogun Ieyasu Tokugawa e si trovò a lottare contro gli intrighi dei gesuiti portoghesi e dei mercanti olandesi. Fu insomma un europeo capace di immergersi completamente in quel mondo alieno. L'ultimo, perché poco dopo la sua morte, avvenuta nel 1620, gli stranieri furono cacciati e il Giappone si chiuse per due secoli ai commerci con il resto del mondo. (Alice)

Italia-Giappone e ritorno: 25.000 km in moto in due mesi. / Marcello Anglana – Treviso : Antilia, 2012 – pp. 220 (Orizzonti n. 3)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 40067
34.000 km da percorrere in motocicletta in meno di due mesi. 8 Stati, 10 fusi orari, e poi il ritorno. Il continente più grande, l'Asia, da attraversare per due volte. Una moto con 700.000 km sotto le ruote. Una persona. Un sogno da realizzare. Strade disastrate, burocrazie incomprensibili, spazi infiniti, mondi lontani. Come sempre da solo, senza assistenza e con l'occhio attento del viaggiatore. Marcello Anglana ci racconta il suo ultimo viaggio: il più lungo, il più impegnativo, il più bello… per ora. Una strada infinita, oltre 13.000 km senza soste, se non quelle tecniche, da Lecce a Vladivostok, fino all'Oceano Pacifico: 15 giorni a ritmi da 900 km al giorno, su strade spesso impossibili, attraverso tutta la Siberia. E poi la Corea e il Giappone, e il ritorno, sempre in moto. Il Giappone tre mesi dopo (e nonostante) il terremoto, lo tsunami e l'incidente nucleare di Fukushima. Il fascino della natura selvaggia della Siberia e l'Estremo Oriente, misterioso e insieme moderno. Natura e storia, passione per la moto e curiosità del viaggiatore, programmazione e imprevisti. (Editore)

Il visitatore : un testimone oculare nel misterioso Giappone del XVI secolo / Vittorio Volpi - Casale Monferrato : Piemme, 2004 – pp. 394
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 952 VOLPI
Giappone, favolosa terra del Sol Levante, dove l'oro e la ricchezza scorrono a fiumi. Questo, tramandato dal "Milione" di Marco Polo, e poco altro, era quanto in genere si diceva nell'Europa del XVI secolo di quel lontano paese. A differenza dei suoi compatrioti, invece, il gesuita Alessandro Valignano conosce bene la realtà e il mistero del continente asiatico e delle sue millenarie civiltà. E non è immune al loro fascino. Quando, nel 1579, sbarca nell'isola di Kyushu come Visitatore della Compagnia di Gesù, sa che per cercare di conquistare al suo messaggio un popolo così diverso, dovrà prima accettare di costruirsi una nuova visione del mondo. La storia del Giappone del Cinquecento rivista attraverso gli occhi di un testimone oculare. (Alice)

L'Asia centrale : note di viaggio e studi di un diplomatico giapponese / Togugirò Nisci ; traduzione di L. Nocentini - Torino : Unione Tip. Ed., 1911 – 1 vol.
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BCB 44 C 10
Lo studio di Nisci è una "guida" a tutto campo sull'Asia centrale di inizio Novecento. Osservazioni storiche, geografiche, commerciali e antropologiche danno un quadro un po' schematico dei grandi spazi centroasiatici. Opera rara e curiosa, anche perché scritta da un diplomatico di un paese, il Giappone, che aveva non poche mire sull'Asia centrale.

L'architettura del paesaggio in Giappone / Alessandro Villari - Roma : Gangemi, 2002 – pp. 159
ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 712(520) Vill
Questo libro è un rapporto in "presa diretta" sull'evoluzione dell'architettura del paesaggio giapponese negli ultimi anni. Seguito a una lunga ricerca, è stato sviluppato durante un viaggio faticoso e bellissimo, seguendo un itinerario per autori. Come era prevedibile non pochi sono stati i cambiamenti di rotta. Il progetto del viaggio è partito da una necessità, di vedere l'esperienza europea da un angolo critico esterno, attraverso un percorso parallelo e diverso. Il Giappone è stato naturalmente molto attrattivo come meta di viaggio in sé, ma è parso molto utile aprire questa strada per la genericità delle informazioni disponibili a fronte di una esperienza ricchissima nel campo dell'architettura contemporanea e di una tradizione altrettanto ricca, che proprio nel paesaggio e nel giardino ha uno dei fondamenti della cultura di quel paese, e che ha anche indirettamente costituito una delle fonti più incisive dell'arte moderna. Sessantaquattro casi di studio sono percorsi secondo un libero itinerario che privilegia l'approccio fotografico, ma con le stesse finalità storico-critiche di una struttura antologica. I progetti sono descritti per autori, privilegiando i soggetti della creatività, dove diano luogo allo spessore e alla continuità di un'opera coerente. (Editore)

Leggero il passo sui tatami / Antonietta Pastore - Torino : Einaudi, 2010 – pp. 192 (L'Arcipelago Einaudi ; 158)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB le 82-94 PAST
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 853 "21/1" PASTO/Legg
Lo smarrimento durante un breve viaggio in treno senza poter leggere gli ideogrammi, la scoperta che in Giappone soffiarsi il naso in pubblico è maleducazione, una gita alle terme con gli studenti, una disavventura al parcheggio, un timido studente attempato che s'innamora di un'americana... Sono tanti i piccoli spunti, i ritratti, da cui parte il racconto di questo libro curioso, che fa un doppio movimento: nel corso di sedici anni di vita in Giappone, la grande fascinazione iniziale per l'eleganza, per la raffinatezza del gusto, per la discrezione e la delicatezza delle persone lascia il posto progressivamente al fastidio per l'apparente ipocrisia, per la formalità e la rigidità mentale; eppure quella che si comunica al lettore è una conoscenza profonda degli animi, della cucina, della lingua, della letteratura giapponese, che finirà per portare l'autrice e il lettore fuori da tutti i luoghi comuni, e dentro un altro mondo. Con la definitiva consapevolezza che si tratta davvero di un altro mondo, a cui non si può che tentare di avvicinarsi all'infinito. (Alice)

Manga, fast food & samurai : un Giappone tutto sbagliato / Peter Carey ; trad. di Giovanni Pesce - Milano : Feltrinelli, 2006 – pp. 127 (Luoghi d'autore Feltrinelli)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL CARE/MANG
Un padre, newyorkese d'adozione, riscopre il Giappone attraverso la curiosità del figlio dodicenne, superappassionato di manga. Fosse per Peter Carey si andrebbero a vedere solo musei, antichi opifici di spade e altre "cose tipiche". Charley invece preferisce le sale giochi, i fast food e i meganegozi di elettrodomestici. Un libro che ironizza sul gap culturale e tecnologico tra genitori e figli, tra giapponesi e resto del mondo. (Alice)

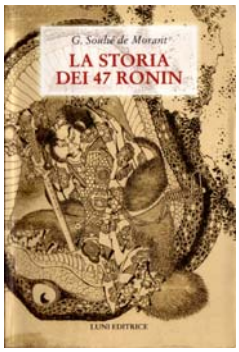
Ore giapponesi / Fosco Maraini - Milano : Dall'Oglio, 1988 – pp. 522
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 27599
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 910.4 MARA 3 (Edizione 2000)
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 915.2 MARA (Edizione 2002)
Per molti aspetti il Giappone di oggi somiglia alla Svizzera: due paesi nei quali tutto, dai treni alle poste, dagli alberghi ai negozi, dalle fabbriche,alle banche, alle università, funziona come un'orologeria mirabilmente oliata, che non conosce inceppi. Resta solo una grossa differenza: che la Svizzera non offre misteri, mentre il Giappone è misteriosissimo. In un certo senso il Giappone guerresco e aggressivo degli anni Trenta e Quaranta era abbastanza trasparente e comprensibile; ma i giapponesi dei giorni nostri, i quali, dopo essere rimasti stesi a terra nel '45, finiscono in meno di mezzo secolo per costruire una delle maggiori potenze industriali, commerciali e finanziarie del globo, pur non vantando il possesso di vasti territori né avendo a disposizione materie prime - ecco qualcosa che sfiora l'enigma, cha ha sapore di magia e d'occulto! Soprattutto quando vediamo che gli artefici della straordinaria cavalcata ci si presentano in genere come individui anonimi, confusi nella folla con un fare spesso impacciato. Cosa li anima? Quali sono i loro segreti? Come conoscerli davvero? Come capirli? L'asse portante del libro è costituito dal racconto di una lunga e lenta peregrinazione attraverso il Giappone, effettuata in macchina a metà degli anni Cinquanta, in compagnia di giapponesi e di stranieri. (Alice)

Ozu Yasujiro : viaggio a Tokyo / Dario Tomasi - Torino : Lindau, 1997 – pp. 126 (Universale/film ; 4)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 791.44.071.1 YASU 7
Lo spettatore trova nel capolavoro di Ozu un'organizzazione narrativa, uno stile di rappresentazione, dei modelli comportamentali che affondano le loro radici nella cultura e nella società giapponesi. Ma al contempo questi elementi approdano a temi che hanno una portata universale: la famiglia, l'ineluttabile trascorrere del tempo, il senso dello scacco esistenziale, il nostro modo di rapportarci all'effimero che ci circonda. È per questo che assistere a questo (come agli altri) film del grande regista è sempre un'esperienza unica: un viaggio in una cultura lontana e affascinante, ma anche dentro di noi e il nostro mondo. (Editore)

Per la Siberia, in Cina e Giappone : racconto di viaggio / Arnaldo Cipolla - Torino [etc.] : G. B. Paravia e C., 1924 – pp. 395
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC 86 G 19

Un treno fantasma verso la Stella dell'Est / Paul Theroux ; trad. di Giuliana Giuliani - Milano : B. C. Dalai, 2010 – pp. 518 (Icone ; 22)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lv 910.4(4/5) THER
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL THER/TREN
Nel 1975 un giovane e ambizioso Paul Theroux decise di intraprendere una straordinaria avventura: partendo da Londra raggiunge Tokyo servendosi esclusivamente di treni. Da quell'esperienza nacque uno dei suoi primi libri di viaggio. Trent'anni dopo il grande scrittore ripercorre i propri passi sulle strade ferrate dell'Asia. Il risultato è questo nuovo capitolo della sua inesausta esplorazione di ogni angolo nascosto del pianeta. Forte di una scrittura precisa ed evocativa, libera da qualsiasi esotismo e capace di raccontare la bellezza senza arretrare di fronte alle brutture e alle contraddizioni del mondo, Theroux ci trasporta in luoghi lontani e spesso poco conosciuti come Tbilisi, Baku, le città sacre dell'India e le megalopoli giapponesi. Un viaggio che non è solo l'attraversamento di queste terre, ma soprattutto la descrizione del perpetuo peregrinare di una delle anime erranti più fascinose del nostro tempo. (ibs.it)

Zona proibita : un viaggio nell'inferno e nell'acqua alta del Giappone dopo il terremoto / William T. Vollmann ; trad. di Gianni Pannofino - Milano : Mondadori, 2012 – pp. 122 (Libellule)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lv 910.4(52) VOLLM
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 910.4 VOLL 1
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 620 VOLL
Poche settimane dopo il disastroso terremoto che ha sconvolto il Giappone, il leggendario scrittore William T. Vollmann si avventura nella zona a massimo rischio di contaminazione nucleare (la cosiddetta "Zona proibita"), munito solo di guanti da cucina in gomma, mascherina e di un rilevatore di radioattività poco credibile. Quello che ne viene fuori è un reportage terribile sulla vita quotidiana in un paese devastato. E proprio nelle città e nei villaggi più colpiti dal terremoto, dallo tsunami e dalla contaminazione nucleare Vollmann rintraccia l'inquietante annuncio di un futuro che riguarda tutti noi. Produrre energia nucleare è una scelta assennata? Quando si pensa alle radiazioni cosa ci passa per la mente? Bisogna essere favorevoli alle centrali nucleari? William T. Vollmann ha rivolto queste domande, che sono al centro di tante discussioni quotidiane, a persone che erano sul posto quando un terremoto di magnitudo 9 ha scosso il Giappone l'I 1 marzo 2011; persone che sono riuscite a sopravvivere al successivo tsunami e che si trovano alle prese con l'elemento più terribile di questa catastrofe molteplice: l'ignoto. Le risposte che Vollmann raccoglie con ogni probabilità vi sorprenderanno, ma a sorprendervi ancora di più saranno la cortesia e lo spirito indomabile delle persone con cui l'autore si confronta. (Alice)



Storia, antropologia, cultura ….

Ainu : spirit of a northern people / ed. by William W. Fitzhugh ... [et al.] - [Washington, D.C.] : Arctic Studies Center, National Museum of Natural History, Smithsonian Institution, 1999 – pp. 415
LU-Museo delle culture. Libero accesso. Segnatura:MCL 03.06.03 AINU
"Some 55 scholars, mostly Japanese but with a considerable number from the US and Europe, write about the ethnicity, theories of origin, history, economies, art, religious beliefs, mythology, and other aspects of the culture of the Ainu, the indigenous people of Japan, now principally found in Hokkaido and smaller far northern islands. Hundreds of photographs and paintings, mostly in excellent quality color, show a wide variety of Ainu people, as well as clothing, jewelry, and various artifacts." - "Choice". "The most in-depth treatise available on Ainu pre-history, material culture, and ethnohistory." - "Library Journal".

Anche i Giapponesi nel loro piccolo si incazzano / Keiko Ichiguchi - Bologna : Kappa Edizioni, 2007 – pp. 158 (Svaghi)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ut 316.728 ICHI
Un antico proverbio giapponese recita: "Budda non sorride mai tre volte di seguito". I giapponesi accettano le provocazioni con bonaria condiscendenza, ma dopo un paio di frecciatine anche loro perdono la pazienza, e la diplomazia inevitabilmente vacilla. Dopo "Perché i giapponesi hanno gli occhi a mandorla", Keiko Ichiguchi continua a documentare la sua vita nomade in questo nuovo saggio dal clima familiare, che osserva con malizia la vita di un vero giapponese, raccontandoci come nasce un amore in treno, svelandoci il linguaggio della sensualità nipponica, l'emancipazione negli "shojo manga", l'origine di miti e leggende e altro ancora, compresa un'affollata sezione di saluti e... parolacce! Completa il volume un ricco apparato di disegni inediti e strip umoristiche, attraverso le quali l'autrice ironizza sugli usi e costumi - spesso inconciliabili - tra Italia e Giappone. (Alice)

Antologia del buddhismo giapponese / testi tradotti e annotati a cura di Aldo Tollini - Torino : Einaudi, 2009 – pp. 519 (Piccola Biblioteca Einaudi. Nuova serie ; 431. Classici. Filosofia)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 294.3(52) ANTO
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 294.3 Anto
Il Giappone è uno dei paesi orientali che più a lungo e più fedelmente ha mantenuto viva la tradizione buddhista attraverso i secoli. A partire dalla sua introduzione dalla Cina nel V e VI secolo, e sviluppando forme autoctone di grande interesse e originalità, il buddhismo è stato uno dei più importanti elementi culturali e spirituali del paese, e ancora oggi costituisce una realtà vitale e largamente diffusa tra la popolazione, tanto che la sua conoscenza è indispensabile per la comprensione della cultura giapponese sia tradizionale sia moderna. Questo libro presenta un'antologia dei più importanti testi del buddhismo giapponese, accompagnati da un'introduzione storica che consente una comprensione generale delle varie epoche, del suo sviluppo e delle sue principali scuole, dalle Tendai e Shingon alle Jodo, Jodo shinshu, Nichiren, Jishu e Zen. I testi per quanto è possibile sono completi e tutti tradotti dalla lingua originale, allo scopo di offrire al lettore un'accurata panoramica di una dimensione culturale e religiosa che ha incontrato negli ultimi anni anche in Italia un notevole interesse. La conoscenza diretta dei testi sarà dunque uno strumento utile per chiunque desideri comprendere in modo più approfondito la storia del buddhismo e della cultura giapponese, sia per curiosità personale, sia perseguirne la pratica. (Alice)

Asia centrale e Giappone / M. Bussagli, L. Petech, M. Muccioli - Torino : Unione tipografico-editrice torinese, 1970 - pp. 720 (Nuova storia universale dei popoli e delle civiltà ; vol. 20)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 930.7 NUOV 20

Baburu : i figli della grande bolla / Karl Taro Greenfeld ; disegni di Takamatsu Shin ; trad. di Stefania Bertola - Torino : Instar Libri, 2002 – pp. 337 (Saggia/Mente ; 6)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ut 316.73(52) GREE
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 5334 (Edizione 1995)
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820-3 GREE
scheda di Gritella, R., L'Indice 1996, n. 3
Bande di giovani motociclisti isterici e frenetici, giovanissimi pusher accecati dal richiamo violento del denaro, apprendisti picciotti, affiliati alla yakuza, una delle mafie più potenti del mondo, ragazzine illuse da sudaticci registi di porno film, rocker in erba e capibanda sadici. Tutte creature che popolano la notte di Tokyo, sul finire degli anni ottanta, ai margini della "grande bolla", come fu chiamata la concentrazione di ricchezze generata dal miracolo giapponese. Ce ne parla Karl Taro Greenfeld, sorprendente scrittore nippo-americano, nato a Kobe ma cresciuto tra Los Angeles e New York, nella sua opera prima che esce in Italia da Instar Libri. Dodici storie crude e sboccate costituiscono un lucidissimo reportage romanzato, frutto di appassionate inchieste e di un lungo lavoro sul campo, su un Giappone che non ha niente a che vedere con gli origami, con il kimono, le geishe e gli impiegati modello devoti alla religione-azienda. Vite disperate di banlieu, soffocate dalla sterminata periferia tecnologica, lottano invano contro una tradizione impietosa, contro il pangiapponismo strisciante in ogni settore della società, contro il maschilismo quale principale motore della vita privata, contro un'oligarchia potentissima che costituisce le basi della nazione-azienda. Greenfeld racconta delle loro illusioni e delle loro amare sconfitte, regalandoci momenti di vita di un Giappone mai visto prima. (L'indice)

Capire il Giappone / Paolo Beonio Brocchieri ... [et al.] ; a cura di Enrica Collotti Pischel ; con introd. di Fosco Maraini - Milano : F. Angeli, 2002 – pp. 438 (Società e politica ; 56)
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 952.0 CAPI
Un testo per "capire il Giappone", scritto da alcuni dei maggiori studiosi italiani: la cultura, le istituzioni, le grandi trasformazioni che l'hanno contraddistinto nel passato, la modernizzazione giuridica, il sistema scolastico, quello politico, l'economia, il ruolo del Giappone nella globalizzazione. Negli anni '70 il Giappone è stato scoperto dagli occidentali come un radicale innovatore nei sistemi di produzione e un temibile concorrente, caratterizzato da rapporti sociali e da una cultura assai distanti. Nel volume che ha preceduto questo (L'ascesa del Giappone, 1994) era evidenziato come, per l'influenza sui mercati, sulle condizioni di lavoro in Occidente e sul gioco finanziario internazionale, molti vedevano i giapponesi "come degli extraterrestri... entrati nel processo storico dominato dagli "altri", ne hanno conquistato le chiavi, ne hanno minacciato gli assetti costituiti e un giorno - esorcizzati - ripartiranno con la loro astronave perfetta verso un mondo estraneo e lontano". Condannavamo questa visione e cercavamo di descrivere nelle sue caratteristiche specifiche l'esperienza umana condotta dal Giappone per inserirsi tra i protagonisti del mondo in cui viviamo. Oggi molti credono che il pericolo rappresentato dal Giappone si sia dissolto, per la crisi che lo ha travagliato negli anni '90, risultato di errori politici ed economici compiuti da una classe dirigente i cui limiti sono anch'essi radicati nella storia specifica del Giappone, crisi che qui viene descritta fornendo tutti gli elementi non solo per una sua più approfondita comprensione ma anche per potere formulare più accurate previsioni sui suoi trend futuri. In realtà il Giappone non cessa di restare tra noi. Nel mondo d'oggi, fondato sull'abissale differenza di condizioni tra una minoranza ricca e una maggioranza che, per povertà e ignoranza, non può incidere sui meccanismi dell'economia, e tanto meno su quelli della politica e della strategia, il Giappone continua a costituire, con la Cina, una componente fondamentale dell'equilibrio assai complesso che regge il mondo e che, si spera, potrebbe impedirgli di distruggersi. Per questo è necessario capire il Giappone e per questo hanno lavorato a questo libro in molti, da diversi punti di vista e con strumenti differenziati, dando un contributo valido a quanti - operatori economici, politici, studiosi, uomini di cultura - vogliono disporre di strumenti per formulare quadri ed elaborare visioni per il nuovo millennio. (Editore)

Cina e Giappone : due modelli per il futuro dell'Asia / Fabrizio Eva - Torino : UTET Libreria, 2000 – pp. 234 (Culture e territorio)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 915.1+915.2 EVA
L'autore ripercorre le vicende storiche di Cina e Giappone nell'ultimo secolo e mostra come essi hanno diversamente affrontato un fattore di rottura come il "processo di modernizzazione occidentale". La crisi finanziaria del 1999 fornisce l'occasione per analizzare le diversità geo-politiche e geo-economiche di due culture di matrice confuciana e per individuare i contributi specifici che Cina e Giappone potranno dare alle dinamiche del XXI secolo. (Alice)

Come creare raffinati giardini giapponesi : guida indispensabile alla progettazione e alla realizzazione di giardini in stile giapponese, con inclusi gli aspetti storico-filosofici / Gian Luigi Enny - Cornaredo : Il Castello, 2010 – pp. 80 (Vivere il giardino)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 71
Il giardino giapponese presenta caratteri del tutto eccezionali rispetto alla tipologia del giardino europeo. Esso nasce agli inizi del V secolo d.C., importato dalla Cina, ed ha un'impronta di tipo paesaggistico. Scoprite come avere anche voi un giardino giapponese, come crearlo e come svilupparlo al meglio. (Alice)

Das japanische Haus und sein leben = Houses and people of Japan / Bruno Taut ; hrsg. Manfred Speidel - Berlin : Gebr. Mann, 1998 – pp. 358
ME-Accademia di architettura. Vetrine. Segnatura:AAM 728.300(520) Taut
Hierzulande assoziiert man mit Bruno Taut seine weltberühmten Siedlungen der 20er Jahre und seinen wesentlichen Einfluß auf die Vorstellung von moderner Baukunst, die sich mit seiner Architektur verbindet. Zwar ist sein Wirken als Architekturschriftsteller nicht unbekannt geblieben, aber eines seiner Hauptwerke, das der Architekt in den Jahren der Emigration auf der Flucht vor den Nationalsozialisten in Japan verfaßt hat, erscheint erst jetzt in deutscher Sprache nach dem originalen Manuskript. In englischer Sprache sind, zuerst 1937, bereits zwei Auflagen erschienen, in Japan gilt das Buch bis heute als Standardwerk zum Verständnis der Architekturgeschichte des Landes. Das, was die Architektur Bruno Tauts im besonderen auszeichnet, kehrt in der Betrachtung der historischen Architektur Japans wieder, Qualitäten wie Einfachheit, Bescheidenheit und Respekt vor wahrer Tradition zeichnen beide aus. >Das japanische Haus und sein Leben< ist Bruno Tauts Grundlegung für eine japanische Architektur, eine kulturelle und historische Basis, die es ermöglichen soll, daß Entwürfe nicht bloß >Spielereien<, sondern wesentliche Teile einer neuen Kultur sein können, die weder das traditionelle Alte noch das (westliche) Neue kopiert. Das >Japanische Haus< ist das Vorbild für die notwendige theoretische Grundlegung jeder Architektur, wenn sie an einem bestimmten Ort und zu einer bestimmten Zeit Gültigkeit erhalten soll. Dem Leser des Buches bietet sich die Möglichkeit für ein tieferes Verständnis der japanischen Architektur, die aus ihren historischen und gesellschaftlichen Bedingungen heraus entworfen wird. Die Originalausgabe in englischer Sprache erschien im Jahre 1937 unter dem Titel >Houses and People of Japan<. Die 549 Abbildungen des Buches stammen aus der umfangreichen Sammlung Bruno Tauts, die er durch eigene Zeichnungen ergänzte. Das Layout der deutschen Ausgabe folgt genau den Vorgaben Bruno Tauts, der das Buch bis in die letzten Details selbst entworfen hat. (Amazon.de)

Das japanische Teehaus / Wolfgang Fehrer - Sulgen : Niggli, 2005 – pp. 231
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 726.100(520) Fehr
Seit jeher übt die japanische Kultur eine große Faszination auf den Westen aus. Das Interesse gilt seit Jahren besonders auch der japanischen Architektur. Die vorliegende Publikation widmet sich erstmals in einer westlichen Sprache einem sehr typischen, traditionellen Gebäudetyp im Wandel der Zeit: dem japanischen Teehaus. Anders als die Teehäuser Chinas oder des Nahen Ostens, die als Orte der Öffentlichkeit dem westlichen Kaffehaus verlgeichbar sind, ist das japanische Teehaus privater Natur. Es ist ein Ort der Meditation, in der ein Gastgeber mit seinen Gästen durch das Medium Tee kommuniziert. Nur wer eingeladen ist, darf dieses Gebäude betreten, das meist abseits, im eigens dafür gestalteten Teilbereich des Gartens liegt. (Amazon.de)

Diario di una maiko / Miriam bendia – Padova: Casadeilibri, 2009 – pp. 160
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB da catalogare
Sotyri. è una maiko, una ragazza di diciotto anni che apprende l'Arte della geisha. All'età di soli quindici anni, è stata accettata in una okiya di Kyoto: sono così chiamate le boarding house che addestrano e ospitano le giovani maiko. Sotyri persegue l'arte (gei) come vita: se per una geisha il gei è vita, allora è anche vero che la sua vita deve diventare arte. Levigare la propria esistenza in un'opera d'arte, per quanto possa sembrare un'ambizione elevata agli occhi degli stranieri, è l'idea che sottende alla disciplina di una vera geiko. E nulla lei vuole con più convinzione: desidera divenire l'incarnazione vivente dell'Iki. (Editore)

Du Japon / Yves-Marie Allioux ... [et al.] ; sous la dir. de Philippe Forest – In “La Nouvelle Revue Française” - N. 599/600(2012)
BZ-Biblioteca cantonale. Emeroteca. Segnatura:BCB Per 312
LU-Biblioteca cantonale. Periodici magazzino. Segnatura:LGC P 623
Du Japon, le titre donné à ce numéro de la NRF, doit d’abord être entendu comme signifiant à la fois : « à propos du Japon », et « depuis le Japon ». On trouvera ici des textes consacrés au Japon par des écrivains français d’aujourd’hui et des textes venus du Japon, romans, poèmes, essais, dont on verra qu’un certain nombre d’entre eux, par un effet de symétrie, portent sur la France, et sur ses écrivains. De sorte, selon les mots d’Augustin Berque, que s’établisse entre les deux littératures « un rapport dialectique, en spirale, où c’est la différence même qui inspire, mais pour la construction d’une avancée commune ». Mais Du Japon signifie encore « avec le Japon », pour ce numéro qui paraît un an après la catastrophe ayant frappé le pays, catastrophe qu’évoquent plusieurs des contributions de ce volume et particulièrement l’entretien exceptionnel que nous a accordé Kenzaburô Ôé, l’une des principales consciences du Japon et son plus grand romancier d’aujourd’hui. (L’antique, le moderne)

Ecco perché mi odiano / Takeshi Kitano ; trad. di Viviana Guglielmi - Milano : Bompiani, 1995 – pp. 218 (Bompiani cinema. Testimonianze)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 791.44 Kitano
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 14455
Uno spaccato al vetriolo dei vizi del Giappone contemporaneo. La democrazia è "un'illusione", i giapponesi sono delle "formiche cretine", la politica assomiglia sempre più a un genere televisivo e dipende dagli indici di ascolto: Kitano usa sia il paradosso sottile che l'attacco frontale, e coltiva il gusto dell'impopolarità. Chiudere la scuola, abolire la televisione, far tacere le donne: una voce scomoda ed esagerata che spesso ricorda Mishima, e che non parla solo ai giapponesi. (Alice)

Enciclopedia dei mostri giapponesi / Shigeru Mizuki - Ferrara : Kappalab, 2013 – pp. 504 (Collana LAB)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ut 398(52) MIZU
Questo libro si basa su narrazioni popolari e credenze, ma anche su antichi documenti ufficiali che molto spesso risultano più inquietanti di un racconto dell'orrore. Questa sorta di bestiario non raccoglie semplicemente le descrizioni delle creature mitologiche del Giappone, cerca piuttosto di mettere al corrente degli stati d'animo, delle situazioni e dei luoghi che le hanno partorite, in bilico fra luce e ombra, fra ciò che si sa e non viene detto per timore e ciò che non si sa ma si vorrebbe scoprire. Per gustare queste pagine è sufficiente liberarsi di alcuni preconcetti e lasciarsi guidare in un mondo in cui, per esempio, un oggetto o un animale ottengono il potere di evolversi in creature mostruose se superano una certa età, un certo peso o una certa dimensione; in cui i cani-procione sono i detentori dell'arte della metamorfosi e le volpi hanno abitudini e cerimonie simili a quelle degli esseri umani; un mondo in cui una lanterna stregata può far perdere la via, o in cui si può morire dal terrore anche solo per aver visto il volto ghignante di una vecchia che lava i fagioli in un fiume; un mondo in cui ci si chiede costantemente se ciò che si è visto è reale o il frutto dell'immaginazione, della paura del buio, della repulsione per lo sporco, della diffidenza per il diverso. (Editore)

Enigmatico Giappone / Alan Macfarlane ; trad. dall'inglese di Gian Luigi Giacone - Torino : EDT, 2010 – pp. 292 (La biblioteca di Ulisse)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 39(52) MACF
Entrare in contatto con la cultura giapponese spesso comunica al viaggiatore occidentale una sensazione di ambiguità. Da un lato è un paese vistosamente all'avanguardia in tutti gli aspetti della vita moderna e globalizzata, con le passioni, le mode e le nevrosi che ad essa sempre si accompagnano. Dall'altro, spingendo lo sguardo al di là di questa patina di consuetudine, il Giappone è caratterizzato da una radicale diversità, che si dispiega in tutte le principali manifestazioni del costume, della cultura e del pensiero. Legata a fattori storici, geografici e culturali, tale diversità costituisce per il viaggiatore occidentale un autentico enigma, la cui difficoltà di soluzione rischia di condizionare pesantemente l'efficacia di qualsiasi scambio, sia esso di carattere umano oppure lavorativo. "Enigmatico Giappone" è il tentativo di mettere ordine in questa diversità, aiutando il lettore – viaggiatore, uomo d'affari o semplice curioso che sia – a comprendere il carattere profondo di una delle culture più ricche e stratificate del pianeta. I sei capitoli di cui il libro si compone, dedicati ad altrettanti temi – dalla sessualità alla religione, dal rapporto con lo stato alle consuetudini del lavoro – sono fitti di osservazioni condotte attingendo alle più diverse fonti (resoconti di viaggiatori, testi antropologici, conversazioni private), e formano un quadro ricco e articolato del paese e della sua particolarità. Senza scadere nell'aneddotico, Alan MacFarlane spiega e racconta il Giappone mantenendosi in equilibrio tra visione scientifica e abbondanza di osservazioni di prima mano: il risultato è un libro originale e ricchissimo di informazioni, molto utile per chi progetta un viaggio o, avendolo già compiuto, voglia mettere ordine nelle proprie impressioni una volta tornato a casa. (Editore)

Fashioning kimono : dress and modernity in early twentieth-century Japan : the Montgomery collection / edited by Annie van Assche ; photographs by Stefano Ember - Milano : 5 Continents, 2005 – pp. 326
LU-Museo delle culture. Libero accesso. Segnatura:MCL 03.06.03 FASH
The Japanese kimono is celebrated worldwide for its elegant, distinctive silhouette. Though quintessentially Japanese, the kimono form has influenced fashion designers around the globe. The 150 stunning kimonos in this beautifully illustrated book were created in the late nineteenth and early twentieth centuries, and they include formal, semi-formal, and casual kimono, haori jackets, and under-kimono (juban) worn by men, women, and children. Some of the garments reflect historical styles of design and techniques, while others illustrate a dramatic break with aspects of kimono tradition, as themes and designs from Western art began to predominate over Japanese references. The book, published to accompany a major traveling exhibition, traces the history of the kimono and illustartes the variety of colors, techniques, and designs used in creating this beautiful and symbolic garment. The kimonos featured here are drawn from the internationally renowned Montgomery Collection of Lugano, Switzerland. (Editore)

Fiabe e leggende giapponesi / ill. di Benvenuti - Milano : Fabbri, 1975 – pp. 114 (Fiabe e leggende di paesi lontani)
LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp Fiabe Asia BENV

Geisha : storia di un mondo segreto / Lesley Downer ; trad. di Giancarlo Carlotti - Casale Monferrato : Piemme Pocket, 2005 – pp. 398
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 392.65 DOWN
La geisha è un enigma. È una contraddizione vivente nel Giappone "high tech" del terzo millennio. È l'incarnazione stessa dell'anima del paese. Con tenace pazienza, l'autrice ha saputo schiudere le porte di questo mondo segreto per combinare i curiosi dettagli di quattrocento anni di storia, svelando ad esempio che le prime geishe erano uomini, e che gli uomini geisha esistono ancora. (Alice)

Geishe e samurai : esotismo e fotografia nel Giappone dell'Ottocento / [ideazione e progetto: Museo delle culture, Lugano ; a cura di Paolo Francesco Campione ... et al. ; testo: Barbara Gianinazzi] - Firenze : Giunti, 2013 – pp. 32
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC OPF 88
Catalogo della mostra: Genova, Palazzo Ducale, dal 18 aprile al 25 agosto 2013

Generazione otaku : uno studio della postmodernità / Hiroki Azuma ; ed. italiana, introd. e note a cura di Marco Pellitteri - Milano : Jaca Book, 2010 – pp. 193 (Di fronte e attraverso ; 920)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 301
Gli "otaku" sono una cultura settoriale del Giappone contemporaneo costituita da giovani, specialmente maschi, caratterizzati da relazioni sociali rade e poco variegate e da un interesse spesso ossessivo-compulsivo nei confronti di varie forme di collezionismo: fumetti, disegni animati, figurine, modellini in vetroresina, romanzi interattivi e illustrati con protagoniste avvenenti fanciulle da conquistare. Hiroki Azuma conduce in questo libro un importante studio sugli otaku che di fatto non ha precedenti, ma il suo lavoro allo stesso tempo va ben oltre l'ambito degli studi sulle subculture, perché si serve dell'universo degli otaku al fine di tracciare un quadro molto più ampio e di estremo interesse sulla postmodernità nel suo insieme. Indicando gli otaku come la più eclatante avanguardia del mondo postmoderno, il filosofo giapponese li usa come cartina di tornasole per mostrare ciò che il futuro potrebbe riservare a fasce ben più ampie dell'umanità: Azuma, profondo conoscitore del pensiero europeo, adopera l'efficace metafora dell'"animalizzazione" dell'uomo postmoderno e annota come gli otaku siano la prima categoria umana a essersi per l'appunto "animalizzata". L'autore, attraverso riflessioni filosofiche mai disgiunte dall'analisi attenta del mondo otaku e dei prodotti culturali e merceologici che lo contraddistinguono, si pone la fatidica domanda che ne è, nel mondo postmoderno, dell'umanità degli esseri umani? (Editore)

Giappone / Rossella Menegazzo - Milano : Electa, 2007 – pp. 384 (I dizionari delle civiltà)
LO-Biblioteca cantonale. Consultazione biblioteca. Segnatura:BCL 03
ME-Accademia di architettura. Magazzino. Segnatura:AAM 952 Mene
Tra le civiltà extraeuropee quella del Sol Levante rappresenta certamente una delle realtà più affascinanti per il complesso intreccio di storia, religione, filosofia, arte, e per le tradizioni centenarie ancora oggi presenti nella società giapponese nonostante la spettacolare fuga in avanti del Giappone contemporaneo. Il periodo trattato va dalle origini al periodo Edo, quando il Giappone si apre all'Occidente. La struttura segue fedelmente la falsariga della collana, con diversi capitoli dedicati ai personaggi, al potere e alla vita pubblica, agli aspetti religiosi e al culto dei morti, alla vita quotidiana. L'iconografia riunisce quanto di più interessante ha prodotto la cultura giapponese in tutte le sue sfaccettature, e il lettore vi troverà una profusione di rotoli, maschere, stoffe, giade, incisioni, porcellane, architetture e oggetti della cultura materiale. (Alice)

Giappone dei vivi / Giuseppe Biscossa - Milano : Guido Miano Editore, 1961 – pp. 199
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC SC 1324

Giappone e Corea / Fosco Maraini - Novara : De Agostini, 1981 – pp. 120 (Popoli nel mondo)
LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 91:39 MAR
LU-Biblioteca Salita dei Frati. Sala di lettura. Segnatura:BSF 914 DEA 15

Giappone : luci e ombre della terra del Sol Levante – Vercelli: Whitestar, 2010 – pp. 271
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB in ordinazione
Superando le facili interpretazioni che l'immaginario collettivo attribuisce al Paese del Sol Levante, questo volume, realizzato grazie ad anni di ricerche, a numerosi viaggi e a eccellenti collaborazioni, propone un'approfondita indagine tra gli affascinanti contrasti e gli indecifrabili comportamenti di un popolo che, da sempre, appare impenetrabile alla curiosità e alla logica occidentale. Centinaia di immagini vi condurranno direttamente al cuore del pianeta Giappone, esaltandone le luci per indagare tra le sue inquietanti ombre. Ombre non solo intese come evidenza di incredibili contraddizioni ma come elementi indispensabili per la comprensione di un universo straordinariamente complesso. Un percorso di immagini e testimonianze dedicate a un paese capace ancora oggi di stupire, affascinare e proporre inediti interrogativi e altrettanto inedite soluzioni, in un caleidoscopio straordinario di conservazione e rottura, di tradizione e avanguardia. (Editore)

Giappone : mandala / Fosco Maraini ; con uno scritto di Gian Carlo Calza - Milano : Electa, 2007 – pp. 285
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 39
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 952 MARA 1 (Edizione 2006)
In questo volume, Maraini accompagna il lettore lungo un percorso di scoperta del Giappone attraverso un'attenta analisi dei rapporti tra la natura, l'arte e l'uomo, e tra passato e presente. Ognuno dei quattro capitoli in cui si articola il volume è seguito da un "album" fotografico, in cui Maraini mette a confronto i segni e le forme della natura e della cultura, tracciando così un percorso visuale di grande fascino. Con uno scritto di G.C. Calza. (Alice)

Giappone moderno. Una storia politica e sociale / Elise K. Tipton – Torino: Einaudi, 2011 – pp. 446 (Piccola biblioteca Einaudi. Nuova serie n. 541)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 952 TIPT
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 952
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 952 TIPT 1
Questo libro propone al lettore una sintetica e originale introduzione alla storia sociale, culturale e politica del Giappone moderno. Coprendo un arco temporale che va dal periodo Tokugawa a oggi, l'autrice ricostruisce con stile sempre avvincente e ricco di partecipazione umana l'evoluzione di un paese e i violenti processi di modernizzazione che hanno condotto il Giappone ad affermarsi come una delle massime potenze economiche e politiche dell'età contemporanea. Rivolto sia al pubblico generale …, il libro intreccia insieme gli sviluppi sociali e politici del Giappone alternando la costruzione degli scenari d'insieme ad analisi più particolari, ed offrendo spaccati di vita quotidiana che gettano luce sulle fondamentali e spesso traumatiche trasformazioni storiche. L'attenzione costante per le problematiche di genere, delle minoranze e della cultura popolare costituisce una delle caratteristiche principali del libro, concorrendo efficacemente a tratteggiare in tutta la sua complessità e particolarità la società giapponese moderna e contemporanea. (Alice)

Giappone nobile e fiero : dossier / di Paolo Balmas – in “Medioevo : un passato da riscoprire” - N. 2/3(2009), p. 63-81
BZ-Biblioteca cantonale. Emeroteca. Segnatura:BCB Per 621
LU-Biblioteca cantonale. Periodici magazzino. Segnatura:LGC P 1053
ME-Accademia di architettura. Magazzino. Segnatura:BCMA P 130
Il dossier è dedicato al medioevo giapponese che fu un periodo di sviluppo straordinario per il Giappone sia dal punto di vista politico e istituzionale, sia economico, artistico, letterario, religioso e culturale.

Giappone : tutela e conservazione di antiche tradizioni : furuki dento no hogo to hozon /
Olimpia Niglio, Koji Kuwakino - Pisa : Ed. PLUS - Pisa Univ. Press, 2010 – pp. 244
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 720.032.1(520) Nigl
Il volume rappresenta un viaggio attraverso il mondo dell’arte, dell’architettura e del paesaggio giapponese alla scoperta dei valori e dei metodi che sono alla base della conservazione dei patrimoni architettonico e storico-artistico. Un viaggio nella cultura del Sol Levante che apre i nostri orizzonti mentali, come scriveva Fosco Maraini, e focalizza l’attenzione sugli intimi meccanismi che sono alla base del rapporto uomo-natura. Il volume si divide in tre sezioni: Arte e Cultura, Paesaggio Culturale, Architettura e Restauro. All’interno di questa tripartizione ripercorre le tracce di tradizioni antiche e moderne che tuttora caratterizzano il Giappone e sono alla base del suo sviluppo culturale. (Editore)

Giapponesi e Giappone / Philippe Pons, Pierre-François Souyri - Milano : Touring, 2005 – pp. 159 (L'altra guida)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 914/919 Giappone
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 915.2 PONS
Philippe Pons e Pierre-François Souyri offrono con questo libro una guida di riferimento per "decodificare" il Giappone e i giapponesi. Le usanze e le tradizioni, i modelli di comportamento, i meccanismi sociali ed economici, il contesto e le istituzioni politiche, il mondo del lavoro, l'ambiente e la cultura vengono presentati per il viaggiatore e il turista ma anche per chi - giornalista, studioso, o semplice curioso di un luogo e della sua gente - vuole avere una rapida e incisiva fotografia della società giapponese. (Alice)

Gli ultimi pagani / Fosco Maraini ; con un'intervista di Francesco Paolo Campione all'autore - Milano : Rizzoli, 2001 – pp. 202 (BUR La Scala)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lv 910.4(5) MARA
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 572.9 MARA (Edizione 1997)
Fosco Maraini racconta la vita di tre popolazioni dell'Asia, due di queste riguardano il Giappone, la recensione si sofferma su queste (quindi 123 pagine). I due gruppi etnici giapponesi sono quelli degli Ainu e degli Ama. Nel 1985 la popolazione Ainu ammontava a circa 25000 persone, quasi tutti meticci di giapponesi e russi. La religione Ainu attribuisce agli animali della foresta un'anima immortale, il più venerato è l'orso. La cerimonia in cui l'anima dell'orso veniva inviata nella sua dimora celeste si chiama “iyomande”, ed è uno dei riti principali della loro religione, Maraini racconta gli Ainu attraverso questo rito. Iyomande (kuma-matsuri) significa “farlo partire” e può essere riferito, oltre che ad un animale, anche a un oggetto. L'autore partecipò a due iyomande, nel 1954 (villaggio di Kotan sulle sponde del lago Kutcharo) e nel 1971 (nel villaggio di Nibutani). Secondo Maraini il rito del 1954 fu uno degli ultimi autentici iyomande, infatti gli anziani Ainu (ekashi) morirono poco dopo, e con loro le tradizioni che i giovani avevano sostituito con la cultura del popolo Shamo (i giapponesi). Nella tradizione l'orso dello iyomande era il cucciolo di una madre (o padre) uccisa durante la caccia. Il cucciolo veniva tenuto al villaggio, nutrito (se era nel periodo dell'allattamento una donna del villaggio lo allattava al suo seno, usanza scomparsa nei secoli passati), e riverito. Arrivato ai 3 o 4 anni di età, col rito dello iyomande, il cucciolo veniva “restituito” ai genitori e agli avi. L'uccisione dell'orso non è un sacrificio agli dei, perché l'orso stesso è un dio. Gli Ainu, colmandolo di doni, lo rimandavano dai genitori pieno di cibo ed oggetti, e l'orso, per gli Ainu, era consapevole e felice del suo destino. Lo iyomande non aveva una cadenza regolare, avveniva ogni 3 o 4 anni o anche più. Nel 1954 Maraini si recò nell'Hokkaido, e con l'aiuto di due studiosi giapponesi riuscì ad organizzare uno iyomande. Lo organizzarono perché gli Ainu del villaggio Kotan erano divenuti così poveri, a causa delle privazioni della guerra e degli anni successivi, che avevano venduto tutti gli abiti tradizionali, inoltre non possedevano neppure un orso per il rituale e neppure il cibo e i materiali per effettuarlo.

Gli abiti tradizionali furono prestati dal museo di Kushiro e l'orso fu comprato da un villaggio Ainu vicino. In quel 1954 le donne anziane avevano ancora il contorno della bocca e le mani tatuate, mentre quelle giovani già non si tatuavano più. Nel 1971 Maraini assistette ad un altro iyomande a Nibutani. La generazione di vecchi ekoshi del 1954 erano scomparse, e con loro gran parte del rito originario. Dopo un periodo di disinteresse durante gli anni 50 e 60, i giovani Ainu ricominciarono a seguire le tradizioni, ma per puro interesse turistico. Dovettero recuperare molta parte dei riti tramite pubblicazioni o documentari. Durante il secondo iyomande raccontato da Maraini si era perso il suo senso religioso, era diventata una rappresentazione per turisti, debitamente pagata. Maraini per questo non giudica male i giovani Ainu, si limita ad osservare le differenze rispetto a quello del 1954, celebrato dagli ekashi di prima generazione. Nel 1985 lo iyomande non ha più un carattere meramente turistico, ma più di riappropriarsi delle tradizioni Ainu, una rivendicazione identitaria, politica, comunque non religiosa come nel 54.
Esiste un altro gruppo etnico che conserva tratti peculiari, seppur assimilato (più degli Ainu) ai giapponesi, si tratta degli Ama. Una popolazione dedita alla pesca del mollusco awabi, compito riservato esclusivamente alle donne, che si tuffano in apnea fino a 20 metri di profondità. Grazie a questo ruolo le donne Ama hanno un ruolo più importante nella famiglia e nella vita del villaggio rispetto alla media delle donne giapponesi. Gli Ama tendono a sposarsi con altri membri del villaggio, quindi mantengono una distinta identità antropologica e culturale. Gli ideogrammi Ama significano Donna-Mare e Uomo-Mare. I giapponesi considerano gli Ama bravi nei loro lavori, ma fondamentalmente primitivi ed animaleschi. Maraini nel 1954 si recò sull'isola di Hekura, composta di circa 300 case, per girare un documentario sulla pesca dell'awabi.. Inizialmente gli Ama di Hekura non collaboravano al progetto di Maraini, e neppure concedevano la loro fiducia agli stranieri, specialmente le pescatrici Ama. Un giorno Maraini va a pescare col suo fucile da immersione, accompagnato da una donna americana della troupe documentaristica.
Al rientro Maraini ha preso un pesce Tai e gli viene in mente di chiedere alla sua accompagnatrice di rientrare abbigliata come le pescatrici Ama, cioè vestendo solo con gli slip, a seno nudo. Sperando che le pescatrici Ama vedendola prendessero fiducia, ma in un villaggio Ama vedere una donna semi nuda è come vedere un albero nella foresta. Fu il pesce pescato da Maraini e specialmente il fucile subacqueo ad attirare l'attenzione della popolazione a a rompere il ghiaccio. Così Maraini riuscì a farsi assegnare 4 pescatrici Ama per il documentario, pagando il relativo mancato introito delle pescatrici. Precedentemente al fatto della pesca col fucile subacqueo il capo villaggio si era rifiutato di distogliere le donne Ama dal loro lavoro. In questa occasione Maraini chiese al capo villaggio il perché fossero solo le donne, invece degli uomini, a pescare. Questi rispose che le donne sono più resistenti degli uomini, sopportano più a lungo il freddo dell'acqua, hanno più fiato e sono più tranquille. Anticamente si tuffavano anche gli uomini, ma rendevano di meno.
Gli uomini Ama assistono le pescatrici dalla barca, tirando con tutta la loro forza il cavetto che le donne si legano alla vita e che serve ad aiutarle alla risalita quando l'aria inizia a mancare. Una delle Ama disse a Maraini che gli awabi diminuivano di anno in anno, che forse erano in troppe a pescare (circa 200), e per questo c'era chi doveva tuffarsi oltre i 20 metri di profondità, cosa faticosissima. Ogni Ama faceva immersioni di 45-50 secondi, talvolta un minuto, dopo una ventina di immersioni un'ora circa di lavoro) si riposavano per 30 minuti. A mezzogiorno pranzavano e si riposavano un po' di più, poi ritornavano a lavoro fino alle 16/17 del pomeriggio. Tutto questo da giugno a settembre, il periodo degli awabi, spesso col cattivo tempo ed il freddo. Nonostante questa dura vita le Ama, ma anche gli uomini, godevano di ottima salute, ed erano molto longevi, inoltre le morti durante il lavoro erano molto rare, tanto che quando capitavano se ne parlava per anni. (Freeforumzone.it)

Grandi religioni e culture nell'Estremo Oriente: Giappone / I. Averbuch ... [et al.] ; a cura di Lawrence E. Sullivan ; edizione italiana a cura di Paolo Villani - Milano : Jaca Book : Massimo, 2006 – pp. 317 (Trattato di antropologia del sacro / dir. da Julien Ries ; Vol. 9)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 291 Trat v. 9
LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 306.6 TRA
Questo volume del "Trattato di Antropologia del Sacro" affronta il problema della religiosità in Giappone, dal punto di vista dell'uomo religioso e della sua esperienza del sacro. Si parte dallo scintoismo spiegandone i termini più importanti come "shinto", "Kami", "tatari", "sumi". Si passa poi a parlare del buddismo giunto un Giappone nel 552 e delle forme sincretiche sorte dall'incontro tra shinto e Budda e alle altre due principali forme di buddismo importate dalla Cina: l'amiidismo e lo zen. Il volume nel suo complesso fornisce le coordinate essenziali dell'antropologia religiosa del Giappone; tratta degli spazi e dei luoghi del sacro, dell'importanza del corpo umano e delle sue energie.

Hagakure : il codice segreto dei samurai / Yamamoto Tsunetomo ; trad. a cura di Luigi Soletta ; pres. di Carlo Lucarelli - Torino : Einaudi, 2001 – pp. 209 (Einaudi Tascabili ; 817. Stile libero)
Allegato videocassetta del film "Ghost dog" di Jim Jarmusch
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB mp 17 (52) YAMA
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Jarmusch
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 24054
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MA 5936
"Il codice segreto dei Samurai" o "Hagakure" è senza alcun dubbio il testo più importante che il Giappone medievale ha prodotto per l'etica del guerriero ed è servito da libro-guida per intere generazioni di samurai e pensatori illuminati. Il mito che i suoi insegnamenti hanno creato guida da più di trecento anni il credo guerriero del Samurai. Gli insegnamenti del monaco Yamamoto Tsunetomo (1659 -1719) [leggi tutto ...] raccolti in undici volumi dal suo allievo Tashiro Tsuramoto indicano chiaramente la strada da seguire per chi volesse affrontare il lungo e impervio cammino del guerriero. (unilibro.it)

Hikikomori : adolescenti in volontaria reclusione / Carla Ricci ; pref. di Antonio Piotti - Milano : Franco Angeli, 2008 – pp. 88 (Adolescenza, educazione e affetti ; 34)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA AD V /115
Hikikomori è un fenomeno che riguarda oltre un milione di giovani giapponesi, la maggior parte di sesso maschile, che in maniera apparentemente non motivata, si ritira nella propria stanza e vi rimane ininterrottamente per lunghi periodi, spesso molti anni. Diversamente da altre forme di disagio adolescenziale, i giovani Hikikomori si spingono oltre: lasciano la scuola, abbandonano anche gli amici, interrompono ogni tipo di comunicazione trascorrendo lunghissimi periodi in completo isolamento. La società giapponese non approva gli hikikomori e finisce per definirli malati, anche se medici e terapeuti sostengono che non si tratti di malattia: il giovane si isola per riposare, per reazione a episodi di bullismo o per un esame scolastico andato male; ma con il trascorrere del tempo la reclusione provoca patologie come psicosi, fobie, regressioni e violenza domestica. Un figlio Hikikomori è un disonore tale che la famiglia mantiene il segreto per anni prima di interpellare un medico. Difficile metterne a fuoco le cause. La chiave di lettura che si tenta di fare emergere è quella di corpi, corpi sovversivi, che attraverso la loro volontaria reclusione compiono azioni forti, fanno esplodere le contraddizioni e i lati oscuri di ogni società. Ed è per questo che Hikikomori non rappresenta un problema solo del Giappone ma riguarda tutti i nostri figli, anche se dall'altra parte del mondo. (Alice)

Histoire du Japon : des origines à Meiji / Michel Vié - Paris : Presses Universitaires de France, 2009 – pp. 127 (Que sais-je? ; 1328)
BZ-Biblioteca cantonale. Consultazione. Segnatura:BCB 03 QUE 1328
Retrace les grandes périodes de l'histoire de ce pays : la préhistoire, la Cité impériale (VIIe-XIIe siècle), les débuts de la nation (XIIe-XVIe siècle), l'Etat moderne (XVIe-XIXe siècle) et la rénovation de l'époque Meiji qui marque le début de l'ouverture et de la modernisation.
Quatrième de couverture
Quand on s'intéresse à l'histoire du Japon, on ne peut éviter de rencontrer de prime abord la conscience historique des Japonais. Cet imaginaire est des plus simples, se bornant à affirmer comme traits spécifiques de ce pays la continuité (un temps linéaire, sans vrai début ni fin), l'homogénéité (une sorte de totalité synchronique), et logeant dans cette association aussi bien l'État, la dynastie impériale, la population, le territoire. De fait, l'originalité du Japon tient à ce que les changements s'y inscrivent, comme naturellement, dans un cadre immobile. Quelle est pourtant la dynamique interne de ce pays qui, depuis sa préhistoire et jusqu'à la rénovation de Meiji, a su garder son unité?

Histoire du Japon : des origines aux débuts du Japon moderne / George Sansom ; trad. de l'anglais par Eric Diacon - [Paris] : Fayard, 1988 – pp. 1020
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 952 SANS
Pendant trente ans, cette Histoire forma le bagage de base, la référence initiale de tout étudiant " japonologue ", à l'époque où ceux-ci étaient encore relativememnt peu nombreux, ce qui explique sans doute au passage l'écho plutôt faible, selon nos habitudes d'aujourd'hui, donné par les revues historiques savantes à cet ouvrage qui reste, contre vents et marées, un monument. Monument par son volume, près de mille pages imprimées en petits caractères dans la présente édition, mais aussi par la période embrassée, des origines du Japon à 1868, et par la masse des sources japonaises puisées aux meilleures éditions de documents disponibles à l'époque: en somme, une œuvre à mi-chemin entre Michelet et Lavisse, et dont l'auteur a pratiqué suffisamment le métier de diplomate pour bien connaître le poids, relatif peut-être, mais contraignant, des institutions et des hommes. Car telle se présente l'histoire du Japon sous la plume de Sir George: une histoire d'hommes, avec des personnages qui l'ont visiblement fasciné. De même que, jadis, les jésuites missionnaires avaient révélé à l'Europe pensante, à Montaigne par exemple, la grandeur de l'Empire chinois, Sansom a contribué à faire entrer définitivement le Japon dans la conscience historique européenne du Xxe siècle. (rueducommerce.fr)

Hōjōki / di Kamo-no-Chōmei ; [trad., introd. e note di Marcello Muccioli ; pref. di Takeo Yamada] - Lanciano : Carabba, 1930 – pp. 93 (Scrittori italiani e stranieri. Filosofia)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 6459
L'opera è basata sul Chiteiki di Yoshishige no Yasutane, scritto in cinese nel 982. Chōmei amplia il testo originale riportando delle osservazioni supplementari tratte dalla propria esperienza personale. Inizia con il descrivere la desolazione e le rovine della capitale, quindi parla della crudeltà del cielo, della terra e del cuore umano, e termina esaltando le gioie della vita in solitudine. Tuttavia lo Hōjōki non risulta una trasposizione del Chiteiki, anche se ne mantiene intattata la struttura, la semplicità dello stile ed il sapore. Lo Hōjōki è più accurato nella descrizione delle immense rovine, dei terremoti e delle epidemie, e registra in modo più realistico del Chiteiki le desolanti scene delle strade di Kyōto. Tutto ciò non fa che riflettere la diversità della cultura aristocratica al massimo del suo splendore e nel momento della decadenza. Inoltre, nello Hōjōki, il sentimento religioso è una parte molto importante: la devozione è un qualcosa che va oltre le gioie della vita solitaria. (Wikipedia)

I fiori del vuoto : introduzione alla filosofia giapponese / Giuseppe Jisō Forzani - Torino : Bollati Boringhieri, 2007 – pp. 143 (Nuova cultura. Introduzioni ; 136)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 181 FORZ 1
In un'epoca in cui il pensiero occidentale si estenua in avvitamenti e incagli, il dialogo con categorie altre, elaborate da culture remote e nel contempo ormai contigue, appare come una delle poche vie percorribili per uscire dalla strettoia di una sterile quanto perniciosa ricerca identitaria. Che qualcosa di più di una educata e tollerante conoscenza sia possibile lo insegna la vicenda della filosofia in Giappone. Di conio piuttosto recente nella sua forma ideografica (1862), la parola dalla storia plurimillenaria prende dimora in una forma mentis pervasa di modi dottrinali, andamenti riflessivi, concezioni religiose che con la grecità e le sue lunghe filiazioni non sembrano avere punti di tangenza. Eppure l'incontro avviene, grazie alla virtù tutta giapponese di assimilare e armonizzare con l'autoctono quel che giunge d'oltremare: la scrittura, l'ideale confuciano, il buddhismo, e da ultimo, anche se aporeticamente, la filosofia, soprattutto nei suoi esiti postkantiani e posthegeliani. Virtù assimilativa a cui certo non è estranea una "vocazione terminale", tipica di una terra dell'approdo che si è sempre autorappresentata quale luogo di perfezionamento e compimento di ciò che nasceva altrove, ma che, nondimeno, non ha mai ceduto allo spirito della pura mescolanza. (Alice)

Il crisantemo e la spada : modelli di cultura giapponese / Ruth Benedict ; prefazione di Ian Buruma - Roma : GLF editori Laterza, 2009 – pp. 366 (Sagittari Laterza ; 168)
LU-Museo delle culture. Segnatura:MCL 03.06.03 BENE
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 301 (Edizione 1989)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 18043 (Edizione 1968)
«Il crisantemo e la spada è un classico in virtù della sua lucidità intellettuale e stilistica. La Benedict era una scrittrice eccellente che spiegava idee complicate senza ricorrere al gergo tremendo degli addetti ai lavori. Lo stile, qualcuno direbbe, è un riflesso del carattere. Era una scrittrice di grande, umanità e generosità di spirito. Pur essendo la descrizione di un nemico mortale approntata in tempo di guerra, questo libro, se letto oggi, forse potrebbe non offendere un lettore giapponese, anche qualora lui o lei fosse in disaccordo con alcune delle conclusioni dell'autrice. Nonostante i numerosi cambiamenti che hanno trasformato il Giappone e i giapponesi nel corso dell'ultimo mezzo secolo, c'è molto in questo libro che ancora suona vero.» (Dalla prefazione di Ian Biiruma).

Il Giappone tra noi / di Vittorio Zucconi - Milano : Garzanti, 1987 – pp. 229 (Memorie, documenti, biografie)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 8216
Vittorio Zucconi, firma storica del Corriere e poi di Repubblica, nel suo reportage “Il Giappone tra noi”, edito da Garzanti nell’86 e, nello stesso anno, Premio Estense, si dice, nell’incipit, di avere una morsa al cuore pensando di dover vivere per tre anni (come inviato spaciale) in “quel posto orrendo” che è il Giappone. Un incipit che non vuole assolutamente salvare nulla del Giappone, né la “disumana Tokyo” costruita con “migliaia di casermoni e di casette buttati alla rinfusa uno accanto all’altro come uno scatolone di Lego” perché quella che il giornalista ha in mente non è la stessa terra in cui, nell’82, è atterrato. Questo per dire che l’idea dell’oriente è vaga e fumosa e, quando ci si finisce dentro per un motivo e per un altro, si resta stupiti da tanta diversità. Ma tre anni sono lunghi, certo non bastano per imparare a conoscere un paese grande come il Giappone, popolato da circa centotrenta milioni di abitanti, di cui otto milioni nella capitale, ma la convivenza diventa sempre più pacifica. E così Zucconi ci conduce dentro un paese di cui noi sappiamo ben poco e di cui spesso generalizziamo (“tutti i giapponesi mangiano sushi”, “i giapponesi fotografano tutto”, “i giapponesi sono tutti uguali”…), facendoci conoscere il loro millenario sistema monarchico e la politica interna, gli svariati tipi di donne e il loro peso nella società così come i bambini. E poi naturalmente la tecnologia, l’economia, l’industria, sempre con uno stile asciutto e democratico, che lascia spazio ai pensieri del lettore, senza dare mai giudizi troppo forti. Questo libro risulta così indispensabile per conoscere un grande Paese di cui spesso ignoriamo l’esistenza anche se siamo circondati da migliaia di oggetti che trovano la loro nascita in Giappone, un’isola che ha saputo, dopo la distruzione fisica e morale della bomba atomica, in meno di cinquant’anni conquistare il mondo del commercio tecnologico e industriale. (Matteo Musacci)

Il libro del té : lo Zen e il sorriso del filosofo / Okakura Kakuzo ; pref. [e trad.] di Piero Verni - Carnago : SugarCo edizioni, 1994 – pp. 95 (Tasco. Scienze ; 3)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 7428 (Edizione 1991)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 394.1 OKAK 1
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 100(520) Kaku
Testo unico e autorevole per capire e avvicinare noi Occidentali all'arte e poesia del Giappone. Il fascino del Chanoyu (La Cerimonia del Tè) e la cultura millenaria di un paese oggi super moderno, ma ancorato alla vecchia via dello Zen.

Il mito dell'omogeneità giapponese : storia di Okinawa / Rosa Caroli - Milano : Angeli, 2000 – pp. 350 (Temi di storia ; 10)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 952 CARO
Guardare alla storia di Okinawa e soprattutto al modo in cui gli okinawani scrivono la propria storia, significa seguire il processo di formazione e di evoluzione dello stato-nazione giapponese da un'angolazione periferica, ma non per questo poco illuminante. Si tratta, infatti, di una narrazione diversa da quella proposta dal centro, che ricorda, ricostruisce e racconta adottando criteri metodologici e cronologici propri e autonomi. Così, di fronte a una storia ufficiale protesa a sottolineare la peculiarità del carattere nazionale, la rapida modernizzazione post-1868 oppure la sfavillante rinascita economica che ha seguito la sconfitta bellica, Okinawa preferisce parlare di diversità culturale, di sviluppo economico ineguale o di discriminazione sociale, scrivendo, in tal modo, una fra le tante altre storie prodotte dalla modernizzazione e dall'industrializzazione del Giappone. Da questo punto di vista, dunque, quella di Okinawa è una storia dissonante, la quale testimonia come l'omogeneità etnico-culturale e persino razziale, talvolta troppo palesemente ostentata dalla società di maggioranza, sia in effetti più un mito che una realtà ancora nel Giappone di fine millennio. (Editore)

Il regalo del padre. Lettere dall'Europa alle mie tre figlie in Giappone. / Inada Nada – Milano: Spirali, 1995 – pp. 228 (Romanzi)
In questo libro l'autore sfata la mitologia della continua serietà e mancanzadi umorismo dei giapponesi. Il libro è leggero e interessante per la combinazione di eventi e riflessioni che vengono dall'esperienza di giapponese in Europa. La cultura orientale e occidentale a confronto. Riflessioni sull'educazione, la famiglia, scritte con ironia e umorismo, in forma di lettere alle figlie. (Alice)

I giardini del Giappone / Carola Lodari, Renata Lodari, Federico Fontana - Bologna : Ed. Agricole, 1988 – pp. 102
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 712.3(520) LODA

Il chiarore del nulla : modi, forme e spirito dell'arte giapponese / Günter Seubold ; [trad. di Fiorelsa Iezzi ; rev. e cura di Stefano Franchini] - Milano : Christian Marinotti, 2007 – pp. 78 (Il pensiero dell'arte ; 10)
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 111.852(520) Seub
Profondo conoscitore ed amante del Giappone e della sua cultura, tanto da eleggerlo quale sua seconda patria, l'autore regala in questo breve saggio una sorta di viaggio - fra tradizione, sensibilità ed emozione - in un paese tanto affascinante e misterioso quanto solo apparentemente così distante dal nostro. Il punto di partenza è proprio questo: l'influsso della cultura occidentale, già a partire dal XVI secolo, sulla concezione dell'arte - e conseguentemente della vita e del suo modo tutto particolare di concepirla - del Giappone attuale. L'autore prende per mano il lettore e lo accompagna su un sentiero lungo il quale egli apprenderà come qualsiasi attività quotidiana (musica e giardinaggio, bere il té e far la guerra) sia intesa ed amata in Giappone come una forma d'arte. (Alice)

Il fenomeno urbano nella storia del Giappone / David Kornhauser ; editione italiana a cura di Romano Gasperoni - Milano : F. Angeli, cop. 1978 – pp. 161 (Geografia umana ; 27)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 91(08) GEOG 27

Il Giappone contemporaneo : politica e società / Daniela De Palma - Roma : Carocci, 2008 – pp. 136 (Quality paperbacks ; 226)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 952 DEPA
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 952
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 952.0 DEPA
Il Giappone, lontano per tradizioni ma vicino per linguaggio tecnologico, una delle nazioni più industrializzate e avanzate del mondo e una delle più ricche nonostante la crisi degli anni novanta, dalla quale sta finalmente uscendo, gode di un sistema politico democratico (anche se qualcuno ha parlato di pseudo-democrazia), di un accesso generalizzato al reddito e al mercato, ma nello stesso tempo permangono al suo interno limitazioni e sperequazioni sociali, aspetti di controllo sulla società che sembrano affondare le loro radici in un'organizzazione pilotata dall'alto risalente al periodo feudale e a quello della modernizzazione Meiji. Una breve esposizione delle caratteristiche politiche e sociali del Giappone deve necessariamente mettere in evidenza i caratteri specifici dell'evoluzione storica nipponica, chiarendone le differenze rispetto allo sviluppo avvenuto in Europa. (Alice)

Il Giappone e la sua storia / Piero Corradini - Roma: Bulzoni, 2003 - pp. 514 (Biblioteca di)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 952 CORR
Ricca e completa storia del Giappone dalla preistoria al dopoguerra. Il libro e' un po' focalizzato sull'epoca Meiji, di cui Corradini e' un esperto. Molto curata e' la bibliografia sia generale di fine volume, sia puntuale su ogni citazione e riferimento. E' un opera fondamentale per lo studio della storia del Giappone. (matt/ibs.it)

Il Giardino Zen / François Berthier ; [trad. e curatela di Cristiana Volpi] - Milano : Electa, cop. 2001 pp. 61 (Architetti e architetture ; 4)
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 712.260(520) Bert
I giardini dei monaci Zen presentano una natura "svestita" dei suoi fenomeni transitori. Il giardino del monastero Ryoanji di Kyoto, espressione emblematica del pensiero Zen, è stato costruito nel corso del XV e XVI secolo e in esso tutto concorre a ricreare una suprema armonia, un equilibrio immutabile in cui l'uomo è invitato a ritrovare se stesso. Autentica composizione astratta, fatta unicamente di sabbia e di pietre, spoglia fino all'estremo, il giardino del Ryoanji è permeato di un fascino misterioso che ha suscitato da sempre interrogativi profondi e molteplici interpretazioni. François Berthier, autorevole studioso di letteratura e civiltà orientali, ci accompagna, con un testo di intensa profondità, alla riscoperta di questa enigmatica opera d'arte che ha influenzato nei secoli il destino dell'arte del giardino giapponese e, con la sua sorprendente modernità, invita coloro che lo visitano a penetrare e a comprendere la disciplina e il pensiero Zen. (Electa)

Il maestro zen Sengai : poesie e disegni a china / a cura di Daisetz T. Suzuki ; con note introd. di Herbert Read, Basil Gray e Sado Idemitsu ; trad. di Cristiana Ceci - Parma : U. Guanda, 1988 – pp. 205 (Poeti della Fenice)
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 938
Parole e calligrafia per uno spirito zen lieve, lontano da templi e teorie. Il Maestro Sengai, abate giocoso e versatile che rinunciò alla carica nel 1811 per dedicarsi a infondere lo zen nell'arte, disegna le sue liriche di "umorista trascendente".

Il mondo del principe splendente : vita di corte nell'antico Giappone / Ivan Morris - Milano : Adelphi, 2002 – pp. 419 (La collana dei casi ; 14)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 952 MORR 1
Una vita fondata sullo stile e sulla bellezza, criteri ultimi e assoluti: così ci appare il mondo della corte Heian, che fiorì in Giappone intorno al decimo secolo dopo Cristo. Ignota all'Occidente e scarsamente nota persino in Cina, questa civiltà raggiunse una vertiginosa perfezione, di cui ci hanno lasciato dettagliata testimonianza soprattutto alcune donne dalla sensibilità sottilissima, come Murasaki e Sei Sho-nagon. Emblema di quel mondo è il «Principe Splendente», figlio dell'Imperatore, protagonista della Storia di Genji, che rimane il vertice ineguagliato della letteratura giapponese. La corte Heian era una forma aristocratica chiusa e centrata su se stessa. Al suo interno vigeva una severa e complessa divisione in ranghi, così minuziosa da includere il rango dei fantasmi e quello della gattina prediletta dell'Imperatore. Ma il modo di manifestarsi del rango era innanzitutto estetico: la qualità della calligrafia o anche certi particolari minimi del comportamento, persino il «tono» della tosse. Come scrisse Waley, il «culto della calligrafia» fu allora la «vera religione». Quel periodo non mancò certo di conflitti e crudeli lotte di potere: ma «molti degli uomini che avevano raggiunto posizioni elevate nella gerarchia amministrativa Heian, dimostravano ben poco interesse per le loro responsabilità pubbliche e preferivano dedicare il loro tempo a comporre eleganti poesie in cinese o a controllare nei minimi dettagli complicate cerimonie, anziché adempiere ai prosaici doveri delle loro mansioni ufficiali». Un errore di gusto veniva considerato riprovevole come per un nobile europeo sarebbe stata una lesione del proprio onore. Quanto alle donne, le intravediamo nella «penombra dei loro tendaggi e paraventi» intente a coltivare e sviluppare sino a un impalpabile limite la percezione infinitesimale dei sentimenti e delle forme. L'impronta dell'epoca, intatta nel tempo, è innanzitutto femminile.
Ivan Morris dedicò buona parte della sua vita a studiare la civiltà Heian – e nel libro che qui si presenta sono condensate le sue lunghe ricerche: opera felicissima, sulla quale stinge la sovrana eleganza del tema trattato, non è soltanto un sostanzioso studio storico, ma un tentativo di ricomporre, in tutti i suoi aspetti, uno scenario remoto e fascinoso. Pervade qui ogni pagina un eloquente invito a ritrovare in noi lo «spirito dell'aware», parola intraducibile che si riferisce alla «qualità emotiva insita negli oggetti, nella gente, nella natura o nell'arte». Su tale sfondo, incantevole e precario, è qui evocata la vita di un mondo che splende nella memoria «come luci di navi nel buio dell'oceano». (Editore)

Il paese dell'eroica felicitá : usi e costumi giapponesi / [Rivetta, Pietro Silvio] - Milano : Ulrico Hoepli, 1941 – pp. 293
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC 038 G 46

Il paese più stupido del mondo / Claudio Giunta - Bologna : Il Mulino, 2010 – pp. 176 (Intersezioni ; 361)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 910.4 GIUN 1
Se parlate con un europeo che ha vissuto per vent'anni in Giappone vi dirà: "Vent'anni non sono sufficienti. Avevo le idee più chiare quando sono arrivato qua". Per capire un'altra cultura, un altro popolo, servono decenni, e non è detto che bastino. Ma quanti sono quelli che vivono per vent'anni in Giappone, o a Londra, o a New York, o a Sharm-el-Sheikh? Pochi. Molti di più sono quelli a cui capita di passarci una settimana, o un mese, o un semestre, o un anno: per una vacanza, o per studio o lavoro, o perché una moglie o un marito sono nati lì. Questa temporanea estraneità al luogo in cui ci troviamo, questo "passare per" un paese o una città che lasceremo presto, e che presto dimenticheremo, è uno dei tratti peculiari dell'esperienza moderna. Ecco perché la descrizione di questo genere di esperienza è interessante: perché questo spaesamento prima o poi riguarda tutti. "Il paese più stupido del mondo" è un saggio sul Giappone nel quale non si dice niente di profondo o di originale sul Giappone. Non è un saggio su un luogo ma sull'esperienza di un luogo. Il fatto che il luogo non sia Londra o New York o Sharm-el-Sheikh ma il Giappone (che naturalmente non è il paese più stupido del mondo) rende tutto più difficile, interessante e, inevitabilmente, superficiale. Ma la superficie conta. (Alice)

I medici del Sol Levante / Daniel Barenblatt ; trad. di Fjodor Ardizzoia - Milano : Rizzoli, 2004 – pp. 314 (Collana storica Rizzoli)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 952 BARE
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 355.4 BARE
Quando, nel 1932, il Giappone ottenne il controllo della Manciuria, l'esercito avviò, con il consenso dell'imperatore Hirohito, un'operazione considerata "il segreto dei segreti": una sperimentazione di armi biologiche affidata a un'"Unità per la prevenzione delle epidemie". Alla struttura, guidata dal dottor Shiro Ishii, collaborarono migliaia di medici. Ai prigionieri cinesi e americani vennero inoculati i batteri dell'antrace e del tifo, mentre intere città furono colpite da bombe biologiche che diffusero la peste bubbonica. Le vittime furono più di mezzo milione; ma dopo la sconfitta giapponese, gli americani decisero di non perseguire i colpevoli. Il libro affronta questa pagina di storia a partire da ricerche d'archivio e testimonianze dirette. (Alice)

Introduzione alla cultura giapponese : saggio di antropologia reciproca / Hisayasu Nakagawa - Milano : B. Mondadori, 2006 – pp. 117 (Testi e pretesti)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 39(52) NAKA
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 301
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 306.0952 NAKA 1
Il pieno e il vuoto. La diversa concezione della soggettività e il suo rapporto, tenue in Occidente, strettissimo in Giappone, con il contesto locale. L'appartenenza religiosa non esclusiva, motivo per cui un giapponese può essere senza difficoltà buddista e scintoista. La diversa concezione della contemplazione e dell'attività, che per un giapponese non sono così separate come possono esserlo per un occidentale. La diversa idea dell'arte. Infine una diversa idea della verità: vero per l'occidentale è ciò che è svelato, mentre è così importante per il giapponese l'invisibile - si pensi in pittura all'importanza della nebbia o della pioggia dietro le quali si coglie la presenza della montagna, o dei tessuti sotto i quali si amano i corpi. (Alice)

Japans Kunst mit europäischen Augen gesehen / Bruno Taut ; hrsg., mit einem Nachw. und Erläuterung versehen von Manfred Speidel - Berlin : Gebr. Mann, 2011 – pp. 231
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 720.030 TAUT
Bruno Tauts zweites Buch in der japanischen Emigration (1933/1936) ist eine Darstellung und Analyse der Künste Japans. Während sein erstes Buch "Nippon mit europäischen Augen gesehen" der Architektur gewidmet war, setzt sich das zweite Buch mit den Auswirkungen auseinander, welche die Übernahme der technischen Entwicklung und der ästhetischen Werte des "Westens" auf die noch lebendige Tradition der Künste Japans hatte. Taut schafft es, der japanischen Malerei, Plastik und Kunstgewerbe am Beispiel ausgewählter Künstler ihre bislang zu wenig erkannte Bedeutung zu geben und zugleich ihre Zukunftsfähigkeit aufzuweisen. Er kritisiert dabei nicht den Wandel des traditionellen Japans zur modernisierten technischen Zivilisation, wohl aber die unbedachte Übernahme ihrer Ergebnisse nach rein wirtschaftlichen Interessen. Künstler würden dabei zu Handlangern der Geschäftswelt degradiert, eingeschränkt in ihren Entscheidungen und Gedanken. Tauts Vision einer Reform und Weiterentwicklung der japanischen Kultur unter Rückbesinnung auf die eigene Tradition verwirklichte sich in der Zeit nach dem Zweiten Weltkrieg. Architekten wie Kenzo Tange oder Kunio Maekawa, Designer wie Isamu Kenmochi oder Sori Yanagi erlangten weltweite Anerkennung. Sie alle haben Tauts vielfach aufgelegte Schriften gelesen. (Editore)

Katsura : la villa imperiale / Milano : Electa, 2004 – pp. 396
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 728.8 Kats
ME-Accademia di architettura. Ufficio prestito. Segnatura:AAM 728.800(520) Kyot

Kimono [Japanese dress] / Kenichi Kawakatsu - [S.I.] : Japan Travel Bureau, 1947 – pp. 101 (Tourist library ; 2)
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC A 4678
Covers information on: History of the Kimono, Present-day Kimono, Dialogue on the Obi, Monsieur B's memoranda on the Haori, Happi and Yukata, Dyeing and Weaving, Artistery of Line, Moving Paintings, and Sketch made on a certain Day.

Kokoro : cenni ed echi dell'intima vita giapponese / di Lafcadio Hearn ; traduzione di Giulio De Georgio ; prefazione di G. De Lorenzo - Bari : Gius. Laterza e Figli, 1907 – pp. 318
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC 46 K 23
Ispirandoci al titolo di un vecchio film, potremmo sottotitolare questo libro “Un occidentale a Tokio”. L’autore, greco d’origine, si trasferisce nell’ultimo decennio dell’800 nella capitale Giapponese dove insegna letteratura inglese. Nei 15 scritti che costituiscono questo libro, tocca gli aspetti più profondi della vita giapponese, cogliendone appunto il “kokoro”, ovvero “il cuore delle cose”. Al contempo, la comprensione del Giappone di quel tempo diventa occasione per uno spietato confronto con l’occidente che ha ormai già barattato il suo cuore con la volontà di potenza. (accademiashiatsudogenova.it)

La bambola e il robottone : culture pop nel Giappone contemporaneo / a cura di Alessandro Gomarasca - Torino : Einaudi, 2001 – pp. 359 (Gli struzzi ; 542)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 316.73(52) BAMB
Un'antologia di saggi sulla società e sulla cultura di massa del Giappone contemporaneo che tocca i più svariati argomenti: le mode giovanili, i manga, i videogiochi e la tecnocultura. Gli autori sono tutti specialisti italiani e stranieri, fra cui nipponisti noti a livello mondiale (come l'antropologa americana Anne Allison e la sociologa inglese Sharon Kinsella). Attraverso l'analisi delle pose, delle espressioni e delle fantasie veicolate dalla cultura pop giapponese, traspaiono le grandi problematiche sottese agli equilibri politici della società nipponica contemporanea: la frattura fra le generazioni, la tensione fra i "gender", il problema del rapporto identitario fra Giappone e resto del mondo. (Alice)

La maison japonaise / Noboru Murata & Alexandra Black - [Paris] : Flammarion, 2002 – pp. 215
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 728.300(520) Mura
Expression même de la modernité en matière de design et d'architecture, le Japon s'appuie sur des critères esthétiques anciens qui coïncident avec les aspirations des créateurs contemporains. Parcours dans des intérieurs respectueux d'une tradition exigeante et représentatifs de toutes les régions du Japon, La Maison japonaise nous permet d'en pénétrer l'esprit : proportions simples et espaces modulables, emploi de matériaux naturels, dépouillement dans la décoration, transformation au fil des saisons, importance du jardin et du bain..., ces éléments caractérisent un art de construire et de décorer source de fascination et d'inspiration. (Editore)

La mia vita da geisha / Liza Crihfield Dalby - Milano : Sperling & Kupfer, 2006 – pp. 281
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ut 392(52) DALBY
Decisa a condurre in prima persona uno studio approfondito sul Giappone tradizionale e sul mondo segreto delle geishe, l'autrice, per oltre un anno, ha vissuto alla scuola per geishe di Kyoto, assumendo il nome di Ichigiku e rispettando le regole e i dettami di quell'istituzione. L'intento è quello di avvicinare, carpendone i segreti dall'interno, il complesso mondo delle geishe e i valori che vi ruotono attorno, ancora vivi nonostante le battaglie planetarie del femminismo. Il risultato è un reportage autobiografico, un vero album di istantanee (e non solo per l'inserto fotografico di cui dispone), che rivela il dietro-le-quinte delle case da tè. (Alice)

La pensée japonaise / Pierre Lavelle - Paris : Presses universitaires de France, 1997 – pp. 127 (Que sais-je? ; 3188)
BZ-Biblioteca cantonale. Consultazione. Segnatura:BCB 03 QUE 3188
Si du shintô primitif à l'âge du postmodernisme la pensée japonaise est parcourue, selon l'expression de Maruyama Masao, d'un basso ostinato qui lui est propre, cette pensée ne s'est jamais réduite aux oeuvres produites sur son sol. Elle est faite de choix opérés parmi les pensées étrangères, d'interprétations de celles-ci, de créations originales. (Editore)

L'Asia orientale nell'età dell'Imperialismo : Cina, Giappone, India e Sud-Est asiatico nei secoli XIX e XX / Jean Chesneux ; [trad. di Elena De Angeli] - Torino : G. Einaudi, 1975 – pp. 361 (Piccola biblioteca Einaudi ; 120)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 23775
Jean Chesneaux, uno dei maggiori specialisti di problemi asiatici, e già noto ai nostri lettori per il fortunato saggio Perchè il Vietnam resiste, ci offre con questo volume una introduzione ideale alla storia dell'Asia orientale negli utlimi due secoli, che tocca paesi oggi più che mai al centro dell'attenzione mondiale: Cina, India, Pakistan, Ceylon, gli stati della penisola indocinese, Mongolia, Corea e Giappone. Più che procedere per singole analisi di periodi o paesi, Chesneaux traccia per linee maestre il disegno dei grandi -e poco noti- problemi posti dall'evoluzione economica, dalle trasformazioni sociali, dalla vita politica e dal ritmo stesso del progresso storico. Dopo un quadro generale del continente intorno al 1820, l'autore studia i modi e le tappe della penetrazione coloniale, per affrontare infine -con abbondanza di interpretazioni nuove e spesso magistrali- la problematica più specificatamente contemporanea. non meno utile a chi voglia approfondire la ricerca o la riflessione è l'ultima parte del volume, che ospita una ricchissima bibliografia e una cronologia degli eventi più importanti. (anobii.com)

La società giapponese / Chie Nakane ; [trad. di Francesco Montessoro] - Milano : Raffaello Cortina, 1997 – pp. 206 (Minima ; 11)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 316.33(52) NAKA
Capire concretamente, attraverso un percorso incisivo e pienamente esplicativo cosa differenzi la società giapponese dal resto delle società mondiali. E' questo il tentativo ben riuscito di Chie Nakane nel suo saggio che ormai, a più di dieci anni di distanza dalla sua prima pubblicazione in Italia, è divenuto un classico per chiunque voglia accostarsi alla realtà giapponese non solo attraverso uno studio accademico e di alto livello, ma anche nell'ottica del semplice scambio culturale. Più che un libro, uno strumento indispensabile per guardare al proprio interlocutore con un'attenzione consapevole dei caratteri che fondano e differenziano ancora oggi, profondamente, la società giapponese da qualsiasi altra struttura sociale, sia essa asiatica o occidentale. Un confronto di grande livello condotto con cognizione da chi il contatto con l'alterità sociale l'ha metabolizzato nella propria esperienza di vita e professione.

La professoressa Chie Nakane difatti pur insegnando antropologia sociale all'istituto di cultura orientale all'università di Tokyo, ha insegnato a Londra e a Chicago ed è stata una delle prime personalità accademiche giapponesi ad entrare nell'ottica dell'esercizio della propria professione in un'atmosfera di sperimentazione dialettica con il mondo accademico e lavorativo d'occidente. In quattro brevi ma incisivi capitoli l'autrice traccia il percorso che collega le origini della società contemporanea giapponese al permanere di simboli, valori e tradizioni appartenenti ad un passato sapientemente rinnovato e velocemente adattato negli anni della straordinaria crescita economica. Abbandonando le trite riflessioni sul tradizionalismo nipponico per soffermarsi invece su considerazioni tangibili e dalla portata accattivante che riguardano la struttura della società contemporanea, l'analisi è condotta con confronti rapidi e immediati raccolti soprattutto dal panorama sociale delle vicine società asiatiche, indiane e cinesi in primis. Il tutto mirato ad accompagnare il lettore alla chiarificazione della "distintività" della struttura sociale giapponese rispetto a realtà sociali geograficamente vicine ma altrettanto lontane per meccanismi d'identificazione soggettiva e ruolo sociale attributo ai singoli…. (corriereasia.com)

La storia dei 47 Ronin. / George Soulié de Morant – Milano: Luni Editrice, 2013 – pp. 144
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB in ordinazione
Da quella notte di gennaio del 1702 in cui la truppa dei samurai di En-ya attaccò il palazzo dello scellerato ministro Kira per vendicare l'oltraggio e il trattamento perpetrati ai danni del loro Signore e la dispersione del loro clan ordinati dallo Shogun, la storia dei 47 Ronin è divenuta il più alto esempio di lealtà ed eroismo che la storia del Giappone ricordi. L'irruzione nel palazzo di Kira è però soltanto il penultimo atto di una congiura intrisa di sofferenza e di abnegazione, la cui conclusione tragica e grandiosa è il suicidio rituale, o seppuku, dei protagonisti. Prima di arrivare a questo, nel breve volgere di un anno – dal suicidio del Signore Asano Naganori, per ordine dello Shogun su istigazione di Kira, e dallo scioglimento del clan di En-ya – il racconto mette davanti agli occhi del lettore uno scenario tragico di straordinaria tensione: è una storia di non-avvenimenti, la storia di un'attesa – l'attesa della vendetta – e dei suoi dubbi implacabili; è lo spalancarsi dell'abisso del cuore umano davanti al crivello della decisione tra lealtà e tradimento, onore e viltà, giustizia e iniquità. Il testo che presentiamo è il racconto dell'unico dei 47 Eroi che per ordine dello Shogun fu lasciato in vita al fine di tramandare la memoria del gesto dei suoi compagni e di onorarne degnamene le sepolture. Delle sue qualità morali, del fatto che in esso il paesaggio esteriore e le scene di vita quotidiana trascolorano senza soluzione di continuità in un paesaggio interiore, abbiamo già accennato. Ma questo è anche uno straordinario testo sull'arte della dissimulazione, sulla strategia e sulla «civil conversazione», sostenuto da una suspense degna di un romanzo di spionaggio. Indimenticabili giganteggiano le figure di Oishi Guranosuke, il capo dei samurai del clan di En-ya e della congiura contro Kira, che simula l'abbandono della propria moglie e la discesa nell'abiezione del sesso e della crapula per indurre nel ministro quella caduta di attenzione che permetterà di prenderlo in trappola; dell'anziana madre di Hara Mototochi, che si suicidia affinché il figlio, nell'ora dell'attacco e del pericolo, non sia trattenuto, e quindi indebolito, dal pensiero di lei e del suo destino; di Akaigaki Masakata, il samurai ubriacone, soprannominato dalla cognata «l'uomo con la fiasca di sake», che invece è un guerriero dallo spirito immacolato e dall'inflessibile lucidità mentale, un seguace giapponese di quella che, nell'esoterismo islamico, si chiama «Via della riprovazione». La storia dei 47 Ronin, contrariamente a quello cui ormai ci hanno abituati la letteratura di consumo e il cinema, non ha un lieto fine. Camminare realmente sulla via della Rettitudine e della Giustizia è davvero un amaro calice, che ben pochi uomini sono capaci di bere. (Editore)

La vera storia dei kamikaze giapponesi : la militarizzazione dell'estetica nell'Impero del Sol Levante / Emiko Ohnuki-Tierney ; trad. di Carmen Covito e Elena Dal Pra - Milano : B. Mondadori, 2004 – pp. 382 (Orienti)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 952 OHNU
In questo studio sul ruolo del simbolismo e dell'estetica in un sistema totalitario, Emiko Ohnuki-Tierney mostra come lo stato manipolasse il simbolo giapponese antico e venerato del fiore del ciliegio per convincere le persone di quanto fosse onorevole "morire come i bei petali del ciliegio che cadono" per l'imperatore. Attingendo a diari mai pubblicati, Ohnuki-Tierney descrive l'agonia di questi giovani e la loro sfida contro l'ideologia imperiale. Ferventi seguaci di tradizioni intellettuali cosmopolite, i piloti vedevano il fiore di ciliegio non in termini militari, ma come un simbolo della bellezza sofferente e dell'ambiguità irrisolta delle loro vite così tragicamente brevi. (Alice)

La vie japonaise / Anne Gonon - Paris : Presses universitaires de France, 1996 – pp. 127 (Que sais-je ? ; 1564)
BZ-Biblioteca cantonale. Consultazione. Segnatura:BCB 03 QUE 1564
La société japonaise montre, en réalité, ne pas avoir l'homogénéité, voire le respect du conformisme qu'on lui prête. La confrontation de deux traditions de pensée (identité culturelle asiatique et modernité occidentale) demeure une importante source de tensions dans tout ce qui touche les affaires publiques. Ces confrontations peuvent être porteuses de nouvelles formes de vie sociale. (Editore)

Le Japon des samouraïs aux mangas : 10000 ans d'une civilisation des extrêmes : numéro spécial / Philippe Pelletier ... [et al.] - Paris : Société d'éditions scientifiques, 2008 – pp. 114 (L'histoire. - N. 333/2008)
BZ-Biblioteca cantonale. Emeroteca. Segnatura:BCB Per 179
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCMe P 133
… Les articles offrent des synthèses très pertinentes sur différents points de l'histoire japonaise et en donne une idée globale (notamment les grandes lignes du déroulement historique : préhistoire ; apport chinois avant le Xème siècle ; temps "tourmentés", unification progressive avec 3 chefs importants ; shogunat de la fermeture ; révolution meiji, vers la guerre, la guerre et l'après-guerre, le "miracle économique"), très instructif !Quelques thématiques abordées :
- le paysage des "extrêmes" : quels sont et ont été les véritables conséquences de la géographie si particulière du pays. Permet de remettre quelques idées toutes faites en jeu.
- une civilisation sans agriculture : commente l'originalité du pays qui, contrairement à la plupart des sociétés antiques qui passèrent par une phase d'agriculture, reste relativement une société de chasseurs-cueilleurs (civilisation Jômon)
- apport entre le VIIème et le VIIIème siècle de la civilisation chinoise, qui façonne au long terme la culture japonaise (arrivée du bouddhisme)
- le christianisme et le Japon
- la "fermeture" du pays (en réalité, pas si clos que ça), 200 ans de fermeture
- la "révolution industrieuse" de la fin d'edo qui préfigure en réalité les changements ultérieurs : le pays est déjà en voie "d'industrialisation" au moment de Perry et plus tard, les occidentaux ayant servi de détonnateur pour la révolution meiji d'une situation, toute prête à exploser
- la révolution meiji (la constitution -très bismarckienne- qui a donné lieu alors à de nombreux débats populaires), l'agitation de l'époque
- occupation de la Corée et sa "sinisation forcée"
- massacres du pacifique (j'avais bien une idée de l'ampleur du "génocide", mais quand même...27 millions de victimes pour le foyer du Pacifique, soit 40% des pertes totales de la seconde mondiale sur le front asiatique)
- les procès de Tokyo, qui furent, d'après l'auteur de l'article, relativement exemplaires dans leurs déroulements (je les croyais bcp plus expéditifs), et où le rôle de l'empereur fut minimisé, alors qu'en réalité, il fut bien impliqué.
- la naissance du manga au lendemain de la guerre, conséquences des dessins animés américains et du traumatisme d'Hiroshima
- les nippo-brésiliens (la première diaspora japonaise au monde est au Brésil)
Chaque thématique est accompagnée d'une bibliographie ("en savoir plus") et on trouve de nombreuses cartes synthétiques.(un voyage au Japon)

Le Japon au XXe siècle / Jacques Gravereau - Paris : Seuil, 1993 – pp. 636 (Points. Histoire ; H177)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 952 GRAV

Le Japon / par Nicole Delaine... [et al.] - Paris : Libr. Larousse, cop. 1977 – pp. 255 (Encyclopoche Larousse ; 17)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 8429

Le Japon / par les réd. des Ed. Time-Life ; [conseiller principal Susan J. Pharr] ; [trad. de l'anglais par Sylvain Legendre] - Amsterdam : Ed. Time-Life, 1991 – pp. 160 (Peuples et nations)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 914/919 Giappone

Le Japon : le dossier / Serge Sur ... [et al.] – in “Questions internationales” - N. 30(2008), p. 4-85
BZ-Biblioteca cantonale. Emeroteca. Segnatura:BCB Per 737
De l'institution impériale à la nouvelle politique étrangère japonaise en passant par les mystères de la croissance nippone et l'univers des yakuza découvrez un pays surprenant en compagnie des meilleurs spécialistes
- Ouverture : le Japon, entre l'Asie et l'extrême Occident (Serge Sur)
- Du Japon impérial au Japon démocratique (Jean-Marie Bouissou)
- De l'occidentalisation du Japon à la japonisation de l'Occident... (Robert Calvet)
- La vie politique au défi de la modernisation de la Constitution (Éric Seizelet)
- La deuxième puissance économique mondiale (Évelyne Dourille-Feer)
- Le mythe de l'égalité et de l'homogénéité sociales s'affaiblit (Philippe Pelletier)
- Une puissance régionale paradoxale (Karoline Postel-Vinay)
- Une affirmation diplomatique progressive depuis 1945 (Valérie Niquet et Céline Pajon)
Et les contributions de : Nicolas Bergeret, Robert Calvet, Julie Donat, Guillaume Le Grand, Marina Solecki

Le Japon illustré / Félicien Challaye Paris : Larousse, 1915 – 1 vol.
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BCB 8 C 16
1 vol. : ill., 676 reproduction photographiques, 15 cartes et plans en noir

Le Japon méconnu / numéro coordonné par Martine Bulard, avec Guillaume Barou et Odaira Namihei - Paris : Le Monde diplomatique, 2009 – pp. 98 (Manière de voir ; 105)
BZ-Biblioteca cantonale. Emeroteca. Segnatura:BCB Per 611/105
Après avoir fait l'admiration du monde entier par son dynamisme économique, le Japon connaît depuis une décennie une crise qui le force à de multiples remises en question.Ce numéro est accompagné de deux reportages du photographe allemand Marco Bohr, et illustré par différents mangas.

Le Japon : renouveau d'une puissance? / Rémi Scoccimarro - Paris : La Documentation française, 2010 – pp. 62 (La Documentation photographique. - Dossier 8076/2010)
BZ-Biblioteca cantonale. Emeroteca. Segnatura:BCB Per 265
Le Japon fascine par ses contrastes. Société infernale ou société de plaisirs ? Japon vide ou Japon " trop plein " ? Cool Japan ou renforcement de l'armée japonaise ? Ce dossier livre toute la complexité et la diversité d'un pays qui sort peu à peu d'une longue crise et prend aujourd'hui un nouveau virage politique. Point sur
Thèmes et documents: L'émergence d'un autre Japon - - Nouveaux contrastes, nouvelle donne politique - Des tendances inédites dans la société japonaise ? - Couple et natalité - Les enjeux du vieillissement - Une société infernale - Mafia et extrême droite - Une société du loisir et du plaisir - Les communautés étrangères - Mafia et extrême-droite
Économies et territoires : Une économie japonaise plus morose que déclinante - Un secteur mondialisé : la pêche - Transports urbains : la domination du rail - La mégalopole japonaise au regard de la mégalopolis - Le Japon vide - Face à une nature à la fois violente et bienfaisante
Visages de l'Archipel : L'hyper-centre tôkyôïte : gentrification ou repopulation ? - Yokohama : le renouveau du front de mer - Industries, ports et aéroport : l'exemple de Kôbe - Hokkaidô l'exotique
Une nouvelle présence au monde : Les partenaires économiques du Japon - Défense et forces armées - Jeux d'alliance en Asie-Pacifique - Cool Japan - Une recomposition des voies maritimes au profit du Japon ?

Le Japon, une puissance en question / Philippe Pelletier - Paris : La Documentation française, 2002 – pp. 63 (La Documentation photographique ; Dossier 8029)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Per 265/8029
Le Japon est un pays en quête de nouveaux équilibres en ce début du XXIe siècle. Après les années prospères de la " bulle ", il est entré en crise dans les années quatre-vingt. Cette crise atteint les domaines, économique, social, politique et ébranle nombre de valeurs et de structures sur lesquelles repose sa réussite. Mais, pour l'auteur, l'analyse de l'évolution récente de la puissance japonaise ne se conçoit qu'avec ses dimensions historique et culturelle. Ce dossier présente aussi les principaux débats qui agitent aujourd'hui la société japonaise, sur l'interprétation de l'histoire nationale, sur l'évolution des mœurs ou sur la place du Japon dans le monde. Tôkyô, mégapole de onze millions d'habitants, symbole des mutations sociales et spatiales du pays, fait l'objet d'autres développements.

Les nouveaux mondes d'Extrême-Orient : Chine, Japon au XXe siècle / Jacques Maillard, Yves Lequin ; avec la collab. de Brigitte Rouanet ... [et al.] - Paris : Masson, 1970 (Dossiers d'histoire Pierre Goubert) – pp. 118 BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 2641

Les religions du Japon / par René Sieffert - Paris : PUF, 1968 – pp. 132 (Mythes et religions ; 59)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 299.52 SIEF
Le Japonais moyen est-il désormais indifférent aux questions religieuses ? Ne conserve-t-il, des religions traditionnelles, rien d'autre que des habitudes inconscientes de pensée ou de comportement superstitieux dont il a oublié les origines et la signification ? (Editore)

Les Sectes bouddhiques japonaises / E. Steinilber-Oberlin ; avec la collaboration de Kuni Matsuo et de plusieurs prêtres et professeurs bouddhistes - Paris : Les Édictions G. Crès et C.ie, 1930 – pp. 347
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC 032 D 24

Le zen / Jean-Luc Toula-Breysse - Paris : Presses Universitaires de France, 2010 – pp. 127 (Que sais-je? ; 3786)
BZ-Biblioteca cantonale. Consultazione. Segnatura:BCB 03 QUE 3786
Le vocable japonais zen fait aujourd hui partie de notre langage courant où il s est substitué aux expressions « cool » et « relax ». La « zen attitude » a gagné les rubriques mode, design ou cuisine de nos journaux. Un contresens absolu au regard de cette sagesse orientale, non-conceptuelle et expérimentale, qui se fonde sur une discipline stricte du corps et de l esprit afin de voir clair dans sa propre nature. Le terme zen signifie méditation. Originaire de l'Inde, cette école bouddhiste, dhyana en sanscrit, samten en tibétain, thiên en vietnamien, chan en chinois, sôn en coréen devient le zen en japonais. Cette pratique prône la prise de conscience de soi en tant que Bouddha grâce à un enseignement, une transmission au-delà des mots d un maître à un disciple, « de mon c ur à ton c ur » comme le formulent les sages instructeurs. Bien que paradoxale et complexe, il n y a rien de mystérieux dans l expérience zen. La Voie (dô) commence là où nous sommes. (Amazon.com)

L'impero giapponese / di John Whitney Hall ; [trad. di Aldo e Fernanda Comba] - Milano : Feltrinelli, 1969 – pp. 398 (Storia universale Feltrinelli ; vol. 20)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 23168
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC COLL 212 D 20

L'impero dei segni / Roland Barthes - Torino : Einaudi, 2004 – pp. 139 (Piccola Biblioteca Einaudi. Nuova serie ; 164. Saggistica letteraria e linguistica)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 2441 (Edizione 1984)
LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 5.257 (Edizione 1999)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 302.2 BART 1
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 003 Bart (Edizione 2000)
"Perché il Giappone? perché è il Paese della scrittura: fra tutti i Paesi conosciuti, è in Giappone che ho incontrato la pratica del segno più vicina alle mie convinzioni". Dice Barthes a proposito di quest'opera, al tempo stesso notazione di viaggio (ma agli antipodi delle cronache del letterato) e perlustrazione entro un intero sistema di vita. "Il luogo dei segni non è cercato negli aspetti istituzionali ma nella città, nel negozio, nel teatro, nella cortesia, nei giardini, nella violenza. Ci si occupa di alcuni gesti - ricorda ancora l'autore - di alcuni cibi, di alcune poesie; ma soprattutto di volti, di occhi e di pennelli con cui si può scrivere, ma non dipingere, il tutto". (Alice)

L'incanto delle donne del mare : le Ama di Hèkura nell'opera di Fosco Maraini = The enchantment of the women of the sea : the Amas of Hegura in the work of Fosco Maraini / a cura di/edited by F.P. Campione - Lugano : Edizioni MCEL, Città di Lugano, 2012 – pp. 155 (Esovisioni ; 1)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 72/77 Maraini CAMP
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 770.92 MARA 1
LU-Museo delle culture. Libero accesso. Segnatura:MCL 09.02.03 INCA
L'esposizione fiorentina, allestita a Palazzo Medici Riccardi dal 1 al 30 aprile 2012 in occasione delle celebrazioni nazionali del centenario della nascita di Fosco Maraini (1912-2004), è corredata da un nuovo catalogo, pubblicato da Giunti e in vendita al bookshop della mostra e al Museo delle Culture, con testi critici di F. Paolo Campione, Franco Marcoaldi, Kurt W. Forster, Cosimo Chiarelli e con uno scritto di Fosco Maraini. In mostra sono presentate al pubblico trenta opere del celebre servizio fotografico, forse il primo reportage etnografico subacqueo, in cui Maraini seppe coniugare, attraverso la sua visione solare e disincantata, quello che agli occhi occidentali appariva come il fascino erotico delle donne di Hèkura, con la narrazione per fotogrammi di una quotidianità contrassegnata da un profondo rapporto della cultura con l'ambiente. Un Giappone per molti versi sconosciuto, che l'obiettivo dell'etnologo e del fotografo riuscirono a immortalare ancora nella sua piena vitalità, mentre all'orizzonte si poteva intravedere già l'autunno di un mondo destinato, da lì a poco, a scomparire per sempre. Insieme alle fotografie saranno esposte le attrezzature realizzate appositamente da Maraini per le riprese subacquee. (Editore)

Lo shintoismo / Bhikkhu Satori Bhante - Milano : Rizzoli, 1997 – pp. 96 (Le grandi religioni del mondo)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB mp 299.52 BHAN
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 14385
Un piccolo volume è pensato per chiunque voglia avvicinarsi ai temi spirituali che da millenni muovono l'umanità. Il volume è dotato di schede esplicative, di un saggio descrittivo, di un glossario e di una cronologia. (Alice)

Lo shintoismo / Stefano Vecchia - Milano : Xenia, 2007 – pp. 126 (Tascabili Xenia ; 252)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB mp 299.52 VECC
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 29
Il testo illustra la religione ancestrale del Giappone, con le sue credenze, i suoi testi sacri e i suoi culti: la mitologia shinto e la venerazione degli antenati; lo shintoismo oggi e il suo ruolo politico nel Sol Levante; i Kami e i mille volti del divino presente nella natura. (Alice)

Lo shintoismo, religione nazionale del Giappone / Marcello Muccioli - Milano : Ist. Ed. Galileo, 1948 – pp. 143 ("Le religioni dell'umanità" ; 7)
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC SA 720/7

Lo spirito del Giappone : la filosofia del Sol Levante dalle origini ai giorni nostri / Leonardo Vittorio Arena - Milano : BUR, 2008 – pp. 389 (BUR Saggi)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 1(091)(5)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 181 AREN 1
Dalla fine della Seconda guerra mondiale il Giappone è diventato una delle grandi potenze economiche del mondo moderno, i suoi prodotti hanno invaso ogni angolo del globo e tutti hanno almeno sentito parlare dello Zen e dei samurai. Eppure, il Giappone resta ancora sostanzialmente un mistero. Leonardo Vittorio Arena ci guida alla scoperta di questo Paese attraverso la sua filosofia e, insieme, la sua psicologia. Nata nei primi secoli dell'era volgare rielaborando in modo peculiarmente nipponico il pensiero cinese e indiano, la filosofia giapponese non cerca di spiegare il mondo su basi meccanicistiche e scientifiche e travalica il principio aristotelico di non contraddizione: il suo scopo è piuttosto di ricercare la saggezza individuale e l'armonia con il cosmo e la natura. Una lezione che l'uomo occidentale ha bisogno più che mai di riscoprire. (Alice)

Lo zen e la cerimonia del tè / Kakuzo Okakura ; trad. e cura di Laura Gentili ; con uno scritto di Everett F. Bleiler - Milano : Feltrinelli, 2006 – pp. 99 (Universale economica Feltrinelli ; 1450. Oriente)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ut 392.86 OKAK
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 390(520) Okak
"Il cielo dell'umanità moderna si è realmente frantumato nella lotta titanica per la ricchezza e il potere. Il mondo brancola nelle tenebre dell'egoismo e della volgarità. La conoscenza si compra a prezzo della cattiva coscienza, la generosità si pratica a fini utilitaristici. Oriente e Occidente, come due draghi scagliati in un mare agitato, lottano invano per riconquistare il gioiello della vita. Abbiamo nuovamente bisogno di una Niuka [Nü Wa] che ponga rimedio alla completa devastazione; attendiamo il grande avatdra. Beviamo, nel frattempo, un sorso di tè. Lo splendore del meriggio illumina i bambù, le sorgenti gorgogliano lietamente, e nella nostra teiera risuona il mormorio dei pini. Abbandoniamoci al sogno dell'effimero..." (Alice)

Lo tsunami nucleare : i trenta giorni che sconvolsero il Giappone / Pio D'Emilia – Roma: Manifestolibri, 2011 – pp. 160 (Contemporanea)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB st 621.039 DEMI
L'11 marzo 2011, un sisma di magnitudo 9.0, seguito da uno tsunami, ha sconvolto il Giappone causando oltre trentamila vittime. In un diario di trenta giorni trascorsi al "fronte", Pio d'Emilia, corrispondente da Tokyo per Sky Tg24, e storico collaboratore de il manifesto, racconta gli eventi che hanno sconvolto il destino di una nazione e modificato l'assetto economico mondiale. La cronaca del giornalista, l'unico ad essere arrivato davanti ai cancelli della centrale nucleare di Fukushima, si alterna allo sguardo dell'uomo nel tentativo di delineare le prospettive di un paese interamente da ricostruire e minacciato da un altro possibile "tsunami", quello nucleare, i cui danni sono tutt'ora imprevedibili. Completano il volume una serie di foto scattate subito dopo il terremoto, una dettagliata cronologia degli eventi e una nota critica su come la stampa internazionale ha coperto questa catastrofe. Con uno scritto di Randy Taguchi. (Ibs.it)

Maisons traditionnelles du Japon / Amy Sylvester Katoh ; trad. de l'anglais par Sabine Sirat - [Paris] : Flammarion, 2004 – pp. 192
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 728.600(520) Kato
Quatrième de couverture: En marge des immenses étendues urbaines qui parsèment aujourd'hui l'archipel, l'esprit du japon vit dans ses maisons de campagne. Amy Katoh, accompagnée de Shin Kimura, l'un des photographes les plus en vue du pays. a voyagé dans un japon reculé et paisible, à la découverte de ces sanctuaires où le temps semble s'être arrêté. L'ornementation très simple, les savoir-faire anciens, le respect de règles ancestrales recèlent toute la richesse d'une grande civilisation. En s'appuyant sur 450 splendides photos en couleurs, cet ouvrage présente les visages du japon d'hier et décrit l'évolution du mode de vie rural traditionnel. C'est un réservoir d'idées inestimable pour tous ceux qui souhaitent faire entrer la nature et la beauté dans leur vie de citadins modernes.

Mi Rai : in Giappone il futuro ha un cuore antico / Antonio Marazzi - Firenze : Sansoni, 1990 – pp. 234 (Sansoni Saggi)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 39(520) MARA
Il Giappone ha radici così profonde nel passato da apparire addirittura inquietante agli occhi di un occidentale

New zen : the tea-ceremony room in modern japanese architecture / London : Eight books, 2007 – pp. 240
ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 747(520) Free
New Zen is unique — a collection of the most modern Japanese chashitsu (tea-ceremony rooms). The tea ceremony was established in Japan in the fifteenth century when it became an essential part of culture for the Japanese elite, and in particular for the samurai. Traditionally chashitsu are made up of certain elements — an entrance for the host (sadouguchi), an entrance for the guests (nijiriguchi), tatami mats for the floor, a sunken hearth (ro) for heating the tea, and an alcove (tokonoma) with a flower and painted scroll — they never contain furniture and are used for contemplation. Since the 1990s Japanese architects and designers have been reinterpreting the chashitsu, creating modern meditative spaces. Their efforts represent some of the most interesting and innovative contemporary interior design and architecture in the world, featuring a vast array of materials, including paper, wood, plastic, stone, aluminium, glass, and concrete. A fascinating introduction explains the history of the tea ceremony, the function of the various elements of the tea-ceremony room, and the ritual of the ceremony itself. There is also a useful glossary and plan. Next comes a look at recent architectural projects that interpret the tea-ceremony room in vastly different ways, from a treehouse in the countryside in Nagano to a portable example in metal. The work features thirty-seven projects by a range of well-known Japanese architects and designers, including Kengo Kuma, Kisho Kurokawa, Terunobu Fujimori, Takashi Sugimoto, and Shigeru Uchida. (Editore)

Nihon ryōiki : cronache soprannaturali e straordinarie del Giappone / a cura di Maria Chiara Migliore - Roma : Carocci, 2010 – pp. 210 (Biblioteca medievale ; 124)
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MA 6215
Per la prima volta in italiano viene pubblicato un testo-chiave del buddhismo giapponese: storie di pescatori, mercanti, finti monaci e santi autentici, mendicanti, principesse e imbroglioni... scritte dal monaco Kyokai probabilmente tra l'810 e l'824. Una lettura piacevole grazie al suo stile scarno, ma incredibilmente attuale. (ibs.it)

Non voglio più vivere alla luce del sole : il disgusto per il mondo esterno di una nuova generazione perduta / Michael Zielenziger ; trad. di Fabio Bernabei - Roma : Elliot, 2008 – pp. 408 (Antidoti)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura CDS. Segnatura:CDS FA AD V /118
"La cultura del vincitore a tutti i costi e della massima esposizione mediatica porterà sempre più persone, soprattutto giovani, a "chiamarsi fuori", preferendo una non-vita da eremiti metropolitani... Dal suo osservatorio di Tokyo, Michael Zielenziger è stato tra i primi a cogliere questa tendenza, questa specie di epidemia". (The Washington Posit)" In Giappone un'intera generazione sta sparendo, chiusa in se stessa e nel proprio rifiuto di esistere, e i segnali dal resto del mondo non sono rassicuranti... L'opera di Zielenziger è un necessario campanello d'allarme." (San Francisco Chronicle) - Hikikomori

Otaku : i giovani perduti del Sol Levante / Massimiliano Griner, Rosa Isabella Fùrnari - Roma : Castelvecchi, 1999 – pp. 155 (Contatti ; 149)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 316.73(52) GRIN
"In Giappone ci sono adolescenti troppo cresciuti, a suon di elettronica e cartoni animati, che sviluppano una passione, un hobby, una fissazione, fino a perdersi totalmente in essi. Sono gli Otaku: quale che sia l'oggetto, dalla Ferrari alla biancheria intima, dalla musica beat alla egittologia, questi figli dell'opulenza formano dei fan clubs simili a delle vere e proprie sette. Si separano dalla realtà, non vanno più a scuola, si lasciano morire... Questo libro è un primo spaccato inquietante su questi giovani." (Alice)

Racconti dei saggi del Giappone / Pascal Fauliot ; trad. dal francese di Vera Verdiani - Milano : L'ippocampo, 2010 – pp. 236 (Racconti dei saggi)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Racconti e fiabe 106
Questo libretto (235 pagine, ma in formato tascabile) raccoglie 28 racconti che hanno per protagonisti grandi uomini d'arme. Il titolo è dovuto al suo inserimento all'interno di una collana dedicata appunto ai racconti dei saggi di numerose culture tradizionali, tra cui va segnalato per affinità di argomento Racconti dei saggi del Giappone. I testi raccolgono normalmente racconti tradizionali di determinate aree geografiche (Giappone, India, Africa...) ma anche di specifiche aree culturali: samurai, sciamani, astronomi... (Editore)

Racconti dei saggi samurai / Milano : L'ippocampo, 2011 – pp. 236 (Racconti dei saggi)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB Iani 82/89 Racconti e fiabe 105
Questo libretto (235 pagine, ma in formato tascabile) raccoglie 28 racconti che hanno per protagonisti grandi uomini d'arme. Il titolo è dovuto al suo inserimento all'interno di una collana dedicata appunto ai racconti dei saggi di numerose culture tradizionali, tra cui va segnalato per affinità di argomento Racconti dei saggi del Giappone. I testi raccolgono normalmente racconti tradizionali di determinate aree geografiche (Giappone, India, Africa...) ma anche di specifiche aree culturali: samurai, sciamani, astronomi... (Editore)

Religiosità e ideologia alle origini del Giappone moderno / di Paolo Beonio-Brocchieri ; [a cura dell'] Istituto per gli studi di politica intern. - Bologna : Il Mulino, 1993 – pp. 226 (Studi e ricerche / ISPI)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 952 BEON
Uno studio su Ishida Baigan, uno scrittore politico che, a partire dal 1700, ebbe un'influenza crescente nel formarsi in Giappone di una coscienza borghese e moderna all'interno dell'etica e della religiosità tradizionali, avvalorando la tesi dell'effetto di cause interne nel processo di modernizzazione della società giapponese.

Ricostruzione. – in “Internazionale” – nr. 899/27maggio-1 giugno 2011 – pp. 38-45
BZ-Biblioteca cantonale. Emeroteca
A due mesi del terremoto e dallo tsunami che hanno colpito il Giappone, la storia di una famiglia e di una città che rinascono per la terza volta.

Ryokan : l'arte dell'ospitalità nel Giappone tradizionale / Gabriele Fahr-Becker ; fotogr. di Narimi Hatano e Klaus Frahm - Köln : Könemann, cop. 2001 – pp. 335
ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 747(520) Fahr

Sakuteiki : annotazioni sulla composizione dei giardini / a cura di Paola Di Felice ; pref. e foto di Fosco Maraini - Firenze : Le Lettere, 2001 – pp. 218 (Saggi ; 26)
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 712.250(520) Saku
Tutti i giardini del mondo (cinesi, giapponesi, indiani, iranici, arabi, europei...) sono artificiali; però in quelli cinesi e giapponesi, ma soprattutto in quelli giapponesi, la mano dell'uomo non si deve vedere.Gli altri giardini del mondo celebrano il dominio dell'uomo sulla natura, quindi si presentano con disegni geometrici, con simmetrie ottenute grazie alla ferrea disciplina delle piante raccolte in aiole, vasi, bordure, spalliere, degli alberi allineati in viali, delle acque fatte zampillare da fontane o raccolte in vasche, e si ornano di statue che sottolineano ancor più la presenza regale dell'essere umano. I giardini della Cina e del Giappone mirano alla fusione dell'uomo nella natura, quindi sono deliziosamente disordinati ed asimmetrici, ricchi di sorprese e di angolazioni impreviste. La mano dell'uomo c'è, ma deve restare del tutto nascosta. Il risultato finale deve somigliare ad uno spazio incantato della natura, dove gli elementi più squisiti del paesaggio, sassi, alberi, cespugli, acque, si siano radunati casualmente per la delizia e l'ispirazione del visitatore. I fiori sono ammessi, ma non in misura maggiore di quanto si potrebbe riscontrare negli stessi luoghi prima dell'avvento dell'uomo... Benissimo ha fatto Paola Di Felice a fermarsi, nel corso dei suoi studi giapponesi, sul Sakuteiki, ovvero le «Annotazioni sulla composizione dei giardini»; opera di cui non si conoscono con certezza né l'autore né la data di composizione. Si ha però ragione di supporre che ne sia stato autore un nobile di altissimo rango, Tachibana no Toshitsuna (1028-1094), in realtà un rampollo della famiglia Fujiwara, a quei tempi addirittura superiore per potenza e ricchezze alla dinastia imperiale. Risulta inoltre essere, allo stato attuale delle conoscenze, il più antico testo esistente sull'arte dei giardini. (Dalla Prefazione di Fosco Maraini)

Samurai : ascesa e declino di una grande casta di guerrieri / Leonardo Vittorio Arena - Milano : Mondadori, 2002 – pp. 312 (Le scie)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 952 ARENA
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 952 AREN 1 (dizione 2011)
Dal primo equipaggiamento dei militari - armature, cavalli, spade, archi - all'influenza politica del buddismo. Dall'assunzione dei samurai per il controllo delle campagne da parte dei signori delle terre alla nascita di una nuova classe emergente (tra il 1185 e il 1333). Un reportage storico tra autentiche battaglie e e filosofia zen. (Alice.it)

Samurai : i guerrieri aristocratici / Richard Storry ; edizione italiana a cura di Adriana Boscaro ; fotografie di Werner Forman - Novara : De Agostini, 1978 – pp. 128 (Echi dal mondo antico)
LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 931.5 STOR
LU-Museo delle culture. Libero accesso. Segnatura:MCL 03.06.03 STOR

Samurai : una casta di guerrieri / Niccolò Capponi - Firenze : Giunti, 2000 – pp. 63 (Storia e dossier ; n. 149)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ut Per 136/149
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLB 166/149
"Saburau" è la forma infinitiva di un verbo antico: significa "servire", come anche "essere al servizio". Da lì deriva la parola "samurai", cioè "colui che serve". Per secoli i samurai hanno costiuito la spina dorsale del sistema feudale giapponese, di cui hanno condiviso splendori e miserie. Costruendo una filosofia di vita, della guerra e della morte destinata a sopravvivere alla dissoluzione di quel mondo che avevano contribuito a costruire. (Dalla quarta di copertina)

San Sen Sou Moku : il giardino giapponese nella tradizione e nel mondo contemporaneo / Sachimine Masui, Beatrice Testini - Padova : Casadei Libri, 2007 – pp. 213 (Porte d'oriente ; 8)
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 712.260(520) Masu
Il libro esplora in profondità le caratteristiche essenziali dell'arte del giardino nipponico e la sua potenzialità come arte nel mondo contemporaneo. Contiene traduzioni inedite degli scritti di vari maestri di giardini dal Medioevo ad oggi. (Alice)

Séminaire sur "Le Japon, identité culturelle et développement économique" : Ste-Croix/Les Rasses, 24-26 septembre 1987 : rapport final / Commission nationale suisse pour l'UNESCO - Berne : Commission nationale suisse pour l'UNESCO, 1988, [Fribourg], [Impr. Saint-Paul] – pp. 113
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 8864

Shodō : la via della scrittura : Kaisho : lo stile fondamentale / [Roma] : Stampa Alternativa, 1993 – pp. 127
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 15210

Sol Mutante : mode, giovani e umori nel Giappone contemporaneo / Alessandro Gomarasca e Luca Valtorta - Genova : Costa e Nolan, 1996 – pp. 202 (Riscontri saggistica)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 316.73(52) GOMA
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 13659
Più occidentale dell'Occidente e tuttavia ancora profondamente orientale, negli ultimi decenni il Giappone ha rappresentato l'avamposto di nuovi paesaggi sociali e nuovi modi di consumo, rapido divoratore di "nuovo" e di "diverso". Se ormai i nomi di Banana Yoshimoto e Ryu Murakami, di Endo Michiro e dei Boredoms sono ben noti anche in Italia, il mito e il fascino di un paese in eterno divenire, mutante e mutato, non accenna a perdere forza. Il libro di Alessandro Gomarasca e Luca Valtorta mostra l'universo dei giovani giapponesi in tutta la sua complessità. (Alice)

Stile Giappone / Gian Carlo Calza - Torino : G. Einaudi, 2002- pp. 213 (Saggi ; 850)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 7(52) CALZA
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 709.52 CALZ 1
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 700(520) Calz
Le arti, le concezioni estetiche, i modi e le mode, i riti religiosi e laici del Sol Levante di ieri e di oggi hanno suggestionato e suggestioneranno l'Occidente. Gian Carlo Calza, docente di Storia dell'arte dell'Asia orientale a Venezia, studia in questo saggio i linguaggi racchiusi in quei modelli della cultura nipponica che più di altri hanno affascinato l'Occidente, rintracciandone le tematiche filosofiche e di costume. (Alice)

Storia del Giappone / Rosa Caroli, Francesco Gatti - Roma : Laterza, 2006 – pp. 339 (Biblioteca universale Laterza ; 592)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 952 CARO
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 952.0 CARO
Divenuta la seconda potenza economica del pianeta tra la fine della Seconda guerra mondiale e l'ultimo scorcio del Novecento, il Giappone è una realtà culturale apparentemente misteriosa e distante che sfida la nostra conoscenza e le nostre categorie interpretative di osservatori occidentali. Con una metodologia storiografica innovativa, questa libro colma la lacuna raccontando a grandi linee le vicende storiche del Paese, nei suoi aspetti economici, sociali, politici e culturali dalle origini sino ai giorni nostri. (Alice)

Storia del Giappone contemporaneo / Jean-Marie Bouissou ; [trad. di Francesca Trisciuoglio Capozzi e Liliana Baronio ; ed. italiana a cura di Francesco Gatti] - Bologna : il Mulino, 2003 – pp. 414 (Le vie della civiltà)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 952 BOUI
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 952.0 BOUI
Il Giappone è stato l'unico paese asiatico che nella seconda metà del secolo ha saputo, in termini di sviluppo economico, raggiungere i livelli dei paesi occidentali. A partire dagli anni Cinquanta ha innescato un processo di sviluppo prodigioso. Negli anni Sessanta ha avuto un tasso di crescita triplo rispetto ai paesi industrializzati occidentali. Il volume racconta questo mezzo secolo cruciale: punto di partenza è il settennato postbellico segnato dall'occupazione americana, da riforme costituzionali e amministrative e da una radicale riforma agraria. Segue l'avvio del miracolo economico con il ritorno sulla scena internazionale e un lungo periodo di fortuna del modello giapponese che ha collocato il paese tra le massime potenze del mondo. (Alice)

Storia del Giappone e dei giapponesi / Robert Calvet ; trad. di Dario Buzzolan - Torino : Lindau, 2008 – pp. 508 (I Leoni)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 952 CALV
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 952
Robert Calvet ripercorre la storia del Giappone dalle origini (la comparsa della ceramica nel periodo Jomon, all'incirca nel 10.000 a.C.) fino ai giorni nostri (con l'elezione dell'ultimo premier Fukuda Yasuo), descrivendo l'organizzazione del potere e il suo controllo da parte dell'aristocrazia di corte tra l'VIII e il XII secolo; il ruolo dell'imperatore considerato di ascendenza divina; le terribili lotte tra i potenti clan militari e la nascita del bakufu (governo militare) e della figura dello shógun; il processo di unificazione tra il XVII e il XVIII secolo e la fine dello shogunato con l'inizio dell'era Meiji; il ruolo del paese durante la seconda guerra mondiale e infine le vicissitudini che il Giappone ha vissuto tra la fine del XX e l'inizio del XXI secolo (la grande crescita demografica, il boom economico degli anni '80 e la crisi degli anni '90, gli scandali che hanno segnato la vita politica nazionale, i rapporti con gli altri paesi asiatici, in particolare con la Cina...). Calvet non esclude dalla sua ricostruzione gli aspetti significativi di una vicenda culturale e artistica che ha pochi termini di paragone: dai templi di Nara e di Kyòto, dalle porcellane di Arita, agli artisti (Utamaro, Hokusai, Hiroshige), agli scrittori (Kawabata, Tanizaki, Mishima, Oe), ai registi (Ozu, Mizoguchi, Kurosawa, ma anche Kitano, Tsukamoto, Miike), a cui tanto deve anche la nostra cultura. (Alice)

Storia del Giappone moderno / Richard Storry ; trad. di Laura Messeri - Milano : Sansoni, 1962 – pp. 353 (Le piccole storie illustrate ; 107)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 26318

Storia del Giappone moderno / W. G. Beasley ; [trad. di Giuseppina Panzieri Saija] - Torino : Einaudi, 1969 – pp. 398 (Piccola biblioteca Einaudi ; 127)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 23776
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 952 (Edizione 1975)
ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCM 952.0 BEAS (Edizone 1975)
La storia del Giappone moderno e contemporaneo costituisce un caso unico della particolare evoluzione di un paese asiatico a contatto con le influenze occidentali. Il o professor Beasley è uno storico inglese che in Giappone ha vissuto molti anni. La sintesi si apre con l'analisi politica e sociale delle caratteristiche specifiche del feudalesimo giapponese, per seguire le riforme del periodo Meiji, e le profonde trasformazioni di quel periodo cruciale di fine Ottocento che vede il paese gettare le basi di un impero e divenire una potenza mondiale. La trattazione del periodo piú recente risulta cosi illuminata con efficacia, e al di fuori di miti politici piuttosto diffusi: Pearl Harbour e la seconda guerra mondiale non furono uno smarrimento demoniaco della ragione, ma l'ultimo anello di una catena non fatale, conseguenza prevedibile dei modi con cui il Giappone è giunto al mondo moderno.... (ibs.it)

Teorema Maraini : atti del seminario di studi tenutosi all'Istituto svizzero di Roma il 2 maggio 2007 / a cura di Francesco Paolo Campione - Lugano : Edizioni Città di Lugano, Museo delle culture, 2008 – pp. 119 – pp. 119 (Antropunti. Atti ; 1)
BZ-Centro dialett-etnografia. Biblioteca. Segnatura:CDE 52 B TEOR
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 13622
LU-Museo delle culture. Libero accesso. Segnatura:MCL 06.02.01 TEOR
Se nella sua veste editoriale "Teorema Maraini" inaugura un ciclo di lavoro, per i suoi contenuti ne chiude un altro, quello dedicato alla figura di Fosco Maraini, iniziatosi nel 2006 presso il Museo delle Culture con la mostra fotografica L'incanto delle donne del mare. Le Ama di Hèkura, dove le splendide immagini in bianco e nero delle pescatrici di molluschi del Mar del Giappone sono state esaltate da un allestimento che ha già fatto scuola. La reiterazione dell'esposizione presso l'Istituto Svizzero di Roma è stata l'occasione per una giornata di studio incentrata sulla figura di Fosco Maraini, uomo che nel corso di settant'anni di attività ha incessantemente tracciato linee di congiunzione tra campi diversi quali la letteratura, la fotografia, l'etnologia e gli studi orientali. Un eclettico, o forse meglio un outsider, cui la cultura accademica italiana ha tardato ad accordare il meritato riconoscimento. Come emerso nella discussione che ha fatto seguito agli interventi dei relatori, Maraini era innanzitutto un uomo del fare e rifuggiva gli atteggiamenti auto-celebrativi. Cosciente della propria modernità, che si traduceva nella volontà di attuare una sintesi di linguaggi diversi, rifiutava i pregiudizi intellettuali e, fra essi, la dicotomia fra letteratura e scienza che considerava figlia delle anguste visioni della cultura ufficiale del tempo. In Italia, egli fu quasi un precursore nel campo dell'antropologia culturale e dell'etnologia che iniziavano appena a farsi strada quali discipline accademiche a sé stanti, ma in misura ancora insufficiente per fungere da cassa di risonanza per le attente analisi e lucide riflessioni di Maraini su modalità e significati del rapportarsi all'Altro (Editore)

The kimono mind : an informal guide to Japan and the Japanese / by Bernard Rudofsky - Garden City, N.Y. : Doubleday & Company, 1965 – pp. 283
ME-Accademia di architettura. Ufficio prestito. Segnatura:AAM 390(520) Rudo

Tokyo sisters. Reportage dall'universo femminile giapponese. / Julie Rovéro-Carrez et Raphaëlle Choël – Milano: O Barra O Edizioni, 2011 – pp. 193 (Occidente-Oriente)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vpve 316.51.2(520) CHOEL
"Ma a Tokyo ci sono soltanto donne?", si domanda ogni straniero in visita in Giappone, stupito di fronte all'esorbitante presenza femminile nelle strade. "Tokyo sisters", reportage di due giovani e curiose giornaliste francesi, racconta la complessità della città di Tokyo attraverso la voce delle sue abitanti, donne dai quindici ai sessant'anni, single e sposate, casalinghe o businesswomen. Il risultato è una brillante e ironica guida antropologica al femminile per orientarsi nei luoghi simbolo della megalopoli (ristoranti, karaoke, love hotel, terme, sale da pachinko, grandi magazzini) e scoprire come la donna modesta e riservata che vive all'ombra del marito, immortalata nei film di Yasujiro Ozu, abbia fatto ormai il suo tempo. Nuovi stili di vita e abitudini di consumo, differenti rapporti con il corpo e la sessualità, contaminazioni incessanti tra influenze occidentali e immaginario manga creano modelli di cittadine che, oscillando con grazia tra tradizione ed estrema modernità, incarnano tutto il fascino della cultura giapponese. (Alice)

Un'eredità di avorio e ambra / Edmund de Waal ; trad. di Carlo Prosperi - Torino : Bollati Boringhieri, 2011 – pp. 397 (Varianti)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB le 82-94 DEWA
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 823 DEWA/Ered
Un'elegante vetrina nella casa londinese di Edmund de Waal contiene 264 sculture giapponesi di avorio, o legno, non più grandi di una scatola di fiammiferi, raffiguranti divinità, personaggi di ogni tipo, animali, piante. La vetrina è aperta, e i piccoli figli di de Waal possono estrarre i netsuke - così si chiamano i minuscoli oggetti - e giocarci. Come facevano, ha scoperto l'autore, i piccoli figli di Viktor e Emmy von Ephrussi, suoi bisnonni, nel boudoir della madre, in un fastoso palazzo viennese della Ringstrasse, un secolo fa. Prima che Hitler entrasse in trionfo a Vienna e avessero inizio le persecuzioni e i saccheggi nelle case degli ebrei. Ebrei di Odessa erano appunto gli Ephrussi, commercianti di cereali e poi banchieri ricchi e famosi quanto i Rothschild, con ville e palazzi sparsi in tutta Europa. Quello di Vienna, dove i netsuke arrivano nel 1899 da Parigi - dono di nozze ai cugini di Charles Ephrussi, famoso collezionista, mecenate, storico dell'arte, amico di Renoir, Degas, Proust - conteneva tante e tali opere d'arte che i minuscoli oggetti sfuggirono all'attenzione dei razziatori nazisti. Affascinato dall'eleganza, dalla precisione, dalle straordinarie qualità tattili delle sculture, l'autore decide di ricostruire la storia dei loro passaggi da una città all'altra, da un palazzo all'altro, da una mano all'altra. Ricostruisce così anche la storia romanzesca della sua famiglia. (Alice)

Vivre l'espace au Japon / Augustin Berque - Paris : Presses universitaires de France, 1982 – pp. 222
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 316.33(52) BERQ
L'auteur fait le lien entre l'espace habitable et les rapports sociaux qui pourraient en découler (rapport de la culture à l'espace). Comme dans chaque société, les Japonais effectuent des hiérarchisations mentales à l'intérieur et à l'extérieur de leur propre groupe. Le « uchi » est l'intérieur, clos sur lui-même. Il peut être la maison, l'école, l'entreprise, mais n'est jamais qu'une seule personne. Si un Japonais se présente, il ne dira pas son métier mais le nom de l'entreprise qu'il représente.

Wabi-Sabi : per artisti, designer, poeti e filosofi / Leonard Koren ; [trad. di Guido Calza] - Milano : Ponte alle Grazie, 2002 – pp. 92
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB mp 111.852 KOREN
Wabi-sabi: uno stile di vita, un cammino spirituale, un modello filosofico, un ideale estetico, ma soprattutto un'esperienza interiore che cambia il nostro modo di vedere gli oggetti, di vivere gli istanti, di abitare la natura, che esalta la nostra capacità di trovare l'armonia anche nelle cose apparentemente più dismesse, nei riti più semplici. Un modo di pensare che investe tutti gli ambiti della vita e che porta la bellezza e l'essenzialità nel quotidiano. (Alice)

Yakusa : la mafia giapponese / David E. Kaplan, Alec Dubro ; [trad. di Roberta Rambelli] - Milano : Edizioni di Comunità, 1987 – pp. 364 (Realtà)
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 15805

Zona proibita : un viaggio nell'inferno e nell'acqua alta del Giappone dopo il terremoto / William T. Vollmann ; trad. di Gianni Pannofino - Milano : Mondadori, 2012 – pp. 122 (Libellule)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lv 910.4(52) VOLLM
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 910.4 VOLL 1
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 620 VOLL
Poche settimane dopo il terremoto che ha sconvolto il Giappone, William Vollmann si avventura nella zona a massimo rischio di contaminazione nucleare, protetto solo da guanti da cucina in gomma, una mascherina e un rivelatore di radioattività poco credibile. Quello che ne viene fuori è un reportage terribile sulla vita quotidiana in un paese devastato: l'inquietante annuncio di un futuro che riguarda tutti noi. (Alice)

Arte – Architettura – Fotografie

(indicate le opere esistenti presso la Biblioteca cantonale di Bellinzona e una scelta di quelle presenti presso le altre biblioteche del sistema bibliotecario ticinese – per ritrovarne altre consultare il catalogo cantonale: http://www.sbt.ti.ch/bcb/home/cataloghi/index1.html - scegliere: biblioteche cantonali e associate)

A history of japanese music / Eta Harich-Schneider - London : Oxford University Press, 1973 – pp. 720
BZ-Centro dialett-etnografia. Fondo Leydi. Segnatura:CDE L B 120 HARI
This study provides a chronological survey of two thousand years of musical activity in Japan. It begins with evidence discovered in prehistoric excavations, and includes discussions of surviving instruments, pictorial evidence, written records of successive periods, and the modern acceptance of Western music. Offering a comprensive view of the changes, developments, and consistencies in Japanese music-making, Harich-Schneider presents the social and political climate of each musical phenomena. An extensive portrayal of ancient and mysterious music, this history will interest musicologists and students of Japanese culture. (amazon.com)

Arbres et brindilles ; Okumikawa ; Les Alpes nipponnes / photogr. de Shinzo Maeda ; [trad.: Corine Sorbe] - Köln : B. Taschen, cop. 1993 – pp. 287
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 77 MAED
83 photographies en couleurs pleine page de végétation 1ere traduction en français Préface de Kenkichi Kusumoto - Brise printanière - Le printemps en pleine floraison - La campagne déploie sa splendeur - Eté luxuriant - Une pointe d'automne précoce - Beauté multiple de l'automne - Solitude automnale - Le charme de l'hiver - Postface et biographie succincte de Shinzo Maeda - Shinzo Maeda (Maeda Shinzo, 19221998) était un photographe japonais, célèbre pour ses photographies et ses films sur les paysages de son pays. Il a publié 46 recueils de photographies au Japon, et est le fondateur de l'agence Tankei Photo Agency Co. La Galerie d'Art Photographique Shinzo Maeda, à Biei (Hokkaido) a vu le jour en 1987, et expose un grand nombre de ses photographies de la région du Hokkaido. (source : Wikipedia)

Architecture éternelle du Japon : de l'histoire aux mythes / Jean-Sébastien Cluzel - Dijon : Faton, 2008 – pp. 477
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 720(520) Cluz
L'architecture japonaise est enchanteresse : harmonie entre jardins et bâtisses, élégance des style, raffinement des décorations, perfection des détails. L'envoûtement s'opère grâce à son apparente fragilité qui fait naître un sentiment d'impermanence. Le message délivré est saisissant : racontant l'éphémère, cette architecture nargue les siècles d'un éternel éclat. Allant du Couchant au Levant, des récits de voyages aux premières histoires de l'architecture, cet ouvrage est une enquête sur la genèse du patrimoine architectural japonais depuis le XVIe siècle.

Au fil des pages entre constructions authentiques et reconstructions périodiques, la monumentalité nipponne apparaître telle une restauration de la mémoire. Jouant de l'errance et de l'impermanence, le monument nippon condamne t il le savant à la recherche du modèle perdu et le bâtisseur à la restituer ? Explorant édifices et légendes, ce livre dévoile que les ouvrages d'histoire de l'architecture des XIXe et XXe siècles sont remplis de postulats qui, sous le masque de l'historicité, cachent souvent la figure des mythes. (Editore)

Architettura orientale - Vol. 2 : Regione Himalayana, Asia Centrale, Cina, Corea e Giappone / Mario Bussagli - Milano : Electa, 1981 – 2 vol. (Storia dell'architettura)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 72(08) STOR 13/2
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 72(091) BUSS

Art of Edo Japan : the artist and the city 1615-1868 / Christine Guth - New Haven : Yale University Press, [2010?] – pp. 176
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 700.032.1(520) Guth
This beautifully illustrated survey examines the art and artists of the Edo period, one of the great epochs in Japanese art. Together with the imperial city of Kyoto and the port cities of Osaka and Nagasaki, the splendid capital city of Edo (now Tokyo) nurtured a magnificent tradition of painting, calligraphy, printmaking, ceramics, architecture, textile work, and lacquer. As each city created its own distinctive social, political, and economic environment, its art acquired a unique flavor and aesthetic. Author Christine Guth focuses on the urban aspects of Edo art, including discussions of many of Japan's most popular artists—Korin, Utamaro, and Hiroshige, among others—as well as those that are lesser known, and provides a fascinating look at the cities in which they worked. (Editore)

Das japanische Wohnhaus / Tetsuro Yoshida - Berlin : Wasmuth, 1935 – pp. 193
ME-Accademia di architettura. Vetrine. Segnatura:AAM 728.300(520) Yosh
Dalle origini all'inizio del 20mo secolo.

Di linea e di colore : il Giappone, le sue arti e l'incontro con l'Occidente = Line and colour : Japanese art and the European connection : [Firenze, Palazzo Pitti, Museo degli Argenti, 3 aprile - 1 luglio 2012] / a cura di Francesco Morena - Livorno : Sillabe, 2012 – pp. 591
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 700.035.2(400) Dili
Il volume è il catalogo della mostra di Firenze (Palazzo Pitti, 3 aprile - 1 luglio 2012). La mostra intende celebrare il Giappone, la sua arte, la sua cultura e le sue tradizioni ospitando nelle sale più rappresentative dei suoi musei tre mostre, raccolte sotto l'iniziativa comune: Giappone. Terra di incanti. Oltre 200 pezzi, databili dalla metà del Cinquecento alla metà dell'Ottocento, saranno in esposizione delle sale affrescate del museo: capolavori d'arte e d'artigianato giapponese, dalle armi agli strumenti musicali, dalle armature agli eleganti abiti cerimoniali, dagli oggetti d'uso quotidiano a monili e suppellettili per l'abbellimento della persona e della casa. Adeguati saggi introduttivi, scritti dai massimi esperti europei del settore, illustreranno con compiutezza i più sfaccettati aspetti della cultura e dell'arte giapponese, colta in un particolarissimo momento della sua storia, ovvero quello dell'incontro con i primi viaggiatori europei e l'inizio dei rapporti, talvolta tesi e difficiili, di reciproco scambio. (ibs.it)

Edo architecture : Katsura and Nikko / Naomi Okawa ; phot. Chuji Hirayama ; transl. from Japanese Alan Woodhull, Akito Miyamoto - New York : Weatherhill, 1975 – pp. 162 (The Heibonsha survey of Japanese art ; 20)
LU-Museo delle culture. Libero accesso. Segnatura:MCL
ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 728.800(520) Kyot
Part of the "Heibonsha Survey of Japanese Art" series, this text is concerned with Edo architecture. Other titles in the series include "Nara Buddhist Art" and "The Silk Road and the Shoso-in". (amazon.com)

Fashioning kimono : dress and modernity in early twentieth-century Japan : the Montgomery collection / edited by Annie van Assche ; photographs by Stefano Ember - Milano : 5 Continents, 2005 – pp. 326
LU-Museo delle culture. Libero accesso. Segnatura:MCL 03.06.03 FASH
Exhibition catalogue, London (GB), Victoria and Albert Museum, 13 October 2005 - 1 May 2006
Fashioning Kimono focuses on 150 Japanese garments dating from the late 19th to the early 20th centuries, taken from the renowned Montgomery Collection, which includes informal kimonos for both women and men, haori jackets, under-garments, ceremonial and formal clothes, and children's robes. Some of the designs reflect historical continuity, but many others demonstrate a radical break from the traditional. Themes and designs from Western art predominate over historical Japanese references, illustrating the modernization and Westernization of Japan at this time. The range of the collection represents one of the most dynamic periods in Japan's national costume. It encompasses the final phase of the living kimono, when the kimono was still the daily wear of most Japanese people. After Japan's defeat in the Pacific War and the destruction of virtually all its major urban centres, Western clothes quickly came to replace the kimono, being considered more affordable and conducive to the new post-war lifestyle. It eventually took on a purely ceremonial or formal role, and today, except for the few fashionably daring, the kimono is worn mainly for the tea ceremony, funerals, and weddings. (amazon.com)

Forma e materia : le arti tradizionali del Giappone / Michael Dunn - Milano : 5 Continents – pp. 315
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 709.52 DUNN 1
LU-Museo delle culture. Libero accesso. Segnatura:MCL 03.06.03 DUNN
Il volume si apre con una descrizione geografico-ambientale del Giappone e dei suoi materiali naturali di origine animale, vegetale e minerale. Tali materiali creano un'incredibile varietà di oggetti. Il saggio iniziale ci introduce alle caratteristiche specifiche del design giapponese, frutto di una combinazione di forze. Il libro è suddiviso in tre parti: la prima raggruppa gli oggetti prodotti con materiali di origine animale; la seconda parte raggruppa gli oggetti prodotti con materiali di origine vegetale; la terza raggruppa gli oggetti prodotti con materiali minerali. Attraverso tutto il libro sono spiegati particolari aspetti della società giapponese necessari per capire l'uso degli oggetti. (Alice)

Giappone : antiche pitture buddiste / pref.: Serge Elisséeff ; introd.: Takaaki Matsushita - New York : New York Graphic Society, 1959 – pp. 21 (Collezione UNESCO dell'arte mondiale)
ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 700.032.1(520) Giap

Giappone : architettura contemporanea / Milano : Motta Architettura, 2008 – pp. 143 (Architettura contemporanea)
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 720.036.2(520) Toli

Giappone : arte e cultura di un impero / Nelly Delay ; [trad. Claudia Matthiae] - [Torino] : Electa/Gallimard, 1999 – pp. 176 (Universale Electa/Gallimard ; 126. Storia e civiltà)
BZ-Biblioteca cantonale. Consultazione. Segnatura:BCB 03 UNIV 126
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 952.0 DELAY

Giappone : arte, storia, civiltà / J. Edward Kidder Jr. ; nuova ed. a cura di Martina Fuga - Milano : Electa, 2002 – pp. 335
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 7(52) KIDD
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 709.52 KIDD
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 700(520) Kidd
Kidder accompagna il lettore alla scoperta dell'arte giapponese che, nonostante riceva stimoli dall'India e dalla Cina e negli ultimi secoli accolga influssi anche dall'Occidente, riesce ad affermare una propria originalità. Pubblicato nel 1985, e da tempo esaurito, il volume viene ripresentato in edizione completamente riveduta e aggiornata. (Alice)

Giappone : tutela e conservazione di antiche tradizioni : furuki dento no hogo to hozon /
Olimpia Niglio, Koji Kuwakino - Pisa : Ed. PLUS - Pisa Univ. Press, 2010 – pp. 244
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 720.032.1(520) Nigl
Testi in italiano e in giappones
Il volume rappresenta un viaggio attraverso il mondo dell'arte, dell'architettura e del paesaggio giapponese alla scoperta dei valori e dei metodi che sono alla base della conservazione dei patrimoni architettonico e storico-artistico. Un viaggio nella cultura del Sol Levante che apre i nostri orizzonti mentali, come scriveva Fosco Maraini, e focalizza l'attenzione sugli intimi meccanismi che sono alla base del rapporto uomo-natura. Il volume si divide in tre sezioni: Arte e Cultura, Paesaggio Culturale, Architettura e Restauro. All'interno di questa tripartizione ripercorre le tracce di tradizioni antiche e moderne che tuttora caratterizzano il Giappone e sono alla base del suo sviluppo culturale. (Editore)

Giappone / di Peter C. Swann ; trad. di Quirino Maffi e Enrichetta Luppis - Milano : Il Saggiatore, 1966 – pp. 264 (Il Marcopolo)
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC COLL 148 F 16
ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 700.032.1(520) Swan

Giapponismo : suggestioni dell'Estremo Oriente dai Macchiaioli agli anni Trenta : [Firenze, Palazzo Pitti, Galleria d'Arte Moderna, 3 aprile - 1 luglio 2012] / a cura di Vincenzo Farinella ... [et al.] - Livorno : Sillabe, 2012 – pp. 271
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 700.035.2(450) Giap
Il volume è il catalogo della mostra di Firenze (Palazzo Pitti, 3 aprile - 1 luglio 2012). La mostra intende celebrare il Giappone, la sua arte, la sua cultura e le sue tradizioni ospitando nelle sale più rappresentative dei suoi musei tre mostre, raccolte sotto l'iniziativa comune: Giappone. Terra di incanti. Il volume illustra attraverso 80 opere la connessione e l'influenza orientale nell'arte europea e in quella italiana, e in particolare toscana dalla fine dell'800 agli anni Trenta del '900. Accompagnano le schede saggi di illustri esperti del settore come S. Condemi, V. Farinella e E. Lazzarini che spiegano cosa volle dire per la nostra cultura il contatto con quella Giapponese in tutti i campi artistici compreso il teatro. Tra le opere esposte da segnalare i dipinti di Monet, Fattori, Signorini, Michetti, De Nittis, Fortuny e Hokusai. (Editore)

Hokusai : il vecchio pazzo per la pittura : [Milano, Palazzo Reale, 6 ottobre 1999 - 9 gennaio 2000] / Gian Carlo Calza - [Milano] : Electa, 1999 – pp. 529
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 72/77 Hokusai CALZA
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 709.2 "19" HOKU 2
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 700.030 HOKU
Oltre 500 opere tra cui 60 dipinti, 270 stampe, 100 libri di illustrazione, 70 disegni e alcune lettere autografe del maestro ai suoi editori: questa l'incredibile quantità di opere e documenti raccolti da musei e collezionisti di tutto il mondo per allestire la mostra del 1999 a Palazzo Reale. Da allora l'interesse suscitato intorno a Hokusai (1760-1849), artista e poeta prolifico, non si è assolutamente sopita e in un clima di continuo interesse viene ripresentato il volume che ne ripercorre la storia e l'intera produzione. Le 36 vedute del monte Fuj, tra cui "La grande onda" divenuta un vero e proprio simbolo dell'arte giapponese, la ricchezza di stili che emerge in un arco vitale relativamente breve, la varietà di temi impressionante per un solo artista, ma anche gli influssi del maestro nell'arte occidentale nel periodo del japonisme. L'opera di Hokusai è un viaggio attraverso lo stile, la tradizione e la cultura giapponese, ma anche una riflessione sulla ricerca artistica, la libertà e l'umanità di un personaggio nell'interpretazione che ne diedero artisti e letterati parigini dell'Ottocento. Un mito senza tempo, per citare Hokusai stesso: "a cento anni avrò forse veramente raggiunto la dimensione del divino e del meraviglioso". (ibs.it)

Hokusai : il pittore del mondo fluttuante / Edmond de Goncourt - [Milano] : Luni, 2006 – pp. 234 (Sol Levante ; 13)
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 10277
A pochi mesi dall'edizione Sellerio di La casa di un artista, l'Italia si conferma patria d'elezione per il catalogo dei fratelli Goncourt. Il nuovo ciclo di interesse per l'opera "solista" di Edmond, avviatosi tre anni fa con la riproposta di Fratelli Zemganno (Fazi), si arricchisce ora dell'opera estrema, la monografia su Katsushika Hokusai, completata e data alle stampe negli ultimi mesi di vita dopo una lunga gestazione. Hokusai si presenta come un catalogo, come una cavalcata attraverso l'opera immensa di un pittore morto quasi centenario. Grazie all'assistenza dell'amico Hayashi, collezionista e mercante d'arte, il risultato è di una completezza rara per l'epoca. Non mancarono però i delusi, che da Edmond avrebbero preteso più stile, più letteratura, ma a posteriori quest'opera tarda e quasi compilativa, che del suo oggetto ha assorbito la secchezza e l'economia del tratto, conserva un fascino speciale. La resa in italiano è attenta e scorrevole. La traduttrice Valeria Pazzi non tenta di mimare le peculiarità stilistiche e sintattiche della frase di Edmond, ma le scioglie quasi sempre in favore della leggibilità. Una scelta che paga, dato il taglio asciutto della prosa di Hokusai, dove ben poco spazio è lasciato ai pezzi di bravura di marca goncourtiana. L'idea di coinvolgere uno specialista, Roberto Tresoldi, per aggiornare agli standard odierni la traslitterazione del giapponese e ritoccare (spesso correggere) la resa dei titoli è assolutamente encomiabile: aggiungendo un tocco di rigore all'alta fruibilità del testo, la doppia curatela fa di questo Hokusai, se non proprio uno strumento di ricerca, una squisita introduzione e un'ennesima credenziale italiana per uno scrittore che, insieme al fratello, ha fatto della prosa d'arte (nei due sensi possibili del termine) l'oggetto di una ricerca strenua e accanita. (Francesco Peri – L'Indice)

Il chiarore del nulla : modi, forme e spirito dell'arte giapponese / Günter Seubold ; [trad. di Fiorelsa Iezzi ; rev. e cura di Stefano Franchini] - Milano : Christian Marinotti, 2007 – pp. 78 (Il pensiero dell'arte ; 10)
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 111.852(520) Seub
Profondo conoscitore ed amante del Giappone e della sua cultura, tanto da eleggerlo quale sua seconda patria, l'autore regala in questo breve saggio una sorta di viaggio, fra tradizione, sensibilità ed emozione, in un paese tanto affascinante e misterioso quanto solo apparentemente così distante dal nostro. Il punto di partenza è proprio questo: l'influsso della cultura occidentale, già a partire dal XVI secolo, sulla concezione dell'arte, e conseguentemente della vita e del suo modo tutto particolare di concepirla, del Giappone attuale. L'autore prende per mano il lettore e lo accompagna su un sentiero lungo il quale egli apprenderà come qualsiasi attività quotidiana (musica e giardinaggio, bere il té e far la guerra) sia intesa ed amata in Giappone come una forma d'arte. (Alice)

Il fuoco sulla pelle : l'arte del tatuaggio tradizionale giapponese / Anna Livia Carella - Roma : Castevecchi, 2011 – pp. 247 (I mappamondi ; 1)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 39
In Giappone, l'arte del tatuaggio affonda le sue radici in una storia antica come quella del Paese del Sol Levante. Talmente estesi da coprire completamente il corpo di chi li "indossa", i tatuaggi tradizionali nascono per testimoniare valori come moralità e coraggio e, per questa ragione, possono essere "letti" soltanto da chi è in grado di interpretare la fitta ragnatela di significati simbolici a cui sono ispirati. Attraverso un ricco apparato iconografico, Anna Livia Carella dà voce alle meraviglie dell' horimono, svelando il senso profondo di una pratica ormai apprezzata in tutto il mondo e decriptando per i curiosi e gli appassionati la realtà di un'iconografia dall'altissimo valore artistico e culturale. (Alice)

Il Giappone / Miyeko Murase ; [trad. dall'inglese di Falco Rossi] - Torino : Unione tipografico-editrice torinese, cop. 1992 – pp. 305 (Storia Universale dell'arte. Sezione seconda, le civiltà dell'oriente)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 7(08) STOR Sez.2 MURA
LO-Biblioteca cantonale. Consultazione biblioteca. Segnatura:BCL 7(09)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 709.52 MURA 1

Il restauro in Giappone : architetture, città, paesaggi / a cura di Giorgio Gianighian e Matteo Dario Paolucci - Firenze : Alinea editrice, 2011 – pp. 238 (Saggi e documenti di storia dell'architettura)
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 720.025(520) Rest
L'idea di raccogliere in un volume degli scritti delle persone particolarmente esperte nel restauro del patrimonio nasce in seguito a un viaggio di Gianighian di cinque settimane in Giappone, nel 1983, allorché ebbe la possibilità di visitare,guidato dalla generosa ed esperta mano di Hidenobu Jinnai, le località più importanti del Paese, sia per monumentiarchitettonici che urbani e paesistici, inclusi gli straordinari giardini. Non si parlava ancora di paesaggio culturale, e assai poco d'archeologia industriale. Enucleati i temi principali che avrebbero dovuto essere presi in considerazione, spesso coincidenti con i siti visitati, l'anno successivo Jinnai trovò gli autori dei possibili capitoli e lentamente, molto lentamente ebbe inizio la raccolta degli scritti. Nel corso di viaggi successivi emerse con chiarezza quanto il panorama della conservazione in Giappone andasse ampliandosi, ciò che rendeva necessario trovare nuovi autori per i nuovi settori, quali il restauro dell'archeologia industriale, lo scavo e il restauro dei giardini, la conservazione del paesaggioculturale, ma anche le modalità del cantiere del restauro. Quindi nuovi attori si sono aggiunti allo spettacolo, tra cui tre architetti italiani che hanno vissuto o che tuttora vivono e lavorano in Giappone, che hanno contribuito, assieme al sempre presente Jinnai, all'aggiornamento e alla redazione finale del volume… (Editore)

Impressionismo, Van Gogh e il Giappone / G,Mori - Firenze: Giunti, 1999 – p. 50 (Art dossier ; 149)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 75.036 IMPR
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLB 384/149
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 75 ARDO 85
Un dossier interamente dedicato all'influenza artistica del Giappone sull'arte europea, che è possibile già ritrovare nella produzione di Whistler intorno al 1860. E' comunque a Parigi che si elabora quel mito della cultura artistica giapponese che diventa confronto imprescindibile per almeno due generazioni di artisti. E l'artista che per primo giunge a risultati autonomi attraverso lo studio delle stampe è Manet. Van Gogh scoprì invece l'arte giapponese nel 1886 - insieme alla grande pittura impressionista - a Parigi, quando raggiunse il fratello Theo. Come tutte le monografie della collana "Dossier d'art", una pubblicazione agile, ricca di belle riproduzioni a colori, completa di un utilissimo quadro cronologico e di una ricca bibliografia. (Alice)

Ineffabile perfezione : la fotografia del Giappone, 1860-1910 / a cura di Francesco Paolo Campione, Marco Fagioli - Firenze : Giunti ; Lugano : Museo delle culture, 2010 – pp. 367 (Esovisioni ; 5)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 77(529) INEF
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 770.9 Inef
LU-Museo delle culture. Segnatura:06.02.01 INEF (Edizione 2012)
ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 770(520) Inef
Oltre 300 fotografie d'inattesa bellezza, pervase da un senso di nostalgia, che danno la sensazione di un mondo sospeso in un'indefinita aura d'ineffabile perfezione, di un meraviglioso universo esotico che scomparirà all'alba del XX secolo. Ritraggono il Giappone della seconda metà dell'Ottocento e rappresentano un importante capitolo della storia della fotografia, essendo delle vere e proprie opere d'arte realizzate con la tecnica dell'albumina e il ritocco ad acquerello. Le fotografie sono state presentate all'omonima mostra tenutasi a Lugano, a Villa Ciani, dal 23 ottobre 2010 al 27 febbraio 2011. (Alice)

International architecture in interwar Japan : constructing kokusai kenchiku / Ken Tadashi Oshima - Seattle : University of Washington Press, 2009 – pp. 334
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 720.036.1(520) Oshi
After World War I, architects around the world aspired to transcend national boundaries that had been devastated by conflicts. The result was a flurry of artistic creativity. In Japan, young architects strove to create an "international architecture," or kokusai kenchiku, an expression of increasing international travel and communication, growth of the mass media, and technological innovation. Ken Tadashi Oshima traces the many interconnections among Japanese, European, and American architects and their work during the interwar years by examining the careers and designs of three leading modernists in Japan: Yamada Mamoru (1894-1966), Horiguchi Sutemi (1895-1984), and Antonin Raymond (1888-1976).

Each espoused a new architecture that encompassed modern forms and new materials, and all attempted to synthesize the novel with the old in distinctive ways. Combining wood and concrete, paper screens and sliding/swinging glass doors, tatami rooms and Western-style chairs, they achieved an innovative merging of international modernism and traditional Japanese practices. Their buildings accommodated the demands of modern living while remaining appropriate to Japan's climate, culture, and economy. Until now, scholars have tended to isolate the work of Japanese architects from the European-American sphere of influence. Oshima reverses this trend, exploring the influences that flowed in multiple directions among architects in Japan and their counterparts in Germany, Austria, the Netherlands, and elsewhere.
Sadly, few of the buildings of Japan's interwar period withstood the destruction of World War II and the wrecking balls of subsequent decades of development. Oshima uses a wealth of photographs to vividly capture the character of the burgeoning architectural media of those years and to generously illustrate the works and visions of these pioneering modernists…(Amazon.com)

Introduzione alla cultura giapponese : saggio di antropologia reciproca / Hisayasu Nakagawa - Milano : B. Mondadori, 2006 – pp. 117 (Testi e pretesti)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 39(52) NAKA
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 301
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 306.0952 NAKA 1
Il pieno e il vuoto. La diversa concezione della soggettività e il suo rapporto, tenue in Occidente, strettissimo in Giappone, con il contesto locale. L'appartenenza religiosa non esclusiva, motivo per cui un giapponese può essere senza difficoltà buddista e scintoista. La diversa concezione della contemplazione e dell'attività, che per un giapponese non sono così separate come possono esserlo per un occidentale. La diversa idea dell'arte. Infine una diversa idea della verità: vero per l'occidentale è ciò che è svelato, mentre è così importante per il giapponese l'invisibile - si pensi in pittura all'importanza della nebbia o della pioggia dietro le quali si coglie la presenza della montagna, o dei tessuti sotto i quali si amano i corpi. (Alice)

Japan / Photos von Werner Bischof ; Text von Robert Guillain - Zürich : Manesse, [1954] – 1 vol.
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLB 4369

Japan - culture of wood : buildings, objects, techniques / Basel : Birkhäuser, 2004 – pp. 247
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 694(520) Henr
Japan is synonymous worldwide with traditional timber construction and the diversified use of wood in every sphere. Out of a long-enduring tradition emerge products of unrivalled refinement, craftsmanship and minimalist design. From bridges, through dwellings, sliding doors and furniture, to receptacles, tools and musical instruments, this publication presents the technique, tradition, context and production of some 30 different kinds of objects, focusing on the genesis of each. Every step from material selection through to surface finish is captured directly by noted photographer Roland Bauer in fascinating sequences, which combine with the detailed drawings to make each item's composition and production easy to grasp. (Editore)

Japan : its architecture, art, and art manufactures / Christopher Dresser - [S.l.] : Nabu Public Domain Reprints, [2012?] – pp. 467 p.
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 700(520) Dres
This book was originally published prior to 1923, and represents a reproduction of an important historical work, maintaining the same format as the original work. While some publishers have opted to apply OCR (optical character recognition) technology to the process, we believe this leads to sub-optimal results (frequent typographical errors, strange characters and confusing formatting) and does not adequately preserve the historical character of the original artifact. We believe this work is culturally important in its original archival form. While we strive to adequately clean and digitally enhance the original work, there are occasionally instances where imperfections such as blurred or missing pages, poor pictures or errant marks may have been introduced due to either the quality of the original work or the scanning process itself. Despite these occasional imperfections, we have brought it back into print as part of our ongoing global book preservation commitment, providing customers with access to the best possible historical reprints. We appreciate your understanding of these occasional imperfections, and sincerely hope you enjoy seeing the book in a format as close as possible to that intended by the original publisher. (Editore)

Japanese architecture / by William Alex - London : Prentice-Hall International ; New York : G. Braziller, 1963 – pp. 127 (The great ages of world architecture)
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 720.032.1(520) Alex
Architettura giapponese dalle origini al 20.mo secolo.

Japanese dream : Felice Beato e la scuola di Yokohama / con un testo di Monica Maffioli - Firenze : Alinari 24 Ore, 2012 – 1 vol.
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MF 41
"La scoperta del Giappone, della sua geografia come delle sue tradizioni, da parte della cultura europea e americana dell'Ottocento avviene grazie alla fotografia e a coloro che per primi 'fermarono' su carta la memoria di quei misteriosi e lontani luoghi, per oltre due secoli rimasti isolati dagli avvenimenti politici, economici e culturali delle società occidentali. La storia delle origini della fotografia nell'Impero d'Oriente coincide, infatti, con la rivoluzionaria apertura del paese al resto del mondo ed è proprio il nuovo mezzo di rappresentazione della realtà a essere testimone del passaggio del Giappone dalla millenaria società feudale all'età della modernizzazione. Nel marzo 1854, quando il Commodoro statunitense Matthew Calbraith Perry, nella sua seconda missione in Oriente, ottiene dalle autorità giapponesi l'apertura dei porti per il commercio con la sua nazione - accordo allargato un anno dopo anche a Francia, Gran Bretagna, Olanda e Russia - alcuni viaggiatori stranieri realizzano le prime documentazioni fotografiche del Giappone. Stupore, sconcerto, meraviglia sono i sentimenti che prevalgono nella narrazione del viaggiatore occidentale che si avventura alla scoperta del Giappone e per rispondere al desiderio di riportare in patria la testimonianza di quel 'mondo esotico' egli trova nel mezzo fotografico lo strumento ideale con il quale 'esplorare' territori, popolazioni e culture mai viste prima." (Monica Maffioli)

Japanese gardening : an inspirational guide to designing and creating an authentic Japanese garden with over 260 exquisite photographs / Charles Chesshire ; photogr. by Alex Ramsay - London : Aquamarine, 2006 – pp. 160
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 712.260(520) Ches
Author: Charles Chesshire is a highly regarded garden designer and writer. He has designed gardens in America and Britain, and is consultant to Sudeley Castle Gardens in Gloucestershire. Fascinated by the connection of Zen meditation to the philosophy and design of Japanese gardens, he has studied and toured Japan on a number of occasions. Living near Ludlow in Shropshire, he is building his own interpretation of a Japanese tea garden. He also helped to introduce a number of new varieties of clematis from Japan, when he was curator of the National Collection of Clematis held in Burford House Gardens, Worcestershire. Charles lectures widely on a number of subjects, including clematis, roses, garden design and Japanese gardens. He gives garden tours around the West of Britain. Alex Ramsay is well-known for his architectural and garden photography, with a particular interest in the gardens of Italy. His work appears in many magazines worldwide, including such publications as The World of Interiors and Elle Decor. His most recent titles have covered Ireland, Provence and Tuscany. (Amazon.com)

Japanese gardens : an illustrated guide to their design and history / Josiah Conder ; with the supplement of forty plates & a new preface by Clay Lancaster - Mineola, NY : Dover Publications, 2001 - pp. 251
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 712(520) Cond

Japanese identities : architecture between aesthetics and nature = Architektur zwischen Ästhetik und Natur / Berlin : Jovis, 2008 – pp. 173
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 720(520) Edag
Japanese Identities takes us on a journey to the most magnificent buildings in Japan, from the 7th century A.D. to the present day. They range from meditative temples, shrines and gardens to contemporary architecture designed by Kengo Kuma, Kenzo Tange or Kazuyo Sejima for the country's modern big cities. Above all, it is possible to experience the fascinating juxtaposition of tradition and the modern age that characterises the country: the traditional principles of naturaland openness, the particular aesthetics of omission, continue to be omnipresent in the contemporary high-tech buildings. The very personal texts and photographs by the Japanese architect Yuichiro Edagawa make this book a declaration of love for Japan. This diverse, inspiring publication is a pleasure to read, whether as a travel guide, an introduction to Japanese culture and history, or an architectural picture book. (Editore)

Japanese music and musical instruments / by William P. Malm - Rutland [etc.] : Charles E. Tuttle company, 1964 – pp. 299
BZ-Centro dialett-etnografia. Fondo Leydi. Segnatura:CDE L B 120 MALM
When William Malm published his wide-ranging study of traditional Japanese music in 1959, it was the first time in the twentieth century that such a work had been brought out in a Western language. Malm's book has still not been replaced as the single most interesting and authoritative text on the subject. But until now it was never revised or updated, nor were its illustrations ever changed. With the present publication, however, an extensively improved edition that includes a CD of sample music has been made available. Professor Malm's aim has always been to attract the layman reader as well as the musicologist, which has given this book its strength and durability. The writing is clear, lively, and informed, the scope of his study being broadened by frequent comparisons with other traditions, East and West. Accompanying it all is a generous number of drawings and photographs of the players and their various instruments. The book opens with a brisk and eloquent history of Japan's musical life, then moves on to its religious music, Shinto, Buddhist, and Christian; its court music; the music of the noh drama; and the music of specific instruments: biwa, shakuhachi, koto, and shamisen. After examining the components of kabuki music, it closes with a chapter on folk music, popular musical arts, and the music of other ethnic groups in Japan. For the more technically inclined, there is a detailed appendix on notation systems. Lastly, to put all this in a practical context, a CD is provided, giving nineteen examples of these different genres. Whether your interest is in a particular form of Japanese music-the marvelous sonority of the bamboo flute, the sharp but wistful sound of the shamisen-or just in music in general, Malm's book will more than satisfy your curiosity. (amazon.com)

Japanese tradition in color and form : architecture / [s.l.] : [s.n.], 1987 – pp. 148
ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 720.032.1(520) Hibi

Japanische Kalligraphie und westliche Zeichen : Kunsthalle Basel, 18.2. bis 18.3.1956 - Basel : Kunsthalle, [1956?] – pp. 10
LO-Biblioteca cantonale. Fondo Gilardoni. Segnatura:BRLGB 661

Japon 92-95 / Bernard Descamps - Trézélan : Filigranes Éd., 2000 – pp. 51
ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 770 DESC
Ce livre est un guide. Ou plutôt un non-guide de voyage. Il ne parle ni d'histoire, ni de géographie, d'ailleurs, il ne parle pas. Il montre des images, des impressions ou des illusions, puisque la photographie donne surtout à voir l'indicible. Il propose une errance de Hokkaido à Osaka, via Tokyo, Nara, Kyoto. Voyages à épisodes de 1992 à 1995. Périple sans but, si ce n'est la rencontre d'images, mes images, celles qui sont en moi et que je tente inlassablement de faire apparaître. Voyage silencieux, fait d'interrogations, ballotté sans cesse d'un Japon à l'autre, celui des jardins zen et celui du pachinko ! Voyage où se mêlent réalité et fiction, histoire et futilité, mysticisme et superflu, faux vrais arbres et vraies fausses geishas, singes mélancoliques et baleines en trompe-l'oeil, gens qui se croisent, se croisent. Errance urbaine. La ville, la civilisation, la technologie irraisonnée et la sagesse séculaire planant sur les plus beaux jardins du monde. Je n'ai fait que regarder, imaginer. Plaisir de voir et de donner à voir ces fragments du temps qui file et que le photographe cherche à rattraper. Des images, juste des images. Fragments du photographe qui passe. (Editore)

Japan style / Gian Carlo Calza ; [transl. by Imogen Forster and Irena Hill] - London : Phaidon, 2007 – pp. 303
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 700(520) Calz
Japan Style, written by one of the world's most respected scholars of Japanese art and culture, is an authoritative and wide-ranging visual essay on the aesthetics of Japan.It serves as a unique handbook that aids an understanding of Japanese culture through its architecture, arts, crafts, cinema, and literature. It gives an insight into the essence of Japanese culture, identifying its specific qualities and characteristics from ukiyo-e to Tadao Ando. The author draws connections between art, religion, history, philosophy, and mythology, using the links to frame specific examples of Japanese cultural memes. The book features over 150 illustrations ranging from the traditional to thecontemporary. Japan Style is a perfect introduction to Japanese style and culture. (Editore)

Katsura : la villa imperiale / Milano : Electa, 2004 – pp. 396
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 728.8 Kats
ME-Accademia di architettura. Ufficio prestito. Segnatura:AAM 728.800(520) Kyot

Katsura : picturing modernism in Japanese architecture / photographs by Ishimoto Yasuhiro ; Yasufumi Nakamori - Houston : Museum of Fine Arts, Houston, 2010 – pp. 168
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 728.800(520) Kyot
Originally published by Yale University Press in 1960, Katsura: Tradition and Creation of Japanese Architecture is the most significant photographic publication about the relationship of modernity and tradition in postwar Japan. Designed by famed Bauhaus graphic artist Herbert Bayer, Katsura comprises 135 black-and-white photographs by Ishimoto Yasuhiro depicting the 17th-century Katsura Imperial Villa in Kyoto, with essays by architects Walter Gropius and Tange Kenzo. This new publication argues that Tange, motivated by a desire to transform the architectural images into abstract fragments, played a major role in cropping and sequencing Ishimoto's photographs for the book. The author provides a fresh and critical look at the nature of the collaboration between Tange and Ishimoto, exploring how their words and images helped establish a new direction in modern Japanese architecture. The book serves as an important contribution to the growing scholarly field of post-1945 Japanese art, in particular the juncture of photography and architecture. (Editore)

La Cina e il Giappone : missione di Lord Elgin negli anni 1857, 1858 e 1859 / raccontata in inglese da Lorenzo Oliphant - Milano : Corona e Caimi, 1869 – 2 vol. (Collana di storie e memorie contemporanee diretta da Cesare Cantù ; 8)
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC A 5266/1 + 2

Landscape gardening in Japan / by Josiah Conder ; with the Supplement of Forty Plates & a new preface by Clay Lancaster - New York : Dover Publ., 1964 – pp. 251
ME-Accademia di architettura. Fondo Vercelloni - Magazzino. Segnatura:AAM FV 712(520) Cond

La nouvelle architecture japonaise / Yuki Sumner, Naomi Pollock avec David Littlefield ; photogr. Edmund Sumner ; traduit de l'anglais par Marie-France de Palomera - Paris : Éditions du Seuil, 2010 – pp. 272
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 720.037.1(520) Sumn
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 720.037.1(520) Sumn (Edizione inglese)
Qu'elle soit contemporaine ou traditionnelle, l'architecture japonaise est une source d'inspiration pour les architectes et designers à travers le monde. La scène architecturale japonaise est, depuis quelque temps, au coeur des débats, notamment grâce au travail de jeunes artistes visionnaires allant à l'encontre des standards contemporains aussi bien en Europe qu'aux Etats-Unis. Des musées aux demeures privées, en passant par les nouveaux bureaux, les immeubles universitaires, les aéroports et les temples ainsi que les écoles, gares et églises, les projets présentés dans cet ouvrage sont très variés. Ces créations sont celles de jeunes cabinets émergents tels que Sou Fujimoto Architects et Junya Ishigami & Associates mais aussi d'architectes renommés comme Toyo Ito, Tadao Ando, Kengo Kuma et SANAA. On y trouve enfin des projets de cabinets internationaux localisés au Japon comme ceux de Richard Rogers Partnership, Foster &. Partners, Herzog &, de Meuron. Ouvrage de référence, La Nouvelle Architecture japonaise est un guide essentiel, non seulement pour les architectes et designers mais aussi pour tous les amateurs d'architecture curieux de découvrir la place unique qu'occupe dans ce domaine le Japon face au reste du monde . (Amazon.com)

L'art zen : peintures et calligraphies des moines japonais, 1600-1925 / Stephen Addiss ; trad. Jean-Noël Robert - [Paris] : Bordas, 1992 – pp. 223
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 759.952 ADDI 1
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 700.040(520) Addi (Ed. inglese 1989)

La peinture japonaise / texte par Akiyama Terukazu - Genève : Skira, 1977 – pp. 216 (Les trésors de l'Asie)
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 75(520) PEIN
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC GEN 103/3 (Edizione 1961)

La prima spedizione italiana nell'interno del Giappone e nei centri sericoli effettuatasi ... 1869 dal Conte de la Tour / Pietro Savio - Milano : E. Treves Editore, 1870 – pp. 108
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC A 1432

L'architecture sacrée au Japon / Dominique Buisson - Courbevoie : ACR Ed., 1989 – pp. 264
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC Z IV 348
Pour tout amoureux de Kyôto et de ses temples, ce livre de Dominique Buisson, spécialiste du Japon (Le Kimono, Le Corps Japonais, Regards sur la Femme Japonaise...) est un véritable trésor. Illustré de très nombreuses photos, cet ouvrage explique et commente l'architecture sacrée Shintô et Bouddhisme du Japon à travers les grands temples Japonais. Dominique Buisson choisit d'aborder l'architecture selon d'abord la période historique (de la période Jômon aux temps modernes), puis selon la religion (Shintô et Bouddhisme). Il présente également l'environnement culturel comme le choix des matériaux, des emplacements, des noms pour les temples afin de mieux comprendre leur rôle social. Seul ouvrage en Français consacré aux temples Japonais, d'une telle richesse, ce livre est un véritable guide pour apprécier à leur juste valeur les temples de Kyôto et des grandes villes Japonaises. On peut juste regretter que l'éditeur n'ait pas songé à réimprimer ce livre difficile à trouver. Il s'agit pourtant ici d'un document rare. (kyoto.japon.free.fr)

L'architettura del paesaggio in Giappone / Alessandro Villari - Roma : Gangemi, 2002 – pp. 159
ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 712(520) Vill
Questo libro è un rapporto in "presa diretta" sull'evoluzione dell'architettura del paesaggio giapponese negli ultimi anni. Seguito a una lunga ricerca, è stato sviluppato durante un viaggio faticoso e bellissimo, seguendo un itinerario per autori. Come era prevedibile non pochi sono stati i cambiamenti di rotta. Il progetto del viaggio è partito da una necessità, di vedere l'esperienza europea da un angolo critico esterno, attraverso un percorso parallelo e diverso. Il Giappone è stato naturalmente molto attrattivo come meta di viaggio in sé, ma è parso molto utile aprire questa strada per la genericità delle informazioni disponibili a fronte di una esperienza ricchissima nel campo dell'architettura contemporanea e di una tradizione altrettanto ricca, che proprio nel paesaggio e nel giardino ha uno dei fondamenti della cultura di quel paese, e che ha anche indirettamente costituito una delle fonti più incisive dell'arte moderna. Sessantaquattro casi di studio sono percorsi secondo un libero itinerario che privilegia l'approccio fotografico, ma con le stesse finalità storico-critiche di una struttura antologica. I progetti sono descritti per autori, privilegiando i soggetti della creatività, dove diano luogo allo spessore e alla continuità di un'opera coerente. (Editore)

La route du Tôkaidô / Thierry Girard ; texte: Yuko Hasegawa ; postfaces: Nagahiro Konoshita, Philippe Bata - Paris : Marval, 1999 – pp. 134
ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 770 GIRA
Titolo parallelo e leggende delle fotografie anche in giapponese.
Le Tôkaidô, "route de la mer de l'est", est la route longeant l'océan Pacifique qui relie Tôkyô à Kyôto et qui a rendu célèbre le peintre Hiroshige en 1834-35 après une série d'estampes: les 53 étapes du Tôkaidô. Cent cinquante ans après Hiroshige, le photographe Thierry Girard entreprend ce voyage sur cette même voie tellement chargée de symboles historiques et de sites célèbres qu'elle en est devenue un cliché japonais. Ces cinq cents kilomètres séparaient le Shôgun de l'Empereur, reliant l'ancienne capitale Kyôto à l'ancien petit port d'Edo, devenu Tôkyô. Depuis 1964, cette route est couverte par le Tôkaidô Shinkansen, le train à grande vitesse, symbole de l'essor de l'économie japonaise, bordé par l'axe autoroutier le plus emprunté de tout le Japon. Le parcours d'Hiroshige a bien changé, noyé sous l'expansion urbaine. Thierry Girard, photographe voyageur, propose sa vision de 53 étapes du Tôkaidô dans cet essai photographique. Il propose "une sorte d'actualisation du regard d'Hiroshige". La réalisation du livre est impeccable, les photos sont superbes et pleines de surprises, les reproductions sont de très bonne qualité, la mise en page, sobre et élégante. Ce livre est un objet raffiné sans être pour autant vain, car aucune photo ne laisse indifférent. (Fnac.fr)

L'art de l'ancien Japon / Danielle Elisseeff, Vadime Elisseeff - Paris : L. Mazenod, 1985 – pp. 620
(L'art et les grandes civilisations ; 10)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 709.52 ELIS 1

L'arte giapponese al museo Chiossone di Genova / Vittorio Pica - Bergamo : Istituto ital. d'arti grafiche, 1907 – 1 vol.
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BCB M 1200
Il ricchissimo patrimonio di arte giapponese ed orientale, raccolto in Giappone durante il periodo Meiji da Edoardo Chiossone è ora esposto nella Villetta Di Negro. Il museo ospita opere giapponesi di varie epoche: pittura (dal XI al XIX sec.), armi e armature, smalti, ceramiche, lacche, porcellane, stampe policrome, strumenti musicali, maschere teatrali, costumi e tessuti, bronzistica, e una ricca collezione di grandi sculture del Giappone, della Cina e del Siam.

L'art japonais / par Christine Shimizu - Paris : Flammarion, 1984 – pp. 62
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 29950
L'amour de la nature, la sobriété des lignes, un sens raffiné de l'espace, la qualité des matières, la stylisation des formes alliés à un très haut niveau de technicité : tels sont les traits caractéristiques de l'art japonais, proches à plus d'un égard de notre goût contemporain. S'appuyant sur les recherches les plus récentes, cet ouvrage offre un panorama complet des arts du Japon, de la préhistoire à nos jours. L'exposé historique qui ouvre chacun des chapitres de ce livre permet de comprendre les conditions d'élaboration de l'art durant la période considérée, la prépondérance d'une classe aristocratique et militaire et l'influence de la vie religieuse. L'analyse exhaustive des formes asiatiques à laquelle se livre ici Christine Shimizu permet de découvrir à travers les différentes expressions esthétiques (peinture, sculpture, architecture, arts décoratifs...), la grande richesse de l'art japonais. L'art religieux y occupe une place prépondérante, sous l'influence du bouddhisme et dans les formes spécifiquement liées au culte shintõ. De cet art religieux participent tout autant les créations architecturales de temples et leur ornementation que les formes esthétiques spécifiques inspirées par le bouddhisme zen. Cet ouvrage traite également des caractéristiques de l'art profane et de ses manifestations variées : architecture palatiale ou militaire, peinture décorative des demeures, art du laque, céramique... (Ce texte fait référence à une édition épuisée ou non disponible de ce titre. Editore)

L'art japonais / Louis Gonse - Paris : ancienne Maison Quantin, 1886 – pp. 336
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BCB M 1131
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC COLL I 5

Le case del tè : gli spazi del vuoto e dell'inatteso / Francesco Montagnana, Tadahiko Hayashi, Yoshikatsu Hayashi ; con un saggio di Masao Nakamura - Milano : Electa architettura, 2009 – pp. 198
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 728.600(520) Mont
Il volume documenta le più significative chashitsu e, quando presenti, i roji che le completano. Si tratta delle tradizionali case e giardini per la cerimonia del tè concepiti e realizzati da maestri giapponesi a partire dal XV secolo. Luoghi straordinari per la meditazione, sono tra le più importanti fonti dell'estetica giapponese medievale e moderna. Il testo di Francesco Montagnana, proponendo una guida concettuale a temi e immagini profondamente legati alla cultura giapponese, apre il volume illustrando i caratteri di specificità ed eccezionalità dello spazio concepito per la cerimonia del tè (chanoyu) a partire dalla svolta, agli inizi del quindicesimo secolo, in cui quella che fino allora era una piacevole consuetudine introdotta dalla Cina, nella dimensione dello zen e dei samurai, diviene un.arte e una cerimonia di grande fascino. Il saggio di Masao Nakamura, il maggiore studioso contemporaneo dell'argomento che ha all'attivo oltre 60 libri sul tema, traccia la storia dello spazio chashitsu nell'evoluzione dagli inizi ai diversi stili che si alternano soan o rustico e shoin o formale. Gli scatti fotografici sono principalmente di Tadahiko Hayashi, uno dei maggiori fotografi giapponesi della seconda metà del ventesimo secolo e alcuni del figlio Yoshikatsu Hayashi illustrano una selezione di ventisette case del tè, in gran parte tesoro nazionale o importanti proprietà culturali. (Alice)

L'eleganza della memoria : le arti decorative nel moderno Giappone = The elegance of memory : crafts arts in modern Japan : [Firenze, Palazzo Pitti - Galleria Palatina, 3 aprile - 1 luglio 2012] / a cura di Karasawa Masahiro e Moroyama Masanori - Livorno : Sillabe, 2012 – pp. 198
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 700.036(520) Eleg
Il volume è il catalogo della mostra di Firenze (Palazzo Pitti, 3 aprile - 1 luglio 2012). La mostra intende celebrare il Giappone, la sua arte, la sua cultura e le sue tradizioni ospitando nelle sale più rappresentative dei suoi musei tre mostre, raccolte sotto l'iniziativa comune: Giappone. Terra di incanti. Il volume illustra attraverso 103 opere la connessione e l'influenza orientale nell'arte europea e in quella italiana, per mezzo di manufatti di artisti giapponesi contemporanei in vetro, ceramica, legno, metallo. Un ricco apparato fotografico accompagna il volume. (ibs.it)

Le Japon / par Nicole Delaine... [et al.] - Paris : Libr. Larousse, cop. 1977 – pp. 255 (Encyclopoche Larousse ; 17)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 8429

Le Japon / par les réd. des Ed. Time-Life ; [conseiller principal Susan J. Pharr] ; [trad. de l'anglais par Sylvain Legendre] - Amsterdam : Ed. Time-Life, 1991 – pp. 160 (Peuples et nations)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 914/919 Giappone

L'incanto delle donne del mare : le Ama di Hèkura nell'opera di Fosco Maraini = The enchantment of the women of the sea : the Amas of Hegura in the work of Fosco Maraini / a cura di Francesco Paolo Campione - Lugano : Edizioni MCEL, Città di Lugano, 2005 – pp. 155 (Esovisioni ; 1)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 72/77 Maraini CAMP
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 770.92 MARA 1
LU-Museo delle culture. Libero accesso. Segnatura:MCL 09.02.03 INCA
All'isola di Hèkura, al largo delle coste centro occidentali del Giappone, la pesca agli awabi (molluschi: in italiano "orecchia di mare") era un compito riservato alle donne che la praticavano in apnea lungo i fondali prospicienti dell'isola, in alcuni casi profondi anche venti metri. Nel celebre servizio fotografico realizzato da Maraini, forse il primo reportage etnografico subacqueo, le Ama sono ritratte nel loro ambiente naturale: fra gli scogli, in acqua e sott'acqua. Questo piccolo gruppo etnico viveva in piccoli villaggi sulle rive del mare, distribuiti lungo tutta la costa centrale e meridionale del Giappone. La visione solare e disincantata di quello che agli occhi occidentali appariva come il fascino erotico delle donne di Hèkura, si coniuga con la narrazione per fotogrammi di una quotidianità contrassegnata da un profondo rapporto della cultura con l'ambiente. L'obiettivo di Maraini riuscì a immortalare un Giappone, per molti versi sconosciuto,ancora nella sua piena vitalità, mentre all'orizzonte s'intravedeva già l'autunno di un mondo destinato, da lì a poco, a scomparire per sempre. Le foto scattate da Maraini a Hèkura furono in parte pubblicate nel volume "L'isola delle pescatrici" del 1962, ma non sono mai state oggetto di un'esposizione monografica. La maggior parte delle opere sono state esposte per la prima volta al pubblico in occasione dell'esposizione luganese. (lugano.ch)

L'incanto delle Donne del Mare : Fosco Maraini : Fotografie. Giappone 1954 / a cura di Francesco Paolo Campione - Lugano : Museo delle Culture, 2012 – pp. 174 (Esovisioni ; 1)
LU-Museo delle culture. Libero accesso. Segnatura:MCL 06.02.01 INCA
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 770.92 MARA 1
L'esposizione fiorentina, allestita a Palazzo Medici Riccardi dal 1 al 30 aprile 2012 in occasione delle celebrazioni nazionali del centenario della nascita di Fosco Maraini (1912-2004), è corredata da un nuovo catalogo, pubblicato da Giunti e in vendita al bookshop della mostra e al Museo delle Culture, con testi critici di F. Paolo Campione, Franco Marcoaldi, Kurt W. Forster, Cosimo Chiarelli e con uno scritto di Fosco Maraini. In mostra sono presentate al pubblico trenta opere del celebre servizio fotografico, forse il primo reportage etnografico subacqueo, in cui Maraini seppe coniugare, attraverso la sua visione solare e disincantata, quello che agli occhi occidentali appariva come il fascino erotico delle donne di Hèkura, con la narrazione per fotogrammi di una quotidianità contrassegnata da un profondo rapporto della cultura con l'ambiente. Un Giappone per molti versi sconsciuto, che l'obiettivo dell'etnologo e del fotografo riuscirono a immortalare ancora nella sua piena vitalità, mentre all'orizzonte si poteva intravedere già l'autunno di un mondo destinato, da lì a poco, a scomparire per sempre. Insieme alle fotografie saranno esposte le attrezzature realizzate appositamente da Maraini per le riprese subacquee. (Editore)

Living with Japanese gardens / Chadine Flood Gong and Lisa Parramore ; photogr. by Svein Olslund - Layton : Gibbs Smith, 2006 – pp. 96
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 712(520) Gong
Living with Japanese Gardens shows how to capture and integrate an authentic Japanese aesthetic into any landscape plan. Japanese gardens affirm our connection with the natural world through the integration of the garden with the home, enriching the total living space. From the artistry with which the gardener places plants, rocks, and water with the viewer's perspective in mind, to the way in which a Japanese garden can make one feel safe and sheltered, their mystery and appeal are now wildly popular. From the hundreds of public Japanese gardens around the world, to common garden shops and nurseries that now regularly stock stone lanterns, bamboo plants, water basins, and koi pond accessories, its easy to see how a Japanese garden will inspire and nurture. Gong and Parramore show how anyone can create a beautiful Japanese garden, whether they have a flat suburban lot, a small balcony, a rolling hillside, or a few small pots. Chapters cover these topics and more: Creating a reflecting pool - Ikebana-inspired gardens - Interior rooms that invite nature inside - Creating a low-maintenance Japanese garden in a court yard - Using the principle of wabi sabi in the landscape - A backyard that highlights the changing of the Seasons - Front door gardens (Editore)

Lo spirito dell'arte giapponese / Kakuzo Okakura - [Milano] : Luni, 2006 – pp. 127 (Sol Levante ; 19)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 709.52 OKAK 1
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 700(520) Okak
L'autore, in questo libro, parte dal periodo primitivo dell'arte giapponese per arrivare al periodo Meiji e dunque alla modernità, attraverso i cambiamenti politici, sociali e culturali di questo e di altri Paesi dell'Estremo Oriente. Da sottolineare che il tema che percorre trasversalmente tutto il saggio, ne impregna le pagine e ne costituisce l'ossatura, è la relazione tra spiritualità, Confucianesimo, Taoismo e, in particolar modo, Buddhismo zen, ed evoluzione delle concezioni artistiche. (Alice)

Lo zen e il manga : arte contemporanea giapponese / Fabriano Fabbri Milano : Bruno Mondadori, 2009 – pp. 336 (Campus)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 7.036(52) FABB
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 700.036.2(520) Fabb
"Lo zen e il manga", ovvero le due anime dell'arte contemporanea giapponese: la concretezza corporea e l'immaginazione fumettistica. Da una parte gli happening, le performance di Yayoi Kusama e Yoko Ono, le immagini estreme di Nobuyoshi Araki; dall'altra il grande successo del Neopop, con artisti di calibro internazionale come Takashi Murakami e Mariko Mori. In una rete di rimandi tra cinema, musica e video, l'autore affronta in modo innovativo le figure e le tendenze dell'arte nipponica, concludendo il suo percorso con una panoramica sugli artisti della nuova generazione, grazie ai quali le due anime dello zen e del manga si ibridano in clamorosi effetti speciali, tra le nuove spinte del Biopop e le sbalorditive illustrazioni dell'Afro Samurai. (Alice)

Maisons traditionnelles du Japon / Amy Sylvester Katoh ; trad. de l'anglais par Sabine Sirat - [Paris] : Flammarion, 2004 – pp. 192
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 728.600(520) Kato
En marge des immenses étendues urbaines qui parsèment aujourd'hui l'archipel, l'esprit du japon vit dans ses maisons de campagne. Amy Katoh - accompagnée de Shin Kimura, l'un des photographes les plus en vue du pays - a voyagé dans un japon reculé et paisible, à la découverte de ces sanctuaires où le temps semble s'être arrêté. L'ornementation très simple, les savoir-faire anciens, le respect de règles ancestrales recèlent toute la richesse d'une grande civilisation. En s'appuyant sur 450 splendides photos en couleurs, cet ouvrage présente les visages du japon d'hier et décrit l'évolution du mode de vie rural traditionnel. C'est un réservoir d'idées inestimable pour tous ceux qui souhaitent faire entrer la nature et la beauté dans leur vie de citadins modernes. (Alice)

Mingei : arte popolare in Giappone : una collezione privata : [esposizione Galleria Gottardo, Lugano, dal 19.6 al 25.8.1990 - Lugano : Galleria Gottardo, [1990] – pp. 92
LO-Biblioteca cantonale. Ticinensia. Segnatura:BRLTB 215
LU-Biblioteca cantonale. Libreria Patria. Segnatura:LGC LP PN 2678
ME-Accademia di architettura. Fondo Macconi - Magazzino. Segnatura:AAM FM 3446

Minka : my farmhouse in Japan / John Roderick - New York : Princeton Architectural Press, 2008 – pp. 255
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 720.032.1(520) Rode
In 1959 journalist John Roderick joined the Tokyo bureau of the Associated Press. There, he befriended a Japanese family, the Takishitas. After musing offhandedly that he would like to one day have his own house in Japan, the familyunbeknownst to Johnset out to grant his wish. They found Roderick a 250-year-old minka, or hand-built farmhouse, with a thatched roof and held together entirely by wooden pegs and joinery. It was about to be washed away by flooding and was being offered for only fourteen dollars. Roderick graciously bought the house, but was privately dismayed at the prospect of living in this enormous old relic lacking heating, bathing, plumbing, and proper kitchenfacilities. So the minka was dismantled and stored, where Roderick secretly hoped it would stay, as it did for several years. But Roderick's reverence for natural materials and his appreciation of traditional Japanese and Shinto craftsmanship eventually got the better of him. Before long a team of experienced carpenters were hoisting massive beams, laying wide wooden floors, and attaching the split-bamboo ceiling. In just forty days they rebuilt the house on a hill overlooking Kamakura, the ancient capital of Japan. Working together, they renovated the farmhouse, adding features such as floor-to-ceiling sliding glass doors and a modern kitchen, bath, and toilet. From these humble beginnings, Roderick's minkahas become internationally known and has hosted such luminaries as President George H. W. Bush, and Senator Hillary Clinton. John Roderick's architectural memoir Minka tells the compelling and often poignant story of how one man fell in love with the people, culture, and ancient building traditions of Japan, and reminds us all about the importance of craftsmanship and the meaning of place and home in the process. (Editore)

Nara, trésors bouddhiques du Japon ancien : le temple de Kōfukuji - Paris : Société française de promotion artistique, 1996 – pp. 66
LU-Museo delle culture. Libero accesso. Segnatura:MCL 03.06.03 NARA
Publ. à l'occasion de l'exposition présentée au Grand Palais du 20 septembre au 9 décembre 1996.
Edifié dans la seconde moitié du VIIe siècle, le Kôfukuji est l'un des temples les plus représentatifs du Japon dont le pouvoir était alors centralisé dans la région de Nara. Il compte parmi les plus grands trésors de l'art bouddhique. Il est le seul temple recueillant autant de chefs-d'œuvre de chacune des époques du VIIe au XIIIe siècle. Les œuvres présentées, principalement des sculptures bouddhiques, illustrent bien ces périodes et permettent de comprendre l'importante évolution de cet art. Les vestiges de l'art bouddhique de l'époque de Nara étant extrêmement rares, ce fut un événement extraordinaire de pouvoir présenter, dans une exposition à l'étranger, de tels chefs-d'œuvre (50 environ). Le catalogue comprend de nombreuses pièces de l'époque de Kamakura (fin XIIe-début XIIIe) ainsi que certaines de l'école de Unkei, le sculpteur japonais le plus illustre. (editore)

Nihonjanai : protezione dei beni architettonici e ambientali in Giappone / Barbara Galli - Santarcangelo di Romagna : Maggioli, 2008 – pp. 253 (Politecnica)
ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 720.025(520) Gall
Il Giappone è "[...] un sistema simbolico sconosciuto, interamente distaccato dal nostro. Ciò che può essere preso in considerazione pensando all'Oriente non sono altri simboli, un'altra metafisica, un'altra saggezza (benché questa appaia ben auspicabile); piuttosto si tratta della possibilità di una differenza, di un mutamento, di una rivoluzione nella proprietà dei sistemi simbolici". (Editore)

Nostalghia / photo by Yutaka Takanashi - [Tokyo] : Heibonsha, 2004 – pp. 150
ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 770 TAKA
Testo solo in giapponese.

La peinture japonaise / texte par Akiyama Terukazu - Genève : Skira, 1977 – pp 216 (Les trésors de l'Asie)
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 75(520) PEIN

Pitture giapponesi Ukiyo-e del primo periodo (sec. XVII-XIX) appartenenti alla Galleria Idemisu di Tokio : Firenze, Gabinetto Disegni e Stampe degli Uffizi : [dicembre 1967] / prefazione di Ichimatsu Tanaka ; catalogo a cura di Sodao Kikuchi ; edizione italiana a cura di Fosco Maraini - Firenze : Olschki, 1967 – pp. 38 (Gabinetto disegni e stampe degli Uffizi ; 27)
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC E III 27/27

San Sen Sou Moku : il giardino giapponese nella tradizione e nel mondo contemporaneo / Sachimine Masui, Beatrice Testini - Padova : Casadei Libri, 2007 – pp. 213 (Porte d'oriente ; 8)
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 712.260(520) Masu
Il libro esplora in profondità le caratteristiche essenziali dell'arte del giardino nipponico e la sua potenzialità come arte nel mondo contemporaneo. Contiene traduzioni inedite degli scritti di vari maestri di giardini dal Medioevo ad oggi. (Alice)

Sei secoli di pittura giapponese : da Sesshu agli artisti contemporanei / Miyeko Murase ; [trad. dall'inglese Orietta Colombai] - Milano : Fenice 2000, 1994 – pp. 278
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 759.952 MURA 1

Senritsumirai - futuro anteriore : arte attuale dal Giappone : [mostra, Centro d'Arte Contemporanea Luigi Pecci, Museo d'Arte Contemporanea, Prato, 29 settembre 2001-6 gennaio 2002] / Pistoia : Gli Ori, 2001 – pp. 197
ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 700.036.2(520) Senr

Shashin : voyageurs et photographes au Japon, 1868-1912 / Frank Berzieri - Paris : Phébus, 2009 – pp. 254
LU-Museo delle culture. Libero accesso. Segnatura:MCL 09.02.01 BERZ
Rares sont les moments où deux civilisations se rencontrent hors des champs de bataille. L'histoire qui se joue au Japon, entre 1868 et la fin du XIXe siècle, est l'un de ces moments magiques. Après plus de deux siècles de quasi isolement, l'Archipel ouvre ses ports. L'Ouest et le Far Est se rencontrent. La guerre est évitée de justesse. L'étranger, auparavant haï et craint, devient conseiller. Loin de s'opposer, modernité et tradition se conjuguent. Leur union permet l'extraordinaire transformation du pays : les seigneurs renoncent à leurs privilèges, les castes disparaissent et le train à vapeur relie bientôt Yokohama à Tôkyô, la nouvelle capitale créée à l'Ouest. La photographie vient d'être inventée : elle sera à la fois le témoin et l'acteur de cette rencontre. L'empereur pose devant l'objectif en uniforme occidental. Les studios photographiques se multiplient. L'ancien samouraï et le commerçant portent le chapeau melon et se font tirer le portrait. Derrière la chambre photographique, l'oeil est d'abord occidental puis japonais. Le Japon apprend vite. Les tirages noir et blanc sont coloriés à la main par des dizaines d'artisans utilisant les mêmes pigments que ceux servant aux estampes. Pour les voyageurs étrangers, c'est la découverte d'un pays encore mystérieux. Ils s'étonnent des bains chauds, des plats de poisson cru et des hommes qui courent durant des heures, chaises à porteur sur l'épaule. Au-delà de leur attrait pour l'exotisme, ils témoignent de leur curiosité, de leur enthousiasme et de leur méfiance de l'inconnu. La découverte de l'autre, de celui qui est différent, est au coeur de cet ouvrage. Des images rares et magnifiques (Editore)

Shunga : stampe erotiche giapponesi / Marco Fagioli - Firenze : Cantini, cop. 1990 – pp. 143 (Album Cantini)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 7(08) ALBU FAGI
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC E II 406
LU-Museo delle culture. Libero accesso. Segnatura:MCL 03.06.03
Nella storia delle arti figurative del Giappone la xilografia policroma della scuola 'Ukiyo-e' occupa un posto rilevante; le stampe di bellezze femminili di Harunobu ed Utamaro, così come i paesaggi di Hokusai ed Hiroshige, hanno svolto anche un ruolo fondamentale nella storia dell'Impressionismo e delle avanguardie europee del Novecento. Meno conosciuta appare la produzione pur ampia di stampe a soggetto erotico: in tempi recenti, tuttavia, grazie soprattutto alla critica occidentale, si è rilevata l'importanza di questo genere, non solo dal punto di vista sociologico, ma anche per il grande livello della qualità formale. (Libreria Pickwick)

Stile Giappone / Gian Carlo Calza - Torino : G. Einaudi, 2002- pp. 213 (Saggi ; 850)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 7(52) CALZA
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 709.52 CALZ 1
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 700(520) Calz
Le arti, le concezioni estetiche, i modi e le mode, i riti religiosi e laici del Sol Levante di ieri e di oggi hanno suggestionato e suggestioneranno l'Occidente. Gian Carlo Calza, docente di Storia dell'arte dell'Asia orientale a Venezia, studia in questo saggio i linguaggi racchiusi in quei modelli della cultura nipponica che più di altri hanno affascinato l'Occidente, rintracciandone le tematiche filosofiche e di costume. (Alice)

Stone basins : the accents of Japanese garden / Isao Yoshikawa - [s.l.] : [s.n.], 1988 – pp. 170
ME-Accademia di architettura. Fondo Vercelloni - Magazzino. Segnatura:AAM FV 712(520) Yosh

The history of Japanese photography / Anne Wilkes Tucker ... [et al.] ; with essays by Iizawa Kótaró, Kinoshita Naoyuki - New Haven, Conn. : Yale University Press, 2003 – pp. 405
LU-Museo delle culture. Segnatura:MCL 03.06.03 HIST
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 770(520) Hist
Over the past 150 years, Japanese photographers have created an impressive body of work that ranges from dignified imperial photographs to sweeping urban panoramas, from early ethereal landscapes to modern urban mysteries. Despite the richness, significance and variety of this work, however, it has largely been neglected in Western histories of photography. This is a comprehensive account of Japanese photography from its inception in the mid-19th century to the early 21st century, designed to reveal to English-speaking audiences the importance and beauty of this art form. Written by a team of Japanese and Western scholars, the volume establishes that photography began to play a vital role in Japanese culture soon after its introduction to Japan in the 1850s. Illustrated essays discuss the medium's evolution and aesthetic shifts in relation to the nation's historical and cultural developments; the interaction of Japanese photographers with Western photographers; the link between photography and other Japanese art forms; and photography as a record and catalyst of change. Illustrated with duotone and colour images, the work emphasizes not only the unique features of Japanese photography but also the ways it has influenced and been influenced by the country's culture and society. (Editore)

Temples et jardins au Japon / Werner Blaser - Paris : A. Morancé, 1956 – pp. 156
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC Z IV 353

Tempel und Teehaus in Japan = The temple and teahouse in Japan / Werner Blaser - Basel : Birkhäuser, 1988 – pp. 179
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 726.100(520) Blas

The bamboo fences of Japan / [photogr.: Osamu Suzuki ; text: Isamu Yoshikawa] - [s.l.] : [s.n.], 1988 – pp. 138
ME-Accademia di architettura. Fondo Vercelloni - Magazzino. Segnatura:AAM FV 624.011.72(520) Bamb

The gardens of Kyoto, Chisen = Kyōto meitei, Chisen no niwa / photographs Kenzo Yokoyama - Kyoto : Seigensha, 2008 – pp. 143
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 712.260(520) Gard

The gardens of Kyoto, Karesansui = Kyōto meitei, karesansui no niwa / photographs Kenzo Yokoyama - Kyoto : Seigensha, 2008 – pp. 143
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 712.260(520) Gard

The inner harmony of the Japanese house / Atsushi Ueda ; with an introd. by Gunter Nitschke - Tokyo [etc.] : Kodansha International, 1998 – pp. 204
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 728.300(520) Ueda

The Japanese Gardens : Kyoto / photographs Akira Nakata - Tokyo : PIE Books, 2007 – pp. 237
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 712.260(520) Japa
Kyoto's gardens are glorious, beautiful, and thought-provoking Japanese treasures without parallel in other lands. They are distinguished from other art forms by a philosophy that views human beings as a part of nature. Designers intend to embody the integration and harmony between humans and nature by creating a natural landscape, which elevates their garden designs to the level of an art form. This book introduces the soul of Kyoto, the Japanese garden. Addressing variations through the different types of temple gardens—gardens of the imperial family and aristocratic households, and urban courtyard and other gardens—it offers an understanding of the compelling fascination that these gardens' beauty and philosophical depth inspire. (Editore)

The japanese spa : a guide to Japan's finest Ryokan and Onsen / Akihiko Seki and Elizabeth Heilman Brooke ; photogr. by Akihiko Seki - Singapore : Tuttle Publ., 2005 – pp. 175
ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 725.872(520) Seki
The lavish photos of inns and hot springs collected in this book will provide homeowners with a wealth of inspiration. With more than 250 color photographs, this is essential for anyone interested in luxury Japan. Each chapter discusses an extravagant inn, its local history, and its cultural traditions. Each of the properties has been handpicked by the author for their strong design aesthetic. The lodgings pictured here will bring a flush of new ideas to home decorators across the world. (Editore)

The sign of life / photogr. by Seino Yoshiko ; with a text by Imaeda Asako - Tokyo : Osiris, cop. 2002 – 1 vol.
ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 770 YOSH
The first monograph of this artist. All the photographs were taken during 2000-2002 in many places in Japan. With text in English by Asako Imaeda, "Short Circuit the Whole of Creation!" (Editore)

Un monde qui ressemble au monde : les jardins de Kyôto / Gérard Macé - Paris : Marval, 2000 – pp. 63
ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 770 MACE
Depuis 1984, Gérard Macé a séjourné plusieurs fois au Japon. En 1999, il est resté trois mois à Kyôto, au cours desquels il a écrit Un monde qui ressemble au monde, en même temps qu'il photographiait les jardins. Son regard sensible et son information sûre donnent ici une vision personnelle de ces lieux célèbres mais énigmatiques, ainsi que des aperçus qui apporteront beaucoup au voyageur et à l'amateur d'art. Mais c'est aussi un rapport au monde, et au temps, qui nous est dévoilé. (editore)

Vivir en Japón = Vivere in Giappone = Viver no Japão / Köln : Taschen, 2006 – pp. 191
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 728.100(520) Vivi
Today's most exceptional Japanese homes
So rich and unique is traditional Japanese architecture that it's hard to improve upon. Yet contemporary Japanese designers and architects keep finding new ways to refurbish and take inspiration from the ways of old. Whether it's a pristinely preserved traditional house or a cutting-edge apartment, the best Japanese homes share a love of cleverly designed spaces and warm materials such as wood, bricks, and bamboo. From a thatched roof farmhouse occupied by a Zen priest to Tadao Ando's experimental 4x4 House, Shigeru Ban's conceptual Shutter House, and a beautiful homage to bamboo in the form of a home, this book traverses the multifaceted landscape of Japanese living today. Also included is a list of addresses and a glossary of terms, such as tatami. (Editore)

Arte floreale / Ceramica / Furoshiki

(indicate le opere esistenti presso la Biblioteca cantonale di Bellinzona e una scelta di quelle presenti presso le altre biblioteche del sistema bibliotecario ticinese – per ritrovarne altre consultare il catalogo cantonale: http://www.sbt.ti.ch/bcb/home/cataloghi/index1.html - scegliere: biblioteche cantonali e associate)

Arte floreale ikebana / a cura di Evi Zamperini Pucci - Novara : De Agostini, 1972 – pp. 63 (I documentari ; 57)
LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 58 IKE

Bonsai / Cristine Stewart ; [trad. dall'inglese di Giuliana Broggi] - Novara : Istituto geografico De Agostini, 1982 – pp. 112 (Serie Görlich)
ME-Accademia di architettura. Fondo Vercelloni - Magazzino. Segnatura:AAM FV 580 Stew

Bonsai : [coltivazione, potatura, stili] / Carlo Genotti - Milano : De Vecchi, 2002 – pp. 140 (Le guide verdi)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 635.9 GENO 1

Bonsai : guida pratica all'arte e alla coltivazione / Luigi Crespi - Milano : Fabbri, 1992 – pp. 217
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 635 CRES
Il bonsai è un'opera d'arte, una creazione che esalta la bellezza naturale della pianta. Ma, a differenza di altre forme artistiche, questa non si può mai considerare terminata: l'albero è un organismo vivente che viene plasmato per tutta la vita. Per ottenere buoni risultati sono quindi necessarie cure costanti, la conoscenza degli stili e delle tecniche di coltivazione, senso estetico e una corrente di armonia tra l'uomo e la pianta. Quest'opera è un'agile e documentatissima guida all'arte dei bonsai che con l'ausilio di disegni e splendide fotografie illustra gli stili e le tecniche, le cure necessarie, i metodi di coltivazione e di riproduzione, fornendo tutti i consigli utili per guidare l'accrescimento e ottenere i migliori risultati. Ogni specie è illustrata da una fotografia a colori e accompagnata da una scheda che raccoglie tutte le informazioni sulle caratteristiche principali, i cambi stagionali, l'ambiente, la luminosità, le temperature, le annaffiature, la nutrizione e la prevenzione di malattie e parassiti. (Neogea)

Bonsai : l'arte di coltivare alberi in miniatura / Giovanni Genotti - Milano : G. De Vecchi, 1995 – pp. 174
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 635 GENO

Bonsai : tecniche essenziali con oltre 50 disegni illustrati / C. Oddone - Torino : Bonsai Studio, [1987] – pp. 32
LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 635 ODDO

Bonsai : un'arte antica alla portata di tutti / Werner M. Busch - Milano : Red!, 2007 – pp. 93 (Verde in casa ; 3)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 58
Siete affascinati dal bonsai, ma non sapete da dove cominciare? Questo è il libro che fa per voi. Svela infatti tutti i segreti di quest'antica e raffinatissima arte: quali sono i fattori da valutare nella scelta della pianta (il tipo di ciotola, la composizione del terreno, la sporgenza delle radici, il tronco, i rami, il fogliame, gli eventuali fiori e frutti); come conferire al proprio bonsai la forma desiderata (a tronco diritto, inclinato, a spirale, a tronco doppio o multiplo); l'occorrente per coltivare con successo questi affascinanti alberi in miniatura (attrezzi speciali per la potatura e l'annaffiatura, fertilizzanti, antiparassitari, antifungini, e così via). Tra i numerosi alberi citati figurano il melograno, il mirto, l'ulivo, le varie specie di ficus, l'acero giapponese, il nespolo, il melo, la quercia, il tiglio, il pino. Per ciascun genere arboreo vengono descritte le cure e le potature specifiche. (Amazon.it)

Ceramica raku : manuale pratico di un'antica tecnica giapponese rinnovata e reinventata in Occidente / Nino Caruso - Milano : Hoepli, 2001 – pp. 227
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 738 CARU
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 688 ceramica CARU
L'approccio tutto nuovo, almeno in Occidente, della tecnica Raku ha capovolto il modo tradizionale di fare cer mica. Generalmente, quando si realizza un'opera e si è provveduto a tutte le operazioni necessarie al suo completamento con la messa nel forno, la fase operativa è conclusa. Invece il modo di operare Raku prevede una serie di interventi anche successivi all'estrazione dei pezzi dal forno caratterizzati dall'immediatezza e che coinvolgono l'attenzione creativa del ceramista in un clima di partecipazione collettiva. (Alice)

Coltiviamo i bonsai : gli stili, legatura e potatura, vasi e rinvasi / [revisione dei testi: Tiziano Zanini ; disegni: Stefania Zanini] - Colognola ai Colli : Demetra, 1999 – pp. 95 (Piccole perle)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 58

Come creare raffinati giardini giapponesi : guida indispensabile alla progettazione e alla realizzazione di giardini in stile giapponese, con inclusi gli aspetti storico-filosofici / Gian Luigi Enny - Cornaredo : Il Castello, 2010 – pp. 80 (Vivere il giardino)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 71
Il giardino giapponese presenta caratteri del tutto eccezionali rispetto alla tipologia del giardino europeo. Esso nasce agli inizi del V secolo d.C., importato dalla Cina, ed ha un'impronta di tipo paesaggistico. Scoprite come avere anche voi un giardino giapponese, come crearlo e come svilupparlo al meglio. (Alice)

Contemporary ikebana / [introd.: Mit Ingelaere-Brandt] - Oostkamp : Stichting Kunstboek, 2008 – pp. 207
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 712 Cont
Brand New Book. After "Ikebana Today" in which mainly individual works by teachers were shown, "Contemporary Ikebana" is a surprising book that is the result of team work worldwide. Teachers, together with colleagues and students, position their flower arrangements in a carefully selected setting. The origins of Ikebana lie in a Buddhist expression of respect and appreciation for the harmony and beauty of nature. This religious statement has gradually turned into an aesthetic expression that was first used for the embellishment of tokonoma (traditional Japanese style alcove reserved for the display of art) and later as a decoration of the interior in general.Today, we see Ikebana in living rooms, shop windows, company and hotel lobbies and even in the countryside. Many landscape artists have had Ikebana training. This book not only shows larger works, land art and installations, but also smaller refined, beautifully positioned arrangements. This magnificent publication reveals the most innovative, contemporary manifestations of Ikebana. (Editore)

Corso di ikebana : l'arte di disporre i fiori / Jenny Banti-Pereira - Milano : De Vecchi, 1991 – pp. 23
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 688 fiori BANTI
L'Ikebana è l'arte giapponese di disporre i fiori secondo i ritmi e le forme della natura. Questa parola significa fiori viventi o far vivere i fiori - da ikeru, vivere o vivo e bana o hana, fiori. A differenza delle creazioni occidentali un ikebana è una composizione asimmetrica, un insieme di vuoto e di pieno, di esplicito e di sottinteso di fronte a cui l'osservatore non ha un ruolo passivo, ma può con l'immaginazione e la sensibilità partecipare alla sua creazione. Anche sotto questo aspetto l'ikebana è espressione della natura: in natura non esiste la simmetria perfetta, nulla è esattamente uguale, nulla è statico ma tutto è invece evoluzione e divenire.

Creare il proprio giardino giapponese = [Create your own Japanese garden] / Associazione di ricerche sul giardino giapponese - Parabiago : Crespi, 2001 – pp. 140
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 712(520) Crea
Questo libro presenta alcuni dei progetti realizzati da quattro membri dell'Associazione, ciascuno con il suo stile, attraverso i quali non solo si può apprezzare la bellezza del giardino giapponese moderno, ma anche capirla e utilizzarla per la creazione del proprio giardino.

Furoshiki : foulard creativi dal Giappone / Valentina Sardu - Torino : Marco Valerio, 2011 – pp. 166 + DVD
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 688 pacchetti SARDU
L'antica arte giapponese del furoshiki realizza con un semplice telo di cotone, un foulard di seta o qualsiasi quadrato di stoffa veri e propri capolavori nella confezione dei doni e degli oggetti. Arte, fantasia e creatività si uniscono oggi alla necessità della donna moderna di inventare soluzioni eleganti ma contemporaneamente pratiche per passare dall'ambiente di lavoro al tempo libero, da un incontro elegante alle incombenze della spesa al supermercato. La scomparsa degli shopper in polietiletene offre inoltre un'opportunità per dare una risposta ecologica e insieme di grande stile: il foulard creativo. Valentina Sardu, giovane designer e appassionata di moda e arte giapponese, ha pazientemente raccolto e realizzato per le lettrici una collezione di moda assolutamente unica e innovativa. Che scegliate un foulard di seta firmato da un grande stilista o troviate lo stesso oggetto su una bancarella a pochi centesimi, grazie ai consigli di questa giovane firma italiana, sarete in grado di realizzare magnifiche borse per la spesa settimanale, eleganti pochette, sfiziosi porta bottiglie, confezioni raffinate per regalare qualsiasi tipo di oggetto, lasciando a bocca aperta le amiche. (Editore)

Guida base : introduzione alle mini guide per specie / Jorge Penalba ; adatt. a cura di Luigi Crespi - Parabiago : Crespi, 1999 – pp. 40 (Bonsai & news)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 58

I bonsai : tradizione, coltura, varietà / Christian Pessey ; con la collab. di Rémy Samson - Milano : Hoepli, 1994 – pp. 125
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 635 PESS
Questo volume illustra come ottenere, con cure appropriate, un bonsai a partire da un seme o da una talea. Vengono descritte analiticamente le varie fasi dalla produzione al mantenimento analizzando i differenti stili, aiutando nella scelta del tipo più adatto di pianta e suggerendo cure e trattamenti contro eventuali malattie e parassiti. Un capitolo introduttivo descrive in generale la coltivazione degli alberi e lo sviluppo storico dell'arte del bonsai. (Editore)

I giardini del Giappone / Carola Lodari, Renata Lodari, Federico Fontana - Bologna : Ed/Agricole, 1988 – pp. 102
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 712.3(520) LODA

Ikebana : a fresh look at Japanese flower arranging / Diane Norman and Michelle Cornell - London : Conran Octopus, 2002 – pp. 160
ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 745.900(520) Norm
The Japanese have an innate sense of style in the arts, architecture, interior design and especially in their attitude to flowers and plants within the home. Until now, in the West we haven't explored ikebana, the ancient art of arranging plant material, in any great depth. With the trend towards pared-down, simple rooms, now is the time to discover how its sculptural style can complement contemporary interiors. "Ikebana" is much more than simply flower arranging. Over the centuries, Japanese masters have developed precise rules that take into consideration the natural shapes and lines of plants, the space around them and the best way of displaying them. In Japan, ikebana is practised by millions of people as a relaxing art form and is even part of the school curriculum. Diane Norman is a master of the Ohara School, which is known for its modern interpretation of traditional styles. Michelle Cornell has an art history background, and together they have written a book that brings ikebana into the twenty-first century, explaining how its sculptural qualities and calm creative techniques are perfectly suited to today's interiors, as well as being an ideal antidote to the stresses of modern living. After a brief history of ikebana, the book guides you through the basic techniques needed to create your own arrangements. Then a selection of arrangements illustrates the importance of the changing seasons in choosing plant material, while fantastic free-style designs show how ikebana can echo specific details of an interior. (Amazon.com)

Ikebana, l'ecole du bouquet au Japon / Hôun Ohara - Fribourg : Office du Livre, 1967 - pp. 133
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC SE 604

Il libro completo del bonsai : guida pratica all'arte e alla coltivazione del bonsai / Harry Tomlinson ; [trad. dall'inglese: Elena Dezani Trucco ... et al.] - Novara : Istituto geografico De Agostini, 1995 – pp. 224
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 635 TOML
Brevi trattazioni sull'arte e le tradizioni del bonsai, descrizione degli alberi in natura, progettazione per la coltivazione in piccoli contenitori e i lavori da eseguire nelle varie stagioni.

Il manuale del bonsai : [le tecniche di coltivazione, gli attrezzi, la scelta delle piante] / Harry Tomlinson - Novara : Istituto geografico De Agostini, 1996 – pp. 215
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 58

Japanese flower arranging : the universe contained within: displaying flowers for beauty, contemplation and mindfulness / Harumi Nishi ; photogr. by James Mitchell - London : aquamarine, 2007 – pp. 160
ME-Accademia di architettura. Magazzino Compactus. Segnatura:AAM 745.900(520) Nish

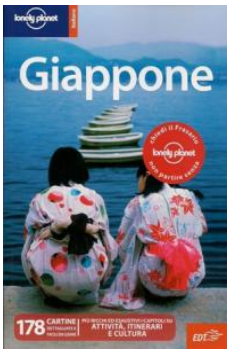
La céramique japonaise : tradition et continuité / Fujio Koyama **-** Fribourg : Office du Livre, 1973 – pp. 176
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MK 914

L'arte bonsai : nozioni di base e tecniche di coltivazione / Mauro Coppa - [Torino] : Blu edizioni, 2008 - pp. 95
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 58
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 635 COPPA (Edizione 2007)
A partire dagli anni Ottanta l'arte bonsai ha preso piede in Italia e si è diffusa, acquistando qualità e prestigio al punto da rendere l'Italia la prima nazione europea nel settore. La curiosità del pubblico verso i segreti della coltivazione di alberi in vaso è sempre crescente grazie anche all'interesse mostrato dall'Occidente verso le arti e le culture orientali. Questo testo costituisce un quadro veloce, schematico, ma completo, del mondo del bonsai; la sintesi esaustiva e la chiarezza esplicativa lo rendono il punto di riferimento più immediato ed efficace di cui si possa disporre. Più di cento disegni e un inserto fotografico a colori spiegano dettagli tecnici e interventi di manutenzione, guidati da descrizioni precise che accompagnano il lettore verso aspetti botanici, tecnici, estetici e culturali in grado di fornire una panoramica globale e immediata dell'arte bonsai. (Amazon.it)

La via dei fiori : introduzione all'arte giapponese dell'ikebana / Gusty L. Herrigel ; prefazione di Daisetz T. Suzuki - Milano : All'Insegna del Pesce d'Oro, 1965 – pp. 128 (Il rebis ; 4)
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC COLL 18 B 64

Meravigliosi bonsai : l'arte di allevare alberi in miniatura / Tiziano Zanini - Colognola ai Colli : Gribaudo, 2006 – pp. 93 (Verde pratico)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 58
La tecnica Bonsai, nata in Cina oltre mille anni fa e perfezionatasi in Giappone, trova in Italia una delle sue migliori espressioni: con passione ci si è dedicati a questi piccoli alberi bisognosi di mille attenzioni e ne è derivata una scuola ricca di esperienza. Questa guida offre al lettore l'opportunità di familiarizzare con le nozioni base dell'arte Bonsai, descrivendo le tecniche, gli stili e i materiali da impiegare. L'arte di allevare alberi in miniatura - Formazione e coltivazione passo dopo passo - I principali stili e la tecnica - Le schede di oltre 30 specie (Editore)

Miniature gardens / Anne Ashberry ; ill. by Creina Glegg - Newton Abbot : David & Charles, 1977 – pp. 135
ME-Accademia di architettura. Fondo Vercelloni - Magazzino. Segnatura:AAM FV 580 Ashb



Guide – Grammatiche

(Le guide vengono aggiornate periodicamente!)

Atlas du Japon / M. Collcutt, M. Jansen, I. Kumakura ; adaptation Louis Frédéric - Paris : Nathan, 1989 – pp. 240 (Beaux livres Nathan)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 952 COLL
Ce livre conviendra parfaitement pour une première approche de l'histoire du Japon. Simple d'accès et parfaitement illustré, il aborde les différentes périodes de l'histoire en mettant en lumière les grands événements. Il propose en plus quelques analyses succinctes sur les thèmes culturels, religieux ou militaires. Ceux-ci permettent d'obtenir ainsi une continuité historique indispensable pour une vision d'ensemble des différentes périodes (Heian, Kamakura, Momoyama, Edo). L'utilisation de nombreuses cartes permet de mieux appréhender les faits marquants de l'histoire du Japon, comme l'unification du pays par Nobunaga, Hideyoshi et Tokugawa.

Giappone – Rozzano : Editoriale Domus, 2011 – pp. 170 (Meridiani ; anno 24, n. 195)
BZ-Biblioteca cantonale. Emeroteca. Segnatura:BCB Per 503/195
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLB 1133/195
LU-Biblioteca cantonale. Periodici magazzino. Segnatura:LGC P 1042/195
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 910(03) MERI 195
Meridiani guarda al mondo con occhi curiosi. E più che descriverlo, lo interroga lasciando che siano i luoghi a raccontarsi attraverso la natura, i monumenti, i paesaggi urbani, i volti e le storie della gente, le espressioni artistiche e culturali, la moda e lo sport. Ogni numero è un viaggio non convenzionale in città e paesi che pagina dopo pagina, attraverso reportage giornalistici, servizi fotografici, racconti di famosi scrittori svelano la loro anima più profonda. (Alice.it)

Giappone / Chris Rowthorn ... [et al.] - Torino : EDT, 2012 – pp. 960 (Lonely Planet)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 914/919 Edt Giappone (+ edizioni precedenti)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 91(08) ASIA/GIAP
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 910(03) EDT GIAP
Fiero del suo peculiare e affascinante connubio fra tradizione e modernità, il Giappone testimonia il suo passato splendore con templi, santuari, musei e antiche città come Kyoto e Nara, mentre esprime al meglio la tecnologia e la modernità in quell'immensa e trafficata metropoli che è Tokyo, frenetica nei ritmi, fitta di grattacieli e soffocata dal traffico. La guida offre indicazioni su: le barriere coralline di Okinawa, le cime delle Alpi giapponesi, i cedri giganteschi di Yakushima, e altre imperdibili bellezze; l'arte e l'architettura; un inserto sulla cucina; una guida linguistica e un pratico glossario; informazioni su viaggio, alloggio, trasporti con centinaia di indirizzi e suggerimenti per trovare la soluzione giusta. (Alice)

Giappone / [coord.: Maurizia De Martin] - Milano : Mondadori, 2011 – pp. 416 (Le guide Mondadori)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 914/919 Guide Giappone (+ edizioni precedenti)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 91(08) ASIA/GIAP
Oltre 1200 fotografie a colori che illustrano il meglio del Giappone, regione per regione, Tokio, il castello di Himeji, il pellegrinaggio degli 88 templi. Uno stradario per orientarsi con facilità. Spaccati e piante che permettono di esplorare attrattive ed edifici pubblici in totale autonomia. Spiegazioni su come utilizzare la moneta locale, i trasporti pubblici ed i telefoni. (Alice)

Giappone / Paul Norbury - Milano : Morellini, 2005 – pp. 156 (Altre culture!)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 914/919 ALTRE Giappone
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 91(08) ASIA/GIAP
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 914/919 ALTRE Giappone (Edizione 2011)
Dalla presenza quotidiana dei terremoti alla cerimonia del tè, dall'uso del linguaggio ai principi etici delle varie religioni, dall'arredamento alla gastronomia, fino alla possibilità di comprendere le intenzioni dell'interlocutore durante una trattativa commerciale, questo libro vuole essere una risorsa preziosa per cominciare a capire la cultura giapponese, mentalità, abitudini, manie. La guida è pensata per uomini d'affari, per viaggiatori curiosi e consapevoli. (Alice)

Giappone / a cura di Malcom B. Davis ; fotogr. di Gorazd Vilhar ... [et al.] ; dir. editoriale Brian Bell ; trad. di Ada Danese ; ed. ital. a cura di Guido Zurlino - Modena : Zanfi, 1993 – pp. 425 (Guide APA)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 17262 + BZA 17263
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 10409
Guida turistica illustrata. Il volume riporta preziosi suggerimenti pratici relativi alle sistemazioni in loco, agli itinerari e tutto ciò che il turista deve sapere prima e durante il viaggio. (Alice)

Giappone / Nicholas Bornoff - Vercelli : White star, 2005 – pp. 399 (Le guide traveler di National Geographic)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 91(08) ASIA/GIAP
Visitate il Giappone con la guida di National Geographic, da generazioni sinonimo di amore per la scoperta e l'esplorazione. Per farvi conoscere questo Paese in modo nuovo e stimolante, sono stati scelti luoghi caratteristici e interessanti sia tra quelli più famosi sia tra quelli meno conosciuti. (Alice)

Giappone / testi di Louis Frédéric, Michel Random ; impaginazione Miodrag Vartabedijan ; [trad. dal francese di Francesco Saba Sardi, Gabriella Ernesti, Hilia Brinis] - Milano : Touring Club Italiano, 1986 – pp. 287
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZB 2264
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 915.2 FRED

Giappone / [Editor Brian Bell ; trad. Cristiana Grassi.] - Milano : Il Sole 24 ore, 2001 – pp. 395 (Insight guides)
ME-Accademia di architettura. Ufficio prestito. Segnatura:AAM 910(03)(520) Giap
Il Paese del Sol Levante è una delle nazioni più strane e affascinanti: un arcipelago di antichi enigmi e di arte meravigliosa, ma anche di città immense, di cucina raffinata, ambienti diversissimi e una cultura unica. Questa guida è stata pensata per guidare il lettore alla comprensione del Paese e della sua cultura attraverso la descrizione delle sue principali caratteristiche. Il testo è organizzato in tre sezioni: "Cultura, ambiente e territorio" riguarda la storia e la cultura ; "Itinerari" fornisce informazioni dettagliate circa i siti di maggiore interesse segnalati; "Informazioni utili", infine, offre tutte le indicazioni pratiche per il viaggiatore circa mezzi di trasporto, alloggi e ristoranti- (Editore)

Giappone : Tokyo, Honshu centrale e monte Fuji, Kyoto, Hiroshima e il Shikoku, Sapporo e l'Hokkaido, il Kyushu / [testi di David Scott ; fotogr. di Jim Holmes ; trad.: Monica Valentino] - [Milano] : Touring club italiano, 1997 – pp. 288 (Le guide blu)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 19003

Giappone : l'antica terra dei samurai proiettata nel futuro (contiene: Diario di bordo in Giappone : Ukiyo-e, tra trasgressione e arte) / Stefano Vecchia - Vicchio di Mugello : Polaris, 2008 – pp. 365 (Guide per viaggiare. Asia)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 914/919 Appunti Giappone + Edizione 2010
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 91(08) ASIA/GIAP (Edizione 2010)
In corsa ad oltre 250 chilometri orari sul super-rapido shinkansen, il Giappone tecnologico entusiasma il viaggiatore. Ma mentre il treno-proiettile sfreccia fra trincee di cemento, si infila in gallerie terrestri e tunnel sottomarini e puntualmente ne riemerge, resta sufficiente tempo per osservare quello che ci circonda. Diverso, intrigante e per molti aspetti esotico, il Giappone è un paese che raramente mette a disagio il viaggiatore. Lo standard dei servizi è generalmente elevato, e questo porta spesso i prezzi a livelli elevati, se non si ha la pazienza di cercare il buon affare che, data l'offerta, è quasi sempre dietro l'angolo, sia che si tratti di un albergo, sia di un luogo dove condividere con impiegati e studenti un pasto veloce. La vocazione turistica del Giappone viene da lontano. Con il passaggio all'età moderna, il viaggio è diventato perlopiù business: quello dei manager o dipendenti di aziende che si spostano frequentemente per lavoro e quello dei turisti che si spostano per piacere o cultura, ma il Giappone continua ad offrire a qualsiasi livello un'attenzione alla clientela e un rispetto delle regole che non possono che fare piacere. (ibs.it)

Giapponese : italiano-giapponese, giapponese-italiano / Mario Scalise, Atsuko Mizuguchi - Milano : Vallardi, 2003 – 1 vol. (Dizionari tascabili)
BZ-Biblioteca cantonale. Consultazione. Segnatura:BCB 809.56:805(03) SCAL
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 13868 (Edizione 1995)

Giapponesi : [se li conosci non li eviti] / Robert Ainsley & Al Tisane ; [adatt. e xenoquiz a cura di Federico Tibone - Torino : Sonda, 1998 – pp. 71 (Le guide xenofobe ; 10)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ut 316.728 GUIDE 10
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 21238
"Per i giapponesi fare gli straordinari è normale; straordinario è non farli. Ma se date un'occhiata a un loro ufficio strapieno alle undici di sera, avrete l'impressione che nessuno stia facendo granché. Il fatto è che in Giappone ciò che importa è dare l'impressione di un grande attaccamento al lavoro e, in secondo luogo, che le case sono così piccole che è impossibile entrarci se i famigliari non sono già andati a letto." Tutto quello che le guide turistiche non dicono sul popolo del Sol Levante: chi sono, come ragionano, cosa amano, cosa detestano i giapponesi. E come comportarsi in caso di incontri ravvicinati in vacanza, sul lavoro, magari a casa loro. (Alice)

Grammatica giapponese / Matilde Mastrangelo, Naoko Ozawa, Mariko Saito - Milano : Hoepli, 2008 – pp. 375 (Collana di studi orientali)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 809.56 MAST
Il manuale si propone come strumento didattico per i principianti ma anche come testo di consultazione per chi ha già conoscenze della lingua giapponese. Presenta due parti dedicate alla sintassi e una alle morfologia, alcuni capitoli dedicati al linguaggio relazionale e agli stili, e delle appendici di sintesi. Il testo offre in ogni sezione delle spiegazioni approfondite, schemi riassuntivi ed esempi, sempre corredati dalla trascrizione del giapponese e dalla traduzione in italiano. (Alice)

Grammatica giapponese : grammatica essenziale / Mario Scalise, Atsuko Mizuguchi - Milano : Vallardi, 2007 – pp. 262 (Grammatiche essenziali)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 809.56 SCAL
Una grammatica completa per tutte le esigenze di studio e di consultazione. In questo volume: trascrizione in caratteri latini; coniugazione piana e gentile dei verbi e degli aggettivi; forme onorifiche; modelli di lettere commerciali e private; terminologia commerciale e tecnica. (Alice)

Il Giappone : cultura e società oltre il mito / a cura di Stefano Vecchia - San Pietro in Cariano : Il segno dei Gabrielli, 1998 – pp. 103 (Piccola enciclopedia del turismo alternativo)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 914/919 Giappone
La "Piccola enciclopedia per un turismo alternativo" offre un prezioso aiuto al viaggiatore attento e curioso che desidera trasformare una normale esperienza turistica in un "Viaggio nella cultura e nell'anima di un popolo". Il testo affronta con una scrittura agile e piacevole i principali aspetti della vita del Giappone: la geografia, la storia, le situazioni economica, religiosa, politica e sociale, intervallando i capitoli con schede dedicate alla letteratura e alla produzione artistica, alla cucina, alle usanze tipiche, all'istruzione e agli sport. L'opera è promossa dal PIME (Pontificio Istituto Missioni Estere), un Istituto missionario che opera da oltre un secolo in numerosi paesi dell'Asia, dell'Africa, dell'Oceania e dell'America Latina. (Alice)

Il giapponese a fumetti : corso base di lingua giapponese attraverso i manga / Marc Barnabé ; trad. : Paola Ieie ; revisione : Rebecca Suter ; copertina: Nuria Peris ; ill. interne : Guillermo March, J.M. Ken Niimura, Studio Kösen - Bologna : Kappa, 2006 – pp. 293 (Svaghi)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lf 809.56(07) BERN
Il giapponese a fumetti è un corso base di giapponese nuovo e divertente, ideale per chiunque voglia avvicinarsi all'affascinante cultura del Paese del Sol Levante attraverso lo studio della lingua nipponica. Questo libro utilizza le infinite situazioni presenti nei popolari fumetti giapponesi come altrettanti esempi di uso quotidiano della lingua. In trenta lezioni, si possono imparare i fondamenti della lingua giapponese scritta e parlata in modo chiaro, semplice e intrigante. Il corso è ricco di esempi e di esercizi ed è completato da un pratico dizionario di 160 kanji fondamentali. (Alice)

Il meglio di Tokyo / Wendy Yanagihara - Torino : EDT, 2005 – pp. 128 (Lonely Planet)
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 910(03) EDT TOKY

L'alfabeto giapponese : tutti i caratteri Hiragana e Katakana / Gabriele Mandel ; pres. di Isao Hosoe - Milano : Mondadori, 2007 – pp. 143
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 809
Così come accade a molte forme di scrittura, quella giapponese è strettamente legata alla cultura e all'identità del popolo nipponico che, partendo dai segni ideografici cinesi, ha elaborato un sistema proprio, alfabetico o più propriamente "sillabico". Il manuale illustra i 48 fonemi principali, declinati nelle due diverse scritture: Hiragana, che ha dato origine a una raffinata arte calligrafica, e Katakana, dalle linee più semplificate. La sezione finale ospita una selezione di opere d'arte di varie epoche, che permette di apprezzare la valenza estetica della scrittura giapponese. Con la prefazione di Isao Hosoe, designer.(amazon.it)

Lingua giapponese parlata : elementi grammaticali e glossario / F. Magnasco - Milano : Ulrico Hoepli, 1905 – 1 vol.
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZB XXIX F 17

Mirabilia Mundi : viaggio tra le meraviglie del mondo: Russia e Asia Orientale / [dir. dell'opera: Michael Dultz, Wolfgang Kellner, Joan Tarrida ; trad.: Fulvia De Feo... et al.] - Milano : Garzanti, 2000 - 12 vol : ill ; 30 cm + + CD-Rom – Volume nr. 4
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ut 9(08) MIRA 4
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 91 MIRA 4

Parlo giapponese : manuale di conversazione con trascrizione in caratteri romani / Mario Scalise, Mizuguchi Atsuko - Milano : Vallardi, 1998 – pp. 234 (Manuali di conversazione)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 802/809 Parlo giapponese
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 809(07) (Edizione 2002)
Un manuale per capire e farsi capire in ogni occasione della vita quotidiana, utilissimo a chi per viaggio, lavoro o studio si reca in Giappone, ma anche per i giapponesi che desiderano capire e parlare l'italiano. Oltre alle notizie utili su usi, abitudini e servizi, pesi e misure, segnali e avvisi, proverbi e modi di dire, il manuale è completato da un glossario scientifico e tecnico. (Alice)

Piccolo dizionario italiano-giapponese : guida di conversazioni moderne / Salvatore Chimenz - Milano : Ulrico Hoepli, 1910 – 1 vol.
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BCB LXI B 18

Tokyo / John Ashburne, Chris Rowthorn - Torino : EDT, 2002 – pp. 300 (Lonely Planet)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 914/919 Edt Tokyo (+ edizioni precedenti)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 91(08) TOKY (Edizione 2012)
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 910(03) EDT TOKY (2010)
Nella più moderna e affollata tra le grandi metropoli convivono grattacieli, magnifici giardini e antichi monumenti. Ritmi frenetici, shopping e divertimenti nei quartieri alla moda, ma anche momenti di quiete e tranquillità, eredità di tradizioni diverse e antiche. La guida contiene sezioni dedicate alle principali attrattive nei dintorni di Tokyo: i siti storici di Kamakura e Nikko, i bellissimi paesaggi delle regioni di Hakone e del Monte Fuji; approfondimenti su architettura e cucina; una sezione sulla lingua, con le principali regole per la comprensione degli ideogrammi e la loro traslitterazione e centinaia di indirizzi e suggerimenti. (amazon.it)

Tokyo - Milano : Mondadori, 2009 – pp. 208 (Le guide Mondadori)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB vi 914/919 Guide Tokyo
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 91(08) TOKY
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 910(03) GM TOKY
La guida comprende centinaia di fotografie, illustrazioni e cartine; i suggerimenti per un soggiorno breve a Tokyo; sezioni e piantine dei principali luoghi d'interesse; vedute aeree tridimensionali degli itinerari più interessanti; un'ampia selezione di alberghi, ristoranti, negozi e locali; tre itinerari a piedi per scoprire la città. (Alice)

Tokyo : Giappone / [Yann Perreau... et al.] - Milano : Touring Club italiano, 2001 – pp. 168 (Guide argento)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 24721

Tokyo / [main contributors: Jon Burbank ... [el al.] - London : Dorling Kindersley, 2008 – pp. 208 (Eyewitness travel guides)
ME-Accademia di architettura. Ufficio prestito. Segnatura:AAM 910(03)(520) Toky

Tokyo 2008 / [city ed. Fiona Wilson] - London : Phaidon, 2007 – pp. 103 (Wallpaper city guides)
ME-Accademia di architettura. Ufficio prestito. Segnatura:AAM 910(03)(520) Toky

Tokyo / [Steve Walsh ... et al. ; a cura di Cinzia Maselli ; trad. di Cinzia Becatti ... et al.] - Milano : Tecniche Nuove, 2006 – pp. 320 (Time out)
ME-Accademia di architettura. Ufficio prestito. Segnatura:AAM 910(03)(520) Toky

Cucina

(indicate le opere esistenti presso la Biblioteca cantonale di Bellinzona e una scelta di quelle presenti presso le altre biblioteche del sistema bibliotecario ticinese – per ritrovarne altre consultare il catalogo cantonale: http://www.sbt.ti.ch/bcb/home/cataloghi/index1.html - scegliere: biblioteche cantonali e associate)

Cucina giapponese di casa / Harumi Kurihara ; fotogr. di Jason Lowe - [Milano] : Guido Tommasi, 2010 – pp. 192
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 641(52) KURI
Oggi la cucina giapponese è diventata quasi una moda. Parole come sushi, sashimi e wasabi non suonano più esotiche come qualche anno fa, tuttavia quello che conosciamo della gastronomia nipponica si limita alla versione un po' patinata e standardizzata dei ristoranti. Ma dentro le mura di una casa giapponese si cela tutto un altro mondo, quello che Harumi ci racconta in questo libro: i piatti che si portano in tavola tutti i giorni e che le donne di casa propongono alla famiglia e agli amici. Ricette selezionate con cura, pensate per avvicinare al cibo locale culture differenti, e che si possono ricreare anche a casa nostra, con ingredienti che si trovano al supermercato, senza dover impazzire alla ricerca di prodotti introvabili. Le tecniche e i procedimenti sono spiegati con estrema semplicità, affinché altrettanto semplicemente possiate cucinare giapponese. A guidarvi in questo viaggio di scoperta di una tradizione che a noi occidentali offre piatti inediti e interessanti è lei, Harumi, in apparenza una casalinga come tante, ma che in Giappone è diventata una star. (Alice)

Cucina giapponese passo dopo passo - Barcellona : Editorial Sol 90, 2002 – pp. 119 (I sapori del mondo ; 1)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 641(52) CUCI

Il Giappone in cucina / Graziana Canova Tura - Milano : Ponte alle Grazie, 2006 – pp. 397 (Il lettore goloso)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 641.5 CANO 1
Ormai in tutta Europa, o almeno nelle grandi città, i ristoranti giapponesi spopolano, ma non sono molti gli occidentali in grado di riprodurre nelle loro case i piatti di questa grande e antica tradizione gastronomica. Questo libro, riproposto in una nuova versione aggiornata, è molto più di un manuale di cucina: è un vero e proprio affresco della cultura giapponese, a tavola e non solo. Immagini, storie, sapori, leggende, abitudini: un viaggio magico in un universo culinario che crediamo di conoscere, ma che ha invece ancora tanto da raccontarci, con la sua raffinatezza, con la sua straordinaria capacità di coniugare estetica e gusto, tradizione e innovazione, frugalità ed eleganza. (Editore)

Il Giappone in cucina / [testi di Nora Pinto Alhadeff] - Milano : Mondadori, 2000 – pp. 108
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 641(52) PINTO
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLB 1568 (Edizione 1996)
La cucina giapponese è in Occidente poco nota, più rara ed enigmatica rispetto a quella cinese, ormai familiare. Ma chi l'ha conosciuta ne è rimasto affascinato, soprattutto per la purezza formale e l'attenzione all'aspetto estetico: ogni piatto, infatti, deve creare per prima cosa una gradevole sensazione visiva, preludio ottico alle delizie del gusto. Ecco l'occasione per avvicinarsi alle più note specialità giapponesi, come l'allegra tenpura e il delicato sushi. Ecco un invito a cercare di riprodurre, con ingredienti freschissimi e l'arte del coltello, l'ineffabile sashimi, a base di pesce crudo e accompagnato da salse così belle da essere vere e proprie decorazioni. E poi zuppe, pollo variamente aromatizzato, involtini e spiedini, frutti di mare e verdure... Ricette dai nomi difficili da pronunciare, ma forse per questo ancora più attraenti, come il divertente shabu-shabu che, da vicino, ricorda la fondue à la bourguignonne. La ricchezza di informazioni e le oltre 250 fotografie sono una guida sicura in cui niente è tralasciato: tempi, dosi, modi, utensili, prodotti pronti, varianti, consigli, ma anche note sul servizio e sulla presentazione, usanze e curiosità. La cucina del paese delle geishe e dei samurai diventa così un'arte possibile anche nelle nostre case, per avvicinarsi a un mondo suggestivo e raffinato, per accogliere gli ospiti in modo originale. (bol.it)

In cucina con Banana Yoshimoto : l'amore, l'amicizia, la morte, la solitudine nel cibo / Barbara Buganza - Torino : Il leone verde, 2003 – pp. 99 (Leggere è un gusto!)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 641(08) LEGG BUGA
Cucinare per le persone alle quali si vuole bene significa impegnare del tempo pensando ai loro gusti, alla loro crescita, al loro benessere. Guarnire i piatti che si consumeranno insieme aggiunge un tocco di arte al momento conviviale per eccellenza. È l'idea di fondo dei romanzi 'Kitchen', 'Honeymoon' e 'Amrita' di Banana Yoshimoto, che intravede nel cibo condiviso una ricetta di felicità. Mangiare bene significa vivere bene. Nutrirsi in compagnia consolida i legami sociali e favorisce il buon umore. Nella cucina di Banana Yoshimoto vi è un menù per ogni occasione: ecco 38 ricette per tornare ad amare la vita e gli altri. (Alice)

La cucina giapponese : [piatti raffinati tra tradizione e innovazione] / trad. di Adele Campione - Milano : Red!, 2009 – pp. 159
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 64(52) CUCI
Sushi, sashimi, minestra di miso e tempura: secondo voi la cucina giapponese sta tutta qui? Le ricette presentate in questo libro vi faranno cambiare idea, costringendovi ad ammettere che la gastronomia del Sol Levante ha ben altro da offrire, a partire dalle raffinate prelibatezze preparate secondo i dettami della tradizione fino all'odierno 'trend food' giapponese. Questo volume riccamente illustrato entusiasmerà non soltanto i fans della cucina orientale, ma anche tutti coloro che amano mangiare bene senza passare troppo tempo ai fornelli, dal momento che il tempo medio di preparazione dei piatti non supera i 20 minuti. E non solo: la cucina giapponese si distingue per la scarsissima quantità di grassi, l'uso di soli alimenti di stagione e il ricorso a metodi di cottura (al vapore, alla piastra o alla griglia) che consentono di conservare intatte le proprietà organolettiche dei cibi. Fedele a questi principi, il libro propone una vasta gamma di ricette di verdure, carne, pollame, pesce e crostacei, e così pure nuove idee su come preparare le uova o insoliti modi di utilizzare gli spaghetti, subito dopo il riso elemento principale dei pasti giapponesi. (Alice)

Sushi sashimi : l'arte della cucina giapponese / [ricette: Rie Hasegawa ; testi: Rosalba Gioffré, Kuroda Keisuke] - Firenze : Giunti, 2011 – pp. 89
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB ctl 641(52) HASE
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 64 (Edizione 2007)
Piccoli piatti preziosi come gioielli in cui la leggerezza del riso e le innumerevoli, sorprendenti consistenze di pesce crudo, marinato o appena passato al fuoco si strutturano nella proverbiale perfezione estetica giapponese. Il consiglio del sommelier che accompagna ciascuna ricetta fornisce al gourmet occidentale un ulteriore pretesto per esplorare assonanze tra cibo e vino ancora poco conosciute. (Alice)

Cinema – Letteratura – Teatro – Musica

(indicate le opere esistenti presso la Biblioteca cantonale di Bellinzona e una scelta di quelle presenti presso le altre biblioteche del sistema bibliotecario ticinese – per ritrovarne altre consultare il catalogo cantonale: http://www.sbt.ti.ch/bcb/home/cataloghi/index1.html - scegliere: biblioteche cantonali e associate)

Akira Kurosawa / Pier Maria Bocchi - Milano : Il Castoro, 2007 – pp. 91
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 791.44 Kurosawa BOCC
Tokio, 1910-Tokio, 1998. Moderno samurai dello schermo, maestro del cinema epico-avventuroso, è il più universale, completo, umano e imitato dei cineasti giapponesi. Tra i suoi film: Rashômon (1950, Leone d'oro a Venezia e premio Oscar), I sette samurai (1954), Dersu Uzala (1975, premio Oscar), Kagemusha (1980, Palma d'oro a Cannes), Ran (1985), Sogni (1990), Madadayo (1993).

Breve storia del cinema giapponese / Max Tessier ; [trad. di Dario Buzzolan] - Torino : Lindau, 1999 – pp. 141 (Strumenti ; 8)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 791.43(52) TESS
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 20661
Tanto breve quanto essenziale e il contenuto è tutto racchiuso nel titolo. In meno di 150 pagine viene analizzata e narrata la storia del cinema giapponese, un pò come un bignami del libro della Novielli. Interessanti gli appendici con un glossario, una tavola cronologica e diverse statistiche. Poco altro da dire, il libro mantiene ciò che promette e non credo ci si possa aspettare di più da un testo così piccolo. Comunque un buon inizio per avventurarsi all'interno della storia del cinema giapponese. Rashomon di Kurosawa in copertina e nessuna foto all'interno. Il testo è una traduzione del libro francese "Le Cinéma Japonais. Une Introduction".
(Asianfeast.org)

Dentro il mondo del kabuki / Giovanni Azzaroni - Bologna : Clueb, 1988 – pp. 534
BZ-Centro dialett-etnografia. Fondo Leydi. Segnatura:CDE L C 310 AZZA

Des origines au théâtre Nō - Paris : Fayard : Intertextes, 1985 – pp. 378 (Histoire de la littérature japonaise / Shuichi Kato ; trad. du japonais par E. Dale Saunders ; T. 1)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 895.6(09) KATO 1

Fiabe e leggende giapponesi / ill. di Benvenuti - Milano : Fabbri, 1975 – pp. 114 (Fiabe e leggende di paesi lontani)
LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp Fiabe Asia BENV

Fiabe giapponesi / a cura di Maria Teresa Orsi ; [trad. di Virginia Sica, Maria Gioia Vienna, Matilde Mastrangelo] ; [ill. di Raffaella Taverna] - Torino : Einaudi, 1998 – pp. 403 (I millenni)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Racconti e fiabe 51
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 8056
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 Fiab
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 398.2 FIABE
Una raccolta di fiabe presentate da Maria Teresa Orsi. Sono testi di vario tipo, principalmente apologhi morali, non raramente percorsi da una vena metafisica e surreale come in questo caso. Divise per provenienza geografica (Nord-Est, Centro e Sud-Ovest del Giappone, con forti differenze di temi e di stile), danno un quadro affascinante di un patrimonio favolistico peculiare e assai diverso dalla tradizione occidentale. (Alice)

Hayao Miyazaki. Il dio dell'«anime» / Alessandro Bencivenni - Le Mani-Microart'S , 2011 – pp. 192 (Cinema. Registi)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB in ordinazione
L'Oscar, l'Orso d'Oro a Berlino e il Leone d'Oro a Venezia hanno consacrato Hayao Miyazaki alla fama internazionale, riscattando l'animazione da una posizione gregaria rispetto al cinema dal vero e svincolandola da una destinazione esclusivamente infantile. Il libro di Alessandro Bencivenni ripercorre l'attività di Miyazaki dagli esordi alla maturità, in felice concomitanza con l'iniziativa della Lucky Red, intenzionata a distribuire in sala e in home video tutto il catalogo Ghibli: preziosa occasione per far conoscere meglio in Italia l'opera di un artista molto legato all'Europa e al nostro Paese. Il regista giapponese ha infatti ambientato in occidente molte delle sue favole: un occidente immaginario ed esotico quanto l'oriente sognato da tanti artisti europei e americani. Un gioco di specchi dove appaiono immagini misteriose e al tempo stesso familiari, che emergono da un comune inconscio collettivo. Il volume è aggiornato fino all'ultimo capolavoro: Ponyo sulla scogliera. Al culmine della sua carriera, Miyazaki ha compiuto una scelta sorprendente: realizzare un'opera dallo stile essenziale, che andasse dritta al cuore dei bambini più piccoli. Così è nato questo gioiello raffinato nei quali si riconosce il tributo alla tradizione del mondo fluttuante delle stampe giapponesi. (Editore)

Hayao Miyazaki. Le insospettabili contraddizioni di un cantastorie / Alessia Spagnoli – Sovera, 2009 - pp. 176 (Ciak si scrive)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB in ordinazione
Hayao Miyazaki, Leone d'Oro alla carriera e Oscar come miglior film straniero (assegnato alla Città Incantata), è uno dei registi di animazione più famosi, ingiustamente considerato un creatore di opere per un pubblico infantile.Il libro si propone di indagare il suo modo di fare cinema e i temi a lui cari attraverso un gioco di rimandi e confronti duali tra le sue opere.

Histoire de la littérature japonaise / Shuichi Kato ; trad. du japonais par E. Dale Saunders - Paris : Fayard : Intertextes, 1985-1986 – 3 vol.
Des origines au théâtre Nō / BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 895.6(09) KATO 1
L'isolement du XVIIe au XIXe siècle / BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 895.6(09) KATO 2
L'èpoque moderne / BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 895.6(09) KATO 3
Shuichi Kato, dans le premier tome de sa magistrale "Histoire de la littérature japonaise " en trois volumes, remonte aux origines de la littérature du Japon, du VIIème siècle à l'apparition du théâtre Nô et des pièces dites " folles " du XIVème et du XVème siècle. Il examine les premiers recueil de poésie, le "man'yôshû" et le "kokinshû" , qui nous révèlent les débuts du "waka", forme poétique de 31 syllabes qui devient le prototype de la vaste majorité de poèmes japonais ultérieurs . Il retrace le développement de la prose qui débute dans les récits émouvants de simplicité du Xème siècle, et il commente avec une remarquable perspicacité "L'histoire de genji", chef-d'oeuvre du XIème qui nous relate les amours et les déboires de l'élégant prince resplendissant, l'éclat de la cour et la vie des hommes et des femmes dans le Japon d'antan. Il s'agit, pour la première fois, de mille ans d'histoire littéraire racontés avec vigueur et sagacité. Le lecteur part à la recherche d'un monde disparu empreint d'une profonde saveur bouddhique. Monde où règnent le raffinement et l'élégance. Monde evanescenttant célébré par les poètes japonais au cours des siècles. Dans le troisième et dernier tome de sa monumentale "introduction" à l'Histoire de la littérature japonaise, Shuichi Kato aborde l'époque moderne : le XIXème et le XXème siècles.

Après deux cent ans de "pays fermé", les japonais durent établir des contacts avec le monde extérieur: ce sont les "rangaku-sha" (spécialistes en études hollandaises) qui leur permirent, à travers des écrits hollandais, d'entrevoir les immenses progrès qu'avait faits l'Europe au cours des XVIIème et XVIIIème siècles, dans le domaine de la technologie essentiellement. En 1854, le commandant Perry obligea le Japon à s'ouvrir aux navires étrangers; l'année 1868 marqua la chute du dictateur militaire (shôgun) et l'inauguration du gouvernement "éclairé" de Meiji. Alors le jour se lève sur l'ère moderne proprement dite. A partir de l'âge de Meiji, le Japon se passionne pour l'Occident: Natsume Sôseki se rend en Angleterre et se spécialise en littérature anglaise; Uchimura Kanzo, lui, est fortement influencé par les idéaux chrétiens... Pendant les années 20 et 30, les écrivains japonais sont fortement attirés par le socialisme et le marxisme qui semblent offrir des horizons nouveaux. Mais la seconde guerre mondiale constitue un tournant pour la littérature japonaise moderne et fournit des thèmes brûlants à des auteurs comme Ibuse Masuji, Kobayashi Takiji et Mishima Yukio. Shuichi Kato brosse, ici, un portrait magistral d'une époque qui nous est tout à la fois proche dans le temps et éloignée dans l'espace. (editore)

Horror dal Giappone e dal resto dell'Asia : specchi d'acqua capelli neri / Giacomo Calorio - Roma : Mondo Ignoto, 2005 – pp. 246
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 791.43-21
Il sottotitolo del saggio è eloquente: “specchi d’acqua capelli neri”, identificano un percorso chiaro, rintracciabile in quel emisfero di genere psyco horror che ha invaso il nostro immaginario e proveniente dall’Oriente. La moda dei remake americani, testimoniano come sempre di più il cinema orientale si sia inoculato nel nostro visibile cinematografico, dimostrando una capacità di generare nuove forme di tensioni, veicolate mediante un genere che sembrava ad appannaggio del solo occidente. L’ignoranza culturale o di rifiuto, ha fatto sempre in modo di considerare l’estremo oriente come un entità a noi estranea sia nei costumi, che nell’approccio più intimo dei sentimenti e sensazioni, creando così una censura di mercato aprioristica senza senso. Questo saggio muove la sua indagine attraverso pellicole apripista come The Ring di Hideo Nakata, per mettere in luce le radici del genere horror giapponese, spiegandone le simbologie e i rimandi, colti nelle tracce del Kaidan o nei maestri come Nakagawa e Kobayashi, svelandone le radici storiche e cinematografiche. Il saiko horaa (psyco horror) prende una nuova forma negli anni novanta, adattandosi al sentire comune di una società in mutamento, che genera al suo interno mostruosità e antichi riti ancestrali, in un connubio ideale forte, manifestando un volto sociale sfuggente agli occhi dello spettatore occidentale, ma non per questo meno attuale. Il ritratto ovale, inteso come riproduzione e ripetizioni di stilemi stilistici, composti nella meccanica di gesti comuni, come uno squillo del cellulare, o nel svelare anfratti sentimentali di una gravidanza e della difficoltà di vivere, hanno rappresentato un mondo attuale lacerato da dubbi in una confusione d’identità senza confini, come ben si nota in pellicole come: The Ring, Dark Water, Cure e Gozu, che tocca universalmente tutti noi. Interessante e anche l’aspetto analitico nel confrontate le diverse edizioni di The Ring, per carpirne le sottigliezze di interpretazioni trasversali, stimolando giudizi critici nello specifico. Il saggio è composto da foto in bianco e nero poste in ogni capitolo, con le schede dei film della fascia orientale di maggior spicco, con una bibliografia e linkografia ben dettagliata. (Scanner.it)

Il cinema asiatico : l'Estremo Oriente / Dario Tomasi - Roma ; Bari : Laterza, 2011 – pp. 163 (Biblioteca universale Laterza ; 646)
LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 791.43095 TOM CIN
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 791.43095 TOMA 1
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM 791(500) Toma
Il cinema asiatico, e in particolare quello dell'Estremo oriente, ha conquistato in questi ultimi trent'anni un posto di primo piano anche sugli schermi occidentali, rivelando una ricchezza non inferiore a quella del cinema europeo e americano. Dai problemi di linguaggio a quelli relativi alla storia e all'ideologia, dal rapporto coi generi a quello con altre forme artistiche e culturali, dalla nascita del cosiddetto nuovo cinema alla capacità di testimoniare le contraddizioni della società contemporanea, l'itinerario di Dario Tomasi segue un percorso cronologico che va dagli inizi degli anni Trenta sino al primo decennio del Duemila. Dopo una prima riflessione sullo stile dei grandi autori del cinema giapponese negli ultimi anni del muto, prende in esame il periodo che va dalla fine degli anni Trenta a quella del decennio successivo analizzando come il Giappone, la Corea del Sud negli anni dell'occupazione giapponese e la Cina dei primissimi anni della Repubblica Popolare, hanno rappresentato, da prospettive ideologiche diverse, la guerra in Asia. Si dedica poi alla cinematografia dagli anni Sessanta e Settanta fino ai giorni nostri, stilando una panoramica del cinema cinese e del modo in cui alcuni suoi autori, fra i più amati dai festival occidentali, hanno dato vita a uno straordinario quadro degli sconvolgimenti attraversati dal loro paese in questi ultimi vent'anni.

Il cinema giapponese oggi : tradizione e innovazione / a cura di Giovanni Spagnoletti e Dario Tomasi, con la collab. di Olaf Möller - Torino : Lindau, 2001 – pp. 185
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 791.43(520)
Per gli occidentali il cinema giapponese rimane legato a ricordi lontani nel tempo: quelli dei film di Mizoguchi, Kurosawa, Ozu, Oshima. Nell'ultimo decennio la nuova produzione del Sol Levante è stata conosciuta solo attraverso alcuni festival «di tendenza» (con l'eccezione di Kitano Takeshi). Questo volume vuole colmare una lacuna con una ricognizione ad ampio raggio sulle realtà plurime della nuova cinematografia nipponica: dai generi alla struttura industriale, dagli autori emergenti o già affermati del cinema narrativo alle meno note personalità di quello sperimentale. Oggi il Giappone esprime infatti una serie di nuove potenzialità tutte da scoprire. (editore)

Il drago nel cuore / Shoko Tendo - Milano : Garzanti, 2009 – pp. 199 (Narratori moderni)
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 TENDO
Shoko Tendo lo rivendica fin dall'inizio: è la figlia di un boss della yakuza, la potentissima organizzazione mafiosa giapponese. Ma è prima di tutto una ragazza orgogliosa e ribelle, assetata di libertà, che rifiuta ogni forma di costrizione. Non può naturalmente restare estranea ai modelli di vita che la circondano e reagisce d'istinto alle discriminazioni e alle violenze che lei stessa subisce: a casa, a scuola, nelle risse tra gang giovanili, in riformatorio... E soprattutto dagli uomini, attratti da una bellezza apparentemente fragile e in realtà affilata come una lama. "Il drago nel cuore" è il resoconto, durissimo e sconvolgente, di un'educazione sessuale prima ancora che sentimentale: un crescendo di eccessi e di trasgressioni, all'insegna di una rivolta che è sete di vita e insieme ansia di morte, ricerca delle emozioni più forti e voglia di stordirsi, per dimenticare il cuore nero della propria sofferenza. È la stessa Shoko Tendo a confessarlo con lucidità, quando spiega che "è come se la mia mente e il mio corpo si trovassero in posti diversi". Del resto il suo è un destino tutto scritto sul corpo, come dimostra la decisione di farsi tatuare sulla schiena il ritratto di una celebre cortigiana, e due draghi vicino al cuore. Gli stupri dell'anima che questa giovane donna ha subito nella forma più estrema sono gli stessi che subiscono milioni di donne, ogni giorno. (Alice)

Il mondo di Banana Yoshimoto / Giorgio Amitrano - Milano : Feltrinelli, 2007 – pp. 126 (Super UE)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 895.6.09 Yoshimoto AMIT
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 895 YOSH
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 YOSH 01
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 985.6.09 YOSH (Edizione 1999)
Che cosa pensa Banana Yoshimoto del mondo? E del cinema? E della pittura contemporanea? E dell'Italia? E del Giappone? E della sua stessa scrittura? Un piccolo volume per entrare nelle stanze rarefatte, aeree, segrete di Banana Yoshimoto. Un tributo al culto ormai planetario di un'autrice che ha continuato a rinnovarsi, ad aprire in sé e fuori di sé le porte della percezione. Il volume analizza i temi cari alla narrativa dell'autrice, manie, predilezioni, tratti caratteristici. Sicuro e partecipe come può essere un amico e traduttore di fiducia, Giorgio Amitrano entra nel "mondo" di Banana offrendo interessanti spunti di lettura. Questa nuova edizione è arricchita da un'intervista condotta all'Orientale di Napoli nel 2001, da un saggio che situa la narrativa di Banana nel contesto della cultura giapponese contemporanea e da altre utili curiosità. Accompagnano il volume le riproduzioni di alcune opere degli artisti giapponesi che hanno costituito e continuano a essere il cerchio figurativo in cui si muove l'immaginazione della scrittrice. (Alice)

Il muschio e la rugiada : antologia di poesia giapponese / a cura di Mario Riccò e Paolo Lagazzi - Milano : Rizzoli, 1996 – pp. 415 (BUR poesia ; L1110)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 26220
L'antologia presenta, divisa in due sezioni, oltre sessanta testi giapponesi in traduzione italiana, a partire dalla più antiche forme del tanka, attraverso la fioritura degli haiku, fino agli esperimenti in verso libero dei poeti nipponici novecenteschi. La poesia riflette l'essenza della sensibilità giapponese, e occupa un ruolo paragonabile a quello che, nella cultura occidentale, spetta alla filosofia. Tutti i poeti giapponesi sono convinti di un concetto-chiave del Taoismo: "la più grande abilità assomiglia alla mancanza di abilità". Solo ciò che si presenta in forma semplice e pura può brillare di intima luce. (Alice)

Il segreto del teatro nō / Zeami Motokiyo ; a cura di René Sieffert ; [trad. di Gisèle Bartoli] - Milano : Adelphi, 1987 – pp. 444 (Biblioteca Adelphi ; 5)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 792.032.12 ZEAMI
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-2 ZEAMI
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 16760 (Edizione 1982)
Zeami Motokiyo (1363-1445), figlio del capostipite della più celebre tra le scuole di attori di no oggi esistenti è stato definito «lo Shakespeare giapponese» in quanto attore lui stesso e autore di quasi tutto il repertorio no. Egli ha lasciato numerosi trattati su quest'arte, che è la forma più nobile e raffinata del teatro orientale, e se, a stretto rigore, non può esserne considerato l'iniziatore, è però colui che ne ha fissato i canoni fondamentali. Scritti a uso e insegnamento esclusivo dei discendenti della sua famiglia, accompagnati dalla consegna formale di preservarli come «segreti», questi trattati, che costituiscono il nucleo essenziale del libro che presentiamo, restarono effettivamente sepolti in Giappone per cinque secoli, e cominciarono a essere riscoperti e studiati solo nel primo decennio del Novecento. Per una singolare coincidenza, ciò avvenne appunto negli anni in cui in Europa nasceva una viva curiosità per il teatro no, sia grazie al movimento verso un linguaggio scenico per simboli che prese l'avvio con Gordon Craig, sia, ancor più, per merito di Yeats che volle utilizzare le tecniche del no nei suoi stessi drammi e che offrì a Pound l'occasione di presentare, tradotti da lui e da Fenollosa, testi del repertorio no, soprattutto di Zeami. Oltre a essere la via maestra per la comprensione del teatro no, i trattati di Zeami rappresentano, in modo più generale, una delle migliori introduzioni a un mondo di sensibilità e di idee che in questi ultimi decenni ha esercitato tanto influsso sull'arte occidentale, in particolare sulla pittura e sulla poesia. Sul fondo delle dottrine zen, i trattati tessono una tela affascinante di regole stilistiche riguardanti i quattro elementi di cui si compone il no, poesia e mimica, musica e danza: sono regole che testimoniano di una concezione elevatissima della professione dell'attore e della funzione del teatro in una società, e che spesso ci sorprendono per l'estrema, raffinata penetrazione psicologica che le ha dettate. Alcune formulazioni, dominanti in questi testi, come quelle del «fiore» e dell'«incanto sottile», sembrano cogliere, nell'unico modo possibile che è quello dell'immagine poetica, il punto medesimo nel quale le doti naturali e la tecnica dell'artista attingono l'essenza misteriosa dell'arte. Chiamare «trattati» questi scritti è improprio: essi sono piuttosto un insieme di precetti che derivano dall'esperienza vissuta, con l'impegno più totale, da un grande uomo di teatro. Il libro, a cura di René Sieffert, uno dei più esperti iamatologi mondiali, è completato da una lunga introduzione e da un nutrito corredo di note, che ci forniscono tutti gli strumenti per comprendere testi le cui premesse culturali ci sono lontane. Chiude il volume una cosiddetta «Giornata di no», cioè una scelta di testi no e kyogen (farse necessarie all'economia generale dello spettacolo per allentare la tensione emotiva dello spettatore), ordinati secondo lo schema classico, indicato dallo stesso Zeami e ancora oggi valido, con cui le rappresentazioni devono susseguirsi. (Editore)

Il teatro giapponese nô / di Ernest Fenollosa e Ezra Pound ; a c. di Mary de Rachewiltz - Firenze : Vallecchi, 1966 – pp. 250 (Cederna)
LU-Biblioteca Salita dei Frati. Fondo Moderno. Segnatura:BSF SB 1591

Introduzione alla storia della poesia giapponese, Vol. 1: Dalle origini all'Ottocento. / Pierantonio Zanotti – Venezia: Marsilio, 2012 – pp. 159 (Elementi)
Introduzione alla storia della poesia giapponese, Vol. 2: Dall'Ottocento al Duemila. / Pierantonio Zanotti – Venezia: Marsilio, 2012 – pp. 161 (Elementi)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 895.6(09) ZANO 1
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 895.6(09) ZANO 2
Volume 1: Un invito alla conoscenza delle forme poetiche prodotte in Giappone, dalle origini all'Ottocento, che dialoga con i canoni scolastici e accademici - giapponesi e stranieri - di maggiore diffusione e rilevanza. Una panoramica che si affianca ai volumi Introduzione alla storia della poesia giapponese. Dall'Ottocento al Duemila (Marsilio 2012), La narrativa giapponese classica (Marsilio 2010) e La narrativa giapponese moderna e contemporanea (Marsilio 2009).
Volume 2: Un invito aila conoscenza delle forme poetiche prodotte in Giappone nel XIX e nel XX secolo, che dialoga con i canoni scolastici e accademici - giapponesi e stranieri - di maggiore diffusione e rilevanza. Una panoramica che si affianca ai volumi Introduzione alla storia della poesia giapponese. Dalle origini all'Ottocento (Marsilio 2012), La narrativa giapponese classica (Marsilio 2010) e La narrativa giapponese moderna e contemporanea (Marsilio 2009).

Japon [Registrazione sonora] : musique du Nô. Shakkyo : pont en pierre - [S.l.] : Ocora, 1988 – 1 CD
LO-Biblioteca cantonale. CD etnica, magazzino. Segnatura:BCL CDE 30247 ASIA/GIAP

Japon 7 [Registrazione sonora] : Shômyô : chant liturgique bouddhique, secte Shingon : Kôbôdaïshi Mieku - [S.l.] : Ocora, 1969 – 1 CD
LO-Biblioteca cantonale. CD etnica, magazzino. Segnatura:BCL CDE 30114 ASIA/GIAP

Kenji Mizoguchi / Dario Tomasi - Milano : Il castoro, 1998 – pp. 203 (Il castoro cinema ; 189)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 791.44(08) CAST 189
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 791.44.071.1 MIZO 80
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 791.4309 MIZO 1
Dario Tomasi è il maggior esperto italiano vivente di cinema giapponese. E il suo "Castoro" costituisce la vera e propria Bibbia sul regista nipponico, purtroppo ancora poco conosciuto nel nostro paese. Il merito principale di Tomasi è quello di non focalizzare l'attenzione soltanto sui quattro grandi capolavori degli anni Cinquanta, piuttosto noti in Europa (almeno agli appassionati), ma di andare a scandagliare anche opere meno note degli anni Trenta e Quaranta, come "Le sorelle di Gion" o "La vendetta dei 47 Ronin". Certamente, Tomasi, da grande conoscitore di cinema, immerso nel mondo del cinema, talvolta si sofferma su elementi che potrebbero apparire quasi frutto esclusivo di pignoleria, fino a cronometrare la durata di alcuni piani-sequenza, ma ci rivela anche preziose informazioni sulla tecnica cinematografica (solo per fare un esempio, la differenza tra piano-sequenza e long take) e sul modus operandi di Mizoguchi. Viene sfatato, fra gli altri, il luogo comune secondo il quale il regista giapponese sarebbe stato una specie di maniaco del piano-sequenza, mentre invece egli ha saputo intelligentemente ed elasticamente variare, almeno a partire dai film degli anni Trenta, il montaggio classico, fatto di stacchi, con il cosiddetto "montaggio interno" all'inquadratura, costruito grazie alla profondità di campo, ai movimenti di macchina e agli spostamenti degli attori sulla scena. Tomasi si focalizza, poi, i temi cari al regista e ricorrenti nel suo cinema, come la generosità di donne che si sacrificano, talvolta fino a perdere la vita o la dignità, per i loro uomini, molto spesso descritti come esseri gretti e formalisticamente aggrappati alle tradizioni, quasi sempre ingrati, oppure come l'ambientazione del film nel mondo ambiguo e difficile delle geisha. E Tomasi spiega la ricorrenza di queste tematiche con la biografia del regista, che da piccolo vide i genitori vendere la sorella maggiore ad una casa di geisha: e fu proprio la sorella ad aiutare molto Mizoguchi nell'avvio della carriera artistica. (sasso/ibs.it)

Keisuke Kinoshita : entretien, études, filmographie, iconographie / réunis par Regula König et Marianne Lewinsky ; avec une préf. de Donald Richie ; [trad. Regula König... et al.] ; [responsable de la réd. et de l'éd. Roland Cosandey] - Locarno : Ed. du Festival international du film, 1986 – pp. 234
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 791.44 Kinoshita
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 791.44.071.1 KINO 80
LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL A 791.43092 KEI
Publié à l'occasion de la retrospective Keisuke Kinoshita, présentée au 39e Festival international du film de Locarno en août 1986.

L'acteur invisible / Yoshi Oida ; avec la collab. de Lorna Marshall ; trad. de l'anglais par Isabelle Famchon - Arles : Actes Sud, 1998 – pp. 180 (Le temps du Théâtre)
LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 6.58.
"A lire le titre du livre écrit par le grand maître de nô Zeami, La Tradition secrète du nô, l'esprit occidental évoque instantanément un Orient filtré par... le brouillard glauque d'une fumerie d'opium. En réalité, les secrets comme les mystères sont seulement flous et romantiques lorsqu'ils demeurent inexplorés. Dans ce livre singulier, Yoshi Oida montre que les mystères et les secrets du jeu de l'acteur sont inséparables d'une science très précise, concrète et détaillée, acquise dans le feu de l'expérience. Fait typique, il transmet ces enseignements essentiels avec tant de légèreté et de grâce qu'ils demeurent invisibles. Tout semble si simple. Mais voilà le problème. A l'Est comme à l'Ouest, rien n'est simple." (Peter Brook)

L'acteur flottant / Yoshi Oida ; avec la collab. de Lorna Marshall ; trad. de l'anglais par Martine Millon - Arles : Actes Sud, 1992 – pp. 220 (Le temps du Théâtre)
LO-Alta scuola pedagogica. Compactus. Segnatura:asp Co 6.59
“L’Acteur flottant est un document remarquable dans l’analyse vivante et originale qu’il propose de la pratique d’un acteur en qui se rencontrent culture orientale et culture occidentale. J’ai été heureux d’y retrouver tant d’expériences que Yoshi et moi avons partagées au fil des ans.” PETER BROOK Formé à l’école des arts traditionnels du Japon, Yoshi Oida avait décidé de quitter son pays natal afin de renouveler sa vision du théâtre. Dès 1968, il rejoint l’équipe internationale que Peter Brook vient de fonder à Paris et participe à toutes les mises en scènes réalisées par Brook avec le Centre international de créations théâtrales. On l’a remarqué tout particulièrement dans Iks, L’Os, La Conférence des oiseaux, le Maha¯bha¯rata et La Tempête. L’Acteur flottant rend compte aussi bien des voyages – en Iran, en Afrique et aux Etats-Unis – et du travail accomplis avec Brook que des expériences orientales que Yoshi Oida a vécues dans des lieux singuliers. De l’est à l’ouest, du monastère au théâtre : dans ce va-et-vient s’inscrit le destin de cet “acteur flottant” qu’est Yoshi Oida. (Editore)

La littérature japonaise / dossier coord. et introd. par Anne Bayard-Sakai et Maxime Rovere – in “Le magazine littéraire” - N. 517(2012), p. 54-94
BZ-Biblioteca cantonale. Emeroteca. Segnatura:BCB Per 364
LO-Biblioteca cantonale. Emeroteca. Segnatura:BRLPB 134
LU-Biblioteca cantonale. Periodici magazzino. Segnatura:LGC P 1041
Si la littérature japonaise bénéficie en France d’un prestige certain, elle est entachée par une image erronée, le Japon étant généralement considéré comme une entité simple aux directions univoques. Une représentation bien éloignée de la réalité d’une société très hétérogène. Du fait de son histoire, l’archipel a collecté des influences multiples à partir desquelles les auteurs japonais ont su réinventer leur propre littérature. Le lecteur aura le privilège d’en découvrir l’ampleur lors du Salon du livre de Paris, qui fait du Japon son invité d’honneur cette année. L’occasion pour Le Magazine Littéraire d’opérer un retour sur la littérature japonaise et de présenter l’étonnante diversité de sa production. (Editore)

La littérature japonaise / Daniel Struve, Jean-Jacques Tschudin - Paris : PUF, 2008 – pp. 127 (Que sais-je? ; 710)
BZ-Biblioteca cantonale. Consultazione. Segnatura:BCB 03 QUE 710
Depuis les premières chroniques et l'anthologie poétique du Recueil des dix mille feuilles, au VIIIe siècle, le Japon a élaboré une tradition littéraire profondément originale, aux genres et aux formes extrêmement variés, qui a donné à la littérature mondiale quelques-uns de ses plus grands chefs-d'œuvre : Roman du Genji, Dit des Heiké, poésie haikai de Matsuo Bashô. Renouvelée au contact de l'Occident à la fin du XIXe siècle, la littérature japonaise s'épanouit à nouveau tout au long du XXe siècle, de Natsume Sôseki à Murakami Haruki. Aujourd'hui encore d'une grande vitalité, elle s'interroge et cherche de nouvelles voies pour offrir une vision contrastée, passionnante et souvent décapante, de la société japonaise. (Cairn.info)

La narrativa giapponese classica / Luisa Bienati, Adriana Boscaro - Venezia : Marsilio, 2010 -- pp. 230 (Elementi)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 895.6.09 BIEN
Dalla prima opera che narra la mitica nascita del Giappone, il Kojiki (712), sino all'esplosione della narrativa polare nei secoli XVIII-XIX. Il testo accompagna il lettore attraverso il periodo più originale e fecondo delle scrittrici di epoca Heian, con l'insuperabile capolavoro di Murasaki Shikibu, il Genji monogatari (1008) e i diari delle dame di corte, passando poi per le epopee cavalleresche, i racconti colti e quelli popolari, le riflessioni dei poeti-eremiti, la comicità e l'irriverenza dei frequentatori dei quartieri di piacere. L'evoluzione della narrativa viene tracciata fino alle soglie della modernità. (Alice)

La narrativa giapponese moderna e contemporanea / Luisa Bienati, Paola Scrolavezza - Venezia : Marsilio, 2009 – pp. 247 (Elementi)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 895.6.09 BIEN
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 BIEN 1
Da Kawabata a Tanizaki al web e alla telefonia mobile, un lungo viaggio che si propone di mettere a fuoco le motivazioni storiche dei cambiamenti, sviscerare le problematiche, illustrare i temi ricorrenti e le novità, indicare le opere più significative, segnalare i nomi degli autori più interessanti, e che trova il suo filo conduttore nell'importanza che ha avuto per il Giappone il reiterato confronto con culture diverse, con l'Altro. (Alice)

Le anime disegnate : il pensiero nei cartoon da Disney ai giapponesi / Luca Raffaelli - Roma : Castelvecchi, 1998 – pp. 190 (Contatti ; 16)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 791.43-253 RAFF
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 791.43-253 (Edizione 1995)
Il saggio spiega i misteri, le leggende e le verità sui cartoni animati più popolari, quelli che entrano in tutte le case d'Italia. Come si fanno e che senso hanno i film di Walt Disney, quelli di Braccio di Ferro, Bugs Bunny e Silvestro, e poi Braccobaldo, i Simpson, South Park, fino ad arrivare ai giapponesi. Edito già nel 1994 (e oggi rivisto, completato, aggiornato), è da tempo ricercato e introvabile dopo tre edizioni Castelvecchi e alcune edizioni internazionali. Luca Raffaelli è il massimo esperto italiano di fumetti e cartoni animati. È sceneggiatore (Johan Padan di Dario Fo) e direttore artistico di festival internazionali del fumetto. Collaboratore di Repubblica, è il curatore della serie "Classici del fumetto". (Alice)

Le cinéma japonais / Paris : Centre Georges Pompidou, 1997 – 2 vol. (Cinéma pluriel)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 791.43(520)
Livre conçu à l'occasion de la rétrospective consacrée par le Centre Georges Pompidou au cinéma japonais du 19 mars au 1er octobre 1997.

Le dieu masqué : fêtes et théâtre au Japon / Paris : Publ. orientalistes de France, 1982 – pp. 338 (Bibliothèque japonaise)
LU-Museo delle culture. Libero accesso. Segnatura:MCL 05.01.02 MART
Le passage d'une année à l'autre est une période d'intense activité religieuse dont les moments culminants sont marqués par le solstice d'hiver et les différents jours de l'An, pendant lesquels ont lieu des fêtes où rites et danses sont exécutés par des personnages masqués. Ce livre décrit et explique l'origine de ces fêtes. Cortèges qui se rendent de maison en maison à l'occasion du grand et du petit jour de l'an ; illustration de la vieille croyance populaire aux visiteurs de l'An neuf dont la venue apporte le bonheur et chasse maladies et calamités ; danses et pantomimes exécutées dans les fermes par les membres des communautés cultuelles qui revêtent alors des costumes souvent étranges et dissimulent leurs traits sous des masques de divinités souriantes ou effrayantes. L'un de ces personnages, le vieil Okina, d'abord visiteur de l'An neuf, est devenu un important personnage du théâtre religieux. On le trouvera tel qu'il se présente dans la tradition savante des grands sanctuaires et dans la tradition populaire. Certaines particularités de ce théâtre sacré qui subsiste, sans grand changement, depuis l'époque précédant la création du nô, permettent d'avancer l'hypothèse d'une influence des pièces religieuses présentées à l'occasion du changement d'année sur la formation du théâtre classique, et avant tout, sur le nô qui a été créé, au quinzième siècle, pour le seul plaisir des spectateurs. (Editore)

Le più belle pagine della letteratura giapponese / a cura di Leo Magnino - Milano : Nuova Accademia, 1957 – pp. 271 (Thesaurus litterarum, sezione 2. Pagine delle letterature di tutto il mondo ; 2)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 11690

Le Roi des couleurs / adapt. et ill.: Monique Félix ; texte: Nathalie Athan ; trad. allemande: Yla von Dach - Préverenges : Editions Paloma, 2012 – 1 vol. (Théâtre d'images Kamishibaï)
LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp KAMISHIBAI
In un paese molto lontano tutti gli abitanti sono di colore bianco. Non conoscono il colore, un giorno finalmente... . Il racconto in valigia si ispira al Kamishibai, dal giapponese Kami (carta) e Shibai (teatro); un teatro itinerante di immagini e di parole che ebbe grande diffusione in Giappone fra il 1920 e il 1950. Il narratore si sposta in bicicletta di villaggio in villaggio portando sul portapacchi una cassetta di legno simile ad una cartella scolastica. Si tratta di un invito alla lettura. Il pubblico deve essere ridotto e raccolto intorno al teatrino e al narratore.
Nel catalogo del sistema bibliotecario ticinese si possono trovare altri racconti (in italiano e tedesco) ispirati a teatro Kamishibai.

Letteratura e crestomazia giapponese / P. Arcangeli - Milano : Hoepli, 1915 – 1 vol.
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BCB 29 H 25
Nel 1915, l'editore Hoepli di Milano pubblicò la sua "Letteratura e crestomazia giapponese". Luigi Luzzati la giudicò "mirabile per semplicità, per cultura, e si legge con il più vivo interesse, perché rivela l'anima di un popolo grande, del quale gli europei parlano senza profonda notizia". Anche Angelo De Gubernatis e Giovanni Vacca, profondi conoscitori delle letterature orientali, l'accolsero con grande favore. (hortae.it)

Letteratura giapponese - Torino : Einaudi, 2005 – 2 vol. (Piccola Biblioteca Einaudi. Nuova serie ; 302-303. Saggistica letteraria e linguistica)
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 895.6(09) LETT 1 + LETT 2
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 895(09)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 Lett v. 1 + 2
1 : Dalle origini alle soglie dell'età moderna / a cura di Adriana Boscaro
2 : Dalla fine dell'Ottocento all'inizio del terzo millennio / a cura di Luisa Bienati
Una "guida" alla letteratura giapponese che percorre un arco di tempo dalle origini alle soglie della modernità - quindi dal VII alla metà del XIX secolo quando un Occidente incuriosito e pressante bussa alle porte del paese del Sol Levante per farlo uscire dal suo isolamento - si trova ad attraversare periodi con caratteristiche socio-culturali diverse. Mettere a fuoco le motivazioni storiche dei cambiamenti, sviscerare le problematiche, illustrare i temi ricorrenti e le novità, indicare le opere più significative, segnalare i nomi degli autori che emergono dal panorama, questi alcuni degli obiettivi prefissi dall'opera.

Il secondo volume della "Letteratura giapponese" si articola in un saggio introduttivo che approfondisce alcune problematiche della letteratura modernae contemporanea: Modernità e postmodernità, La ricerca dell'io, Occidente e tradizione, esotico e domestico, Letteratura e memoria, Letteratura e consumo; la seconda sezione si compone invece di venti voci generali, dalla letteratura popolare, a quella per l'infanzia, alla letteratura femminile, alla narrativa storica; nella terza infine ritroviamo l'analisi di sessantasei opere elencate per ordine alfabetico dell'autore. (Alice)

L'incanto del mondo. Il cinema di Miyazaki Hayao. / Anna Antonini – Milano: Il Principe Costante, 2003 – pp. 160 (Le scintille)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB in ordinazione
Il cinema di Miyazaki Hayao è una continua sorpresa. Persone di età, esperienze e culture diverse possono riconoscervi un linguaggio universale. Ne è conferma il successo internazionale del film "La città incantata", apprezzato non solo dagli appassionati del cinema di animazione ma anche dal grande pubblico. Questo libro accompagna il lettore alla scoperta del suo mondo cinematografico. Un mondo fatto di fantasia e colori, di lavoro appassionato e rigoroso, di radici culturali e antiche tradizioni, di commistioni fra Oriente e Occidente, di idee sulla società e la politica. Un mondo in cui le paure, le speranze e le contraddizioni del regista giapponese si trasformano nel potente racconto dell'animo umano. (Alice)

Nagisa Ōshima / di Sergio Arecco - Firenze: La nuova Italia, 1979 – pp. 138 (Il castoro cinema ; 61)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 791.44(08) CAST 61
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 791.44.071.1 OSHI 80
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 791.4309 OSHI 1
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 791 OSHI
Regista scomodo, non solo in patria, per il radicalismo ideologico ed espressivo. Dei suoi film duri e violenti, i più noti sono La cerimonia (1971) ed Ecco l'impero dei sensi (1976). (Editore)

Narratori giapponesi moderni / a cura di Astuko Ricca Suga ; introd. di Maria Teresa Orsi - Milano : Bompiani, 1986 – 2 vol. (Tascabili Bompiani ; 423-424. Narratori)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 28138. + BZA 28139
L'antologia Narratori giapponesi moderni (1964) costituì uno dei primi e più riusciti tentativi di presentare al pubblico italiano un vasto panorama della produzione narrativa giapponese del Novecento.

Nô ; e Kioghenn : drammi mistici e farse del giapponese classico / [trad. da P. Grosso] - Lanciano : Carabba, 1931 – pp. 116 (Scrittori italiani e stranieri. Teatro)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 8463

Ozu Yasujiro / di Dario Tomasi - Firenze : La Nuova Italia, 1992 – pp. 171 (Il castoro cinema ; 151)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 791.44(08) CAST 151
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 791.4309 OZU 1
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 791 OZU
Lo spettatore trova nel capolavoro di Ozu un'organizzazione narrativa, uno stile di rappresentazione, dei modelli comportamentali che affondano le loro radici nella cultura e nella società giapponesi. Ma al contempo questi elementi approdano a temi che hanno una portata universale: la famiglia, l'ineluttabile trascorrere del tempo, il senso dello scacco esistenziale, il nostro modo di rapportarci all'effimero [leggi tutto ...] che ci circonda. E per questo che assistere a questo (come agli altri) film del grande regista è sempre un'esperienza unica: un viaggio in una cultura lontana e affascinante, ma anche dentro di noi e il nostro mondo. (Editore)

Sarinagara / Philippe Forest - Paris : Gallimard, 2006 – pp. 344 (Collection Folio ; 4361)
LU-IUFFP FSCMH Med. Humanities. Fondo Sasso Corbaro M. H./ Segnatura:FSCMH 10FORE
"Sarinagara" signifie "cependant". Ce mot est le dernier d'un des plus célèbres haïku de la littérature japonaise. Lorsqu'il l'écrit, Kobayashi Issa vient de perdre son unique enfant: oui, tout est néant, dit-il. Mais mystérieusement, Issa ajoute à son poème ce dernier mot dont il laisse la signification suspendue dans le vide. L'énigme du mot "sarinagara" est l'objet du roman qui unit trois histoires: celles de Kobayashi Issa (1763-1827), le dernier des grands maîtres dans l'art du haïku, de Natsume Sôseki (1867-1916), l'inventeur du roman japonais moderne, et de Yamahata Yosuke (1917-1966), qui fut le premier à photographier les victimes et les ruines de Nagasaki. Ces trois vies rêvées forment la matière dont un individu peut parfois espérer survivre à l'épreuve de la vérité la plus déchirante.

Shohei Imamura : [catalogo] / a cura di Adriano Piccardi, Angelo Signorelli - Bergamo : Bergamo film meeting, [1987] – pp. 123
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 791.44 Imamura
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 791.44.071.1 IMAM 80

Storia del cinema giapponese / Maria Roberta Novielli - Venezia : Marsilio, 2001 – pp. 356 (Saggi. Cinema)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 791.43 (52) NOVI
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 791.43(520)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 791.43095 NOVI 1
Oltre cento anni di cinema giapponese percorsi attraverso gli snodi epocali, le scelte produttive, le grandi opere di molti singoli pionieri. Non solo nomi conosciuti in occidente ma anche registi meno noti e proposte da scoprire in una delle cinematografie più complesse e importanti del mondo. Corredato da estratti di documenti originali, il volume è uno strumento di consultazione per seguire la genesi dei capolavori dei grandi maestri come Ozu, Mizoguchi e Kurosawa, ma anche per avvicinarsi alle recenti tendenze e proposte che sempre più di frequente giungono dal Giappone. Prefazione di Oshima Nagisa. (Alice)

Storia del cinema giapponese / Max Tessier - Torino : Lindau, 2008 – pp. 185
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 791.43(520)
Il cinema giapponese è tra i più conosciuti fra quelli asiatici, ma al tempo stesso resta, nel suo insieme, abbastanza ignoto al grande pubblico, fatta eccezione per alcuni autori consacrati dalla critica come Ozu, Oshima, Kurosawa e Imamura, o i contemporanei Kitano e Tsukamoto. Questo libro, che presentiamo in una edizione completamente rivista e aggiornata, analizza il cinema del Sol Levante in una prospettiva storica, sociale ed estetica, soffermandosi sia sulle vicende più note e studiate, sia sulle numerose zone d'ombra. Negli anni '20 e '30 il cinema in Giappone conobbe un'epoca d'oro, seguita da un periodo più oscuro cui pose fine l'affermazione sulla scena internazionale di Rashomon, vincitore del Leone d'Oro al Festival di Venezia del 1951, e di La porta dell'inferno di Kinugasa, che suscitò grandi entusiasmi a Cannes tre anni dopo (Cocteau fu stregato da quelli che gli apparvero come «i più bei colori al mondo»). La «nouvelle vague» nipponica degli anni '60 e la consacrazione di un nutrito gruppo di grandi autori quali Kiyoshi Kurosawa, Shinji Aoyama, Masahiro Kobayashi, Jun Ichikawa sembravano aver definitivamente dischiuso le porte dell'Occidente al cinema giapponese. In realtà la nostra conoscenza, legata soprattutto alle scelte dei festival, resta frammentaria, episodica, e quasi mai coglie la ricchezza di una cinematografia che ha saputo rinnovarsi costantemente sia dal punto di vista stilistico che dei contenuti, muovendosi tra il classicismo della tradizione e le sperimentazioni più ardite. (Editore)

Storia della letteratura giapponese / Leo Magnino - Milano : Academia, 1953 – pp. 314 (Thesaurus Litterarum, sezione 1. Storia delle letterature di tutto il mondo ; 2)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 27242/7

Storie dell'altro cinema / Ugo Casiraghi ; a cura di Lorenzo Pellizzari ; pref. di Gian Piero Brunetta - Torino : Lindau, 2012 – pp. 431 (Saggi)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 791.43(09) CASI
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 791.43(05)
Che cosa ci facevano i cinesi a Torino? E cosa accomuna un regista zarista quale Evgenij Bauer e uno bolscevico quale Aleksandr Medvedkin? Un cantante nero quale Paul Robeson e un fotografo bianco quale Paul Strand? Un bengalese quale Satyajit Ray e un senegalese quale Sembene Ousmane? Cosa può legare i cineasti di Ucraina, Uzbekistan, Armenia da un lato e quelli di Serbia, Croazia, Slovenia dall'altro? Per cosa si battevano Humberto Mauro, André Malraux, Yilmaz Gu¨ney? Amavano lo stesso cinema sir Michael Balcon e Andy Warhol, Powell & Pressburger e Kon Ichikawa, Sergej Jutkevic? e Costa- Gavras? Il lettore troverà tutte le risposte nelle storie raccolte in questo volume, in cui Casiraghi, con le consuete qualità di affabulatore, ci racconta, accanto a nomi a tutti noti, nomi dimenticati ma sempre caratterizzati da almeno tre elementi: libertà, innovazione e poesia. Se rivoluzionari, meglio ancora. Perché Karl, che il cinema ha tentato invano di tradurre sullo schermo, e Groucho, Chico, Harpo, che il cinema ha tentato invano di imbrigliare, recano lo stesso cognome: Marx. (Editore)

Teatro in Giappone oggi : dossier / a cura di Giovanni Azzaroni e Matteo Casari ; con interventi di Giorgio Amitrano ... [et al.] – in "Hystrio" - N. 1(2012), p. 31-59
BZ-Biblioteca cantonale. Emeroteca. Segnatura:BCB Per 681
LU-Biblioteca cantonale. Periodici magazzino. Segnatura:LGC P 1058
In sommario: Le strade arcane del teatro giapponese quando il rito si fonde con il racconto - Identità e cultura al primo posto: la politica del nuovo Giappone - Kabuki e dintorni: istruzioni per l'uso - Il teatro nō: una tradizione contemporanea - Il kabuki, un ossimoro strutturale tra passato, presente e futuro - Marionette di legno per rappresentare l'animo umano: il bunraku oggi - Il kyōgen oggi: i maestri del rinnovamento - Il fantasma del butō: dal mito delle origini alle visioni del futuro - Il butō: declinazioni europee - Shinpa e shingeki, le nuove forme teatrali - Gli engekijin di Suzuki Tadashi: diario di un'esperienza - Tamburi giapponesi: taiko, il battito del cuore che attraversa tutto il mondo - Una sottile geometria di luce: la composizione coreografica di Teshigawara Scena contemporanea giapponese: il corpo tecnologico e la scena urbana Dal teatro colloquiale agli androidi gentili la scena sperimentale di Hirata Oriza La voce come teatro: l'arte della narrazione giapponese - Pasolini in Giappone, miti antichi per parabole contemporanee - Mishima e le cinque volte di Madame de Sade

The art of emotion : il cinema d'animazione di Isao Takahata / Mario A. Rumor - Rimini : Guaraldi : Cartoon club, [2008] – pp. 398
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 791.44 Takahata RUMOR
… Il libro ripercorre e analizza le opere cinematografiche e televisive di Takahata dagli esordi fino ad oggi, fornendo interessanti spunti di riflessione e una critica intelligente e mai banale. In particolare per chi ama "Una Tomba Per Le Lucciole" o ha avuto la possibilità di vedere "Omohide Poro Poro", trovarà nel libro moltissime informazioni e immagini, nonchè un'accurata e intensissima analisi delle due opere. Un saggio/biografia dettagliato e curato, ma mai pesante e prolisso. Un libro da avere per tutti gli amanti del regista e anche per chi da neofita vuole scoprire qualche cosa in più prima della visione delle sue opere o come guida ad esse. Più in basso troverete l'elenco dei capitoli del libro, questo per farvi capire la mole di lavoro che il libro contiene… (Editore)

Trigun ultimate [Videoregistrazione] / regia generale Satoshi Nishimura - [S.l.] : [Terminal Video], [2009] - 4 DVD-video (650 min.) : colore
LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura:BCL DVD 7936/1-4 B
In un mondo impietosamente battuto da due soli, dominato da immense ed aride distese di sabbia, vive Vash the Stampede, Vash il tifone umanoide, Vash il leggendario ricercato da 60 miliardi di doppi dollari. Ma Vash sarà davvero l'efferato pistolero di cui tutti parlano? MillThompson e Merl Strfe, due affascinanti agenti della compagnia di assicurazioni Bernardelli, vengono messe alle sue costole per evitare ulteriori richieste di risarcimento. A poco a poco, le due scoprono che, sepolta da un profondo strato di leggende urbane, si nasconde una verità molto differente. Il cofanetto è composto da 4 dischi che contengono tutti i 26 episodi della serie completa. – Disegni animati. (Editore)

Romanzi – Film

Una piccola scelta di romanzi o film di autori giapponesi o ambientati in Giappone, presenti presso la Biblioteca cantonale di Bellinzona o in altre biblioteche del sistema

Per ogni autore è stato indicato un solo libro o un solo film

(altri titoli possono essere ricercati nel catalogo del Sistema bibliotecario ticinese: http://www.sbt.ti.ch/bcb/home/cataloghi/index1.html - scegliere: biblioteche cantonali e associate)

13 assassini [Videoregistrazione] / regia di Takashi Miike - [S.l.] : 01 Distribution, 2011 - 1 DVD-video (120 min.) : colore – 2009
LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura:BCL DVD 10457 A
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM MIIK/Tred
Erano anni che Takashi Miike lavorava al suo jidai geki - equivalente nipponico del genere "cappa e spada", sovente ambientato nel periodo Tokugawa - con una cura maniacale per il dettaglio che ben conosce chi ama l'autore di Gozu. Quando Miike decide di indossare i panni "seri" (evento che capita assai di rado, visto che ogni anno gira un paio di eccessi camp, horror oppure trasposizioni di manga), per di più cimentandosi con il remake di un maestro - ieri Graveyard of Honor di Fukasaku Kinji, oggi Thirteen Assassins di Eiichi Kudo (1963) - l'iconoclasta della macchina da presa diviene modernizzatore, con immenso rispetto, della tradizione; e il capolavoro è nell'aria. Ogni inquadratura di 13 Assassins sembra il frutto di un lungo e meticoloso lavoro di ricerca del frame perfetto: dolly quando è il caso di utilizzarli, primi piani e controcampi fluidi e mai gratuiti, scene corali coreografate all'esatto punto di incontro tra la tradizione jidai geki e il western di Peckinpah. Con aggiunta di un dinamismo tutto contemporaneo, che emerge prepotentemente nelle gesta dell'assassino "scemo" o nella sequenza in cui il virtuoso dei ronin utilizza una dozzina di katana per sconfiggere gli uomini dell'empio Naritsugu; proprio il villain incarna la summa del Male secondo il Takashi Miike-pensiero, perversa macchina sadomasochista di distruzione (come in una riedizione del Kakihara di Ichi the Killer) che in fondo anela ad affrontare e poi abbracciare l'estremo dolore della morte. L'assurda carneficina di innocenti causata dalle manie di Naritsugu non può che preludere al tramonto di una società basata sul rispetto cieco delle gerarchie e del diritto di nascita, introducendo il Giappone all'età moderna. Nella parte dello ieratico leader degli assassini, invece, un Koji Yakusho per cui gli aggettivi da sprecare sono esauriti. In totale, un Miike come non se ne vedevano da tempo e forse come non si sperava di vederne più. (mymovies.it)

Alba nera su Tokyo / Barry Eisler ; [trad. dall'inglese di Gianni Pannofino] - Milano : Garzanti, 2005 – pp.390 (Narratori moderni)
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820-3 EISL
John Rain, padre giapponese e madre americana, è un reduce del Vietnam, esperto di arti marziali. Veloce e silenzioso, prudente ed efficace, ha imparato a uccidere senza lasciare tracce: per le autorità i suoi omicidi sono incidenti o morti naturali. Ora ha bruciato le sue coperture e c'è il rischio che la CIA - con cui ha qualche conto in sospeso - si metta sulle sue tracce. Si è rifugiato a Osaka, dove però lo scova Tatsu, veterano del Keisatsucho, la polizia giapponese. Ha bisogno di un favore, uno di quei favori che richiedono le doti di un impeccabile professionista. Ma John Rain è ormai troppo pericoloso: è abilissimo e conosce troppi segreti. Si ritrova così cacciatore e preda, al centro di una faida tra i servizi segreti americani e la yakuza giapponese, in un mondo dove la corruzione è la regola. Alba nera su Tokyo mostra come i servizi segreti usino le nuove tecnologie per rintracciare, sorvegliare ed eliminare i loro obiettivi, in un Oriente molto lontano da ogni cliché. (Alice)

Al giardino delle peonie : e altri racconti / Nagai Kafu ; a cura di Luisa Bienati - Venezia : Marsilio, 1989 – pp. 302 (Letteratura universale Marsilio)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 27151
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 KAFU
Kafu è uno dei grandi nomi della letteratura giapponese moderna. Sensibile al fascino della cultura occidentale è vicino al naturalismo francese anche se della lezione di Zola gli resteranno soprattutto la precisione per il dettaglio e un amore per la descrizione che diventa raffinata letteratura. In risposta alla frenesia del tempo, la sua scrittura trova rifugio nelle emozioni e nelle atmosfere dei quartieri di piacere, un microcosmo pieno di raffinato edonismo e di nostalgia, ultimo riverbero della cultura tradizionale riproposta come modello di una nuova creatività. (Alice)

Amore / Inoue Yasushi ; trad. di Giorgio Amitrano - Milano : Adelphi, 2006 – pp. 117 (Piccola Biblioteca Adelphi ; 547)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Inoue
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL INOU/AMOR
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 INOU/Amor
Un piccolo hotel incastonato in una scogliera scoscesa, la spiaggia di ciottoli, il mare indaco: per Sugi, che dopo infiniti fallimenti deve affrontare anche il disonore, è l'approdo cercato - lo scenario ideale per morire. Si è concesso un unico, singolare lusso: tre giorni, il tempo necessario per leggere il resoconto del favoloso viaggio che nel XIII secolo Guillaume de Rubrouck compì attraverso l'impero dei Mongoli. Nulla tranne quel libro lo tiene legato alla vita. Ma l'unica altra ospite dell'albergo, la giovane Nami, nel registrarsi ha indicato come motivo del suo soggiorno «Mors»: forse una criptica richiesta di soccorso, o una sfida lanciata alla sorte. È fatale che fra loro nasca un silenzioso dialogo, che ha la stessa iridescenza del mare in cui entrambi hanno deciso di scomparire. E di astrali rispondenze, impercettibili cataclismi, arcane complicità, beffarde rappresaglie scatenate dai luoghi (come l'abbagliante Giardino di pietra di Kyoto) sono intessuti anche gli altri due, non meno indimenticabili, racconti qui riuniti. Racconti che esplorano, con la sovrana maestria che i lettori del Fucile da caccia ben conoscono, quell'indecifrabile e ingannevole universo che si spalanca dietro la parola «amore». (Alice)

A morte lo shogun / Milano : Marcos y Marcos, 2009 – pp. 261 (Gli alianti ; 165)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL FURU/AMOR
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820-3 FURU
Primo libro della trilogia: A morte lo shogun - Vendetta al palazzo di giada - Agguato all'incrocio
Ha un che di contagioso l'energia che circola per le vie di Edo, l'antica Tokio: un viavai incessante, un grande fiume che scorre giorno e notte. Guardie e mercanti, acrobati e mendicanti, operai, manovali e capannelli animati da pettegolezzi che rimbalzano in infinite nuove versioni, Ieyasu, il nuovo shogun, è scampato per un soffio a un attentato mortale. La notizia si propaga come le onde di un terremoto. I suoi fedeli hanno già un nome per l'attentatore: Matsuyama Kaze. Kaze - letteralmente 'vento nella pineta' – è un samurai viandante, un maestro di spada, non avrebbe mai usato un moschetto per uccidere.

Bello come un attore, saggio come un maestro zen, forte e astuto come un guerriero, quest'uomo straordinario si aggira nel luogo dell'attentato per tutt'altra ragione. Ha promesso ai suoi ex signori, rovinati e disonorati proprio dall'avvento di Ieyasu, di ritrovare la loro figlia, una bimba di nove anni, probabilmente finita in un bordello nella 'Città delle bambole', il quartiere a luci rosse della capitale. Costretto a camuffarsi da giocoliere per sfuggire alle guardie imperiali, Kaze fa innamorare un'attrice kabuki, aiuta due balordi a evitare la bancarotta e porta finalmente a compimento la propria missione. (Alice)

Appartamenti per signore sole : romanzo / Masako Togawa ; trad. di Lidia Zazo Conetti - Milano : Corbaccio, 1994 – (Corvo giallo)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 5595
Tokio. Gli appartamenti K sono abitati da un centinaio di donne sole, una volta giovani e piene di vita, oggi vecchie e in qualche caso malvage. Il residence nasconde un segreto che collega il rapimento - un caso rimasto irrisolto - di un bambino di quattro anni, nel lontano 1951, e il seppellimento clandestino, nello scantinato, del cadavere di un altro bambino. Perciò, quando si viene a sapere che l'edificio deve essere abbattuto per far posto a una strada in costruzione, più di una inquilina trema: nessuno è più al sicuro... (Alice)

Arrietty : il mondo segreto sotto il pavimento [Videoregistrazione] / scritto da Hayao Miyazaki ; diretto da Hiromasa Yonebayashi - [S.l.] : Medusa Home Entertainment, 2012 - 1 DVD-video (94 min.)
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Yonebayashi
LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura:BCL DVD 10953 B
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM YONE/Arri
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM DVD 441
Sotto il pavimento di una grande casa nella campagna di Tokyo, vive la quattordicenne Arrietty con la madre e il padre. Sono una famiglia di “rubacchiotti”, alti dieci centimetri, che prendono in prestito dagli umani tutto ciò che serve loro per sopravvivere ma in piccolissime quantità, in modo che nessuno se ne accorga e possa scoprire la loro esistenza. Arrietty, però, in una delle sue incursioni nel giardino della casa viene vista da Sho, un ragazzino umano di 12 anni che soggiorna lì, presso la zia, in attesa di una rischiosa operazione al cuore. Nonostante la cosa scateni il terrore nei genitori, che si preparano immediatamente a traslocare, Arrietty capisce di potersi fidare di Sho e tra i due nasce una breve ma importante amicizia. Il primo adattamento di “The Borrowers”, romanzo dell’inglese Mary Norton (la stessa che nel 1973 ha ispirato la Disney per la creazione del capolavoro “Pomi d'ottone e manici di scopa”), risale a quarant’anni fa, ad opera di Hayao Miyazaki e Isao Takahata, ma è rimasto in un cassetto e ha ceduto il passo, nel tempo, prima ad una serie tv e poi alla versione live action di Peter Hewitt con John Goodman. Ma fortuna ha voluto che, dopo il successo di Ponyo, lo Studio Ghibli riprendesse in mano quel progetto e ne traesse questo delizioso film d’animazione, sceneggiato dallo stesso Miyazaki con Keiko Niwa e affidato per la prima volta alla regia di Hiromasa Yonebayashi, principale animatore dei più noti lungometraggi del maestro. Il rispetto dello stile dello Studio Ghibli è dunque assicurato, mentre è presto per poter riconoscere nel regista una personalità originale e autonoma, ma il film non manca davvero di nulla. La ricostruzione del piccolo mondo, in tutto simile al nostro, solo più umile, consapevole e fantasioso, per l’uso inventivo che fa degli oggetti degli uomini, è oggetto di meraviglia e di bellezza, mentre il sentimento nasce dalla creazione del rapporto tra Arrietty e Sho, che è assente nel romanzo e ricorda da vicino quello di Memole e Mariel, nell’anime tratto dal manga di Nagura; l’umorismo, infine, nasce dal personaggio caricaturale della governante della casa, ossessionata dagli ometti quanto Gargamella dai puffi. Al tema già sovente esplorato della comunicazione tra esseri diversi e del valore della fiducia reciproca, trattato con straordinaria delicatezza e dignità, si aggiunge in questo film quello sociale di una modalità di vivere che “prende a prestito” ciò di cui necessita, relegando nell’inutilità il denaro e sintonizzandosi sull’odierno tempo di crisi, economica e immobiliare. (mymovies.it)

Battle Royale / Koushun Takami ; trad. di Tito Faraci - Milano : Mondadori, 2009 – pp. 663 (Piccola Biblioteca Oscar ; 630)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL TAKA/BATT
Repubblica della Grande Asia dell'Est, 1997. Ogni anno una classe di quindicenni viene scelta per partecipare al Programma; e questa volta è toccato alla terza B della Scuola media Shiroiwa. Convinti di recarsi in una gita d'istruzione, i quarantadue ragazzi salgono su un pullman, dove vengono narcotizzati. Quando si risvegliano, lo scenario è molto diverso: intrappolati su un'isola deserta, controllati tramite collari radio, i ragazzi vengono costretti a partecipare a un "gioco" il cui scopo è uccidersi a vicenda. Finché non ne rimanga uno solo... Edito nel 1999, "Battle Royale" è un bestseller assoluto in Giappone, il libro più venduto di tutti i tempi; diventato fenomeno di culto, ha ispirato celebri film, manga sceneggiati dallo stesso Takami e videogiochi. Scritto con uno stile insieme freddo e violento, "Battle Royale" è un classico del pulp, un libro controverso e ricco di implicazioni, nel quale molti hanno visto una potente metafora di cosa significhi essere giovani in un mondo dominato dal più feroce darwinismo sociale. (Alice)

Belka / Furukawa Hideo ; trad. di Gianluca Coci - Palermo : Sellerio, 2013 – pp. 442 (Il contesto ; 36)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Furukawa
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 FURU/Belk
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 FURU
Nel 1942, nell'imminenza della battaglia delle Midway, le truppe giapponesi occupano due isole al largo dell'Alaska. L'anno successivo gli americani le riconquistano con una azione cruenta, e nella furia della ritirata quattro cani appartenenti alle unità cinofile nipponiche vengono lasciati indietro. I soldati appena sbarcati non possono saperlo, ma si tratta di esemplari di una casta di combattenti eccezionali. Sono tre pastori tedeschi e uno di razza hokkaido, e questo è solo l'inizio della loro storia. Nell'arco della seconda metà del XX secolo, «il secolo delle grandi guerre e dei cani soldato», diventeranno protagonisti e testimoni di straordinarie vicende. Presi in consegna dai nuovi padroni, due di loro verranno impiegati nelle battaglie decisive della guerra del Pacifico; uno diventerà il cane da slitta più famoso d'America, mentre l'ultimo, fedele ai giapponesi, trascinerà un drappello di nemici verso un campo minato. Con il trascorrere dei decenni i numerosi eredi di questa dinastia si diffonderanno in tutto il pianeta, selezionati, allevati e addestrati con la massima cura per essere impiegati negli scenari più stupefacenti – la guerra di Corea, l'oscurità dei tunnel sotterranei in Vietnam, poi in Afghanistan, oppure al servizio della squadra antinarcotici della polizia messicana negli anni Settanta, o ancora del KGB, della mafia russa e di quella cecena. Cani che si innamorano, fanno figli, li vedono vivere e morire, fuggire e non tornare mai più. Uno di loro, Cabrón, sarà il compagno prediletto di un boss dei narcos che combatte nelle arene da wrestling con una maschera canina (un suo colpo fulmineo si chiama «Calcio del San Bernardo»). Un'altra, Good Night, affronterà un viaggio dalle Hawaii a Tahiti a bordo di una imbarcazione preistorica polinesiana, in un'avventura crudele e mistica al tempo stesso. Da quei quattro capostipiti discenderanno cani comunisti, capitalisti, terzomondisti, cuccioli con l'indole dell'eroe o del traditore, splendide cagnette che si faranno ammirare nei concorsi canini internazionali, e tra loro brillerà Laika, celebre e tragica, lanciata alla conquista dello spazio verso il buio e il silenzio dell'eternità. «Cani, dove abbaierete la prossima volta?». Autorevole esempio di una tradizione narrativa che si è imposta ovunque per la sua creatività innovativa, Belka è un romanzo di singolare energia, onirico e rocambolesco, di un autore considerato da molti come l'unico vero erede di Murakami Haruki. Questa sua prima opera pubblicata in Italia rivela un letterato capace di unire storia e invenzione, ritmo narrativo e umorismo, lirismo e suspense, nella sensibilità nuova e instabile del XXI secolo. (Editore)

BlackJack [Videoregistrazione] : la sindrome di Moira / regia di Osamu Dezaki - [S.I.] : Yamato Video, cop. 2000 - 1 videocassetta VHS (92 min.) : colore
LU-Biblioteca universitaria. Magazzino. Segnatura:BUL L 741.58 BLA
Trama: Olimpiadi di Atlanta. Il mondo intero osserva con incredula ammirazione i record stabiliti da alcuni atleti. [...] In seguito altri "superuomini" iniziano a fare la loro comparsa [...] Poi una ragazzina di 14 anni, ritenuta un genio della pittura, muore consumata da una sindrome sconosciuta...

Blu quasi trasparente / Ryü ; trad. di Bruno Forzan - Milano : Rizzoli, 1993 – pp. 233 (La Scala)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 12082
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 5138
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 MURA
Nello squallore urbano di una Tokyo fredda e tecnologica, in preda a profondo vuoto esistenziale, un giovane studente passa da un'esperienza erotica all'altra mentre le rivolte giovanili minacciano la fragile stabilità di una società giapponese che deve ancora riprendersi dalle ferite della guerra. (Alice)

Canzoni di Narayama / Schichirô Fukazawa ; trad. di Bianca Garufi - Torino : Einaudi, 1980 - (Nuovi Coralli ; 254
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 5832
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC COLL 66 D 30 (Edizione 1961)
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 FUKA
«Alle montagne succedono le montagne. Ovunque si vada, non ci sono che montagne»,
con questo senso, quasi estenuante, di chiusura eppure di continuazione del paesaggio, contenente fin da subito lo spazio dell'uomo anche se in forma impersonale ("ovunque si vada") , inizia la voce corale di questo romanzo che intaglia il mondo in diverse modulazioni di canzone, e lo fa passando di bocca in bocca, attraverso la voce che ora secca, ora slitta, aggiunge, cancella, modifica, strofe alla canzone comune dell'esistenza, il cui ordito di amore, crudeltà, astuzia, coraggio, fiducia, pietas,… viene di volta in volta scoperto, ricoperto, tramandato, affidato come munus alla comunità e al mito. Infatti il pellegrinaggio che la protagonista O Rin, quasi settantenne, è in procinto di intraprendere a Narayama (letteralmente "la montagna delle querce"), e al quale O Rin si prepara stoicamente come ad una "festa", è il viaggio della consegna del proprio testimone, di sé alla fine; perché la bocca che poi muore, non più da sfamare, può darsi voce completamente in divenire, vera e propria quercia radicata e ramificata di un'umanità in trasmissione. Allo stesso modo, e a maggior ragione, "si ha una sorte buona" se il giorno che si va "sulla montagna cade la neve", non solo per il fatto che le note di fiocco scaldano e addormentano come in una lullaby o in una canzone il corpo moriente, proteggendolo oltre lo scempio del corvo, ma anche per il senso di tumulo bianco, finalmente purificato-pacificato, che la neve sa fare di un corpo comune, rendendolo così di nuovo in-scrivibile, rispetto al ciclo vitale di terra che accoglie e rigenera: «Quando la festa di Narayama per tre volte viene / dalle castagne cadute germogliano i fiori».
Questo il senso del cerchio, appunto corale e ultimo, de "la canzone della danza del Bon"2 che "aveva finito col confondersi con la canzone della festa di Narayama"o del cerchio, sempre orale ed esistenziale, che fa del canto di Narayama la tela per "lo sballottamento" del bambino (indiavolato) o del vecchio (sordo) e del loro grido, quando presi e caricati sulle spalle – accompagnati- di generazione in generazione (in quella continuazione prefigurata fin dall'inizio dalle montagne), vengono non solo calmati o trattenuti, ma anche superati dalla voce . E questa è la parte centrale (e non solo del libro): « Sei radici, sei radici, oh, sei radici O Rin e Tama-yan restarono sbalordite. C'è da dire che questa canzone si cantava soltanto in occasioni molto speciali. La si cantava accompagnando qualcuno al pellegrinaggio di Narayama, oppure quando si teneva un bambino. Ma quando si teneva un bambino e si cantava: «sei radici, sei radici», questo veniva chiamato lo sballottamento del sordo, o lo sballottamento del diavolo. Sei radici, sei radici, oh, sei radici / badare ad un bambino sembra facile ma non lo è /sulle spalle è pesante e sul dorso lui strilla /oh, sei radici, sei radici, oh, sei radici, si mise a cantare Matsu-yan. Ogni volta che si dice «sei radici», si fa sballottare il peso sulle spalle e si tenta, sballottando con forza, di fare tacere la voce che grida. Ma la voce con cui ci si accompagna dev'essere più forte della voce che grida, solo così si può coprire questa voce. » da Le canzoni di Narayama, Schichiro Fukazawa, traduzione di Bianca Garufi – Einaudi Coralli 1961

Carne / Ruth L. Ozeki ; trad. di Anna Nadotti - Torino : Einaudi, 1998 – pp. 380
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 8254
La storia di due donne che, a migliaia di chilometri di distanza, combattono una guerra di liberazione contro lo stesso nemico. Da una parte Jane, che scoperto con quale indifferenza l'industria alimentare avveleni il mondo, sogna di poter rivelare l'abuso di ormoni nell'allevamento dei bovini, proprio con il suo programma televisivo sponsorizzato dalla BeefExport. E al di là dell'oceano Akiko, moglie del responsabile del marketing di quella stessa BeefExport, costretta a una resistenza passiva contro un marito che le impone di mangiare carne per irrobustirsi e dargli un figlio. (Alice)

Confessione / Kanae Minato ; trad. dal giapp. di G. Coci - [S.l.] : Giano, 2011 – pp. 270 (Nerogiano)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Minato
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL MINA/CONF
La rivelazione è di quelle agghiaccianti, soprattutto se a farla è una giovane professoressa che ha da poco perso la sua bambina e ad ascoltarla sono i suoi alunni, la classe alla quale Moriguchi Yuko rivolge un discorso di addio: "La mia Manami non è morta accidentalmente; è stata uccisa da qualcuno di voi". La figlia dell'insegnante di scienze aveva quattro anni quando, un mese prima della fine dell'anno scolastico alla scuola media, in una cittadina del Giappone, è stata trovata morta nella piscina dell'istituto. A causa di quello che tutti hanno ritenuto un incidente, la madre ha deciso di abbandonare per sempre il suo lavoro. Freddamente, quasi scientificamente definendoli A e B, la professoressa rende identificabili ai compagni i due ragazzi e rivela la sua scoperta di come essi abbiano premeditato e compiuto l'omicidio di una bambina indifesa. Inoltre, con altrettanta freddezza, l'insegnante comunica la sua decisione: non ha intenzione di denunciare i due assassini alla polizia. Ha invece già messo in atto una personale vendetta, atroce e immediata ma escogitata in modo che le devastanti conseguenze si manifestino lentamente, affinché i giovani criminali abbiano il tempo di pentirsi e trascorrere il resto dei loro giorni sopportando il fardello della colpa di cui si sono macchiati. Nelle settimane successive, attraverso un diario, un blog, una lettera, appare in tutta la sua spaventosa portata il perché del gesto compiuto da Nao e Shuya. (Alice)

Coro di funghi / Hiromi Goto - Roma : Socrates, 2005 – pp. 217 (Paesi, parole ; 10)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 36569
Coro di funghi narra le vicende di tre generazioni di donne, dal Giappone quasi feudale dei primi del Novecento fino al Canada dei giorni nostri. Contro i pregiudizi del razzismo, il multiculturalismo emerge come ricchezza e privilegio, ma anche come dolorosa e incessante ricerca delle proprie radici e del proprio posto nel mondo.

Cowboy Bebop [Videoregistrazione] / dir. Shinichiro Watanabe - [S.l.] : Columbia Tristar Home Entertainment, 2003 - 1 DVD-video (110 min.) : colore – 2001
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Watanabe.
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 6675 B.
Nell'Era Hyboriana il mondo era popolato da maghi, guerrieri e tiranni. In quei secoli un Conan divenne eroe: dotato di forza sovraumana e di un coraggio senza pari visse innumerevoli avventure. (mymovies.it)

Cronaca della luna sul monte : e altri racconti / Nakajima Atsushi ; a cura di Giorgio Amitrano - Venezia : Marsilio, 1989 – pp. 198 (Mille gru)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 30423
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 ATSU
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 NAKA/Cron (Edizione 2003)
Gli Otto racconti qui raccolti, considerati i capolavori di Nakajima, esprimono con sfaccettature diverse l'eterno conflitto tra l'armonia e il male che può insinuarsi in essa fino a distruggerla, come nel borgesiano "La maledizione della scrittura", dove gli spiriti divorano qualunque cosa e persona sia entrata in qualche modo in contatto con la scrittura. Il tema fantastico ricorre spesso in queste pagine, a cominciare dal racconto che dà il titolo al volume, dove il protagonista, visto naufragare il suo sogno di diventare poeta, si trasforma in una tigre assetata di sangue che urla il dolore per le proprie ambizioni fallite, ruggendo alla luna. E poi mummie, spiriti, sogni, mostri, metamorfosi... (Alice)

Departures [Videoregistrazione] / regia Yojiro Takita - [S.l.] : Cecchi Gori Home Video, 2010 - 1 DVD-video (126 min.) : colore - Paese e data di produzione: Giappone, 2008
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Takita
LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura:BCL DVD 9608 D
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM TAKI/Depa
Dopo lo scioglimento dell'orchestra, il violoncellista Daigo (Motoki Masahiro) rimane senza lavoro e decide di ritornare al paese d'origine. Assieme alla moglie Mika (Hirosue Ryoko), docile e mansueta come poche, si trasferisce nella sua vecchia casa in campagna alle porte di Yamagata. Qui comincia a cercare lavoro e si imbatte in un annuncio interessante, raggiunge l'agenzia e scopre che i viaggi dell'inserzione non sono vacanze alle Maldive ma dipartite nel mondo dell'aldilà.

Titubante all'inizio, si lascia convincere dagli insegnamenti del capo, il becchino Sasaki (Yamazaki Tsutomu), e ritrova il sorriso perso da tempo. Quando la moglie scopre l'identità del suo nuovo mestiere, scappa di casa e lo abbandona solo in paese, dove in molti cominciano a snobbarlo. Ma il destino sta nuovamente per sorprenderlo, costringendolo a fare i conti con il passato, la morte della madre e l'allontanamento precoce del padre, fuggito chissà dove e mai più rivisto. Il rito della deposizione - la cura del nokanshi - è una tradizione giapponese, un modo prezioso per dare l'estremo saluto alla persona deceduta: la pulizia del corpo, il trucco sul viso e la vestizione sono le ultime simboliche carezze fatte alla persona cara, prima di lasciarla andar via per sempre. Quando Daigo legge l'annuncio sul giornale, viene sedotto dalla parola 'partenze' e crede di candidarsi per un lavoro in un'agenzia di viaggi. In quel gioco equivoco di significati metaforici è racchiuso il segreto del film: la morte è un commiato, più che un semplice passaggio in un mondo altro e sconosciuto. In questo senso, il rito di nokanshi rappresenta la necessità di prepararsi alla dipartita, creando una liturgia laica, utile soprattutto a chi rimane, per impossessarsi dell'ultima delicata riconciliazione con il defunto. I vecchi rancori vengono messi da parte e la voglia di pace trova il giusto spazio e il modo per esprimersi. Il laconico capo Sasaki, interpretato con grande intensità dal raffinato attore Yamazaki Tsutomu, già alle prese con la celebrazione delle esequie in The Funeral di Juzo Itami, scardina la qualificazione macabra e tetra che solitamente accompagna il mestiere di becchino per sostituirla con una cerimonia rispettosa che, in composto e discreto silenzio, dice molto più di lunghe prediche sacerdotali. Il rapporto con un padre assente, l'amore incondizionato per la figura materna e la difesa del valore poetico della vita sono i temi che ritmano il raggiungimento della maturità di Daigo. Il protagonista conosce così i suoi limiti, accetta di non essere un musicista talentuoso, abbandona le vecchie abitudini e scopre un'incredibile vocazione per l'arte della sepoltura. La sua rinascita spirituale supera le convenzioni sociali, e lo mette di fronte alla drammaticità della morte, in un equilibrio di tragedia compassionevole e umorismo grottesco. L'espressività del volto di Daigo, arrabbiato, sereno, disgustato e perplesso, racconta allo spettatore le fasi di accettazione della fine, intesa come corrispondenza di arrivo e partenza. Malgrado poi la sceneggiatura scelga di sottolineare i passaggi con simbolismi semplici, un po' troppo esplicativi e chiarificatori, come la pietra regalata dal genitore che ritorna puntualmente ad ogni risoluzione di conflitti (tra padre e figlio, tra moglie e marito), il film ci accompagna per mano in un viaggio fatto di dignità e rispetto. Senza virtuosismi di macchina o eccessi estetizzanti, ci lascia, alla fine, con una conquista in più, raccontandoci emozioni e sentimenti a misura d'uomo. (Mymovie.it / Nicoletta Dose)

Detective Hanshichi. Indagini nelle strade di Edo. Vol. 2 / Kido Okamoto – Milano: O Barra O Edizioni, 2012 – pp. 208 (In Asia gialli)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Kido 1 + Kido 2
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL KIDO/DETE I + DETE II
Nell'antica Edo, la Tokyo feudale dello shogunato Tokugawa, il detective Hanshichi indaga su crimini ed eventi del tutto inconsueti: un'insospettabile casa di cura è teatro di un delitto passionale; il corpo esanime di una bambina viene ritrovato sul tetto della casa di un irreprensibile samurai; una tranquilla gita alle terme si trasforma in una rincorsa all'assassino. Hanshichi nel corso delle sue indagini percorre i luoghi più remoti di Edo, conducendoci in una dimensione pervasa da un sovrannaturale che esercita ancora una forte influenza sull'uomo. Figure sinistre popolano i racconti del detective, il quale solo grazie alla sua intelligenza razionale e alla fine conoscenza dell'animo umano riesce a destreggiarsi sul labile confine tra realtà e credenza popolare. Questo secondo volume delle avventure di Hanshichi, restituisce nella sua pienezza la vita nel Giappone di fine '800: le strade, i santuarii, le case di piacere, le stazioni termali, le dimore dei samurai e le cerimonie conviviali. Un mondo ormai tramontato che Kido tratteggia con la stessa sensibilità ed eleganza di una stampa di Hiroshige o Hokusai. (Alice)

Diari di dame di corte nell'antico Giappone / a cura di Giorgia Valensin - Torino : G. Einaudi, 1990 – 1 vol. (Gli Struzzi)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 3636
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC SC 985 (Edizione 1953)
ME-Biblioteca cantonale. Fondo del Circolo di cultura di Mendrisio. Segnatura:BCM FCCM 374 (Edizione 1953)
4 diari di dame di corte intorno all'anno 1000. Questi sono tra i pochi documenti sui quali un occidentale puo' farsi un'idea della civilta' di questo periodo storico, chiamato Heian dal nome della capitale (odierna Kyoto) e Fujiwara, la grande famiglia che teneva il potere dal VIII al XII secolo. Periodo di relativa pace, la capitale da Nara passa Heian (citta' della pace), i Fujiwara sono i primi ministri e le loro figlie sposano gli imperatori.

Diario di Izumi Shikibu / Izumi Shikibu ; a cura di Carolina Negri - Venezia : Marsilio, 2008 – pp. 118 (Letteratura universale Marsilio)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 SHIK/Diar
Izumi Shikibu, poetessa e dama di corte vissuta tra la seconda metà del secolo X e la prima metà dell'XI, è famosa per la sua produzione poetica di ispirazione romantica, ma anche e soprattutto per le relazioni extraconiugali avute con due principi imperiali. Intorno alla sua figura e alle sue "scandalose" storie d'amore, nasceranno nei secoli successivi numerose leggende confluite in testi di vario genere, che celebrano la personalità forte di questa donna capace di sfidare l'opinione pubblica e di rompere con gli schemi di una rigida organizzazione sociale. Il "Diario di Izumi Shikibu" - opera formalmente anonima ma che potrebbe essere attribuita alla stessa Izumi Shikibu - è il racconto in terza persona di una di queste relazioni: un amore romantico inammissibile all'epoca, sbilanciato socialmente (la figlia di un governatore di provincia e un principe imperiale), nascosto ma chiacchierato, raccontato dal punto di vista della protagonista femminile. Un testo appassionato, malinconico e moderno che ci arriva da un mondon apparentemente lontanissimo: il Giappone di mille anni fa. (Alice)

Diario e memorie poetiche / Murasaki Shikibu ; a cura di Richard Bowring ; pref. di Alfredo Giuliani ; [trad. dall'inglese di Pier Francesco Paolini] - Milano : Feltrinelli, 1984 – pp. 221 (Tempo ritrovato ; 10)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 26890
ME-Biblioteca cantonale. AARDT. Segnatura:AARDT II.1 MURA/DIAR
“Quando mi vien chiesto quale sia la scrittrice che io ammiri di più, è il nome di Murasaki Shikibu che mi viene subito alla mente, con un rispetto e una reverenza straordinari. È veramente la grande scrittrice, il grandissimo romanziere giapponese dell’XI secolo, vale a dire di un’epoca in cui la civiltà era al culmine in Giappone. Insomma è il Marcel Proust del medioevo nipponico: una donna che ha il genio, il senso dei cambiamenti sociali, dell’amore, del dramma umano, del modo con cui gli esseri sbattono contro l’impossibile. Non si è più fatto di meglio in letteratura.” (Marguerite Yourcenar, lettera a Kondo Nobuyuki, redattore capo della rivista Umi, del 26 gennaio 1969, fondo Harvard. Citata in Josyane Savigneau, L’invenzione di una vita: Marguerite Yourcenar. Torino, Einaudi, 1991, p. 383)

Ecco perché mi odiano / Takeshi Kitano ; trad. di Viviana Guglielmi - Milano : Bompiani, 1995 – pp. 218 (Bompiani cinema. Testimonianze)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB as 791.44 Kitano
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 14455
Uno spaccato al vetriolo dei vizi del Giappone contemporaneo. La democrazia è "un'illusione", i giapponesi sono delle "formiche cretine", la politica assomiglia sempre più a un genere televisivo e dipende dagli indici di ascolto: Kitano usa sia il paradosso sottile che l'attacco frontale, e coltiva il gusto dell'impopolarità. Chiudere la scuola, abolire la televisione, far tacere le donne: una voce scomoda ed esagerata che spesso ricorda Mishima, e che non parla solo ai giapponesi.(Alice).

Elogio della quiete / Basho ; a cura di Lydia Origlia - Milano : SE, 2001 – pp. 88(Piccola enciclopedia ; 159)
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MA 5835
Il maestro dell'haiku giapponese contempla la natura e la descrive con infinito lirismo, alternando versi e pagine narrative, ma sempre con linguaggio limpido ed essenziale, mostrando come la contemplazione del creato diventi momento di illuminazione e penetrazione spirituale. Introduzione e nota biografica di Claudio Lamparelli. (Alice)

Estranei : romanzo / Taichi Yamada - [Milano] : Editrice Nord, 2005 – pp. 209 (Narrativa ; 222)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Yamada
Hideo Harada è un uomo di mezz'età, divorziato, con un figlio che non vede quasi mai e un lavoro - scrivere soggetti per la televisione - che stenta a decollare. Per di più, vive nel suo ufficio, in una grande e asettica palazzina nei pressi di una trafficata strada statale di Tokyo. Così, per sfuggire allo squallore e alla solitudine della propria esistenza, il giorno del suo compleanno Hideo decide di recarsi ad Asakusa, il quartiere della sua infanzia, dove a dodici anni aveva perduto entrambi i genitori, investiti da un'auto. Ma, quando entra in un teatro, tra il pubblico nota un individuo straordinariamente somigliante al padre. L'uomo lo invita a seguirlo a casa sua, dove lo aspetta la moglie: anche lei è identica alla madre morta... (Alice)

Falce di luna : (romanzo giapponese) / di Namirocu ; [trad. di Harukici Scimoi e Gherardo Marone] - Lanciano : G. Carabba, 1930 – pp. 121 (Scrittori italiani e stanieri. Romanzo)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 8589

Fanti nel fango / Asihei Hino ; versione integrale dal giapponese di Soiti Nogami - Milano : Garzanti, 1942 – pp. 210
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC 068 D 141
Questo fu il primo dei volumi dell'Acero, raccolta di opere di scrittori nipponici diretta da Soiti Nogami ed Ebbamondo Del Pozzo. Asihei Hino fu uno tra i più rappresentativi scrittori del Giappone, raccoglie le lettere scritte dal fratello durante i pochi momenti liberi tra un combattimento e l'altro. Queste vengono presentate al lettore italiano nella stupenda traduzione di Soiti Nogami. Le precede un chiaro saggio di Ebbamondo Del Pozzo sulla figura e l'opera di Asihei Hino

Foglie multicolori. Racconti dal Sol Levante. / traduzione di Soumarè M. – Torino: CS libri, 2010 – pp. 248
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura: in ordinazione
Diciotto racconti di quindici autori nipponici. Non solo un'antologia di narrativa ma una mappa, una guida alla percezione della realtà attraverso altri occhi. Con una postfazione di Davide Mana.

Genghis Khan : il grande conquistatore [Videoregistrazione] / directed by Shinichirō Sawai - Milano : Eagle Pictures, 2008 - 1 DVD-video (136 min.) : colore
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Shinichirō
La storia di Genghis Khan, il piú grande conquistatore mai esistito, conosciuto anche con il nome di Lupo Blu, tormentato per tutta la vita dai dubbi sul segreto della sua nascita, esposto al conflitto dopo essere stato tradito dal suo amico giurato e costantemente afflitto dai sentimenti di amore e odio per il figlio che porta il suo stesso insopportabile peso. (ibs.it)

Giorni di gioventù [Videoregistrazione] / Yasujiro Ozu - [S.l.] : Cecchi Gori Home Video, 2011 - 1 DVD-video (103 min.) : colore – 1927
LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura:BCL DVD 10424 D
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM OZU/Gior
Due amici lottano per conquistare una fanciulla. Accanto ai quotidiani sforzi per superare gli esami, due studenti mettono in atto ogni sorta di tentativo per far colpo sulla ragazza che ha fatto perdere la testa a entrambi. Umoroso e vivace, il film mette in mostra un repertorio stilistico assai variato, che Ozu "prosciugherà" progressivamente negli anni a venire. (filmtv.it)

Ghost in the shell [Videoregistrazione] / un film di Mamoru Oshii - [s.l.] : Panini Video, [2008] - 1 DVD-Video (82 min.) : colore – 1995
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 6270 B
ME-Accademia di architettura. Ufficio prestito. Segnatura:AAM DVD 307
Nel 2029, il mondo è completamente informatizzato, gran parte degli individui che abitano il pianeta hanno impianti cibernetici o sono dei robot completi, e le varie nazioni sono ancora in lotta tra di loro. Il cyborg Motoko Kusanagi (membro della nona sezione di polizia) è intento a spiare un diplomatico estero impegnato nel tentativo di assumere un ingegnere per rimediare al bug del Progetto 2501. Ma la polizia irrompe nell'edificio e, di fronte al rifiuto dell'ufficiale estero di riconsegnare l'ingegnere, Kusanagi, provvista di mimetica termo-ottica, uccide il sequestratore e scompare senza lasciare traccia. Nella scena successiva, il capo della Sezione 9, Daisuke Aramaki, conversa con un ufficiale riguardo agli ingegneri in attesa di ricevere asilo politico. Lo sviluppo degli eventi si sposta quindi sull'elemento chiave del film, il misterioso Signore dei Pupazzi, un hacker dalle fattezze sconosciute responsabile dell'attacco al cervello cibernetico dell'interprete di un ministro del governo. Ma proprio grazie a questo attacco la Sezione 9 riesce a localizzarne il segnale d'origine. L'hacker fonte del segnale si rivela essere un netturbino che vuole rovinare la vita della ex-moglie per punirla di averlo lasciato e di avergli impedito di vedere sua figlia. Spiega anche, al suo compagno di lavoro, che è stato uno sconosciuto ad avergli insegnato come fare.

Batou e Ishikawa (due membri della Sezione 9) arrivano al terminale di hacking troppo tardi ma, grazie alla fortuita collaborazione di un condomino della zona, individuano nel netturbino l'origine del problema. Colto in flagrante, quest'ultimo raggiunge la persona che l'aveva aiutato nell'operazione di hacking la quale, a sua volta, rifiuterà di farsi arrestare scaricando un intero caricatore di proiettili ad alta velocità sul camion dei rifiuti e sull'automobile di Batou. Dopo una lunga caccia nel mercato e nei quartieri di New Port City Kusanagi e Batou riescono ad arrestarlo. Si scopre che l'uomo ha subito a sua volta un hacking al cervello e, nonostante gli fosse chiara la missione da svolgere, non conosce la propria identità: è un'altra marionetta controllata dal Signore dei Pupazzi. L'interrogatorio del netturbino rende noto che anch'egli è stato vittima di una forte manipolazione mentale: gli era stata implementata una memoria fittizia poiché non sapeva realmente cosa stava facendo e non era nemmeno mai stato sposato… (Wikipedia)

Gridare amore dal centro del mondo : romanzo / Kyōichi Katayama ; [trad. di Marcella Mariotti] - Milano : Salani, 2007 – pp. 183
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Katayama (Edizione 2005)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL KATA/GRID
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 KATA/Grid (Edizione 2005)
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 KATA (Edizione 2005)
Sakutaro sta andando in Australia, ma la sua non è una gita qualunque: porta con sé le ceneri di Aki, morta a soli diciassette anni di leucemia. L'Australia è la terra che Aki ha sempre sognato ed è là che lui disperderà le sue ceneri. Comincia così il racconto di Sakutaro, che rievoca il loro primo incontro, gli appuntamenti dopo la scuola, il lento e dolce avvicinamento tra i due ragazzi. E infine la malattia, il ricovero, la disperata fuga dall'ospedale... Da questo romanzo, grande successo in Giappone, Taiwan e Corea, sono stati tratti un film, una serie televisiva e dei manga. (Alice)

Haiku scelti / Issa ; a cura di Luigi Soletta - Milano : La Vita Felice, 2012 – pp. 125 (Labirinti ; 20)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 ISSA/Haik.
Per i circa ventimila haiku che compose, Issa trovò la fonte delle sue ispirazioni nella vita di ogni giorno, in un dialogo armonioso con gli uomini e con la natura. Egli infatti, come appartenente al Buddismo della Terra Pura, mise l'accento della sua poesia sulla fiducia nella misericordia infinita del Budda Amida e nell'abbandono nelle sue mani. (Editore)

Hana-bi [Videoregistrazione] / un film di Takeshi Kitano = Fiori di fuoco - Roma : Istituto Luce, 2001 - 1 DVD-Video (99 min.) : colore
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Kitano
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 864 D
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM KITA/Hana
ME-Accademia di architettura. Ufficio prestito. Segnatura:AAM DVD 1396
Nishi, ex detective della polizia di Tokyo, ha due rimorsi (la paralisi di un collega suo coetaneo e la morte di un collega giovane di cui si sente responsabile) e uno strazio (la moglie, malata terminale di leucemia). Per pagare i debiti e fare una vacanza con lei, fa una rapina (sequenza geniale). Epilogo tragico su una spiaggia che ricorda Visconti (Morte a Venezia) e Fellini (La dolce vita). Film polimorfico che parte come un poliziesco d'azione, continua come un noir, finisce nel melodramma esistenziale. Alterna il lirico e il tragico, scoppi di violenza e digressioni sulla pittura. Spiazza, coinvolge, intenerisce, colpisce, commuove. 7ª regia di Kitano, comico e showman TV, popolare come Beat Takeshi, poeta, romanziere, umorista, pittore (i dipinti che si vedono nel film sono suoi). Leone d'oro a Venezia 1997. Belle musiche di Joe Hisaishi. (mymovies.it)

Hideko : la piccola giapponese dell'Hokkaido / Danielle e Yves Mahuzier ; trad. di Adriana Crespi Bortolini - Bergamo : Janus, 1977 – pp. 32
LO-Alta scuola pedagogica. Libero accesso. Segnatura:asp 91:39 MAH
Letteratura per ragazzi.

Hiroshima mon amour / scénario et dialogues Marguerite Duras ; réalisation Alain Resnais - [Paris] : Gallimard, 1983 – pp. 155 (Folio ; 9
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 4964
Un architetto giapponese ed un'attrice francese trascorrono assieme un'intensa notte di passione. Da quel rapporto prende il via quella che sembra destinata ad essere una storia d'amore a lieto fine. Improvvisamente, quanto inevitabilmente, iniziano ad affacciarsi gli spettri del recente passato. Spettri che investono soprattutto la fragile ragazza parigina. Tramite un innovativo e sorprendente uso dei flashback, il regista ci mostra il dolore della guerra - soprattutto di ciò che lascia in noi nel dopoguerra - visto attraverso gli occhi smarriti di una singola persona e, simultaneamente, il dolore collettivo, dignitoso al punto da commuovere, della città che ha sofferto il bombardamento atomico. Un precedente amore "impossibile", vissuto dalla protagonista, in Francia, durante la guerra, finisce tragicamente con la morte dell'innamorato (un soldato tedesco). La conseguente elaborazione del lutto, in qualche modo, fa scaturire in lei il desiderio di vivere a Hiroshima, dove si trova per girare un film e, forse, dove spera di poter diluire le sue pene tramite la condivisione del suo con il dolore collettivo della città e di un popolo intero. Ma è tutta una triste finzione: scoprirà che il proprio dolore lo si affronta sempre e soltanto da soli. Lo stesso film pacifista nel quale lei lavora (interpretando il ruolo di una crocerossina), altro non fa che acuire il suo errore, cioè l'inganno col quale essa anela di ritrovare la serenità perduta allontanandosi dalla realtà, fingendone una nuova. Gli incubi che la perseguitano, in un'ossessionante mescolanza - volutamente non netta - tra ricordo ed immaginazione, la portano a compiere un percorso di maturazione che, a tratti, ci appare prossimo ad un compimento, ma che, invece, gira attorno al nucleo del problema, senza mai affrontarlo direttamente, esattamente come le particelle roteano, minacciose, attorno al nucleo dell'atomo prima che si inneschi la fatale reazione nucleare. Accanto a lei, l'uomo che l'ama - e di cui anch'essa è apparentemente innamorata - simbolo sì di un Paese che ha perso la guerra, ma che sembra il vero vincitore. Il regista Alain Resnais ci dice chiaramente che perdere una guerra, così come perdere migliaia di vite umane, non equivale a perdere una singola persona amata. Il travaglio che, via via, affligge la coppia, offre allo spettatore spunti di riflessione e di meditazione di una profondità e di una verità che, ancora oggi, riescono a stupire e far vibrare le corde più intime dell'essere umano. Essere umano che il film ci descrive come destinato alla solitudine, ma accompagnato dall'amore. In entrambi i casi suo malgrado. Grazie ad un abilissimo montaggio, il passato di lei (la Francia) ed il presente (il Giappone) si accavallano e si rincorrono senza una vera soluzione di continuità e, soprattutto, senza una risposta definitiva, nemmeno quando il dolore collettivo della città (quindi la sua memoria) si sintetizza nel dignitoso volto dell'uomo, il quale, dinanzi alla domanda di lei, risponde dicendole che il suo nome è Hiroshima. (Wikipedia)

Hiroshima mon amour [Videoregistrazione] / diretto da Alain Resnais - [S.l.] : Ripley's Home Video, 2005 - 2 DVD-video (120, 46 min.) : bianco e nero
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Resnais
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 2731/1-2 D
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM RESN/Hiro
LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL G 791.4372 RES HIR
Trama: "In Giappone per un film sulla pace, un'attrice francese ha una relazione appassionata con un architetto giapponese. Quest'amore le ricorda quello che durante la guerra ebbe nella natia Nevers con un giovane soldato tedesco, ucciso sotto i suoi occhi. Sa benissimo che il tempo, così come ha cancellato quel dolore, cancellerà il suo nuovo amore rendendo, però, la passione presente ancora più travolgente".

I canti dell'eremo / Saigyō **-** Milano : La Vita Felice, 2003 – pp. 156 (Labirinti ; 16)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 SAIG/Cant
Una delle poesie più amate dai giapponesi è: "Vorrei morire / a primavera / sotto i ciliegi in fiore, / nella luna piena / del secondo mese". È stata scritta dal monaco poeta Saigyo il quale, oltre che per il posto eminente occupato nella letteratura giapponese, è venerato come il "monaco santo" perché vissuto per cinquant'anni in un povero eremo o tra pellegrinaggi e santuari. Sato Norikiyo, conosciuto con il nome buddista di Saigyo, nacque a Kyoto nel 1118, negli ultimi anni dell'epoca Heian. Fin da ragazzo ricevette una severa educazione nelle arti marziali e nella letteratura. La sua brillante carriera di samurai, tuttavia, durò appena cinque anni. In una notte di luna, infatti, lasciò l'uniforme di capitano per indossare la tunica di monaco buddista. Tutte le poesie di Saigyo sono nella forma classica di tanka (poesia breve) e waka (poesia giapponese) in 5 versi e 31 sillabe. La raccolta comincia con la descrizione delle quattro stagioni, seguita dal tema dell'amore e da altri sentimenti come quelli provati durante i viaggi e le esperienze religiose. (Alice)

I demoni guerrieri / Ishikawa Jun ; a cura di Maria Teresa Orsi - Venezia : Marsilio, 1997 – pp. 150 (Letteratura universale Marsilio)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 ISHI/Idem
I demoni guerrieri (1958) si svolge nel 1469: lo shogunato della casata Ashikaga ha ormai perso il suo potere ed è incapace di resistere agli attacchi dei signori locali. Nel racconto di Ishikawa Jun (1899-1967), protagonisti e partecipi di questo momento fra i più determinanti e convulsi della storia del Giappone sono soprattutto due personaggi, l'uno del tutto finzionale, l'altro figura storica. Il primo è Koma, la giovane signora dotata di poteri straordinari, tra i quali quello di correre alla velocità di un destriero, al quale la accomuna anche l'irrequietezza e l'indole insofferente di costrizioni. Koma si colloca in un mondo al di fuori di ogni regola morale, obbedendo solo alla propria istintiva forza vitale che da una parte la spinge a combattere senza tregua l'autorità politica, impersonata dallo shogun, e dall'altra le permette di passare indenne fra gli eserciti in guerra e le rivalità dei gruppi feudali. Sua controparte è Ikkyu, monaco zen e poeta, attento ma distaccato osservatore del mondo e delle sue passioni, delle quali coglie lucidamente la forza distruttiva ma anche l'enorme potere esercitato sugli esseri umani. Autore di una ventina di romanzi, Ishikawa ha dato il meglio di sé in alcuni racconti brevi o di media lunghezza, come I demoni guerrieri, situati in un passato storico dove si intrecciano in un continuo e dinamico confronto forze opposte ugualmente potenti, demoni e divinità, artisti e guerrieri, saggi buddhisti e forze del male, che finiscono tuttavia per configurarsi come le due facce di una stessa verità. L'autore usa il proprio anticonformismo soprattutto nel campo delle scelte letterarie, privilegiando la ricerca continua di formule nuove. A questo si accompagnano l'erudizione e la profonda conoscenza della letteratura classica giapponese, oltre che di quella occidentale. (Editore)

Ignota anima giapponese / Ina Sicchi Abbondanza - Balerna: Ed. Ulivo, 2003 – pp. 117 (I pedigreed)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 853 "20/2" SICC/Igno
ME-Biblioteca cantonale. AARDT. Segnatura:AARDT I.6 SICC/IGNO
Il mio libro contiene episodi di vita intensamente vissuti, intercalati da favole giapponesi.
Ma le favole non sono racconti divertenti per bimbi, sono piuttosto... fiabesche parabole, che rivelano alcuni aspetti della religione, della morale e delle tradizioni giapponesi. Infatti i miei studenti nipponici - dopo avermi raccontato le loro storie - mi chiedevano: “Che cosa ha capito? Non intendiamo riferirci alla trama della nostra favola ma a ciò che va al di là, e che ognuno interpreta col cuore che ha ... (Editore)

Il cuore delle cose / Natsume Sōseki ; pref. di Gian Carlo Calza ; [trad. dal giapponese di Nicoletta Spadavecchia] - Vicenza : Neri Pozza, 2001 – pp. 233 (Le tavole d'oro)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Natsume
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 NATS/Cuor
Il romanzo narra del rapporto tra un giovane studente e un maestro che vive in una condizione di totale isolamento all'interno della nuova società giapponese, immersa nella frenetica corsa verso l'occidentalizzazione. Di fronte all'emergere dell'egoismo e della vanità come nuovi valori imperanti, non resta, per il maestro, che rifugiarsi nella virtù del riserbo, del distacco e della serena indifferenza. Un'opera che, nei suoi temi (il suicidio come estremo gesto di protesta, la disperata ricerca del perduto "cuore delle cose", il malinconico rimpianto della tradizione) anticipa gli argomenti di tutta la moderna letteratura giapponese. (Alice)

Il dito e la luna : racconti zen, haiku, koan / Alejandro Jodorowsky - Milano : Oscar Mondadori, 2006 – pp. 173 (Oscar varia ; 1911)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Jodorowsky
Un antico proverbio orientale dice che quando il saggio indica la luna, lo sciocco guarda il dito. Ma luna e dito appartengono a due dimensioni diverse, a due mondi differenti: è questo il cuore dell'insegnamento del buddhismo zen del maestro Ejo Takata che nei tardi anni Cinquanta ha fondato in Messico una scuola frequentata, tra gli altri, dal grande psicoanalista Erich Fromm. Nel 1961 anche Alejandro Jodorowsky ha seguito le lezioni di Takata e ha annotato nei suoi taccuini gli aneddoti e le storielle che questi raccontava. In queste pagine Jodorowsky raccoglie sessanta di quei racconti, li commenta e svela il significato nascosto in ciascuno di essi, apparentemente insensati e così lontani dalla nostra tradizione filosofica basata sulla logica e il ragionamento. Si tratta di haiku e koan della più classica tradizione zen che sorprendono e invitano il lettore a guardare oltre il dito per ammirare la bellezza della luna. (Alice)

Il figlio della fortuna / Yûko Tsushima ; trad. e nota critica Maria Teresa Orsi - Firenze : Giunti, 1991 – pp. 199 (Astrea ; 37)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 25745
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 4252
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MA 6624
ME-Biblioteca cantonale. AARDT. Segnatura:AARDT II.3 ASTR/TSUS
Romanzo del 1978, tradotto dal giapponese da Maria Teresa Orsi. L'autrice - classe 1947, figlia di Dazai Osamu, scrittore morto suicida poco dopo la nascita della figlia - è piuttosto nota in patria, ma quasi completamente ignorata all'estero (a oggi, questo è il suo unico libro uscito in Italia). La storia segue Koko, donna divorziata che vive da sola in città. La figlia ancora piccola preferisce vivere con la zia, mentre lei, persa in relazioni senza sbocco, sembra destinata alla solitudine. Fino a quando una nuova gravidanza potrebbe ridare senso alla sua vita. O no? Un romanzo intenso, ma anche di non facile lettura, forse per una prosa molto attenta agli stati d'animo, resi molto bene anche se non sempre semplici da percepire, a pelle. Intenso poi soprattutto per i temi, molto personali, molto duri. Il rapporto della donna con se stessa, con la famiglia, con la possibile gravidanza, con i ricordi del fratello handicappato sono un intarsio inestricabile, ma emozionante, che mantiene vivida tutta la sua ambiguità. (Editore)

Il fiume Ki : romanzo / Sawako Ariyoshi ; con una pref. di Sandra Petrignani ; [trad. dal giapponese di Lydia Origlia] - Milano : Jaca Book, 1989 – pp. 251 (Jaca letteraria ; 47)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 24597
Sawsko Ariyoshi, di cui in italiano è possibile leggere anche "Kao o le due rivali" (Jaca Book, 1986), è una delle più apprezzate scrittrici giapponesi del XX secolo. I suoi romanzi, sempre attenti alle problematiche femminili, si caratterizzano per la finezza di una narrazione che rispetto alla logica causale del racconto privilegia la descrizione dei più minuti sentimenti e stati d'animo, colti perlopiù in relazione al mutamento, anche violento, dei costumi che ha caratterizzato la recente storia del paese. Esempio fra i più alti della prosa dell'Ariyoshi è proprio questo romanzo che descrive la vita di una famiglia attraverso tre diverse generazioni di donne. Scevra da ogni volontà di giudicare a ogni costo, l'autrice rispetta le ragioni e i sentimenti delle sue tre protagoniste e del conflitto fra tradizione e modernità che esse rappresentano, vedendo nella più giovane delle tre, la piccola Hanako, la possibilità di una felice sintesi fra il vecchio e il nuovo, unica via d'uscita a un dilemma che ha rischiato e rischia tuttora di lacerare irreparabilmente il tessuto di un'intera cultura. (scheda di Tomasi, D., L'Indice 1989, n. 9)

Il generale e l'imperatore : romanzo / James Webb ; [trad. di Gianna Lonza] - Casale Monferrato (AL) : Piemme, 2000 – pp. 448
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820-3 WEBB
1945, fronte del Pacifico. La guerra è finita. Jay Marsh, giovane aiutante del generale MacArthur, ha qualcosa che lo rende indispensabile: conosce il giapponese. Non è una dote da poco nel difficile momento della resa del Giappone e Jay si trova in breve tempo, quasi inconsapevolmente, a ricoprire il fondamentale ruolo di intermediario fra MacArthur e gli emissari dell'Imperatore. Stordito da un'ambizione crescente, Jay finisce per immolare innocenza, onestà, persino l'amore, sull'altare di un'ascesa personale che può garantirgli potere e ricchezza. (Alice)

Il kimono rosso / Lesley Downer ; [trad. di Irene Annoni] - Milano : Piemme, 2011 – pp. 412
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL DOWN/KIMO
Mentre saluta il comandante Yamaguchi, suo marito, in partenza per combattere contro i ribelli allo shogun, Hana indossa il suo kimono da cerimonia; i capelli lunghi sono spalmati d'olio e raccolti in un'acconciatura ordinata come vuole la tradizione. A lei il compito di difendere e custodire la loro casa, ma quando la guerra, sempre più sanguinosa e violenta, si avvicina, Hana è in pericolo di vita e deve fuggire a Tokyo. Ad accoglierla sono i colori, i suoni e i profumi di Yoshiwara, il quartiere del piacere, e una casa per cortigiane diventa in modo imprevisto il suo rifugio. Inizialmente intenzionata a raggiungere il marito, la giovane viene in realtà a poco a poco attratta dall'atmosfera vitale del quartiere. Scoprendo dentro di sé una sensualità fino a quel momento ignorata, si trasforma in una perfetta cortigiana e assapora per la prima volta il gusto della libertà e il sottile piacere della seduzione. Ma è Yozo, un coraggioso soldato, a cambiarle definitivamente la vita. Sfuggito alla cattura dei suoi nemici, si dirige nell'unico posto in cui un uomo sa di essere al sicuro: Yoshiwara. Tra Yozo e Hana nascerà un amore appassionato su cui incomberà una minaccia, legata a un segreto nascosto dal giovane e che, una volta rivelato, rischierà di oscurare la loro felicità. (Alice)

Il lottatore di sumo che non diventava grosso / Eric-Emmanuel Schmitt ; trad. dal francese di Alberto Bracci Testasecca - Roma : e/o, 2009 – pp. 114 (Dal mondo. Francia)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 35119
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL SCHM/LOTT
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 843 SCHM/Lott
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 840-3 SCHM
Selvaggio, arrabbiato, Jun vaga con i suoi quindici anni per le strade di Tokyo, lontano da una famiglia della quale si rifiuta di parlare. Il suo incontro con un maestro di sumo che vede in lui un "grosso", nonostante il suo fisico emaciato, lo coinvolge nella pratica della più misteriosa delle arti marziali. Con lui Jun scopre il mondo sconosciuto della forza, dell'intelligenza e dell'accettazione di sé. Ma come raggiungere lo zen quando non si è altro che dolore e violenza? Come diventare lottatore di sumo se non si riesce a diventare grossi? Nell'affollata metropoli giapponese l'anziano Shomintsu guiderà il ragazzo lungo un percorso iniziatico che mescolando infanzia e spiritualità accompagna anche il lettore alla sorgente del buddhismo. (ibs.it)

Il maestro zen Sengai : poesie e disegni a china / a cura di Daisetz T. Suzuki ; con note introd. di Herbert Read, Basil Gray e Sado Idemitsu ; trad. di Cristiana Ceci - Parma : U. Guanda, 1988 – pp. 205 (Poeti della Fenice)
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 938
Parole e calligrafia per uno spirito zen lieve, lontano da templi e teorie. Il Maestro Sengai, abate giocoso e versatile che rinunciò alla carica nel 1811 per dedicarsi a infondere lo zen nell'arte, disegna le sue liriche di "umorista trascendente".

Il mare e l'amore [Videoregistrazione] / diretto da Kei Kumai - [S.l.] : Columbia Tristar Home Entertainment, 2004 - 1 DVD-video (114 min.) : colore
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 2062 D
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM KUMA/Mare
Giappone, XIX secolo. La giovane e bellissima geisha O-Shin vorrebbe ribellarsi al destino che l'ha condannata a trascorrere i suoi giorni in una casa di piacere. Per una donna perduta riconquistare la purezza sembra un sogno irraggiungibile fino all'incontro con un uomo che sembra amarla per quella che è e le dà la forza di cambiare. (mymovies.it)

Il monaco del monte Kōya : e altri racconti / Izumi Kyōka ; a cura di Bonaventura Ruperti - Venezia : Marsilio, 1991 – pp. 338 (Letteratura universale Marsilio)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 25924
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 IZUM/Mona (Edizione 2001)
Emotivamente critico nei confronti della società del suo tempo, nella sua narrativa, Izumi Kyoka, descrive fughe e percorsi immaginativi verso dimensioni magiche e fantastiche ed esalta con toni appassionati gli ideali dell'arte, i valori estetici del mondo femminile, il fascino e la tragica realtà degli ambienti liminali della società: quartieri di piacere o palcoscenici di attori itineranti. Al filone realistico dei prosatori suoi contemporanei, più attenti ai contenuti e alle novità dei movimenti artistici occidentali che alla qualità dello stile, contrappone la sapienza artigianale, il ritmo, la dovizia espressiva e l'elaborazione di una scrittura che vuole sempre essere mutevole e suggestiva. (Alice)

Il monte Hiei / Harumi Setouchi ; trad. di Antonietta Pastore - Vicenza : Neri Pozza, 2005 – pp. 266 (Le tavole d'oro)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 32844
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL SETO/MONT
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 SETO/Mont
Shun'ei vive secondo le più rigide regole religiose in un tempio buddista sul monte Hiei. Ma non è sempre stata una monaca. In una gelida notte rievoca la sua storia. Un tempo si chiamava Toshiko Fujiki ed era una celebre scrittrice, famosa per la sua bellezza e la sua tormentata vita sentimentale. Aveva una figlia, un ex marito e un amore travolgente e distruttivo per un uomo sposato. A quarant'anni la decisione di rifuggire la fama e i tormenti della passione. La storia di una donna che ha osato seguire fino in fondo, e in ogni circostanza, soltanto ciò che le ha dettato il cuore. (Alice)

Il ristorante dell'amore ritrovato / Ito Ogawa ; trad. dal giapponese di Gianluca Coci - Vicenza : Neri Pozza, 2010 – pp. 191 (Le tavole d'oro)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Ogawa
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL OGAW/RIST
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 OGAWA I
Ringo, una ragazza che lavora nelle cucine di un ristorante turco di Tokyo, rientra una sera a casa con l'intenzione di preparare una cena succulenta per il suo fidanzato col quale convive da un po'. Con suo sommo sgomento, però, scopre che l'appartamento è completamente vuoto. Niente televisore, lavatrice, frigorifero, mobili, tende, niente di niente. Spariti persino gli utensili in cucina, il mortaio di epoca Meiji ereditato dalla nonna materna, la casseruola Le Creuset acquistata con la paga del suo primo impiego, il coltello italiano ricevuto in occasione del suo ventesimo compleanno. E, soprattutto, sparito il fidanzato indiano, maitre nel ristorante accanto al suo, un ragazzo con la pelle profumata di spezie. Lo choc di Ringo è tale che resta impietrita al centro della casa desolatamente vuota, la voce che non le esce più dalla bocca. Decide allora di ritornare al villaggio natio, dove non mette più piede da quando, quindicenne, è scappata di casa in un giorno di primavera. Là, appartata nella quiete dei monti, matura il suo dolore. Una mattina, però, osservando il granaio della casa materna, Ringo ha un'idea singolare per tornare pienamente alla vita: aprire un ristorante per non più di una coppia al giorno, con un menu ad hoc, ritagliato sulla fisionomia e i possibili desideri dei clienti. (Alice)

Il samurai bianco / Carlos León Monteverde - Casale Monferrato : Piemme, 2005 – pp. 362
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lai 850"19" MONTEV 2
È il 1600 e solo due anni sono passati da quando Hideyoshi, il tiranno che aveva unificato il Giappone nel sangue, ormai prossimo alla morte ha strappato ai cinque più potenti principi del Giappone il solenne impegno di proteggere il figlio di cinque anni, Hideyori. Per sottrarlo alla spada di Ieyasu, il traditore che mira a impadronirsi di tutto il Giappone, il bambino viene affidato all'uomo che il padre aveva condannato a morte, l'unico di cui poteva fidarsi: il gesuita veneziano Nicolò Mocenigo. Sarà lui, il samurai bianco giunto dal mare, che ha fondato insieme all'amata Susako una nuova comunità religiosa, a raccogliere la sfida di proteggere Hideyori e di farlo crescere come un vero principe samurai. Fino al giorno della resa dei conti. (Alice)

Il segreto del lago / Keigo Higashino ; trad. di Paola Scrolavezza - Milano : Baldini Castoldi Dalai, 2007 – pp. 270 (Romanzi e Racconti ; 428)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Higashino
George ha dieci anni e per la prima volta passerà l'estate lontano dai genitori, ospite di uno zio che non conosce. A "Terrarossa" sembra che la vita scorra tranquilla e senza imprevisti, invece, attraverso incontri, amicizie e sensazioni nuove, George sarà trascinato alla scoperta di un antico e insospettato segreto, che alla fine cambierà del tutto la sua vita. (Alice)

Il sole si spegne / Osamu Dazai ; [trad. dall'americano di Luciano Bianciardi] - Milano : Feltrinelli, 1984 – pp. 167 (Impronte ; 14)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 24523
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 2060 (Edizone 1966)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 DAZA/Sole (Edizone 2001)
Attraverso la storia della rovina della propria famiglia narrata dalla giovane Kazuko, il romanzo adombra l'epopea tragica dell'aristocrazia declinante nel Giappone vinto e umiliato dalla guerra, e insieme propone la vivida e più vasta rappresentazione della desolazione spirituale di un paese che ha smarrito i valori della tradizione e va snaturandosi nell'incalzare di una civiltà industriale priva di idealità. Pubblicato nel 1947, un anno prima di annegarsi nel lago Tamagawa a Tokyo, Osamu Dazai consegnava un messaggio di disperata rivolta in cui si riconobbe e si identificò un'intera generazione - quella che visse il disordine e lo smarrimento del dopoguerra, nonché la frustrazione precoce delle speranze in un rinnovamento radicale della società, a sofferenza esistenziale, il ribellismo e l'istinto di autodistruzione suggellati infine dal suicidio. (Alice)

I mille autunni di Jacob De Zoet / David Mitchell ; trad. di Maurizio Bartocci - [Milano] : Frassinelli, 2010 – pp. 585 (Narrativa)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL MITC/MILL
È il 1799 e Jacob de Zoet è un povero apprendista di bottega, e per ottenere la mano di Anna, la figlia del padrone, dovrà accumulare una piccola fortuna. Così, parte con un importante incarico della Compagnia delle Indie Orientali per l'isola di Dejima, unico punto di contatto con il Giappone. Cinque anni deve durare il mandato, poi potrà tornare, con la sua dote, per sposare la fidanzata. Quando Jacob arriva a destinazione si trova in un mondo nuovo che lo affascina subito: la piccola isola artificiale è selvaggia e dolce al contempo. Jacob ne è attratto immediatamente, ma d'altro canto deve presto scontrarsi con i maneggi dell'amministrazione che lo ha preceduto: da funzionario serio e onesto, comincia a lavorare sui libri contabili, affronta trattative commerciali con le autorità locali, conosce le personalità del luogo. E in particolare si lega al dottor Marinus, medico e scienziato autoesiliatosi nell'isola. Tra gli allievi della sua scuola di medicina, spicca per talento e vocazione Aibagawa Orito, una giovane levatrice. L'imbattersi in questa delicata creatura, segnata da una misteriosa cicatrice sul volto, e innamorarsene perdutamente è per de Zoet un tutt'uno. Ma è anche il primo, fatidico passo verso l'oscuro destino che lo attende in un'intricata vicenda d'amore e morte, incontri fatali, tradimenti, delitti, amicizie, sullo sfondo di un Oriente dai contorni sfuggenti e inaccessibili. (Alice)

I racconti della luna pallida d'agosto [Videoregistrazione] / un film di Kenji Mizoguchi - [S.l.] : Eagle Pictures, [2009] - 1 DVD-video (97 min.) : bianco e nero
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Mizoguchi
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 8089 D
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM MIZO/Racc
ME-Accademia di architettura. Sala di lettura. Segnatura:AAM DVD 1245
Nella regione di Omi, presso il lago Biwa, verso la fine del sec. XVI nel Giappone devastato dalla guerra civile, Genjuro, vasaio di campagna, e il fratello Tobei, che sogna di diventare samurai, abbandonano le mogli in cerca di fortuna. Le loro ambizioni di guadagno e di gloria provocano lutti e rovine nelle loro famiglie. Liberamente tratto da due racconti fantastici di Akinaru Ueda _ L'albergo di Asaji e La lubricità del serpente nella raccolta Ugetsu Monogatari (1776) _ sceneggiati da Matsutarô Kawaguchi e Yoshikata Yodo. Fotografia di Kazuo Miyagawa. Tra gli 86 film di Mizoguchi _ 47 muti, quasi tutti perduti _ è unico sia per il peso che vi ha la dimensione fantastica nella storia di Genjuro sia per la rapida concisione con cui espone i destini mescolati o paralleli di quattro personaggi. Anche in quest'altra dolente elegia sulla condizione femminile il suo è un cinema di immaginazione simpatetica, non di identificazione. 1 dei 4 Leoni d'argento a Venezia 1953, quando non fu assegnato il Leone d'oro. Autore letterario: Akinaru Ueda (mymovies.it)

I racconti del cuscino [Videoregistrazione] / un film di Peter Greenaway - [S.l.] : Bim, 2005 - 1 DVD-video (126 min.) : colore
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM GREE/Racc
Kyoto, anni '70 e '80. Figlia di uno scrittore calligrafo (Ogata), Nagiko (Wu), continua il piacere paterno della scrittura sul corpo. A diciotto anni è indotta a sposare il nipote (Mitsubishi) dell'editore (Oida) che pubblica gli scritti del padre in cambio di prestazioni sessuali. Ossessionata da I racconti del cuscino, scritti dalla cortigiana Sei Shonagon nel XI secolo, Nagiko lascia il marito e va a Hong Kong in cerca di amanti disposti a scrivere sul suo corpo. S'innamora, ricambiata, di un traduttore inglese (McGregor) che diventa a sua volta amante dell'editore del padre. Dopo il suo suicidio scopre di esserne incinta e innesca una spirale di mortale vendetta. "Greenaway continua imperterrito a utilizzare il corpo umano come strumento di metafora. Testo e sesso sono visti come analoghi dispensatori di piacere. Il corpo è visto come un libro e la letteratura come atto sessuale" (F. Liberti). Attraverso la cultura giapponese dove l'ideogramma è parola e arte visiva ritorna a Ejzenštejn che scoprì per primo il cinema come ideogramma con un film sperimentale, continuando il suo processo di distruzione delle regole narrative: schermo frantumato in immagini multiple, inquadrature che cambiano formato (fotografia di Sacha Vierny), colonna sonora che mescola canti tradizionali giapponesi con musica leggera occidentale. Intriga, affascina, ipnotizza, turba, respinge. (mymovies.it)

I segreti di Murakami : [vita e opere di uno degli scrittori più misteriosi e più amati] / Tsuge Teruhiko - Milano : Vallardi, 2013 - pp. 199
BZ-Biblioteca cantonale. Studio. Segnatura:BCB 895.6.09 Murakami TSUGE
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 895 MURA
Murakami è un personaggio enigmatico come i suoi romanzi: per molto tempo nessuno lo ha incontrato né l'ha visto in foto o in video. Il padre monaco buddhista, il jazz bar che ha aperto con la moglie, la passione per la corsa e per i gatti, l'influenza della cultura americana: il libro di Tsuge ci guida nel mondo dello scrittore aiutandoci a comprendere le sue opere. "In altre parole, non si deve presentare una cosa direttamente come a voler dire 'Ecco, questa è la risposta', bensì sostituire con diligenza il caos con un altro tipo di caos." (Amazon.com)

I sospiri del mio cuore [Videoregistrazione] / regia di Yoshifumi Kondo - [S.l.] : Medusa Home Entertainment, 2011 - DVD-video (111 min.) : colore – 1995
LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura:BCL DVD 10556 B
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM KOND/Sosp
La piccola Shizuku si diletta in poesie e traduzioni dall'inglese, frequentando assiduamente la biblioteca in cui lavora il padre. Incuriosita dal fatto che un tale Amasawa prende in prestito gli stessi libri scelti da lei, Shizuku arriva a conoscere il ragazzo, grazie all'aiuto di uno strano gatto incontrato in metropolitana. I sospiri del mio cuore è destinato a vestire perennemente i panni di unico lascito del talento di Yoshifumi Kondo, allievo prediletto di Miyazaki Hayao scomparso a soli 47 anni per un malore dovuto a stress da superlavoro. Una tragedia che portò Miyazaki ad allontanarsi per qualche anno dal cinema, afflitto dal dolore della perdita e dal senso di colpa. E che incrementa l'aura di malinconia che pervade il film, acuendo il lato "agro" rispetto a quello "dolce" di un racconto di formazione che mescola con maestria turbamenti dell'adolescenza, etica del lavoro, fede nei propri sogni e quel pizzico di magia che svolge un ruolo cruciale e maieutico nella consapevolezza di Shizuku sul proprio talento. Per Yoshifumi la suggestione di un negozio di cianfrusaglie, capace di attirare l'attenzione di un gatto sornione e di una ragazzina curiosa, è il motore di una svolta nel percorso di vita della protagonista, che si trova a mescolare la scoperta dell'amore e la ricerca della propria identità in un ottundente caos di emozioni. La delicata perizia di Yoshifumi Kondo si traduce in una messa in scena "verista" (più vicina in questo a Takahata Isao, l'altro mentore dello studio Ghibli, che a Miyazaki) della sceneggiatura di Miyazaki, in cui anche il minimo particolare è parte integrante della narrazione, contributo fondamentale alla veridicità del racconto e al potenziale di transfert tra spettatore e protagonista, in un racconto che si rivolge alle gioie e alle paure che accomunano gli adolescenti di ogni latitudine e generazione. La difficoltà di raggiungere un interruttore della luce, la necessità di un kleenex in più per un raffreddore che non se ne vuole andare sono piccoli gesti che contribuiscono al contrasto ossimorico con la sequenza "magica" (ma calata in un contesto onirico) in cui i due gatti magici Baron e Muta guidano Shizuku verso un percorso di crescita a cui manca solo un sentiero di mattoni dorati. Lo script miyazakiano è immediatamente riconoscibile per alcuni topoi inconfondibili, a partire dalla scelta anagrafica della protagonista fino alla contrapposizione tra il Giappone come terra del Lavoro e l'Europa (specie l'Italia) come terra di Arte e Mistero: contrasto che si amalgama in uno Yin e Yang di sacrificio e talento, esemplarmente incarnati dalle contraddizioni del personaggio di Shizuku. Solo un finale sbrigativo e con ansia da happy end finisce per ridimensionare in parte gli spunti più stimolanti de I sospiri del mio cuore, quelli che si concentrano in un sinistro pre-finale che pare preludere a un futuro di disillusione, se non un presagio di morte, che resta uno spunto suggerito, ma parzialmente incompiuto. Come il talento di Yoshifumi Kondo, purtroppo, prematuramente strappato al cinema di animazione mondiale. Il film è tratto da un manga (omonimo) di Aoi Hiiragi e i maniaci della Ghibli non mancheranno di apprezzare diversi omaggi celati qua e là al corpus miyazakiano, dalla scritta "Porco Rosso" su un orologio al pupazzo di streghetta che riecheggia la Kiki di Kiki Consegne a domicilio. I due gatti Baron e Muta ritornano come protagonisti in The Cat Returns di Hiroyuki Morita, del 2002. (mymovies.it)

Journaux intimes des dames de la cour du vieux Japon / publiés en anglais par Annie Shepley Omori et Kochi Doi ; trad. de Marc Logé ; avec une préf. de Amy Lowell - Paris : Plon, 1925 – pp. 244 (Collection d'auteurs étrangers)
LO-Biblioteca cantonale. Fondo Gilardoni. Segnatura:BRLGA 2560

Kiki : consegne a domicilio [Videoregistrazione] / un film di Hayao Miyazaki - [S.l.] : Warner Home Video, 2013 - 1 DVD-video (102 min.) : colore – 1989
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM MIYA/Kiki
Kiki è una giovane strega che come da tradizione, compiuti i 13 anni parte da casa sulla sua scopa in compagnia soltanto di Jiji, il suo gatto nero, per l'anno di noviziato da svolgere in un'altra città. Dopo aver superato una tempesta ed aver incontrato un'altra giovane strega ormai al termine del suo tirocinio, Kiki raggiunge una caratteristica cittadina di mare, meta prefissata nell'immaginario della ragazzina fin dalla sua partenza. Le prime esperienze in città, per lei che dopotutto è una ragazza di campagna, non sono però positive e Kiki, scossa dall'accoglienza piuttosto fredda e deludente del luogo, si rende conto che forse aveva fin troppo idealizzato quell'avventura tanto attesa da piccola e che probabilmente quella città non era il posto giusto in cui fermarsi. Fortunatamente si imbatte nella gentile Osomo, una giovane fornaia che in cambio di un aiuto nel suo negozio le offre un alloggio in cui abitare. Kiki può finalmente mettere a frutto l'unica arte magica che possiede, quella di saper volare sulla scopa, e apre una piccola attività di consegne volanti di pacchi. Kiki comincia quindi ad inserirsi nel tessuto della cittadina e impara lentamente a distinguere il lato buono che in fondo c'è in tutte le persone…. (Wikipedia)

Kojiki : un racconto di antichi eventi / a cura di Paolo Villani - Venezia : Marsilio, 2006 – pp. 171 (Letteratura universale Marsilio)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 Koji
Il Kojiki prende forma negli ambienti della corte dinastica giapponese tra il finire del VII secolo e l'inizio dell'VIII. In quei decenni fondamentali nella storia del Giappone la centralizzazione del potere politico si accompagna a cruciali cambiamenti nella cultura dominante. Il modello della civiltà cinese tende a diventare egemone in tutti i campi del sapere e a imbrigliare nei propri canoni stilistici anche la lingua scritta ufficiale. Il Kojiki (letteralmente "vecchie cose scritte") si discosta da questa tendenza omologatrice anche perché la sua scrittura nasce dall'oralità. L'opera dà infatti verosimilmente asilo alla recitazione, forse mnemonica, fatta da Are a Yasumaro che la redige, della revisione di documenti obsoleti "restaurati" su progetto del sovrano Tenmu. Il risultato è un testo in cui troviamo, in germe o già in fiore, forme e contenuti che hanno ispirato molta arte, in primo luogo letteraria, dell'arcipelago. Ed è anche la più antica documentazione esistente della cultura giapponese, una miniera dalla quale hanno attinto informazioni filologi, storiografi antropologi, filosofi, teologi, politici. (Alice)

Kokin Waka shu (raccolta di poesie giapponesi antiche e moderne) / a cura [e trad.] di Ikuko Sagiyama - Milano : Ariele, 2000 – pp. 686 (Lapislazzuli ; 3)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 Koki
La prima delle ventuno antologie imperiali di poesia classica giapponese, Kokin waka shû, compilata all'inizio del X sec., è un florilegio prestigioso che dominò per secoli la scena letteraria come fonte più autorevole dei codici estetici giapponesi. Da un elaborato tessuto di immagini e di sentimenti da esse veicolati, emergono una raffinata sensibilità alle cadenze del ciclo stagionale, e una melanconica visione del flusso delle vicissitudini umane. Tale empatia con la natura e la rassegnata coscienza dello scorrere del tempo pervadono ancora oggi la mentalità del popolo giapponese. Questa è la prima traduzione integrale in lingua italiana del Kokin waka shû, e comprende anche le due Prefazioni originali. (Editore)

Kôttô : racconti giapponesi / Lafcadio Hearn ; tradotti dall'inglese da Arrigo Levasti - Firenze : Vallecchi Edit., 1919 – pp. 141
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC 57 M 25

Kshira / Eric Van Lustbader ; trad. di Brunello Lotti - Milano : Rizzoli, 1996 – (La Scala)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 6949
ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCM 820-3 VANL
Una sorta di oscurità cala come un velo e Nicholas si apre all'Akshara, il Sentiero di Luce. Ma un grande pericolo cresce come un fiore del male dentro di lui. Perché lo Kshira è la via oscura, l'altra metà del Tau-tau, la parte inconoscibile del potere psichico di cui Nick è dotato. E tutti coloro che hanno osato tentare di soggiogarlo sono morti o impazziti... Nicholas Linnear ha appena portato a termine una delle sue imprese più temerarie: la distruzione della Città Fortificata, un temibile, inespugnabile regno nascosto nel cuore della giungla vietnamita, che prosperava grazie al commercio dell'oppio e al traffico darmi.

Tuttavia il nemico è fiaccato, non vinto: lontano dalle rovine fumanti della base segreta sta per riorganizzarsi e sferrare l'attacco definitivo, quello che gli consentirà di riconquistare il potere e di eliminare Linnear per sempre. Il suo nome è Mick Leonforte, è lui il fondatore senza scrupoli dell'impero che Nicholas Linnear crede di aver annientato. Intanto Lew Croaker, l'esperto detective della polizia di New York che ha dato più volte man forte a Linnear sventando le trame di mafia e yakuza, spia le mosse del fratello di Mick, Cesare Leonforte, nella speranza di arrivare all'inafferrabile Signore del Crimine. Sarà però Vesper Arkham, la splendida, astuta collega di Croaker a correre l'estremo rischio seducendo abilmente Cesare Leonforte, conquistando la sua fiducia, condividendo infine il suo letto. Giunto il momento supremo della resa dei conti, Nicholas apprende però una terribile verità riguardante suo padre, una verità che lo lega inestricabilmente al nemico e rischia di consegnare Koei, la donna che ama più di ogni cosa, nelle mani di un genio sadico e vendicatore. Sprofondato di colpo negli abissi di Kshira - il lato inconoscibile del potere psichico di cui è dotato - è ora prigioniero di una forza terribile cui neppure il Maestro che lo ha addestrato è riuscito a sottrarsi. (anobii)

La bella storia di Shidōken / Hiraga Gennai ; a cura [e trad. dal giapponese] di Adriana Boscaro - Venezia : Marsilio, 1990 – pp. 199 (Letteratura universale Marsilio)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 25690
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 3717
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 HIRA/Bell
L'immaginario viaggio dei "Shidoken", un ex monaco realmente vissuto che diverrà poi celebre per i suoi burleschi sermoni tenuti davanti al tempio di Asakusa, si snoda prima lungo i quartieri del piacere di tutto il Giappone e poi in terre lontane come quelle dei giganti, dei nani, dei lunghebraccia, dei gambalunga, dei pettiforati, sino all'Isola delle donne. Si tratta di un itinerario attraverso cui l'autore sfoga il proprio rancore nei confronti di atteggiamenti e costumi all'epoca dominanti. I suoi bersagli preferiti sono il pregiudizio, la sudditanza culturale nei confronti della Cina, i finti pensatori confuciani "flatulenti, puzzoni, petomani", i monaci "che si curano più che altro dell'apparenza", i proprietari terrieri dal glorioso passato militare svenduto per quattro soldi ai mercanti, gli intellettuali "che appena scorgono un libro, sono presi dalle vertigini, non riescono a stare seduti e non trovano mai un istante per studiare", e infine le arti d'intrattenimento come la cerimonia del tè, l'ikebana e il tiro con l'arco. (Editore)

La belva nell'ombra / Edogawa Ranpo ; a cura [e trad.] di Graziana Canova - Venezia : Marsilio, 2002 – pp. 167 (Letteratura universale Marsilio)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 11265
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 EDOG/Belv
Lo scrittore Samukawa s'improvvisa detective quando conosce una donna affascinante, Shizuko, che gli confida di essere perseguitata da un innamorato respinto che la terrorizza minacciando di uccidere lei e suo marito. Lo scrittore si trova così implicato in una storia misteriosa dove l'identità del colpevole appare sempre più sfuggente. Quando la ricerca dell'assassino del marito sembra non approdare più a nulla, un piccolo particolare, il bottoncino di un guanto, fa capire a Samukawa che tutto il castello delle sue deduzioni è fondato su un errore e che il colpevole è più vicino di quanto egli avesse immaginato. (Alice)

L'abito di piume / Banana Yoshimoto ; trad. di Alessandro Giovanni Gerevini – pp. 132 (I Canguri)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Yoshimoto
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL YOSH/ABIT
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 YOSH/Abit
Il titolo originale "Hagoromo" (letteralmente: abito di piume) indica un particolare tipo di kimono leggerissimo con dei lunghi nastri indossato dalle tennyo, sorta di donne-angelo, che serviva per volare tra il mondo terreno e l'aldilà. Il ritorno di Hotaru, la protagonista di questo struggente romanzo, nel paese natale rappresenta il suo hagoromo, un vestito che le permette di librarsi in volo alleggerita dal dolore per la perdita della persona amata.

La cartella del professore / Kawakami Hiromi - Torino : Einaudi, 2011 – pp. 181
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL KAWA/CART
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 KAWAK/Cart
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 KAWAK
Tsukiko ha quarant'anni. Vive sola, e dopo il lavoro frequenta uno dei tanti piccoli locali di Tòkyo dove con una modica spesa si possono mangiare ottimi manicaretti e bere qualche bicchiere di birra o di sake. E un'abitudine molto diffusa fra gli uomini della metropoli, meno fra le donne. In una di queste occasioni incontra il suo insegnante di giapponese, che riconosce, malgrado i tempi del liceo siano ormai lontani, quando lo sente ordinare le stesse pietanze. Tsukiko e il prof, come lei lo chiama, iniziano a parlare e trovano subito un'intesa nella loro passione per il cibo. I tanti manicaretti della delicata cucina giapponese accompagnano gli incontri mai programmati, ma non per questo meno frequenti, di due persone cosi diverse eppure simili nella quieta accettazione della propria solitudine, e ogni incontro rappresenta un impercettibile avvicinamento, serve a chiarire dubbi e fraintendimenti. Ma la donna fatica a trovare una sua dimensione adulta, e il professore, che è vedovo e ha 70 anni, non riesce a uscire dal suo passato di marito e insegnante. Arriva la stagione dei funghi, le ferie di Capodanno passano senza allegria, poi fioriscono i ciliegi, si organizza una gita che delude le aspettative e termina, come tante serate, nel torpore dell'alcol... Trascorrono cosi due anni. E dopo infiniti appuntamenti, giunge il momento in cui il prof vince il pudore e chiede a Tsukiko se accetterebbe di frequentarlo "con la prospettiva di stringere una relazione amorosa"... (Alice)

La collina dei papaveri [Videoregistrazione] / un film di Goro Miyazaki - [S.l.] : Cecchi Gori Home Video, 2012 - 1 DVD-video (87 min.) : colore
LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura:BCL DVD 11575 B
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM MIYAZ/Coll
Yokohama, 1963. Umi è una liceale che si occupa a tempo pieno della casa e della famiglia. Sua madre è una professoressa universitaria, emancipata e assente, mentre il padre si è perduto in mare e in suo onore Umi non manca mai un giorno di alzare le bandierine al vento, dalla casa sul porto, senza sapere che il rimorchiatore del padre di Shun risponde regolarmente al saluto. Umi (che significa mare) e Shun si incontrano durante la lotta intrapresa da un collettivo di studenti per contrastare lo smantellamento del Quartier Latin, un edificio storico che fa parte del complesso scolastico. Sono estranei ma presto si scopriranno uniti da un segreto più grande e più vecchio di loro. Il secondo lungometraggio di Goro Miyazaki è un film sull'amore inteso come dedizione. Umi si (pre)occupa di ognuno dei pasti quotidiani della sua numerosa famiglia e lo fa con amore, tanto che, quando la tristezza la prende e vede il suo legame con Shun in pericolo, il cibo per la prima volta le riesce male, al limite del commestibile. Ma non è solo in cucina che Umi dà prova della sua dedizione: così fa nel copiare i volantini, nel ripulire il quartier generale degli studenti, nell'attendere per ore il colloquio con il preside e soprattutto nel coltivare il dialogo silenzioso e impossibile con il padre scomparso, attraverso il linguaggio segreto (ai più) del codice nautico. Hayaho Miyazaki cofirma la sceneggiatura ma il film del figlio è profondamente diverso dai suoi, pur riprendendo molti dei sentimenti che li animano da sempre, dalla speranza alla tenacia, e pur confermando una predilezione per i personaggi femminili, capaci più degli uomini di covare queste virtù, custodendole senza farne sfoggio, fino a maturazione. La divergenza più evidente, oltre che nell'incedere del racconto, che ha un ritmo diverso, una preparazione più lenta e non fa concessioni alla fantasia, sta nello spettatore ideale a cui si appella. Goro, classe 1967, si serve del linguaggio espressivo dell'animazione senza essere minimamente interessato a comunicare con l'infanzia e parla invece ad un pubblico più grande, di giovani di oggi e di ieri. La collina dei papaveri è infatti un film sulla contestazione giovanile, come lo sono tanti recenti film europei sul '68, ma conserva un'anima romantica e persino un abito quasi melodrammatico perché è proprio di questo che tratta: di un nuovo inizio che però non vuole dimenticare la tradizione. Ambientato nel secondo dopo guerra, con tutto quello che ha significato per il Giappone, e concepito nel dopo tsunami, è un racconto che invita ad arrotolarsi le maniche per far posto ad un nuovo sentire (emblematica, in questo senso, la scena dello sgombero e della restaurazione del Quartier Latin), senza perdere la nostalgia. (mymovies.it)

La Donna di sabbia / Kōbō Abe ; trad. di Atsuko Ricca Suga - Parma : U. Guanda, 1990 – pp. 306 (Narratori della Fenice)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Abe
Un insegnante, entomologo per hobby e per ambizione, una vita ordinaria improvvisamente catturata e inghiottita in un pozzo vero e metaforico, una donna senza qualità capace di cambiare le prospettive mentali e fisiche. Come la sabbia, protagonista assoluta, elemento ostile, foriero di morte e di follia dapprima, poi nemico con cui stringere una tregua armata, infine sfondo naturale a ritmi di vita nuovi. Questi gli ingredienti di un racconto ai limiti dell'irreale, una narrazione intrisa di simboli e onirismi metaforici non casuali, a leggere le note biografiche dell'autore, che genera l'idea di una rappresentazione spinta all'estremo della società giapponese per chi l'ha vista con occhi di Manciuria (dove Kobo Abe aveva vissuto fino a diciott'anni), e ne ha attraversato le contraddizioni della ricostruzione post-bellica. Scrittore, poeta e compositore di opere teatrali, Kobo Abe racconta con una fiaba triste, abilmente travestita da romanzo dal fascino calcolato, la propria visione della vita, dell'amore, dei rapporti fra l'uomo e i suoi simili, dell'uomo e se stesso. La sabbia è il paravento dietro cui, come ombre cinesi, si muovono i personaggi di un'opera circolare, ove l'inizio è fine ma anche il contrario e nella quale al lettore è lasciata libera interpretazione di ogni dicotomia… (lankelot.eu)

La donna di sabbia [Videoregistrazione] / regia di Hiroshi Teshigahara - [S.l.] : Eagle Pictures : Passworld, 2008 – 1 DVD
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 6057 D
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGM DVD 363
ME-Accademia di architettura. Ufficio prestito. Segnatura:AAM DVD 1331

La fine del mondo / Fukunaga Takehiko ; a cura di Graziana Canova ; introduzione di Kato Shuichi - Venezia : Marsilio, 1988 – pp. 109 (Letteratura universale Marsilio)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 30447
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MA 6695 (Edizone 1997)
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 TAKE
Il valore della vita e il senso della morte sono al centro della sua opera. In La fine del mondo (1959) - primo testo di Fukunaga tradotto in Occidente - presente passato e futuro si sovrappongono di continuo nell'universo ossessivo in cui Tami, la giovane protagonista, proietta le sue allucinazioni. Mentre intorno, nell' imprecisato paese del nord del Giappone in cui la vicenda si svolge, tutto è grigio, freddo e inospitale, il mondo privato di Tami si colora ai suoi occhi di sinistri riflessi rossastri, e su questo sfondo essa vive il dramma di uno sdoppiamento di personalità che la travolge fino ad annientarla. Attraverso un ritmo incalzante che alterna il monologo interiore, il flusso di coscienza e la narrazione oggettiva, con uno stile terso e avvincente, Fukunaga ci descrive i progressivi passaggi da un turbamento che diventa angoscia, da un delirio che si muta in follia, fino alla inevitabile, tragica conclusione. (Editore)

La giocatrice di go / Shan Sa ; trad. di Anna Maria Lorusso - Milano : Bompiani, 2002 – pp. 221 (Narratori stranieri Bompiani)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 35324
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 840-3 SHAN
A metà degli anni Trenta, in Manciuria, mentre infuria la guerra civile tra Giappone e Cina, una ragazza sedicenne cinese, appassionata del gioco del go, incontra un ufficiale giapponese in incognito. Tra i due comincia una relazione che si sviluppa e si consuma solo attraverso le mosse del gioco, praticato sulla piazza di un paese, ma si nutre poco a poco di reciproche confessioni, fino a diventare amore. Ma la guerra avanza, e la ragazza viene strappata ai suoi giochi per fronteggiare un destino che avrà il suo compimento nell'ultimo fatale incontro con l'ufficiale giapponese. (Alice)

La guerra del soldato Tamura / Shôhei Ôoka ; [trad. dal giapponese di Giuseppe Morichini] - [Torino] : Einaudi, 1957- pp. 214 (I coralli ; 75)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BCB M 1232
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC COLL 66 D 7
L'attività letteraria orignale di Shohei Ooka (Tokyo 1909-88), insigne studioso di letteratura francese e specialista di Stendhal, è legata alla drammatica esperienza di guerra e di prigionia durante l'ultimo conflitto mondiale, descritta con violento realismo che fece sensazione. Da questo romanzo, capolavoro dello scrittore, fu anche tratto un film di valore.

La monaca tuttofare, la donna serpente, il demone beone : racconti dal medioevo giapponese / a cura di Roberta Strippoli - Venezia : Marsilio, 2001 – pp. 229 (Letteratura universale Marsilio)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 Mona
Nobili principi che si innamorano di fanciulle non nobili; monaci e monache che possiedono ben poco oltre al saio e alla ciotola; furbi campagnoli in grado di conquistare dame di rango elevato e altri meno acuti che scambiano uno specchio per un demone; demoni che amano il vino e la compagnia delle belle ragazze e guerrieri pronti a rischiare la vita per sconfiggerli. Una donna che in preda alla gelosia si trasforma in enorme rettile e corre all'inseguimento del giovane monaco che ha rifiutato le sue proposte amorose. E ancora, personaggi immaginari, e poi volpi, gatti e topi che interagiscono con gli esseri umani. Questi racconti, alcuni dei quali tradotti per la prima volta in una lingua occidentale, offrono uno spaccato di gesta eroiche, ideali romantici e sogni di arricchimento a testimonianza del grande dinamismo culturale e sociale di un paese in trasformazione, dove l'ordine che per secoli ha stabilito l'identità del dominante e del dominato viene finalmente messo in discussione. Gli otogizo-shi sono racconti del tardo medioevo giapponese che rielaborano, con umorismo e originalità, temi e motivi appartenenti alle tradizioni orali e letterarie delle epoche precedenti, come i monogatari di corte di epoca Heian e i monogatari guerreschi di epoca Kamakura. Ne sono giunti fino a noi circa quattrocento, che si presentano sotto forma sia di rotoli illustrati sia di libretti copiati a mano o stampati e vantano molteplici origini: alcuni furono creati e diffusi oralmente da cantastorie girovaghi, altri furono scritti da intellettuali di vario genere – monaci, guerrieri e nobili decaduti – e non conobbero mai una forma orale. Per l'estrema vivacità e inventiva del linguaggio, con descrizioni dalla fantasia quasi rabelaisiana di luoghi, personaggi e situazioni, rappresentano una delle eredità culturali più importanti del Giappone medievale. (Bibliotecagiapponese.it)

La montagna magica / Jirô Taniguchi ; adattamento grafico: Kaoru Sekizumi ; colori: Walter e Yuka ; coord.: Frédéric Boilet - Milano : Rizzoli : Lizard, 2009 – pp. 78 BZ-Biblioteca cantonale.
Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Taniguchi
LO-Biblioteca cantonale. Fumetti biblioteca. Segnatura:BRLF 1776
Si tratta del secondo volume delle ultime opere realizzate dall'autore giapponese Jiro Taniguchi. "In una lontana città" vede come protagonista un uomo di 48 anni che si ritrova inspiegabilmente nel passato, all'età di 14 anni, con un corpo da adolescente e la mente di un adulto, il tutto raccontato con il tocco di uno dei maestri del fumetto contemporaneo. (Alice)

La nave per Kobe : diari giapponesi di mia madre / Dacia Maraini - Milano : Rizzoli, 2001 – pp. 259 (La Scala)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL MARA/NAVE
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 853 "20/2" MARAI/Nave
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 850-3 MARA
Per la prima volta la scrittrice Dacia Maraini si sofferma a raccontarci del suo legame con la madre svelando aspetti della storia di famiglia ancora inediti e soprattutto interrogando gli anni di permanenza in Giappone prima e all'inizio della seconda guerra mondiale. Aiutata nel ricordo da alcuni diari tenuti in quegli anni dalla madre, la scrittrice ricostruisce in forma di racconto il suo rapporto con la madre, un rapporto solo apparentemente distratto dalla seduttiva bellezza del padre, ma nel tempo solidificatosi nel riconoscimento della sua forza coraggiosa e generosa. (Alice)

La pioggia nera / Ibuse Masuji ; a cura di Luisa Bienati - Venezia : Marsilio, 2005 – pp. 407 (Letteratura universale Marsilio)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 IBUS/Piog
Con questo romanzo Ibuse Masuji ci fa rivivere la tragedia di Hiroshima attraverso gli occhi ignari e rassegnati di persone come tante, e ci dimostra come la finzione letteraria, con gli artefici che le sono propri, riesca a sublimare il dato reale della ricerca storica e a convogliare il senso del vero più di un'asciutta descrizione realistica. Con uno stile pacato, senza retorica né vittimismo, Ibuse salva il senso della scrittura come "memoria" e recupera al di là dell'orrore la dignità dell'uomo. (Alice)

La principessa di Sumiyoshi : Sumiyoshi monogatari / anonimo ; a cura [e trad. dal giapponese] di Carolina Negri - Venezia : Marsilio, 2000 – pp. 139 (Letteratura universale Marsilio)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 9430
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 Prin
La crudeltà di una matrigna che maltratta la figliastra e ostacola la sua storia d'amore con il Tenente, facendolo sposare con l'inganno a una delle sue figlie, e dopo molte peripezie il lieto fine con la giusta punizione: questa la storia di Himegimi, costellata di imprevisti, lacrime copiosamente versate, missive romantiche, versi che scandiscono il passare del tempo mentre ritraggono lo stato d'animo dei protagonisti. Una Cenerentola ante litteram commovente, talvolta ironica, che ci offre uno spaccato della vita degli aristocratici di corte del Giappone intorno al X secolo. (Editore)

La profezia della dama Shizuka / Takashi Matsuoka ; trad. di Chiara Brovelli - Milano : Sperling & Kupfer, 2006 – pp. 492 (Narrativa)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 35486
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL MATS/PROF
Nel cruento Giappone dell'Ottocento, a Emily Gibson, una missionaria americana, tocca in sorte un compito insolito: tradurre nella sua lingua la storia del clan Okumichi, avvolta in un alone di leggenda per il terribile dono della preveggenza di cui è dotato un membro in ogni generazione. Piano piano, Emily dipana l'epopea della dinastia con l'aiuto di Genji, l'ultimo signore, un uomo conturbante e temibile. E ad aggravare i turbamenti della giovane si aggiunge un ulteriore elemento, uno scrigno di pergamene che sembrano come le altre, ma contengono messaggi indirizzati... proprio a lei. Eppure risalgono a cinque secoli prima, scritti da una donna misteriosa, così imbevuta di potere profetico da essere considerata una strega. (Alice)

L'Arca Ciliegio / Kobo Abe ; [trad. dal giapponese di Lydia Origlia] - Milano : Spirali, 1989 – pp. 249 (Romanzi ; 48)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 11821
Un uomo grasso, misantropo, diffidente, scrupoloso all'eccesso si reca con la sua jeep, una volta al mese, per le strade della città a fare acquisti. E così inizia questo viaggio claustrofobico, a tratti grottesco, spesso onirico e ancor di più surreale che porta il protagonista (soprannominato talpa o maiale) a conoscere i tre membri che costituiranno, con o senza il suo consenso, l'equipaggio della sua arca, un'immensa cava all'interno di una collina perforata ovunque da più ditte in cerca di risorse e poi abbandonata. Nei suoi progetti quest'arca servirà da rifugio anti-atomico per quando il mondo sarà spazzato via da quella che durante tutta la guerra fredda è sembrata essere una minaccia sempre incombente, ovvere la guerra nucleare. Per il fatto stesso di essere il "comandante" dell'arca, durante le sue uscite cerca di trovare le persone (a lui) adatte a cui consegnare "biglietti d'imbarco per la sopravvivenza", in pratica si arroga il diritto di decidere chi deve (essere lasciato) morire e chi può (deve) continuare a vivere. Fino all'arrivo dei suoi tre compagni di viaggio, ovvero un venditore d'insetti immaginari e una coppia di adescatori di clienti sembra che l'uomo sia l'unico residente della cava/arca: esplora vene ancora sconosciute, sistema trappole, l'unico rumore che si percepisce è quello dei suoi passi che rimbombano nelle grotte. È una solitudine che gradisce e quando il cielo blu sembra diventare un ricordo si concede di volare sopra le mappe in rilievo dell' intero Giappone per sentirsi in contatto con il mondo esterno, un mondo perfetto, visto dall' alto, dove tutto è ordinatamente controllabile e distinguibile. (Wikipedia)

L'arpa birmana [Videoregistrazione] / un film di Kon Ichikawa - [S.l.] : General Video, 2012 - 1 DVD-video (114 min.) : bianco e nero – 1956
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Ichikawa
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM ICHI/Arpa
In Birmania nel 1945, alla fine della guerra, il soldato giapponese Mizushima rifiuta il rimpatrio, diventa prete buddista e percorre il paese a seppellire i compagni caduti. Sceneggiato da Natto Wada da un romanzo di Michio Takeyama, è un poema lirico il cui pacifismo affonda le sue radici nella coscienza religiosa dell'uomo e in un sentimento panteistico. Qua e là prolisso nella solenne lentezza del suo ritmo largo, quando affronta senza mediazioni né patetiche né estetizzanti i suoi temi di fondo raggiunge momenti di dolorosa e maestosa bellezza. Gli fa da collante, per esprimerne la dimensione mistica, la musica di Akira Ifukube che qui diventa veramente "religione" cioè collegamento: tra l'uomo e il mistero, tra uomo e uomo, amico o nemico. Premio San Giorgio alla Mostra di Venezia 1956 quando non fu assegnato il Leone d'oro. Rifatto, e presentato a Venezia, dallo stesso regista nel 1984. (mymovies.it)

La storia dei tre Adolf / Osamu Tezuka ; [trad. Norihiko Okuda] - Milano : Hazard ed., 1997 – pp. 262
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Tezuka
Dall'inizio degli anni Settanta, Tezuka si dedica principalmente alla realizzazione dei suoi pionieristici story-manga, veri e propri romanzi a fumetti di tono decisamente realistico, avvincenti per le loro trame ricche d'intrecci tra i complessi sfondi politico-sociali sui quali si muovono i numerosissimi personaggi e i loro singolari destini. Di questo nuovo orientamento, La storia dei tre Adolf (Adorufu ni tsugu), pubblicata tra il 1983 e il 1985, è il frutto più noto e più ambizioso: attraverso le vicende di tre uomini di nome Adolf (Hitler è il primo, gli altri sono Adolf Kaufman, figlio di un diplomatico tedesco e di una donna giapponese, e Adolf Kamil, figlio di panettieri ebrei residenti in Giappone), Tezuka rivisita l'intero svolgimento della Seconda guerra mondiale, nel proposito esplicito di mettere a nudo tutta la crudeltà della guerra, dei massacri, del militarismo e del razzismo. Nel 1982, Tezuka aveva annunciato la nuova opera alla quale stava lavorando con queste parole: "C'è un solo principio che non cambierò mai, nemmeno se mi uccidono: ed è che noi non vogliamo nessun'altra guerra! Per questo, se non altro, mi sono messo a scrivere contro la guerra". (Alice)

La teoria delle nuvole / Stéphane Audeguy ; trad. di Maurizio Ferrara - Roma : Fazi, 2009 – pp. 301 (Le strade ; 155)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Audeguy
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL AUDE/TEOR
Akira Rumo, un anziano stilista giapponese, vive a Parigi in una casa piena di libri. Le sue origini sono misteriose: non si sa da dove venga, non si sa che età abbia. Un giorno come tanti Akira decide di assumere una giovane bibliotecaria, Virginie Latour, per catalogare la sua immensa collezione di opere dedicate al più mutevole dei soggetti: le nuvole. A lei, che lentamente saprà conquistarne la fiducia, confida il segreto di una genealogia della scienza e della poesia meteorologica, in parte reale in parte immaginaria, cui hanno partecipato uomini che la Storia ha spesso ignorato. Luke Howard, lettore appassionato delle geografie del cielo, che all'inizio del XIX secolo ha per primo classificato e dato un nome alle nubi; il pittore inglese Carmichael, che per sottrazioni successive giunse a dipingere solo nuvole e ad eliminare tutto il resto; lo scienziato Richard Abercrombie, soggiogato da una tale passione enciclopedica da fare il giro del mondo per scoprire come mutano i cicli del pianeta e, per una bizzarra concordanza, le varie forme del sesso femminile. (Alice)

La vergine eterna / Kenzaburō Ōe ; [trad. di Gianluca Coci] - Milano : Garzanti, 2011 – pp. 250
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Oe
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL OE/VERG
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 OE/Verg
La pioggia cessa e il cielo diventa sereno all'improvviso, mentre qualche goccia continua a cadere. L'erba di un verde sfolgorante accarezza i piedi nudi di una bellissima fanciulla dai lunghi e lucidi capelli neri. Fin dalla sua prima giovinezza Kenzaburo Oe è rimasto incantato dalla scena di questo film. Ma quello che più l'ha folgorato è stata lei, Sakura, attrice al suo debutto di fronte alla macchina da presa. La ragazza è poi diventata una stella del cinema hollywoodiano, specializzata nel ruolo di bellezza orientale, acclamata e adorata da registi e produttori famosi. Molti anni sono passati. Le proteste politiche degli anni Settanta a favore dei diritti dell'uomo stanno infiammando le piazze e le aule universitarie giapponesi. Sakura è ormai un'affermata artista internazionale, sposata a un professore di letteratura americano.

Ma il Giappone e le cupe foreste dello Shikoku le sono rimaste nell'anima, insieme al desiderio di celebrarle in un film che la veda insieme protagonista e produttrice. Grande è la sorpresa di Kenzaburo Oe nell'apprendere che è proprio lui, scrittore emergente, che la donna vuole come sceneggiatore della pellicola, ispirata a un famoso romanzo di Heinrich von Kleist. Un impegno prestigioso e lusinghiero, ma che diventa invece una discesa agli inferi per tutti coloro che vi lavorano. Prima fra tutte Sakura,
che è costretta a fronteggiare i fantasmi del suo passato. (Alice)

Le concubine floreali : storie del Consigliere di Mezzo di Tsutsumi / Anonimo ; a cura di Yoko Kubota - Venezia : Marsilio, 2002 – pp. 199 (Letteratura universale Marsilio)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 Conc
Le concubine floreali, che dà il titolo a questo libro, è uno dei dieci racconti che compongono le Storie del Consigliere di Mezzo di Tsutsumi, un classico del XII secolo, di anonimo, qui tradotto integralmente. Filo conduttore di quasi tutti i racconti e il rapporto amoroso tra i nobili della corte imperiale di Kyoto, che assume di volta in volta toni gioiosi o velati di malinconia, ironici o briosi, in un susseguirsi di cerimonie, di equivoci, di incontro furtivi, di gare di fiori, di conchiglie, di musica. Protagonista assoluta è la poesia: versi inviava lo spasimante che desiderava ottenere più che uno sguardo fugace attraverso le cortine della dama dei suoi desideri, con versi rispondeva la donna, ancora una poesia era d'obbligo appena i due amanti si separavano. Poetare era un metro di giudizio in una società che faceva della bellezza e della raffinatezza i suoi canoni assoluti. Non mancano situazioni originali come nella Principessa che amava gli insetti, o con un finale a sorpresa come nel Tenente che colse i fiori di ciliegio, o l'arguta presa in giro di un monaco fanfarone in Quisquilia, o ancora l'alternanza di toni patetici e grotteschi in Nerofumo. (Editore)

Le memorie della dama di Sarashina / a cura di Carolina Negri - Venezia : Marsilio, 2005 – pp. 136
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 35429
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 Memo
L’insoddisfazione per la vita in una provincia povera di stimoli, l’amore divorante per la lettura, la delusione della vita a corte, un matrimonio tardivo e poco romantico, la difficoltà ad accettare di diventare madre, la ricerca di una felicità possibile solo nella fantasia, la scelta infine della solitudine: dal Giappone di mille anni fa questa è la storia in forma di diario di una donna, dei suoi sogni e delle sue disillusioni. Un racconto autobiografico al femminile di una scrittrice di cui non sappiamo nemmeno il nome, perché in quella società patriarcale non aveva il diritto ad averne uno, perché poteva riconoscersi solo come moglie, madre, sorella o figlia, e che attraverso la scrittura cerca invece di costruire il proprio mondo e la propria storia in opposizione alla cultura maschile. Un racconto dunque che viene da molto lontano ma che parla a noi in modo sorprendentemente moderno, che ci trasmette l’emozione di una delle prime storie di disagio femminile. (Editore)

Le notti di Tokyo : romanzo / di Mo Hayder ; trad. di Adria Tissoni - Milano : Longanesi & C, 2004 – pp. 393 (La Gaja Scienza ; vol. 732)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Hayder
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL HAYD/NOTT
Quale legame esiste tra la storia di Grey, vent'anni e già custode di un terribile segreto, e le atrocità commesse nel 1937 dall'esercito giapponese a Nanchino? Sulle tracce di un testimone sopravvissuto a una tragedia che i libri di storia cercano di nascondere, Grey arriva a Tokio, seguendo una pista che la porta a lavorare come hostess nei locali del vizio frequentati dalla malavita. E qui, tra gangster potentissimi, personaggi ambigui - mostruosi nell'aspetto quanto nell'animo - la giovane donna arriva al cuore del "suo" mistero mettendosi in gioco e confrontandosi con riti e realtà che non aveva neppure immaginato. (Alice.it)

L'estate di Kikujiro [Videoregistrazione] / un film di Takeshi Kitano - [S.l.] : 01 Distribution, 2007 - 1 DVD-video (116 min.) : colore - Paese e data di produzione: Giappone, 1999
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Kitano
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 7424 D
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM KITA/Esta
Nella periferia di Tokio, alla chiusura delle scuole, un bimbo di nove anni, Masao, abbandona la nonna per andare alla ricerca della madre sconosciuta che abita in riva al mare. Lo accompagna lo sfaticato Kikujiro, bullo di periferia. Il bimbo scoprirà che la madre si è risposata e ha un altro figlio. Kikujiro allora inventa per lui giochi originali e bizzarri con alcuni casuali compagni di viaggio, insegnandogli a guardare il mondo con gioia e speranza. La semplicità di una fiaba per bambini, assieme all'elogio poetico dell'infanzia e dei suoi sentimenti. Una "strana coppia", dove l'adulto insegna al bambino uno sguardo nuovo sulle cose e il mondo in un rapporto "educativo" che ravviva la speranza.

L'impero dei sensi [Videoregistrazione] / un film di Nagisa Oshima - Firenze : General Video, 2000 - 1 Videocassetta [VHS] (105 min.) : colore - Produzione Giappone/Francia, 1976
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Oshima
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 1496 D (Edizione 2003)
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM OSHI/Impe (Edizone 2003)
Come Abesada, l'abisso dei sensi (1974), s'ispira a un fatto di cronaca, accaduto a Tokyo nel 1936. La sfrenata passione che lega lo sposato Kichi e la cameriera Abe Sada li porta a un rapporto sessuale sempre più spinto che si conclude con la morte dell'uomo. La donna completa il suo possesso recidendogli gli organi genitali. Pur profondamente giapponese, il film è impregnato delle idee del francese Georges Bataille: la passione fisica, il piacere sessuale, il gusto della trasgressione e la morte vi sono indissolubilmente legati. Come altri film di Oshima, è la messinscena di un rito. Il rigore ascetico, quasi documentaristico, nella rappresentazione dei ripetuti congressi carnali s'accompagna alla strenua eleganza figurativa degli interni, modellati sulle stampe dei pittori erotici del Settecento giapponese. L'edizione italiana è mutilata almeno di un quarto d'ora rispetto a quella originale; inoltre sono state aggiunte inquadrature prese da altri film giapponesi. (Il Morandini)

Linda Linda Linda [Videoregistrazione] / regia di Yamashita Nobuhiro - [S.l.] : Ripley's Home Video, 2008 - 1 DVD-video (114 min.) : colore
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Yamashita
LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura:BCL DVD 6728 F
Tra gli anni '80 e '90 in Giappone il gruppo The Blue Hearts, che suonava punk di esplicito impianto melodico, divenne popolare: 7 album tra il 1987 e il 1995 e singoli di grande successo. La liceale Kei sceglie di suonare 3 canzoni del gruppo tra cui "Linda", da eseguire durante l'annuale festival del liceo Shibazaki, con la sua piccola band o quel che ne rimane dopo un litigio. Lei s'improvvisa chitarrista e, con una batterista e una bassista, recluta la coreana Song come vocalist. È il resoconto di 3 giorni di frenetiche prove dell'improvvisato quartetto, che, anche tra lunghe attese dell'autobus e frugali cene con amiche, servono alle ragazze per conoscersi e stimarsi. La presenza di Song, che sa poco il giapponese, favorisce alcuni deliziosi momenti comici. (Mymovies.it)

L'isola dei naufraghi / Natsuo Kirino - Milano: Giano, 2010 – pp. 300 (Blugiano)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Kirino
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL KIRI/ISOL
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 KIRI/Isol
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 KIRI
Kiyoko e il marito Takashi finiscono su un'isola disabitata al largo di Taiwan e delle Filippine in seguito a un naufragio. Dopo sei mesi di desolata sopravvivenza vengono raggiunti da ventitré giovani maschi giapponesi, anch'essi naufraghi, e poi da undici cinesi, abbandonati lungo la tratta dei clandestini verso il Giappone. L'isola in cui vivono, che hanno scelto di chiamare l'Isola di Tokyo, è un paradiso tropicale, ricco di cibo e vegetazione. Cinesi e giapponesi hanno occupato parti diverse dell'isola, e affrontano in modi differenti la propria condizione. Gli hongkong si sono subito ambientati.

Apparentemente rozzi e selvaggi, girano nudi come animali selvatici, fanno i loro bisogni ovunque e gettano i rifiuti dappertutto, ma al tempo stesso essiccano il cibo, allevano ogni tipo di animale, producono sale di ottima qualità e sono capaci di cucinare pietanze dal profumo squisito. I giapponesi invece patiscono la noia e, nel tentativo di combatterla, cedono a ogni genere di mania: adorano tatuarsi le braccia o indossare le mutande alla rovescia. È in questa società che regna Kiyoko, l'unica Regina, l'unica donna da tutti desiderata. Una lotteria ogni due anni decide chi diventerà "il marito", regalando il titolo più conteso. Un romanzo che combina suspense ed erotismo alle atmosfere della serie Lost, creando un mondo in cui le ossessioni, i personaggi folli e crudeli, vengono illuminati dalla profondità psicologia e letteraria di una maestra del racconto contemporaneo. (Alice)

L'oca selvatica / Mori Ōgai ; a cura di Lorenzo Costantini - Venezia : Marsilio, 2005 – pp. 197 (Letteratura universale Marsilio)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 5708 (Edizionr 1994)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 MORI/Ocas
Otama, mantenuta di un anziano usuraio, si innamora di uno studente, Okada, che vede passare ogni giorno sotto la sua finestra. Anche Okada è attratto dalla "donna della finestra", che rappresenta per lui l'ideale della bellezza femminile irraggiungibile. Sapremo alla fine che Okada ha di proposito evitato di stringere un legame con la donna perché è in partenza per l'estero. A Otama resta la nostalgia di un sogno di giovinezza e di illusione perduta. Si tratta della prima traduzione italiana del romanzo scritto nel 1915. (Alice)

Lost in translation [Videoregistrazione] / scritto e diretto da Sofia Coppola = L'amore tradotto - [S.l.] : Dolmen Home Video, 2004 - 1 DVD-video (102 min.) : colore
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Coppola S.
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 1858 F
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM COPPS/Lost
ME-Accademia di architettura. Ufficio prestito. Segnatura:AAM DVD 705
Bob Harris è un divo della tv americana sul viale del tramonto: è a Tokyo per girare lo spot di un whisky, non parla giapponese, è insonne. Charlotte è una donna carina ma delusa: è a Tokyo al traino di suo marito fotografo di moda che non vede mai, non parla giapponese, è insonne. Anime simili che non possono che incrociarsi. Accade nei corridoi di un albergo, e da quel momento i due iniziano a farsi compagnia e a conoscersi meglio. Sofia Coppola sta dimostrando che buon sangue non mente. Avrebbe potuto ripercorrere la strada già battuta con ottimo esito ne Il giardino delle vergini suicide, suo film d'esordio. Invece affronta una commedia romantica che opera su due fronti. Da un lato lo straniamento di chi si trova in un Paese di cui non conosce la lingua. Dall'altro il nascere di un sentimento che, una volta tanto al cinema, non arriva al rapporto sessuale. La Coppola ha girato in sequenza (cosa piuttosto rara) per far sì che i due protagonisti (che non si conoscevano come i personaggi da loro interpretati) compissero nella realtà un percorso analogo a quello della finzione. L'esito è raffinato e brillante al contempo. La seconda prova (da sempre la più difficile) è stata superata con successo. (mymovies.it)

L'ultima estate di Hiroshima / Hara Tamiki ; pref. di Ōe Kenzaburō ; trad. di Gala Maria Follaco - Napoli : L'ancora del Mediterraneo, 2010 – pp. 121 (Odisseo ; 39)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 HARA/Ulti
"Hara Tamiki era a Hiroshima il 6 agosto 1945, quando sulla città fu sganciata la bomba atomica. Da quel momento in poi, ha posto il disastro atomico alla base del suo discorso letterario e della sua stessa vita. Il terrore e la disperazione che le armi nucleari hanno causato agli esseri umani non saranno ricompensati né cancellati, finché esse non saranno eliminate. Noi tutti stiamo in piedi su questa terra completamente nudi e privi di alcuna possibilità di superare il terrore e la disperazione delle armi nucleari. E intanto sogniamo un futuro lontano ignorando se ci porterà distruzione o salvezza. Ed è quindi superfluo spiegare ancora perché io riponga la mia speranza individuale, che è poi di tutti gli uomini, nel proposito di avvicinare i giovani alle opere di Hara Tamiki. (Oe Kenzaburò, premio Nobel per la letteratura)

L'ultimo samurai [Videoregistrazione] / dir. by Edward Zwick - [S.l.] : Warner Bros. Entertainment, 2004 - 1 DVD-Video (ca. 148 min.) : colore - Paese e data di produzione: Stati Uniti, 2003
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Zwick
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 1833/1-2 D (Edizione 2004)
ME-Accademia di architettura. Ufficio prestito. Segnatura:AAM DVD 1198 (Edizione 2004)
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM ZWIC/Ulti
Storia del Capitano Algren del 7° cavalleggeri e del suo coinvolgimento nell'epopea che decretò l'ingresso della civiltà nipponica tra le moderne potenze militari. Il prezzo da pagare fu mettere fine alla millenaria tradizione dei samurai, guardia scelta dell'Imperatore, guidata nel suo canto del cigno da Katsumoto, grande guerriero. Algren, prigioniero dei samurai, conosce un mondo fondato su valori dimenticati che imparerà ad amare. The Last Samurai porta la firma di Tom Cruise più che del suo regista, Zwick, che si conferma un discreto mestierante: la sua è una regia senza impennate né cadute, prevedibile ma godibilissima. Nel complesso il film è molto curato e la minuziosa rappresentazione di una cultura a noi così lontana tiene alta l'attenzione fino alla fine, nonostante le due ore e mezzo di durata complessiva. Visivamente prezioso, risaltano purtroppo tre pecche troppo comuni al cinema hollywoodiano di oggi: la morale "a la Rocky Balboa" eccessivamente pervasiva e al limite della nausea; i dialoghi macchinosi e senza mai un guizzo; come mai per quanto venga riconosciuta la grandezza morale altrui (nel caso specifico il samurai) c'è sempre un americano che è un pochino più grande?(mymovie.it/Davide Morena)

L'uomo che fece ritorno / Ikezawa Natsuki ; trad. dal giapponese di Antonietta Pastore - Torino : Einaudi, 2003 – pp. 227 (L'Arcipelago Einaudi ; 21)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 31170
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 11994
Un giovane si guadagna da vivere con lavori saltuari, un collega chiede di aiutarlo a realizzare un progetto. Esperto in speculazioni borsistiche e ricercato dalla polizia il ragazzo riesce a realizzare forti guadagni in borsa in modo da restituire la somma trafugata anni prima al datore di lavoro. Una ragazza alleva un dinosauro quasi fosse un cane. Il padre incontra un russo che gli racconta come da bambino, quando stava per perdersi nella nebbia, sia stato salvato da un cane comparso all'improvviso. Due uomini, unici sopravvissuti di una spedizione archeologica, scoprono i resti di quella che sembra un'antica cittadella. Il volume raccoglie quattro racconti dalla scrittura precisa come un bisturi. (Alice)

Maschere di donna / Enchi Fumiko ; a cura [e trad.] di Graziana Canova Tura ; introd. di Maria Teresa Orsi - Venezia : Marsilio, 1999 – pp. 207 (Letteratura universale Marsilio)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 30049
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 ENCH/Masc
La storia si svolge negli anni Cinquanta del nostro secolo ma tratta un tema caro alla letteratura classica, quello della forza distruttiva della gelosia e del risentimento femminile. Una storia di amore e di morte nella quale si intrecciano inganni, tradimenti, inspiegabili possessioni, tutta giocata attorno alla protagonista femminile, Mieko, che sotto una maschera di serena compostezza nasconde un rancore profondo e inestinguibile che nasce da una odiosa esperienza matrimoniale. (Alice)

Mediocrità / Shimei Futabatei - Torino : Einaudi, 1983 – 1 vol. (Nuovi Coralli ; 355)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 27009
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 3357
Furuia San, il protagonista di questo romanzo ambientato nel Giappone inizio secolo, è un eterno indeciso, un «dormiglione per natura». Eppure la simpatia che, fin dall'inizio del romanzo, suscita il goffo ragazzetto di paese con il suo cane Foci, compagno di numerose avventure, è indiscutibile. Tokio, dove il protagonista passerà presso gli zii, agiati edairoganti, gli anni dell'adolescenza, sarà per Furuianon solo il luogo dell'emancipazione, ma la sede stessa di una difficile iniziazione sentimentale, di una ricerca dei moventi della vita che passerà per attese, delusioni, conflitti. (Editore)

Memorie di una geisha : romanzo / di Arthur Golden ; trad. di Donatella Cerutti Pini - Milano : Longanesi, 1998 – pp. 571 (La Gaja Scienza ; vol. 549)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Golden
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 7893
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 813 GOLD/Memo (Edizone 2006)
ME-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BCM 820-3 GOLD
Circondate da un'aura di mistero, le geishe hanno sempre esercitato sugli occidentali un'attrazione quasi irresistibile. Ma chi sono in realtà queste donne? A tutte le domande che queste figure leggendarie suscitano, Arthur Golden ha risposto con un romanzo, profondamente documentato, che conserva tutta l'immediatezza e l'emozione di una storia vera. Che cosa significa essere una geisha lo apprendiamo così dalla voce di Sayuri che ci racconta la sua storia: l'infanzia, il rapimento, l'addestramento, la disciplina – tutte le vicende che, sullo sfondo del Giappone del '900, l'hanno condotta a diventare la geisha più famosa e ricercata. Un romanzo avvincente e toccante, coronato da uno straordinario ritratto femminile e dalla sua voce indimenticabile. (Alice)

Memorie di una geisha [Videoregistrazione] / diretto da Rob Marshall - Milano : Eagle Pictures, 2005 - 2 DVD-video (140 min.) : colore
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Marshall
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 4268/1-2 D
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM MARSHK/Memo
Dopo l'acclamato Chicago, Rob Marshall getta uno sguardo ad oriente, o meglio sarebbe dire una sbirciata. Lo fa protetto dietro i paraventi della camera di Chiyo, venduta a nove anni ad una scuola di geishe e destinata a finire i suoi giorni nell'Uki-o, il 'mondo che fluttua', col nome di Sayuri, per deliziare i ricchi signori giapponesi con le sue arti. Il suo destino sarà segnato dall';incontro con un bell'uomo d'affari che non smetterà mai di amare, dalla gelosa Hatsunomo che la umilierà di continuo, dalla gentile Mameha che la farà diventare la più leggendaria geisha di Kyoto, e infine dalla guerra che tutto spazza via. Esteticamente squisite, le memorie di questa geisha raccontate da Arthur Golden e materializzate dall';ormai ex-coreografo Marshall. Delizia per gli occhi che si accompagna ad una trama credibile nei sui toni favolistici, a patto che ci si astenga da ogni giudizio etico (la verginità venduta ad una riffa lascia quantomeno perplessi) e da qualsivoglia pretesa di attendibilità filologica (basti pensare che a interpretare le belle giapponesi sono tutte attrici cinesi). Del resto, è palese la volontà degli autori di raccontare un mondo esotico come visto da occhi occidentali, e nell'esotismo il film trova il suo pregio maggiore, ma anche il suo limite. A tratti sembra di assistere ad una versione al femminile e dagli occhi a mandorla di Rocky, ma gli occhi di Stallone erano poca roba in confronto a quelli di Ziyi Zhang. (Mymovies.it)

Memories [Videoregistrazione] : tre indimenticabili storie create da tre maestri di anime / Koji Morimoto, Tensai Okamura, Katsuhiro Otomo - [S.l.] : Sony Pictures Home Entertainment, 2005 - 1 DVD-video (110 min.) : colore
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Otomo
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 4617 B
Tre racconti sorprendenti dall'autore di manga e anime Katsuhiro Otomo. La rosa magnetica: due astronauti imprigionati in un mondo fatato creato da una cantante d'opera. La bomba puzzolente: un giovane si trasforma involontariamente in un'inarrestabile arma biologica in corsa verso Tokyo. Carne da cannone: una giornata in una città del futuro in guerra contro un nemico invisibile. (ibs.it)

Mia piccola ossessione. / Marco Fulgione – Cagliari: La Riflessione, 2010 – pp. 84
Profondo conoscitore della cultura giapponese, ha vissuto per anni in Giappone e, avvalendosi della propria esperienza, ha creato un libro ricco di sentimento e mistero. Le ossessioni e le paure la fanno da padrone in un'opera cruda, dura, che colpisce e fa riflettere. Alla ricerca di un Dio o magari di una risposta che non si trova, per capire il senso di una vita che il più delle volte ci rende prigionieri più che liberi. Un viaggio allucinante nella psiche umana, fra Italia e Giappone, Occidente ed Oriente, pazzia e santità.

Mi farò mummia : racconti / Shimada Masahiko ; ed. italiana [e trad.] di Maria Roberta Novielli - Venezia : Marsilio, 1995 – pp. 123 (Farfalle)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 26178
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 6507
Quattro racconti per altrettanti vorticosi, labirintici percorsi verso una libertà impossibile. Un uomo che sceglie di morire trasformandosi a poco a poco in mummia, un adolescente a digiuno, un giapponese ipocondriaco e maniaco dei videogame che emigra a Parigi, un angelo precipitato nell'inferno della terra: quattro personaggi che usano la loro lucida insania come lente di ingrandimento sul mondo, altrimenti troppo piccolo e meschino, ai limiti dell'intollerabile. (Alice)

Mille anni di piacere / Nakagami Kenji ; a cura di Antonietta Pastore - Torino : Einaudi, 2007 – pp. 274 (Letture Einaudi ; 5)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Nakagami
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL NAKA/MILL
Madre Oryù è una levatrice di cento, "o forse mille anni". Racconta la storia di sei giovani, belli e selvaggi, posseduti da una colpa che ignorano, vittime di una tara annidata nel "sangue dei Nakamoto". Tutti e sei, nati e cresciuti in epoche diverse nei Vicoli, hanno il gusto per l'erotismo più sfrenato, compiono furti, omicidi; tutti vivono sul filo di un pericoloso crinale, in bilico tra innocenza e crudeltà, legalità e trasgressione, amore per la vita e attrazione per la morte. La levatrice è testimone del tragico destino dei sei protagonisti; è la memoria storica della sottocasta dei non-uomini burakumin, tuttora discriminata e a cui lo stesso Nakagami apparteneva. Sei racconti legati in un unico sogno atemporale, che scandagliano la verità affascinante di un Giappone sublime e selvaggio. (Alice)

Mizoguchi Kenji, der Mann der Frauen [Videoregistrazione] : sechs Maisterwerke mit Begleitbuch / Regie Kenji Mizoguchi - [S.l.] : Trigon Film, 2010 - 6 DVD-video (94, 94, 90, 102, 124, 87 min.) : bianco e nero + 1 libro (63 p.) dal 1951 al 1958
LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura:BCL DVD 11185/1-6 D

Mosaico / Randy Taguchi ; trad. di Gianluca Coci - Roma : Fazi, 2008 – pp. 379 (Le vele ; 73)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 TAGU/Mosa
Una ex soldatessa dell'esercito giapponese, Mimi, ha un lavoro singolare: condurre i pazienti presso gli ospedali psichiatrici che li prenderanno in cura. È così che incontra Masaya, un quattordicenne reduce da un'esperienza di premorte, sempre più distante dai genitori che rivorrebbero il bambino modello che era un tempo, con il quale riuscirà a instaurare un legame importante e foriero di una lucidissima visione del mondo. Grazie alla sua innata capacità di ascolto, che le fa sentire i corpi parlare e comunicare le proprie emozioni, Mimi riuscirà a interpretare le strane parole di Masaya, che le svelano un mondo fatto di suoni, sibili e boati. Mosaico dà voce a una generazione, la nostra, ormai irreversibilmente dipendente da una miriade di apparecchi tecnologici, chiusa com'è nella vibrazione di un'incessante comunicazione reciproca che qui risuona, e si dilata, tra le mura della gigantesca stazione di Shibuya a Tokyo. (Alice)

Musashi / Eiji Yoshikawa ; pref. di Edwin O. Reischauer ; trad. di Pier Francesco Paolini - Milano : Rizzoli, 2001 – pp. 840 (Superbur. Narrativa ; 167)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 YOSHI/Musa
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 YOSH (Edizione 1985)
Siamo agli inizi del Seicento, il giovanissimo Miyamoto Musashi sogna di diventare samurai. Diventa una vera e propria forza della natura, diventa insuperabile nell'arte della spada, ma il suo cuore è sensibile anche all'amore e a sentimenti di profonda umanità. Un'appassionata epopea d'avventura e d'amore che in Giappone ha ispirato molti film e sceneggiati televisivi. (ibs.it)

Narayama-Bushi-Ko [Videoregistrazione] / regia Shohei Imamura = La ballata di Narayama - [S.l.] : Raro Video, [2010] - 1 DVD-video (124 min.) : colore + 1 fasc. (12 p.)
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Imamura
LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura:BCL DVD 9310 D
Dal romanzo Le canzoni di Narayama (1956) di Shichiro Fukazawa, già portato sullo schermo con La leggenda di Narayama (1958). Nel Nord del Giappone c'è il Narayama, monte delle querce, sul quale, secondo un'antica usanza religiosa, dettata dalle dure leggi della sopravvivenza, ancora nel 1860 venivano trasportati i vecchi di 70 anni ad attendere la morte. Di robusto impianto realistico, tutto girato in esterni di montagna, impregnato di un culto della natura che s'esprime anche in una dimensione zoologica, un bestiario onnipresente. Palma d'oro (inaspettata) al Festival di Cannes. Autore letterario: Shichiro Fukazawa (mymovies.it)

Narratori giapponesi moderni / a cura di Astuko Ricca Suga ; introd. di Maria Teresa Orsi - Milano : Bompiani, 1986 – 2 vol. (Tascabili Bompiani ; 423-424. Narratori)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 28138. + 28139

Nessuno è perfetto / Hirotada Ototake ; trad. di Nicoletta Russp Del Santo - Milano : TEA, 2001 – pp. 240 (Esperienze ; 27)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Ototake
Che cosa significa nascere senza braccia e senza gambe? Com'è la vita di una persona disabile? Si può vivere felici nonostante un tale handicap? A questi e a molti interrogativi risponde Oto in questa sua testimonianza, raccontandoci non soltanto la sua esperienza di persona disabile, ma rivelandoci soprattutto come sia riuscito, grazie alla sua tenacia e determinazione, a resistere e a superare i pregiudizi della gente e a condurre una vita piena, attiva, da persona 'normale'. Perché 'non occorre essere perfetti per essere felici'. (Alice)

Neuf nouvelles Japonaises / Serge Elissévy - Paris : [s.n.], 1924 – 1 vol.
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC SLF 808

Nel segno della pecora / Murakami Haruki ; trad. dal giapponese di Antonietta Pastore - Torino : Einaudi, 2010 – pp. 298
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Murakami
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL MURA/NELS
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 MURAK/Segn
"In una semplicissima newsletter, un giovane agente pubblicitario inserisce la fotografia, in apparenza banale, di un gregge: uno degli animali, una pecora bianca con una macchia color caffè sulla schiena, suscita tuttavia l'interesse di un inquietante uomo vestito di nero, stretto collaboratore del Maestro, un politico molto potente i cui esordi si perdono nel torbido passato coloniale giapponese. Al giovanotto viene affidato l'incarico - ma si tratta in sostanza di un ordine - di ritrovare proprio quella pecora: unico indizio, la foto in questione, ricevuta per posta dal Sorcio, un amico scomparso da anni. Accompagnato da una ragazza con le orecchie bellissime e dotata di poteri sovrannaturali, attraverserà tutto il Giappone sino a raggiungere la gelida regione dello Hokkaido, vivendo una vicenda mirabolante e al tempo stesso realistica nella descrizione di luoghi e circostanze. Considerato l'esordio letterario di Murakami, "Nel segno della pecora" introduce molti dei temi cari all'autore: la solitudine dell'uomo, l'arroganza e lo strapotere della politica, la nostalgia per l'atmosfera esaltante degli anni Sessanta, la passione per il rock e il jazz, l'irrompere del surreale nella prosaicità della vita quotidiana. Un romanzo che ci trasporta in uno di quegli scenari onirici che nelle storie di Murakami fanno da cassa di risonanza ai nostri dubbi e alle nostre ansie più profonde." (Antonietta Pastore)

Nessuno lo sa [Videoregistrazione] / regia Hirokazu Koreeda - [S.l.] : 01 Distribution, [2010] - 1 DVD-video (141 min.) : colore
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Koreeda
LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura:BCL DVD 9296 D
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM KORE/Ness
Tokyo. Un piccolo appartamento in cui vanno a vivere una giovane madre con il figlio tredicenne. In realtà i figli sono quattro nati da quattro rapporti diversi e vanno tenuti nascosti perchè mai registrati all'anagrafe. Quindi niente scuola, nessuna uscita sul balcone e, per di più, una madre immatura che rovescia sulle spalle del figlio maggiore tutta la responsabilità della conduzione della famiglia fino al giorno in cui si allontana per non fare piu' ritorno. La vita dei quattro piccoli continua ma la tragedia incombe. Ispirato da un reale fatto di cronaca questo film porta sullo schermo con grande precisione l'orrore dell'indifferenza in una società che non vede più i bambini come una preziosissima risorsa ma solo come un freno alla libertà degli adulti oppure un fastdio, una responsabilità che è meglio non assumersi. Neppure per segnalare alla polizia dei minori in stato di evidente abbandono. Un film lucidamente amaro, girato con una sobrietà intensa che fa meditare. (mymovies.it)

Neve : "e si amarono l'un l'altro sospesi su un filo di neve" / Maxence Fermine ; trad. di Sergio Claudio Perroni - Milano : Bompiani, 1999 – pp. 107 (AsSaggi di narrativa)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 24058
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 9055
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 843 FERM/Neve (Edizione 2003)
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 840-3 FERM (Edizione 2003)
Giappone, fine Ottocento. Yuko, diciassettenne ribelle, lascia la famiglia per diventare poeta. Ma la sua poesia, dedicata interamente alla neve, è troppo bianca, e per imparare a darle colore Yuko deve seguire gli insegnamenti del vecchio poeta Saseki, ormai divenuto cieco. Saseki, attraverso il racconto della sua passione per Neve, una ragazza bellissima venuta dall'Europa e scomparsa mentre cercava di attraversare un precipizio sospesa su una fune, insegna a Yuko la forza e la potenza dell'amore. E con questo insegnamento Yuko diverrà non solo un grande poeta ma - cosa più importante - un essere umano capace di amore. (Alice)

Nightmare detective : il cacciatore di sogni [Videoregistrazione] / Shinya Tsukamoto ; a cura di Donatello Fumarola, Enrico Ghezzi - [S.l.] : Raro Video, 2007 - 1 DVD-video (134 min.) : colore – 2006
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM TSUK/Nigh
Due suicidi sospetti. Una giovane poliziotta. Un indagatore del sogno. Un killer da incubo. È questa la sintesi di un film che inizia con alcune morti seriali, che hanno origine dal sonno ma che accadono nel mondo reale. Ci sarà una soluzione?Shinya Tsukamoto non abbandona i temi dei fantasmi, degli incubi, del sonno, dei cellulari, del passato. Si limita semplicemente a ri-editarli, a mostrarli in modo diverso, sempre con la solita classe visiva. Sono realtà parallele quelle messe in scena, alternando ciò che accade a quello che vive nei nostri sogni. Sono presenti due detective alla ricerca di un solo killer (interpretato da Tsukamoto stesso), che si muove in uno spazio, un limbo atemporale, che lo rende introvabile e impossibile da eliminare. Nightmare detective non è un'astrazione innovativa, come il regista ci ha abituato, piuttosto una conferma della sua immensa classe nel creare la tensione nello spettatore. La sequenza nel pozzo ne è un esempio, costruita con una fotografia fredda, livida, e un montaggio che alterna gli occhi spauriti della protagonista ai luoghi bui in cui il pericolo è imminente. La forza del cinema immaginato dal regista nipponico, salva una pellicola deludente per i contenuti, che per alcune forzature non portano alla magistrale visionarietà di film passati (tralasciando i Tetsuo, basterebbe Vital) e che consentono di definire Nightmare detective un classico film di transizione. (Mymovies.it)

NonNonBa. Storie di fantasmi giapponesi. / Shigeru Mizuki - Milano: Rizzoli Lizard, 2012 – pp. 420
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 MIZU
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL MURA/NELS
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 MURAK/Segn
Ambientato nel Giappone degli anni Trenta, NonNonBa è una favola horror di matrice autobiografica: i vividi ricordi d'infanzia di Mizuki si mescolano alla storia dello yokai (genere fantastico popolato di apparizioni, spiriti, demoni, tutte creature fortemente radicate nell'antica tradizione mitologica giapponese) e alle leggende del folklore nazionale, alle quali il giovane protagonista viene introdotto da un'anziana contadina che gli fa da tata (la NonNonBa del titolo). Così, mentre tutti gli altri bambini giocano alla guerra, il piccolo Shigeru passa il proprio tempo a disegnare e a fantasticare sul mondo abitato da mostri e superstizioni che la vecchia NonNonBa lo aiuta a creare. (Alice)

Note del guanciale / Sei Shonagon ; a cura di Lydia Origlia - Milano : SE, 1988 – pp. 325 (L'altra biblioteca ; 37)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 26191
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 7133 (Edizione 1997)
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC COLL 6 D 9 (Edizone 1968)
LU-Museo delle culture. Libero accesso. Segnatura:MCL 05.01.11 SHON (Edizione 2002)
"Sei Shõnagon scrisse le "Note del guanciale" alla fine del X secolo: aveva circa trent'anni ed era dama di corte dell'imperatore Sadako. Fu quello il periodo di maggior fulgore per i Fujiwara e Sei Shõnagon, protetta dall'Imperatrice, poté manifestare il suo genio, gareggiando in talento, intelligenza, sensibilità e cultura con numerose altre argute, belle e sapienti dame. Nei trecentodiciassette capitoli delle "Note del guanciale", lunghe descrizioni sulla vita di corte si alternano a rappresentazioni di persone e di luoghi, a rievocazioni di amori appassionati, a celebrazioni della bellezza di eventi e di fenomeni naturali, e tutto viene filtrato dal vaglio dell'eccezionale sensibilità di Sei Shõnagon." (Yukio Mishima)

Note di Samisen : [variazioni su motivi giapponesi] / [trad. e introd. di M. Chini] - Lanciano : Carabba, 1919 – pp. 167
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 8460

Number9dream / David Mitchell - London : Sceptre, 2001 – pp. 418
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820-3 MITC
Eiji Miyake ha vent'anni e un padre da ritrovare. Partito da un'isola sperduta, il ragazzo approda a Tokio. La città lo coinvolge nei bassifondi criminali e gli fa scoprire potenzialità della sua mente che prima vegliavano in silenzio. Sensi di colpa e memorie, hackers e gangster lo guideranno verso l'incontro con il padre. (Alice)

Occhi nella notte / Eimi Yamada ; trad. di Giuliana Carli - Venezia : Marsilio, 1994 – (Romanzi e racconti)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 5690.
E' la narrazione del legame appassionato fra Kim, una giovane giapponese, e Spoon, un militare americano di colore che ha disertato. Tokyo e soprattutto il suo "popolo della notte" fanno da sfondo a questo amore, del quale gli aspetti provocatori e le differenze culturali non fanno che esaltare il pro- fondo coinvolgimento fisico e sentimentale. (Alice)

Ombre giapponesi / Lafcadio Hearn ; a cura di Ottavio Fatica - Roma ; Napoli : Theoria, 1992 – pp. 252 (Biblioteca di letteratura fantastica ; 27)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 26007
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 5285
Raccolta della maggior parte dei testi narrativi sparsi nei vari volumetti miscellanei dell'autore: testi a sfondo fantastico, richiami di regni incantati, racconti di atroci vendette da parte di fantasmi manifesti come insetti, ragni, rane, salici, peonie, spesso mogli abbandonate. Visioni artistiche in cui le opere, infuse di anima, si animano, prendono corpo nel reale; ma anche pietose storie di riconciliazione tra due mondi mai del tutto separati. (spaziolibridischi.it)

Opere / Jun'ichiro Tanizaki ; a cura di Adriana Boscaro - Milano : Bompiani, 1988 – pp. 1168
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 31204
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MA 5421
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 TANI
Contiene: Il tatuaggio. Kirin. Adolescenti. Buffone di professione. Il segreto. Pianto di sirena. Il prestigiatore. L'amore di uno sciocco. Vita segreta del signora di Bushū. I canneti. La storia di Shunkin. Libro d'ombra. La gatta. Shōzō e le due donne. La chiave. Il ponte dei sogni. Diario di un vecchio pazzo.
Tanizaki (1886-1965) fu esponente di una cultura letteraria orientale aperta agli influssi occidentali, senza però mai dimenticare le tradizioni specificamente giapponesi, come risulta dal suo famoso "Linea d'ombra". Oscillando tra sensualità morbosa (intrisa di masochismo, di idealizzazione della donna-crudele, della donna-vampiro) e minuziosa analisi dei movimenti psichici, questo narratore ci offre storie ambigue e struggenti come "L'amore di uno sciocco", "La chiave", "Diario di un vecchio pazzo". (Alice)

Oro rapace / Yu Miri ; trad. di Mimma De Petra - Milano : Feltrinelli, 2001 – pp. 351 (I Canguri)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL YU/OROR
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 YU
Figlio di un ricco proprietario di sale da gioco, Kazuki è cresciuto senza che nessuno si occupasse di lui: la madre lo ha abbandonato, il padre non è capace di sviluppare rapporti affettivi, il fratello Koki è un malato psichico e la sorella Miho si prostituisce per avere il denaro per shopping. Anche con gli amici Kazuki costruisce relazioni senza affetto, basate sul denaro e sul potere. Durante una lite il ragazzo, che ha ormai perso il contatto con la realtà, uccide il padre e ne nasconde il corpo, gettando così la sua giovane esistenza alla deriva. Miri Yu costruisce una dura rappresentazione del vuoto morale degli adolescenti giapponesi, inebetiti dal vortice dei miti consumistici e dei videogiochi. (Alice)

Paprika : sognando un sogno [Videoregistrazione] / director Satoshi Kon - [S.l.] : Sony Pictures Home Entertainment, 2009 - 1 DVD-Video (87 min.) : colore - Paese e data di produzione: Giappone, 2006
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Kon
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 5740 B (Edizione 2007)
Atsuko Chiba è una psicoterapeuta che cura i traumi dei suoi pazienti interagendo direttamente col loro mondo onirico. La terapia è in grado penetrare i sogni e di esplorare l'inconscio mediante il DC-Mini, un dispositivo che apre incredibili prospettive nel trattamento dei disturbi psichici. Prima ancora di essere brevettato, il congegno rivoluzionario viene trafugato e il Dottor Shima, direttore e mentore di Atsuko, imprigionato nel sogno dissennato e delirante di un folle. Il misterioso nemico è deciso a interferire coi sogni degli uomini, a manipolarli e a governare sul mondo sognato e su quello reale. L'uso scorretto del DC-Mini potrebbe infatti annichilire la personalità e la volontà del sognatore. Konakawa, un detective che odia il cinema ma sogna per generi cinematografici, decide di indagare. Nelle indagini al confine con l'inconscio lo aiuteranno Paprika, alter ego onirico della dottoressa Atsuko, e il dottor Tokita, pingue inventore del prototipo. Trasposto assai liberamente da un romanzo di Yasutaka Tsutsui (maestro della letteratura fantascientifica giapponese), Paprika è un'opera metacinematografica, un'apocalisse onirica che confonde magnificamente i piani del reale, del sogno, del fantastico e del cinematografico. Satoshi Kon replica la magia di Perfect Blue, disegnando un nuovo psyco-thriller animato che unisce al realismo del disegno la libertà immaginativa delle trame, senza temere di deludere le aspettative di estimatori e spettatori. Dopo l'incalzante opera prima, piena di false piste, il geniale animatore nipponico inventa una macchina fantastica capace di penetrare i sogni e di trasformarli in film. Il villain è un ladro che ruba l'anima e la psiche di chi dorme. L'eroina è una dottoressa che recupera i sogni dei sognatori. Il giustiziere è un detective con fobie cinematografiche. Il luogo è un futuro prossimo. Il motore è una macchina, il DC-Mini, che come il cinema svolge, rallenta, scompone e analizza la "materia onirica". Così la realtà, come la trama, diventerà presto inafferrabile per i protagonisti animati e per gli spettatori. Realizzare un film è un po' come realizzare un sogno, e se Michel Gondry ritaglia cartoncini e arriccia carta crespa per narrarne "l'arte", Satoshi Kon si confronta con la scienza di Freud e col cinema dal vero usando l'animazione come elaborazione artistica e non come una semplice registrazione del reale. Personaggi, città e luoghi fantastici sono restituiti in modo da non assecondare i luoghi comuni che ne trascurano la realtà complessa e stratificata. L'originalità del regista giapponese consiste nell'uso di una grammatica che fa riferimento al mondo "reale" dell'immaginazione e che sfida a colpi di "spezia" i pregiudizi nei confronti delle immagini animate. Paprika porta all'estremo le tematiche del "perfetto blu", continuando a esplorare le relazioni sogno/realtà, immaginazione e realtà, fino a confonderle e a sovrapporle, fino a produrre uno stordimento nel quale perdere trama e spettatore. (Marzia Gandolfi(mymovie.it)

Pink Subaru [Videoregistrazione] / un film di Kazuya Ogawa - [S.l.] : Cecchi Gori Home Video, 2011 - 1 DVD-video (98 min.) : colore – 2009
LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura:BCL DVD 10679 F
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM OGAW/Pink
Il sogno di Elzober, cuoco improvvisato in un sushi bar di Tel Aviv, è quello di aiutare la sorella a preparare un matrimonio favoloso. Per facilitare spostamenti e trasporti, rompe il salvadanaio e con i risparmi di vent'anni decide di comprare una macchina, una Subaru Legacy nera metalizzata. Da fedele tradizionalista, invita amici e parenti a festeggiare l'acquisto, alla luce dei fuochi d'artificio, a tavola con un agnello sacrificato. Ma il sogno dura il tempo dei bagordi. All'alba del mattino successivo l'automobile non c'è più e per Elzober comincia una forsennata caccia al ladro che lo porterà a raggiungere la zona di Tulkarem, dove una maga, un'impiegata, un ladro, qualche amico e un'eccentrica ragazza giapponese cercheranno di ritrovare la macchina. I ladri di automobili, quelli di origine palestinese, rincorrono le macchine lussuose del territorio di Israele, soprattutto le Subaru. Tutti le cercano, le nominano, le sognano ma la produzione del film non ha ricevuto alcun finanziamento dalla nota marca giapponese. Quello che potrebbe essere visto come uno smacco è in realtà una qualità per il film: rimanendo indipendente dallo 'sponsor', ha mantenuto un atteggiamento autonomo e svincolato da pressioni di marketing. Pink Subaru è cresciuto grazie al lavoro di un gruppo eterogeneo di persone che ha voluto raccontare una storia leggera ambientata in un territorio di grandi conflitti, ma senza fare un film di propaganda. La commistione di generi è, nella forma stilistica, quello che i personaggi, di diversa provenienza ed estrazione sociale, rappresentano nell'intreccio. Ogni personalità cerca di dare un contributo alla ricerca della macchina rubata, ognuno con una particolare identità, da quella moderata della sorella a quella eccentrica della ragazza giapponese. Che, oltre a cercare la quattroruote, si compra un vestito da sposa rosa e va a caccia di un marito, sorridendo, saltando e rincorrendo un sogno che sembra non avere nulla a che fare con il luogo che la circonda. Il suo personaggio è l'elemento surreale in una storia strampalata ma realistica che unisce commedia e tragedia. Con il conflitto israelo-palestinese alle spalle, e le noti sognanti di "Que sera sera" in sottofondo. (mymovies.it)

Platonic sex : romanzo / Iijima Ai - Milano : Rizzoli, 2004 – pp. 236 (La scala)
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 AI
Iijima Ai è oggi uno dei personaggi più popolari della televisione giapponese. In questo romanzo racconta con sincerità assoluta la sua vita: i primi contrasti con i genitori, interessati solo ai suoi risultati scolastici, la fuga da casa quando era poco più di una ragazzina, la frequentazione di discoteche e karaoke fino ad approdare alla prostituzione d'alto bordo dell'enjo kosai, la "compagnia ricompensata", e in seguito all'industria del cinema hard. Dopo un centinaio di film che l'avevano rapidamente consacrata regina dei video per adulti, a ventitre anni Ai si riconcilia con i genitori e decide di lasciare l'industria del porno e di dedicarsi alla televisione. (Alice)

Ponyo sulla scogliera [Videoregistrazione] / un film di Hayao Miyazaki - Roma : Luckyred homevideo (distributore), 2009 - 1 DVD-video (101 min.) : colore - Produzione cinematografica Giappone 2008
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Miyazaki
LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura:BCL DVD 8061/1-2 B
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM MIYA/Pony
Dalle profondità del mare emerge una pesciolina rossa a bordo di una medusa. Rimasta intrappolata in un barattolo di vetro, viene soccorsa e liberata da Sosuke, un bimbo di cinque anni che vive con la madre in cima alla scogliera. La gratitudine della pesciolina, che Sosuke battezzerà col nome di Ponyo, si trasforma in tenera amicizia. L'idillio viene però interrotto dall'intervento di Fujimoto, padre di Ponyo e padrone-stregone dei fondali marini. Un tempo umano, Fujimoto ha lasciato la terra per l'acqua prendendo in moglie la Madre del Mare. Decisa a tentare la fuga e a scegliere per sé un destino umano, Ponyo rovescia accidentalmente l'elisir magico del padre, trasformandosi in una bambina e alterando la quiete del mare. Le onde furiose e i pesci giganti la condurranno fino alla casa di Sosuke, dove sarà accolta e amata. Perché il mare si ritiri e restituisca a Ponyo la sua libertà e a Sosuke la sua mamma e il suo villaggio, affondati sotto i marosi, il bambino dovrà affrontare una prova e riportare l'equilibrio tra il genere umano e la natura. Contro il riduzionismo che colpisce tutto il cinema di animazione, definito sbrigativamente dai senza anima "cartoni animati", si leva in alto e sopra e sotto la superficie del mare Ponyo sulla scogliera di Hayao Miyazaki.

Mai rassegnato all'impiego della tecnologia digitale, il regista nipponico "sospende" la computer graphic e restituisce la complessità salata del mare con la matita e settanta artisti che hanno disegnato a mano centosettantamila disegni. Sotto i flutti marini nasce l'avventura di Ponyo, pesciolino dal volto umano e poi bambina dai capelli rossi e indisciplinati, che adora il prosciutto e ama Sosuke di un amore infantile e assoluto. Minuta e maldestra, allegra e fiduciosa verso il mondo, Ponyo è uno spirito spensierato e curioso che, muovendosi all'aria aperta e in mancanza di ossigeno, congiunge il mondo del fantastico occidentale ("La Sirenetta" di H. C. Andersen) a quello giapponese del divino. Il suo graduale uscire dalla magia e dalla protezione dell'infanzia coincide con la scoperta di un nuovo mondo in cui diventare grande e di un nuovo affetto con cui diventare grande. Come accade spesso nei film di Miyazaki, i personaggi maschili sono eccellenti compagni d'avventura e ammiratori entusiasti che occupano la scena allo stesso livello dei personaggi femminili. Se il corpulento aviatore di Porco Rosso sceglie di ritirarsi su un'isola dell'Adriatico e di smettere di appartenere al mondo degli uomini, trasformandosi in un maiale, è in quello stesso mondo che si tuffa letteralmente la pesciolina Ponyo, disponibile a credere all'impossibile fino al punto di diventare bambina. L'età di Ponyo permette a Miyazaki di mantenere tratti spensierati e radiosi accanto al senso di minaccia causato dallo tsunami che ha annegato lo scintillare quieto del mare. Meno addolorato e oppresso di Porco Rosso, Ponyo sulla scogliera è una favola sulla potenza della parola data e della promessa mantenuta, sull'amore, sul rapporto tra giovani e anziani, sul confronto e il rispetto degli altri. Combinando la propria identità culturale con le culture altrui, Miyazaki confeziona un film deliziosamente infantile che ha il dono di essere comprensibile senza smettere di parlare la propria lingua. Un film disegnato a matita per entrare in contatto con i personaggi e le loro emozioni, una fiaba incantevole capace di finire bene senza essere ammaestrata. Al di là delle riflessioni e del principio ecologico sotteso, di Ponyo sulla scogliera resta sopra ogni cosa il piacere che produce guardarlo. (Marzia Gandolfi(mymovie.it)

Quattordici haiku di mare / Giorgio Gazzolo ; [trad.] Shuichi Takeda - Viganello : Alla chiara fonte, 2004 – pp. 21 (Collana 10x10 ; n. 2)
LU-Biblioteca Salita dei Frati. Fondo Moderno. Segnatura:BSF 182 I 9(3)

Racconti dal Giappone : narratori giapponesi contemporanei / a cura di Cristiana Ceci ; trad. di Emma Grimaldi Kawamura, Maria Teresa Orsi, Cristiana Ceci... [et al.] - Milano : Mondadori, 1992 – pp. 2 vol.
(Gli Oscar narrativa ; 1221)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 4649/1 + 2

Racconti dei saggi del Giappone / Pascal Fauliot ; trad. dal francese di Vera Verdiani - Milano : L'ippocampo, 2010 – pp. 236 (Racconti dei saggi)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Racconti e fiabe 106

Racconti dei saggi samurai / Milano : L'ippocampo, 2011 – pp. 236 (Racconti dei saggi)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Racconti e fiabe 105
Questo libretto (235 pagine, ma in formato tascabile) raccoglie 28 racconti che hanno per protagonisti grandi uomini d'arme. Il titolo è dovuto al suo inserimento all'interno di una collana dedicata appunto ai racconti dei saggi di numerose culture tradizionali, tra cui va segnalato per affinità di argomento Racconti dei saggi del Giappone. I testi raccolgono normalmente racconti tradizionali di determinate aree geografiche (Giappone, India, Africa...) ma anche di specifiche aree culturali: samurai, sciamani, astronomi... (Editore)

Racconti del Vecchio Giappone / traduzione di Efraim Boari - Milano : Società Editrice Sonzogno, 1908 – pp. 102
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC 92 Q 13

Racconti di pioggia e di luna / Akinari Ueda ; a cura di Maria Teresa Orsi - Venezia : Marsilio, 1988 – pp. 210 (Mille gru)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 30450
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 UEDA/Racc (Edizione 2003)
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 AKIN
Nove storie di fantasmi nelle quali Ueda Akinari (1734-1809) riprende spunti cinesi e motivi del folclore, del romanzo e del teatro giapponesi, rielaborandoli in situazioni originali. Ma questi elementi sono solo parte dell'intuizione poetica e della capacità dell'autore di trasformare le sue sue storie in racconti dove il ricorso al soprannaturale è soprattutto in funzione estetica, la paura è mitigata dalla poesia, e quando "cantano i fagiani e combattono i draghi" il brivido dell'orrore si accompagna all'emozione della bellezza. (ibs.it)

Rashômon e altri racconti / Akutagawa Ryûnosuke ; introd. di Mario Scalise ; trad. di Keiko Ghio - Torino : Unione tipografico-editrice torinese, 1983 – pp. 293 (I grandi scrittori stranieri)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 11806
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 5213 (Edizione 1988)
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MA 6692 (Edizione 1988)
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 AKUT
Rashomon (cioè "La porta Rasho"), pubblicato nel 1916, fu il primo dei cosiddetti racconti storici che costituiscono la parte principale della produzione letteraria di Akutagawa Ryunosuke e che sono esemplari del suo pessimismo e della sua tendenza all'irreale. Diciotto racconti che coprono l'intero arco della vita di Akutagawa e che ne rappresentano gli aspetti peculiari dell'arte e della personalità. (Alice)

Rapsodia in agosto [Videoregistrazione] / un film di Akira Kurosawa - Milano : Eagle Pictures, [2007] - 1 DVD-video (98 min.) : colore - Paese e data di produzione: Giappone, 1991
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Kurosawa
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 1132 D (Edizione 2002)
I n una casa di campagna vicino a Nagasaki quattro ragazzi passano le vacanze con la nonna, sopravvissuta all'attacco atomico del 1945. Dalle Hawaii arriva un loro cugino nippo-americano. Piccolo film, forse, ma non film minore: un po' verboso e didattico, ma di una semplicità così tersa e franca nell'esporre grandi temi (la strage atomica, la memoria del dolore, il lutto) da non poter essere scambiata per semplicismo. Magici intervalli descrittivi e, nell'epilogo, un grande momento di cinema. Kurosawa aveva già affrontato il tema atomico in Se gli uccelli lo sapessero (1955) e in 2 episodi di Sogni (1990), ma, più che sulla tragedia di Nagasaki, è un film sulla vecchiaia. Da un romanzo di Kikoyo Murata. Infelice doppiaggio italiano. (mymovie.it)

Ricordi di un eremo : (Hojoki) / Kamo no Chōmei ; a cura di Francesca Fraccaro - Venezia : Marsilio, 2004 – pp. 198 (Letteratura universale Marsilio)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 KAMO/Rico
Cortigiano nella prima parte della sua esistenza, eremita a partire dagli anni della maturità, Kamo no Chomei (1155-1216) è un protagonista del periodo di grandi rivolgimenti culturali che, con il passaggio dall'epoca Heian (794-1185) a quella di Kamakura (1185-1333), segna anche l'avvento del medioevo nipponico. Poeta e musicista di talento, prosatore di grande eleganza, Chomei riesce a cogliere nella sua opera alcuni aspetti fondamentali del nuovo clima culturale, sia quando discetta di poesia, sia quando descrive il drammatico momento di decadenza della società in cui vive come in "Ricordi di un eremo". (ibs.it)

Romanzi e racconti / Yukio Mishima ; a cura e con un saggio introduttivo di Maria Teresa Orsi - Milano : Mondadori, 2004-2006 – 2 vol. (I meridiani)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 30952 + BZA 30953
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 14405/1 + 2
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 MISH/Roma v. 1 + 2
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 MISH
I volumi coprono gli anni dal 1949-1961 e 1962-1970. I racconti e i romanzi scelti sono fra i più rappresentativi e includono i capolavori che gli hanno assicurato il successo e che si possono considerare manifesti della sua concezione estetica. Argomenti essenziali, espressi in un linguaggio estetizzante e raffinatissimo, l'erotismo e l'omosessualità, il mito della forza, l'identificazione della bellezza con la morte e con la violenza. Ma i temi trattati dallo scrittore sono vari e molteplici, come testimoniano i racconti affiancati ai grandi romanzi: dalla cultura giapponese classica elegante e raffinata, alla letteratura occidentale, al teatro kabuki e ai suoi attori. (Alice)

Romanzi e racconti / Kawabata Yasunari; a cura e con un saggio introd. di Giorgio Amitrano - Milano : A. Mondadori, 2003 – pp. 1335 (I meridiani)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 35263
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL KAWA/ROMA
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 KAWA/Roma
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 KAWA
Le opere di Kawabata, uno dei massimi scrittori giapponesi, pubblicate in Italia dal 1959, ma la fama dell'autore crebbe soprattutto dopo il conferimento del premio Nobel. Questo Meridiano, il primo di un autore giapponese, offre una scelta ragionata dei suoi testi, alcuni molto conosciuti altri mai tradotti, che mettono in luce la varietà dei toni della sua narrativa: da un raffinato erotismo alla sperimentazione vicina al dadaismo e al surrealismo.

Rose del Giappone / Eimi Yamada ... [et al.] ; a cura di Giuliana Carli - Roma : e/o, 1995 – pp. 127 (Tascabili e/o "Le rose" ; 73)
ME-Biblioteca cantonale. AARDT. Segnatura:AARDT II.3 ROSE/YAMA
Le Rose di Russia e le Rose del Giappone continuano la serie delle Edizioni e/o di racconti al femminile. … Le Rose del Giapponesono invece modernissime, se intendiamo con questo termine sia l'attenzione alla vita contemporanea sia lo stile e la struttura del testo. Le scrittrici che ci vengono proposte hanno cominciato a pubblicare nei primi anni ottanta, spesso giovani o giovanissime. Narrano un'esistenza metropolitana con una scrittura rapida e soprattutto aggressiva dove il dialogo risulta dominante ed elimina quasi del tutto lo spazio più disteso della descrizione. Si tratta di uno stile che taglia e monta le scene creando degli stacchi in bianco e nero che si trovano riflessi ed esasperati dall'inserimento fra un testo e l'altro dei disegni-racconto di KiriKo Nananan che rappresentano altrettanti stati d'animo. Questi fumetti si discostano dai classici shoio manga, in particolare quelli rivolti alle adolescenti, che conosciamo bene attraverso la televisione e le pubblicazioni occidentali. Al posto dei grandi occhi innocenti vediamo una serie di istantanee e di pose che ci trasmettono un'immagine diversa e visivamente molto interessante dei giovani giapponesi. Questa immagine rilancia lo stesso disagio che percorre tutti i testi. E' infatti questa l'impressione generale che ci lascia la raccolta, uno spaccato della società giapponese lontano dai luoghi comuni cui possiamo essere abituati. Non ci si trova davanti né ad una esaltazione di una società tradizionale ormai in crisi né ad una esaltazione dello stile di vita occidentale quanto piuttosto ad una constatazione dei cambiamenti e delle contraddizioni in atto. Tutti i racconti sono pervasi da un fortissimo senso di ribellione che pur non essendo espresso in chiari termini si manifesta soprattutto nei personaggi femminili che non aderiscono più alla figura di una donna sempre sorridente e sottomessa, avvolta nel suo kimono. Ciascuna a suo modo, le protagoniste di queste storie oppongono resistenza sia che non si pieghino all'ossessione di un amante geloso, sia che si rifiutino di far culminare un rapporto di quindici anni dando al marito il figlio che lui ora chiede, sia che scappino di casa giovanissime per vivere nell'appartamento di un compagno occasionale. In "diario di una gravidanza", forse il più interessante dal nostro punto di vista, anche l'esperienza della gravidanza viene presentata soprattutto attraverso il persistere di una nausea e dunque di un disagio che non può placarsi. Solo dopo quattordici settimane di digiuno sopraggiunge finalmente la fame che diventerà voracità. Non vi è nessuna traccia di un senso di felicità e di attesa ma una trasformazione osservata con distacco dalla sorella la cui insofferenza, che la spinge per esempio a non condividere più i pasti, rappresenta il tentativo di mantenere uno spazio proprio invece di dedicarsi, con la partecipazione richiesta in un caso del genere, alla futura madre. un'altra forma di resistenza e di lotta passiva. (quotidiano delle donne)

Sanma no aji [Videoregistrazione] = Il gusto del sakè / regia Yasujirō Ozu - [S.l.] : Raro Video, [2007?] - 1 DVD-video (113 min.) : bianco e nero
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 5436 D
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM OZU/Gust
Nella zona industriale di Kawasaki Shuhei Hirayama (Ryu), ex dirigente d'azienda e vedovo, vive tranquillamente con la ventiquattrenne figlia Michiko (Iwashita) e il minore dei figli maschi. Quando si rende conto che Michiko sta sacrificando la sua vita per lui, Shuhei decide di darla in sposa. Dopo la cerimonia, confortato da una copiosa bevuta di sakè, rientra a casa sua, malinconicamente rassegnato alla solitudine. Ultimo film di Ozu, e il sesto a colori. Vi riprende quel rapporto tra padre e figlia che già aveva analizzato in Tarda primavera (1949) e Tardo autunno (1960), ma con significative varianti: il contrappunto di commedia ironica a una narrazione di toni cupi nella rappresentazione della borghesia giapponese avviata al benessere e al consumismo e la tipizzazione dei personaggi femminili, ormai lontani dall'immagine della donna passiva proposta da molto cinema classico giapponese e dallo stesso Ozu. È un altro film in cui, più del fugace presente, contano il passato e il futuro, la frustrazione acquista i colori della serenità e il dolore di vivere si trasforma in una rassegnazione a una normalità quasi banale. (mymovies.it)

Sarinagara / Philippe Forest ; trad. da Gabriella Bosco - Padova : Alet, 2008 – pp. 265 (Perieli ; N. 45)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 32874
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 840-3 FORE
Terza parte della rielaborazione del lutto per la perdita della figlia, questa volta condotta attraverso una meditazione sulla morte e sull'arte nella cultura giapponese. L'opera prende le mosse dall'enigma rappresentato dalla parola sarinagara, impiegata dal poeta Kobayashi Issa in uno dei suoi più celebri haïku. Un avverbio misterioso, che sospende e confonde piuttosto che chiarificare il senso della poesia. E l'enigma della parola sarinagara è il soggetto di questo romanzo che unisce le storie di tre vite: quella del poeta Kobayashi Issa (1763-1827), quella di Natsume Soseki (1867-1916), inventore del moderno romanzo giapponese, e quella di Yamahata Yosuke (1917-1966), reporter militare che per primo entrò a Nagasaki per fotografare le vittime della bomba atomica. Tre esistenze esemplari per un romanzo che si interroga sulla possibilità di sopravvivere alla prova di una realtà straziante. Segnato dall'esperienza personale della perdita della figlia di quattro anni, l'autore conferma con questo romanzo il proprio impegno "per la vera letteratura del nostro tempo", dichiarando che "ogni vita, in verità, è un romanzo. E di conseguenza solo il romanzo è in grado di raccontare la vita". (www.aletedizioni.it)

Serpenti e piercing / Hitomi Kanehara ; trad. di Alessandro Clementi - Roma : Fazi, 2005 – pp. 121
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 36657
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL KANE/SERP
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 KANE
Trasformarsi in serpenti è possibile? Niente di più facile, basta inserirsi un piercing nella lingua, sostituirlo di volta in volta con uno di dimensioni sempre maggiori e, quando sulla punta non sarà rimasto che un filino di carne, intervenire con un taglio chirurgico (o casalingo) e il gioco è bell'e fatto. Una lingua biforcuta con le due estremità perfettamente mobili e indipendenti da sbattere in faccia al mondo che ci circonda. Romanzo d'esordio della appena ventenne Kanehara, il libro ha creato un terremoto nel panorama letterario del Sol Levante. (Alice)

Seta / Alessandro Baricco - Milano : Rizzoli, 1996 – pp. 100 (La Scala)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lai 850"19" BARI 3
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 12889
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 853 "20/2" BARI/Seta
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 850-3 BARI
Un'epidemia inarrestabile che nell'Ottocento uccide in Europa le uova dei bachi da seta riducendo in rovina una delle industrie più fiorenti dell'epoca; il fascino del viaggio in paesi lontani; un commerciante francese che ogni anno si reca via terra in Giappone per acquistare quelle uova preziose; l'incontro con una donna misteriosa (l'amante dell'uomo che gli vende le uova); una moglie bellissima e lontana; una storia d'amore scandita dal lento ritmo del tempo e dei viaggi annuali; l'esperienza del tradimento e di come sia possibile amare contemporaneamente due persone diverse; avventure, sentimenti, passioni; episodi che si susseguono l'uno dopo l'altro. (Alice)

Seta [Videoregistrazione] / un film di François Girard - [S.l.] : Medusa Video, [2008] - 1 DVD-video
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Girard
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 6350 D
Francia, seconda metà dell'800. Hervè Joncour (Michael Pitt), figlio del sindaco di Lavilledieu, una cittadina francese, si innamora e sposa la bella Hèléne Fouquet (Keira Knightley). Abbandonata la carriera militare, per fare rifiorire le fabbriche da seta del paese, si deve recare in luoghi lontani per cercare uova di bachi da seta non affette dalla Pebrina. In questi viaggi continui, conoscerà un paese dai mille segreti, il Giappone. La trasposizione cinematografica dell'omonimo romanzo di Alessandro Baricco, è messa in scena da François Girard (Il violino rosso) con grande attenzione alle immagini, alla ricostruzione storica, alla musica, di cui il regista è grande appassionato. Lo sviluppo è quasi completamente lasciato alla forma, tralasciando l'approfondimento dei rapporti tra i personaggi, che vivono singolarmente una relazione indipendente coi colori, sensazioni e ambienti, arricchiti dalla colonna sonora di Sakamoto, ponte fra Oriente e Occidente. Michael Pitt (The Dreamers) osserva monoespressivo il mondo che lo circonda, e anche la buona interpretazione di Keira Knightley (il ruolo è nelle sue corde), non riesce a distaccarlo da un'emozione senza sfaccettature. Un progetto complesso come Seta si risolve in un "Feuilletton" fra l'amore quotidiano e il fascino per l'ignoto (la seta è un veicolo che conduce il protagonista verso ciò che è sconosciuto) che vorrebbe innalzarsi attraverso le emozioni sospese di un patinato formalismo, e che ricade invece su se stesso, fagocitato dal Giappone, protagonista chiave della storia, rigoroso nei rituali e lirico nelle immagini. (Mymovie.it/Mattia Nicoletti)

Sex & sushi : racconti erotici dal Giappone / a cura di Cristiana Ceci - Milano : A. Mondadori, 2001 – pp. 263 (Oscar. Piccola biblioteca ; 268)
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 SEX
Una raccolta di piccole narrazioni firmate da dieci autori giapponesi attorno al tema del sesso: vi si ritrova un erotismo magistrale, a volte esplicito, altre più sottilmente suggerito.

Shibumi : il ritorno delle gru : l'etica dell'assassino perfetto / Trevanian ; trad. di Vincenzo Mantovani - Milano : Romanzo Bompiani, 2011 – pp. 557 (Narratori stranieri)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Trevanian
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLA 43974 (Edizione 1979)
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820-3 TREVA
Nell'antichissimo gioco giapponese del Gò, l'immagine delle gru che fanno ritorno al loro nido e vi si rifugiano simboleggia il ritiro dalla lotta di uno dei contendenti. Nicholai Hel - il protagonista di questo romanzo - lo sa molto bene. Ultimo discendente di una nobile famiglia russa emigrata a Shangai, adottato da un nobile guerriero giapponese e educato agli ideali orientali, Nicholai si oppone ai valori occidentali - il denaro, l'interesse,il successo - dilaganti dopo la fine della guerra. Esercita la sua forza interiore, mirando all'equilibrio che porta all'azione irripetibile. Sfruttando le sue doti quasi mistiche e la sua tecnica micidiale di combattimento, diventa una pedina decisiva, ma invisibile, al di sopra del gioco nel quale è coinvolto. Hel è infatti capace del "nudo uccidere", un sistema che permette di utilizzare i comuni oggetti di uso quotidiano come armi mortali. (Alice)

Shinju (sottotitolo: Un romanzo sul Giappone). / Laura Joh Rowland ; trad. di Renato Pera - Milano : Sperling & Kupfer, 1998 – pp. 356 (Narrativa ; 246)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 7778
Le indagini sul caso dei cadaveri di un uomo e di una donna rinvenuti sotto un ponte alla periferia di Tokyo sono affidate a un giovane e scrupoloso ispettore. Il magistrato competente, messo sotto pressione dalla potente famiglia della ragazza uccisa, vuole a tutti i costi far passare le due morti per un duplice suicidio. (ibs.it)

Shinya Tsukamoto [Videoregistrazione] - [S.l.] : Raro Video, 2004 - 3 DVD-video (ca. 193 min.) + 1 libretto (Rarovideo/eccentriche visioni)
Ripr. del film del 1987 (Denchu Kozo No Boken), paese di produzione Giappone
Ripr. del film del 1989 (Tetsuo I - The iron man), paese di produzione Giappone
Ripr. del film del 1992 (Tetsuo II - Bodyhammer), paese di produzione Giappone
ME-Accademia di architettura. Ufficio prestito. Segnatura:AAM DVD 275
Tetsuo II: Body Hammer è un film del 1992 ed è il secondo capitolo di una trilogia di cui fanno parte Tetsuo (1989) e Tetsuo: The Bullet Man (2009); tutti e tre i film sono scritti, prodotti, montati, diretti ed interpretati da Shinya Tsukamoto. Questo film, più che un seguito, è un rielaborazione, con un budget molto più alto, del primo capitolo, senza però essere riuscito a raggiungerne la fama.
Taniguchi Tomoo, sposato con Kana e padre di un bambino, è stato adottato quando aveva 8 anni e non ha mantenuto alcun ricordo di quanto accadutogli prima di quell'età. La sua vita cambia nell'arco di due giorni, in cui una banda di criminali sconvolge la sua esistenza, dapprima iniettandogli un misterioso siero, subito dopo rapendogli il figlio. Il bambino viene ucciso sotto i suoi occhi e Taniguchi, assalito da una collera che non aveva mai provato fino a quel momento, subisce una metamorfosi fisica che tramuta parte del suo corpo in un'arma da fuoco micidiale. Ha inizio così la sua vendetta, che lo porta a scontrarsi con i criminali e con il loro capo Yatsu. Taniguchi diviene preda della metamorfosi che progressivamente si impossessa della sua personalità, trasformandolo definitivamente in una macchina da guerra ed eliminando il suo lato umano. Il confronto finale con Yatsu lo vede vincitore, ma l'avversario, invece di soccombere, subisce un'ulteriore trasformazione che gli permette di fondersi con Taniguchi e di entrare nella sua mente. Il protagonista scopre così che Yatsu è suo fratello e le loro metamorfosi sono frutto di esperimenti che il padre aveva attuato su di loro quando erano bambini; la perdita della memoria è cominciata subito dopo aver assassinato il padre. Taniguchi e Yatsu si uniscono diventando un'unica micidiale arma, pronta a seminare morte e distruzione.

Silenzio : romanzo / Shusaku Endo ; trad. dall'inglese di Lydia Lax - Milano : Rusconi, 1982 – (Narrativa Rusconi)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 2056
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC LD 1829
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 ENDO
Il romanzo è ambientato in Giappone al tempo della violenta persecuzione contro i cristiani iniziata nel 1587 con lo shogun Hideyoshi e continuata poi dallo shogun Tokugawa a partire dal 1614. Un gran numero di fedeli e molti missionari e sacerdoti locali morirono martiri, spesso in seguito a terribili torture. La figura centrale del romanzo è il missionario gesuita portoghese Cristovão Ferreira che, sottoposto alla tortura, diventa apostata. Nella tormentata vicenda di quest'uomo, Endo trasferisce molti dei problemi e delle discussioni, che sono attuali anche oggi, sull'atteggiamento dei giapponesi nei confronti della religione cattolica e del cristianesimo in generale.

Silenzio e onore / Danielle Steel ; [trad. di Grazia Maria Griffini] - [Milano] : Sperling Paperback, 2006 – pp. 315 (Superbestseller ; 825)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 19473
Agosto 1941. Hiroko, diciottenne giapponese, viene mandata dagli ambiziosi genitori in California, per completare gli studi. In America trova un mondo completamente differente da quello che ha lasciato e nel quale si integra faticosamente, finché non conosce l'affascinante professor Jenkins con cui inizia una appassionata relazione. Pochi mesi dopo un terribile evento sconvolge gli Stati Uniti: Pearl Harbour è bombardata dai giapponesi e lo scoppio della guerra ha terribili conseguenze sulla vita di Hiroko. Anche lei, come altri suoi connazionali residenti in America, viene rinchiusa in un campo di concentramento... (Alice)

Sogni di una notte [Videoregistrazione] / regia di Mikio Naruse - [S.l.] : Cecchi Gori Home Video, 2011 - 1 DVD-video (64 min.) : bianco e nero – 1933
LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura:BCL DVD 10423 D
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM NARU/Sogn
Omitsu fa l'entraineuse per mantenere se stessa e il figlio. Un giorno, suo marito Mizuhara, che l'aveva abbandonata, torna a casa assai male in arnese. Furibonda, Omitsu lo aggredisce verbalmente, però decide di restare con lui per amore del figlioletto. Mizuhara cerca invano un lavoro, in modo che Omitsu possa lasciare quel suo mestiere moralmente dubbio. Quando il bambino rimane ferito in un incidente d'auto, Mizuhara, alla disperata ricerca del denaro per curarlo, compie un furto, fugge e alla fine si uccide. (ibs.it)

Solo con gli occhi / Wataya Risa ; trad. di Antonietta Pastore - Torino : Einaudi, 2007 – pp. 126 (Einaudi. Stile libero)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL WATA/SOLO
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 WATA/Solo
È il primo anno di liceo. In classe si formano nuove amicizie, le prime complicità e le prime brucianti esclusioni. Hatsu, seduttiva e ribelle, osserva il suo compagno Ninagawa, il quale, non visto, sfoglia compulsivamente una rivista con le foto di una modella di cui è segretamente, ossessivamente innamorato. Gli sguardi alimentano il desiderio e i due ragazzi si scoprono presi in una storia che nasce come un'allegra schermaglia amorosa e si trasforma in un sentimento assoluto che finisce per escludere tutti gli altri. Con una scrittura ariosa e precisa, e un tocco di insolente ironia, la Wataya costruisce in modo magistrale un'educazione sentimentale tra due adolescenti persi nella loro ricerca di felicità. (Alice)

Sono tornata, amore : romanzo / Takuji Ichikawa ; trad. di Marcella Mariotti ed Erika Cornali - Milano : Salani, 2011 – pp. 343
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Ichikawa
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL ICHI/SONO
Quando Karin, ex modella ed ex attrice, chiede a Satoshi di poter lavorare nel suo negozio, Satoshi non riconosce subito in lei né la famosissima top model né l'amica d'infanzia, il suo primo amore, il suo primo bacio. Eppure per gli ultimi quindici anni non ha pensato ad altro, intrappolato nel ricordo perfetto di un'amicizia perduta, quando lui, Karin e Yuji formavano un trio indissolubile. Ma il destino, che ha offerto loro una seconda occasione, si trasforma in dramma quando Yuji ha un incidente ed entra in coma. All'improvviso, Satoshi scopre che il suo grande amore nasconde un terribile segreto: solo lei può salvare Yuji, ma a un prezzo forse troppo alto... (ibs.it)

Sotto la foresta di ciliegi in fiore : e altri racconti / Ango Sakaguchi ; a cura di Maria Teresa Orsi - Venezia : Marsilio, 1993 (Letteratura universale Marsilio)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 5782
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MA 6629
Mai ancora tradotto in italiano, Sakaguchi Ango (1906-1955) è autore di opere diverse che vanno dalla saggistica al romanzo poliziesco a storie di sapore leggendario. A quest'ultimo genere appartengono i racconti qui presentati, nei quali, al di là della presenza di esseri soprannaturali e a dispetto dell'ambientazione in un remoto passato, il motivo dominante resta la concezione pessimistica della vita e della solitudine assoluta dell'uomo. Di tale solitudine si fanno simbolo visibile gli alberi di ciliegio in fiore, bellissimi e misteriosi, capaci di offuscare la mente umana e di ridurla alla disperazione con l'angoscioso silenzio che regna sotto i loro rami. In questi quattro racconti una straordinaria forza immaginativa si mescola con il gusto per il grottesco e per il macabro, l'innocenza diviene perversione, la bellezza mostruosità demoniaca, l'annientamento unica possibilità di sollievo alla disperazione. Premio Noma-Kodansha 1994 per la migliore traduzione italiana. (Editore)

Spiral : romanzo / Koji Suzuki - Milano : Editrice Nord, 2004 – pp. 349 (Narrativa Nord ; 188)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 31208
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 SUZU
Sconvolto dalla morte del figlio e devastato dalla conseguente separazione dalla moglie, il medico legale Mitsuo Ando si deve confrontare con un altro dramma: la morte inspiegabile di un suo compagno di università. Incaricato dell’autopsia, Mitsuo scopre con profondo sconcerto nel corpo dell’amico un pezzetto di carta su cui sono scritti alcuni numeri e, rammentando la passione dell’amico per i crittogrammi, prova a decifrarli, ottenendo un’unica, misteriosa parola: “ring”. E la sua inquietudine aumenta quando gli esami effettuati su Ryuji indicano come causa della morte un virus simile a quello del vaiolo, malattia debellata in Giappone da più di venticinque anni. Per far luce sugli ultimi giorni di vita dell’amico, il medico incontra la sua giovane assistente, e viene così a sapere che, proprio in quel periodo, un giornalista di nome Kazuyuki Asakawa le aveva fatto strane domande a proposito di una videocassetta dotata di un terribile potere.. (Editore)

Steamboy [Videoregistrazione] / regia di Katsuhiro Otomo ; scritto da Sadayuki Murai ; con musiche di Steve Jablonsky - [S.l.] : Sony Pictures Home Entertainment, 2005 - 2 DVD-Video (122 min.)
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Otomo
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 3318/1-2 B
16 anni dopo l'acclamato Akira, Katsuhiro Otomo torna a dirigere un anime dai toni epici e di raro perfezionismo tecnico. Otomo si butta dietro le spalle il futuro cyberpunk del suo film più noto e pone lo sguardo al passato, per la precisione alla Gran Bretagna vittoriana del XIX secolo. I fatti si svolgono alla vigilia e nel corso della Grande Esposizione, impressionante fiera delle meraviglie del progresso che si tenne a Londra nel 1851. Lo Steamboy del titolo è Ray, un ragazzino che, seguendo le orme del padre e del nonno, è un geniale inventore. Il nonno Lloyd torna improvvisamente dagli Usa, dove lavora col figlio per una multinazionale senza scrupoli, ed affida al nipote un globo di ferro capace di trattenere una pressione elevatissima e di generare immensa energia.
Gli scagnozzi della compagnia stanno però braccando Lloyd per rimpossessarsi del globo, indispensabile perché la Torre Steam, avveniristica fortezza ambulante, possa infine prendere vita per mano di Eddie, padre di Ray, che ha rinnegato i valori paterni e intende usare la Torre per abbattere il palazzo di vetro che ospita la Grande Esposizione. Lo scopo della Ohara Foundation, la compagnia che finanzia il progetto, è di dare una dimostrazione ai capi militari del mondo per indurli ad acquistare le loro evolutissime armi di distruzione. Ha inizio una battaglia sui cieli di Londra, che vede Ray e nonno Lloyd affrontare i signori della guerra senza esclusione di colpi. Come detto, dal punto di vista dell'animazione il film è incredibilmente prezioso, e vale tutto il mastodontico lavoro fatto da Otomo e dalla sua crew per realizzarlo. L'audio è all'altezza delle immagini, entrambi tanto sofisticati da non permettere neanche un secondo di distrazione. Un vero spettacolo per gli occhi e le orecchie, cui purtroppo fa da contraltare uno sviluppo della trama piuttosto carente. Il difetto di Steamboy è fatalmente lo stesso di Akira: ad una prima ora avvincente e incalzante, in cui si è rapiti dai personaggi, dalle ambientazioni e soprattutto dai bizzarri macchinari che sono i veri protagonisti del film, fa seguito una seconda ora in cui non succede altro che una sequenza di esplosioni sempre più roboanti e sempre più devastanti, che finiscono per annoiare e fanno perdere al film la credibilità fanta-storica che si era guadagnato nella prima parte. Una nota per i bellissimi titoli di coda, che raccontano per fotografie gli sviluppi nelle vicende dei personaggi. Che sia già in produzione un seguito? In conclusione, all'estremo opposto di Final Fantasy, Steamboyè memorabile per la cura dei dettagli tecnologici e degli sfondi, mentre appare più approssimativo sui volti, le movenze, le espressioni e le vicende dei personaggi. In una parola, bello senz'anima. (Davide Morena/mymovie)

Storia di Genji, il principe splendente : romanzo giapponese del XI secolo / Shikibu Murasaki ; a cura di Adriana Motti dall'ed. di Arthur Waley ; nota introd. di Giorgio Amitrano - Torino : Einaudi, 1992 – pp. 1036 (Einaudi Tascabili ; 83/I ; 83/II)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 5674/1 + 2
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 17868 (Edizione 1979)
ME-Biblioteca cantonale. AARDT. Segnatura:AARDT II.1 MURA/STOR
Il Giappone dell'epoca Heian (IX-XII secolo): un paese chiuso, isolato dal continente asiatico, che contiene un altro paese chiuso, quello dell'aristocrazia di corte, al cui interno si trova il microcosmo delle nyobo, l'élite delle dame. Nella più ovattata di queste scatole cinesi, gineceo dell'aristocrazia, si svolge la storia del principe Genji, luminoso per intelligenza, cultura, bellezza: gli amori delle dame di corte, delle spose, e le lotte per il potere, nel più importante romanzo della letteratura giapponese classica. (Alice)

Storia di Ochikubo : (Ochikubo monogatari) / Anonimo ; a cura di Andrea Maurizi - Venezia : Marsilio, 2004 – pp. 292 (Letteratura universale Marsilio)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 Stor
Al pari di tante altre opere della narrativa giapponese classica, tuttora ignota è l'identità dell'autore di "Storia di Ochikubo". Di certo, a giudicare per lo meno dallo stile e dalla terminologia di molti passi, l'opera fu il frutto della fantasia di uno dei numerosi aristocratici che nel corso della prima metà del periodo Heian (794-1185) produssero letteratura a uso e consumo delle dame di corte di Kyoto. Per molti secoli il romanzo fu attribuito a Minamoto no Shitago (911-983), letterato e poeta il cui nome è legato ad altri due testi del periodo: il "Taketori monogatari" (inizio X secolo) e l'"Utsuho monogatari" (fine X secolo). Il più antico manoscritto dell'"Ochikubo monogatari" esistente è una copia della metà del XV secolo. (Alice)

Storia di un tagliabambù / Venezia : Marsilio, 2002 – pp. 101 (Letteratura universale Marsilio)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 Stor 1
"L'antenato è il primo ad apparire di tutti i 'monogatari'", così Murasaki Shikibu (XI secolo) consacra "Storia di un tagliabambù", testo risalente al 909 ca. Il termine 'monogatari' caratterizza una prosa, spesso inframmezzata da componimenti poetici, che si identifica con la grande pagina letterararia di epoca Heian (794-1185). "Storia di un tagliabambù" è il primo 'monogatari' perché l'anonimo autore racconta in modo nuovo una storia presa dalla tradizione orale, dandole una struttura narrativa che rimarrà nei secoli. L'estensore del testo è senza dubbio da identificare in un intellettuale, buon conoscitore della lingua giapponese e così vicino all'ambiente di corte da permettersi di adombrare personaggi realmente esistiti. (Alice)

Storie di mercanti. Il magazzino eterno del Giappone. I calcoli del mondo / Ihara Saikaku ; a cura di Michele Marra - Torino : Unione tipografico torinese, 1983 – pp. 290 (I grandi scrittori stranieri)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 21086
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 SAIK (Edizione 1988)
Storie di cittadini e, in particolar modo, di mercanti, detentori del potere economico, che da poco iniziavano ad avvicinarsi anche alla cultura Si tratta di racconti leggeri, nella trama e nella struttura, simili a dei manuali contenenti la filosofia della classe mercantile (che Saikaku conosce bene e che, quindi, riesce a descrivere minuziosamente). (Wikipedia)

Stupore e tremori / Amélie Nothomb ; a cura di Biancamaria Bruno - Roma : Voland, 2001 – pp. 120 (Amazzoni ; 14)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Nothomb
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 10441
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 843 NOTH/Stup (Edizione 2005)
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 840-3 NOTH
La storia è divertente, ricca di humour e incentrata in parte proprio sul senso di non appartenenza a nessuna cultura "certa", di riferimento. Una giovane occidentale di origine belga, Amélie, viene assunta alla Yumimoto, vero e proprio impero dell'import-export tra il Giappone e il resto del mondo. Il suo impatto con la struttura gerarchica dell'ufficio è immediatamente traumatico. Eppure Amélie conosce bene la lingua giapponese, gli usi e costumi di quel paese, le regole di un lavoro impiegatizio. Ma tutto ciò non è sufficiente. Il complesso meccanismo della Yumimoto non può essere compreso sino in fondo da una mente occidentale e Amélie si ritrova in breve tempo a subire non solo gli aspri rimproveri dei suoi dirigenti ma anche una lenta, graduale e inarrestabile retrocessione, sino ai ruoli più infimi. Tutto a causa del suo capo diretto, la giovane e bella Fubuki Mori, che si ritiene in dovere di denunciare al vice presidente una collaborazione fruttuosa ma formalmente scorretta tra Amélie e un altro capo-struttura. Con un gusto apparentemente sadico Fubuki punisce la giovane occidentale affidandole compiti modesti, quasi insignificanti. A dire il vero Amélie non dimostra molta propensione o attitudine per lavori di precisione e neppure è in grado di seguire incarichi amministrativi o che richiedano una seppur minima conoscenza della matematica e delle calcolatrici. Si rivelano fallimentari tutti i suoi tentativi di superare le difficoltà e anche le mansioni elementari attribuitele non vengono portate a termine, malgrado gli sforzi e la volontà di mostrarsi intelligente di fronte alla sua affascinante aguzzina. Insomma Amélie si ritrova nell'assurda condizione di sapere di poter svolgere compiti interessanti, per la sua preparazione e la conoscenza della lingua francese, ma di non essere mai messa in condizione di dimostrarlo a causa delle ferree regole interpersonali che vigono all'interno della Yumimoto. Costretta a cambiare la data ai calendari, a servire il caffè, a occuparsi delle toilette... Amélie raggiunge il limite della sopportazione, ma malgrado queste umiliazioni non rassegna le dimissioni, fermamente decisa a rimanere sino allo scadere annuale del contratto, quando... non sveliamo un finale che invece ci dice molto della protagonista e di quanto autobiografismo si nasconda in queste ironiche pagine. (ibs.it)

Taketori monogatari : storia di Luccioletta e del vecchio che tagliava i bambù : [racconto giapponese del X sec.] / [versione di P. Grosso] - Lanciano : G. Carabba, 1940 – pp. 127 (Scrittori italiani e stranieri. Racconti e novelle)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 8468

The gardens of Kyoto : a novel / Kate Walbert - London : Virago Press, 2001 – pp. 288
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 32295
I had a cousin, Randall, killed on Iwo Jima. Have I told you? So begins Kate Walbert's beautiful and heartbreaking novel about a young woman, Ellen, coming of age in the long shadow of World War II. Forty years later she relates the events of this period, beginning with the death of her favorite cousin, Randall, with whom she had shared Easter Sundays, secrets, and, perhaps, love. In an isolated, aging Maryland farmhouse that once was a stop on the Underground Railroad, Randall had grown up among ghosts: his father, present only in body; his mother, dead at a young age; and the apparitions of a slave family. When Ellen receives a package after Randall's death, containing his diary and a book called The Gardens of Kyoto, her bond to him is cemented, and the mysteries of his short life start to unravel. With lyrical, seductive prose, Walbert spins several parallel stories of the emotional damage done by war. Like the mysterious arrangements of the intricate sand, rock, and gravel gardens of Kyoto, they gracefully assemble into a single, rich mosaic. (Amazon.com)

The twilight samurai [Videoregistrazione] / un film di Yoji Yamada - [S.l.] : Dolmen Home Video, [2005] - 1 DVD-video (133 min.) : colore - Paese e data di produzione: Giappone, 2002
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Yamada
LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura:BCL DVD 3130 A
Seibei Ihuchi, dopo la morte della moglie per tubercolosi, è diviso tra i suoi doveri di samurai e gli obblighi nei confronti delle figlie e della madre anziana. L'uomo, dopo anni, incontra l'amica di gioventú Tomoe, tornata al paese dopo il divorzio da un prepotente spadaccino piú anziano di lei. Tra i due c'è una reciproca attrazione ma Saibei è riluttante a dichiararsi vista la sua disastrosa condizione economica e la sua dissestata vita famigliare. Ma durante un duello, armato di un solo bastone sconfigge Toyotaro, l'ex marito di Tomoe, e le sue doti di samurai sono rivelate. La voce si sparge e Seibei è costretto dai propri doveri feudali ad impugnare la spada per uccidere Yogo, grande guerriero e disilluso oppositore del nuovo capo clan, in uno scontro che potrebbe portarlo alla morte.

Tokyo anno zero / David Peace ; trad. di Marco Pensante - Milano : il Saggiatore, 2008 – pp. 441 (Narrativa ; 21)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 35285
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 15609
Giappone, agosto 1946: la Tokyo dell'immediato dopoguerra è una città infestata dai parassiti, piagata dalle epidemie, dissanguata dalla violenza, dalla miseria materiale e immorale e dalla corruzione. Una città occupata da un esercito invasore che agli occhi degli abitanti è simbolo di una bruciante umiliazione e che è destinato a peggiorare ulteriormente le loro condizioni ai limiti della sopravvivenza. Una città modellata a immagine di un girone infernale nella quale si muove uno spietato serial killer. David Peace conduce il lettore sulle sue tracce, trascinandolo tra sanguinose vendette di mafia e guerre per il controllo dei lucrosi mercati ambulanti della capitale. La potenza della scrittura, il rigore della costruzione storica e la crudezza degli eventi fanno di questo romanzo una lettura forte, brutale e scioccante. La vicenda, ispirata a fatti realmente accaduti, è il primo episodio di una trilogia che Peace dedica alla sua patria d'adozione. (Alice)

Tokyo Ga [Videoregistrazione] / un film de Wim Wenders ; scénario et réal. Wim Wenders ; musique "Dick Tracy", Loorie Petitgand, Mèche Mamecier, Chico Rojo Ortega ; prod. Chris Sievernich - [Paris] : Wild Side Video, [2003] - 1 DVD-Video (88 min.) : colori
LU-Biblioteca universitaria. Biblioteca. Segnatura:BUL G 391.00952 WEN TOK
Nel 1983, vent'anni dopo la morte del regista Yasujiro Ozu, Wenders si reca insieme al suo operatore Ed Lachman nella capitale del Giappone (il titolo significa "immagine di Tokyo") per cavarne un diario fatto con la cinepresa, invece che scritto, nella tradizione dei racconti di viaggio degli scrittori dell'Ottocento. È un documentario su Tokyo e sul grande regista giapponese che dal 1927 al 1962 ne raccontò la gente e la sua metamorfosi. Wenders lo rievoca anche attraverso le parole del suo direttore della fotografia Atsuta (che, dopo la morte del suo regista-padre, rifiutò di lavorare con altri) e di Ryu, suo attore in una ventina di film, mentre con il collega Herzog confronta il diverso rapporto con la visione che nutre il cinema dei due registi. Wenders, tra l'altro, ritrova a Tokyo quell'americanizzazione della cultura, del cinema e del paesaggio che già conosceva in Germania. (mymovies.it)

Tōkyo monogatari [Videoregistrazione] / Yasujirō Ozu = ***Viaggio a Tokyo. Sōshun = Inizio di primavera*** - [S.l.] : Raro video, 2005 - 2 DVD-video (130, 139 min.) : bianco e nero + brochure - Paese e date di produzione: Giappone, 1953/1956
BZ-Biblioteca cantonale. Servizio audiovisivi. Segnatura:BCB 791.44 Ozu
LO-Biblioteca cantonale. DVD in magazzino. Segnatura:BCL DVD 4163/1-2 D
LU-Biblioteca cantonale. Mediateca. Segnatura:LGM OZU/Toky
ME-Accademia di architettura. Ufficio prestito. Segnatura:AAM DVD 170 (Edizione 2003)
Shūkichi e Tomi Hirayama, alla soglia dei 70 anni, decidono di andare a trovare i figli a Tōkyō. Lasciano dunque la loro città, Onomichi, nei pressi di Hiroshima, e si apprestano ad affrontare un lungo viaggio in treno alla volta della capitale. Arrivati a Tōkyō, trovano ospitalità prima nella casa del primogenito Kōichi, pediatra, e poi in quella della primogenita Shige, parrucchiera. Si rendono però conto che i figli, alle prese con il lavoro e la famiglia, non hanno tempo per loro. L'unica che ha davvero a cuore i due anziani coniugi, anche se non legata a loro da alcun legame di sangue, è Noriko, vedova del secondogenito Shōji, morto in guerra. Nonostante siano trascorsi ormai 8 anni dal tragico avvenimento, Noriko ha scelto di rimanere legata al defunto marito e di non risposarsi. Shūkichi e Tomi, un po' delusi dalla freddezza dei figli ma rincuorati nel vederli attivi ed in salute, decidono di tornare a casa. Durante il viaggio in treno, però, Tomi inizia ad accusare i primi colpi di una misteriosa malattia, che la porterà quasi in fin di vita all'arrivo a Onomichi. Tutti i figli della coppia, allora, compresi Keizō, il terzogenito, e l'immancabile Noriko, si recheranno al capezzale dei genitori richiamati da un funereo telegramma dell'ultimogenita Kyōko, che vive ancora a Onomichi, soltanto per assistere impotenti alla morte della madre. Dopo il funerale, Noriko sarà l'unica a fermarsi ancora per qualche giorno a Onomichi, mentre tutti gli altri torneranno ai propri impegni quotidiani. Il vecchio Shūkichi la ringrazierà di cuore, anche da parte della defunta Tomi, per tutta la gentilezza dimostrata nei loro confronti, ben superiore a quella dei loro stessi figli, e la esorterà a crearsi una nuova vita. (Wikipedia)

Tōkyō mirage - Tōkyō atomic - Tōkyō chaos / Anne Rambach - Paris : Calmann-Lévy, 2002/2001/2000 –
Réseau des bibliothèques neuchâteloises et jurassiennes
In Francia che mi è capitato di scovare una serie atipica, molto ben scritta e originale sul Giappone e la sua malavita. Anne Rambach ha vissuto diversi anni in Giappone e ha saputo coglierne gli aspetti più contraddittori. Scrittrice impegnata (si occupa con la sua compagna di narrativa femminile omosessuale) ha creato con la poliziotta Junko Go un personaggio atipico. Junko, lesbica, maniaca delle armi, poliziotta nippoamericana figlia di un politico nipponico e di una donna coinvolta nelle contestazioni degli anni ’70, si ritrova per una sorta di stage a collaborare coi colleghi nipponici che rivelano tutte le loro idiosincrasie, tortuosità e pregiudizi. Dotata di uno stile quasi letterario ma capace di pagine serratissime la Rambach ha composto una trilogia (Tokyo Caos, Tokyo Atomic, Tokyo Mirage) della quale ho tradotto l’unico volume disponibile in italiano (Tokyo atomica per uno speciale di Segretissimo) che consiglio ai lettori più esigenti. Il suo è veramente uno sguardo sul Giappone differente e lontano dai luoghi comuni, senza per questo rinunciare all’azione e all’emozione. (Stefano Di Marino / Thriller magazine)

Tutti i figli di Dio danzano / Murakami Haruki ; trad. dal giapponese di Giorgio Amitrano - Torino : Einaudi, 2005 – pp. 155 (L'Arcipelago Einaudi ; 77)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Murakami
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 13754
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 MURAK/Tutt
Sei incontri che possono cambiare il corso di un'esistenza, o che promettono una via d'uscita dal dolore, la cura di una ferita, la decifrazione di un mistero, o addirittura la salvezza di una città intera. Un uomo abbandonato dalla moglie parte per l'isola di Hokkaido per consegnare un pacchetto alla sorella di un collega. Cosa contiene il pacchetto? Forse il vuoto che sente dentro, quella "bolla d'aria" per cui la moglie lo ha lasciato. In una località di mare una ragazza stringe amicizia con un pittore la cui unica vera passione è accendere falò sulla spiaggia. Qual è la forma del fuoco? Quale il modo di ottenere un fuoco veramente libero? (Alice)

Una perfetta stanza di ospedale / Yoko Ogawa ; trad. di Massimiliano Matteri e Matake Yumiko - Milano : Adelphi, 2009 – pp. 128 (Piccola biblioteca Adelphi ; 582)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL OGAW/PERF
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 OGAW/Perf
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 895.6-3 OGAWA
"Ogni volta che penso a mio fratello, il cuore mi sanguina come una melagrana scoppiata" esordisce la protagonista del racconto che da il titolo al volume, e per cercare di dimenticarlo del tutto, si immerge "nel ricordo della sua quieta camera di ospedale". Quella stanza, in cui il ragazzo ha trascorso alcuni mesi prima di morire "assurdamente giovane", era un luogo "perfettamente ripulito dalla sporcizia della vita". A poco a poco sorella e fratello si rinchiudono nel mondo a parte della stanza, che pare impermeabile alla corruttibilità della materia organica, e dove regna l'asettica purezza dell'assenza di cibo, dell'assenza di odore. Ed è come se assaporassero la "serenità perfetta che si prova all'inizio di una storia d'amore". Anche nel secondo racconto a un mondo "di fuori" si contrappone un mondo "di dentro": quando è costretta a portare la nonna - "chiusa in una realtà tutta sua" - in un ospizio per vecchi, una "scatola bianca ... piena di buone intenzioni" chiamata Nuovo Mondo, la ragazza Nanako si sente "murata viva" nel piccolo appartamento che per anni ha diviso con lei, e comincia a chiedersi quale sia ora il suo, di mondo, e se ci sia una realtà oltre a quella che le sta "crescendo dentro".

Una notte sul treno della Via lattea e altri racconti / Miyazawa Kenji ; a cura di Giorgio Amitrano - Venezia : Marsilio, 2005 – pp. 175 (Letteratura universale Marsilio)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 895.6 MIYA/Nott
Sei fiabe in cui è raccolta tutta la poetica di Miyazawa Kenji, scienziato, buddista, agronomo e filosofo (1895-1993). Il racconto che dà il titolo alla raccolta ha ispirato numerose serie di telefilm, fumetti e cartoni animati di fantascienza. (Alice)

Una primavera come sempre / Seiji Tsutsumi ; [trad. dal giapponese di Lydia Origlia] - Milano : Spirali, 1986 – pp. 233 (Romanzi ; 28)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 30449
Può un poeta e romanziere essere anche uno dei principali imprenditori dell'intero pianeta? Può un uomo «tratto dal demone degli affari», che nella vita si trova a dirigere e a sviluppare un centinaio di imprese economiche – finanziarie, continuare a pubblicare poesie e romanzi, a scrivere alcune fra le più belle pagine emerse dal Pacifico nel ventesimo secolo, e a ricevere riconoscimenti letterari e internazionali? Forse sì, se riesce a serbare l'interesse al particolare, al dettaglio, a lasciarsi attraversare dall'inquietudine e dalla curiosità intellettuale e a rimettersi in gioco ogni giorno. Esempio eminente è questo romanzo in cui l'autore, con grande umiltà, narra la sua vita sempre in bilico tra un consiglio di amministrazione e un'immagine lirica, tra un vertice internazionale e l'esplorazione della follia d'amore. Il ritmo del suo romanzo è il ritmo stesso della sua impresa. (Quarta di copertina)

Una ragazza comune / John Burnham Schwartz ; trad. di Massimiliano Morini - Vicenza : Neri Pozza, 2009 – pp. 298 (Le tavole d'oro)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB lani 82/89 Schwartz J.
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL SCHW/RAGA
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 17467
È la fine degli anni Cinquanta e il principe erede al Trono del Crisantemo e la giovane Haruko entrano nel tempio sacro di Kashikodokoro. Il principe vi mette piede per primo, preceduto dal maestro del rituale. Nella mano destra stringe uno scettro di legno levigato, che rappresenta la sua autorità sulle cose di questo mondo. Haruko entra per seconda. Tiene lo sguardo fisso avanti. Il principe e Haruko sono diretti nel luogo più sacro di tutti, nella stanza segreta in cui è conservato lo specchio sacro. Il principe avanza nel sancta sanctorum con in mano un ramo di sasaki, l'albero sacro, subito seguito da Haruko. I due fanno quattro profondi inchini, poi il principe estrae una pergamena dalla cintura e declama un'antica promessa in giapponese arcaico. Poi i due tornano nella parie esterna del santuario e lì, mandando giù qualche sorso di sakè da una scodella di ceramica bianca, Haruko, la giovane figlia di un dirigente d'industria, diventa Sua Altezza Imperiale del Giappone, la principessa Haruko.

Così comincia questo romanzo, liberamente ispirato alle vicende reali dell'imperatrice Michiko e della principessa Masako. È la storia della prima donna non aristocratica a fare il proprio ingresso nella più misteriosa e longeva corte del mondo, dove è accolta con distacco e diffidenza dall'imperatrice e sorvegliata quotidianamente dalla servitù. È anche il racconto del rapporto tra due donne che si ritrovano a vivere lo stesso destino fatto di pubblica ribalta e profonda solitudine interiore. (Alice)

Un'esperienza personale / Kenzaburo Oe ; [trad. di Nicoletta Spadavecchia] - [Milano] : Garzanti, 1996 – pp. 192 (Narratori moderni)
BZ-Biblioteca cantonale. Magazzino. Segnatura:BZA 30940
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 7058
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC MB 3883
Tori-bird è chiamato così perché sembra sempre in fuga da tutto, da tutti e da ogni responsabilità, fino a quando il destino lo pone di fronte a un caso drammatico: un figlio nato con una grave malformazione cerebrale. Tori-bird, inizialmente incapace di reagire, si augura che il bambino muoia al più presto, ma via via comprende che questo altro non sarebbe che l'ennesimo modo per sfuggire alla realtà e si convince che di fatto ciò che lo trattiene sull'orlo del baratro è proprio il pensiero della lotta solitaria del suo bambino sfortunato. Dal contenuto autobiografico (l'autore ha un figlio gravemente handicappato), il romanzo è anche una metafora del Giappone del dopo guerra e un'analisi della condizione umana nel secolo di Hiroshima. (Alice)

Un lungo viaggio lontano : [India e Giappone] / Ercole Patti - Milano : Bompiani, 1975 – pp. 207
LU-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:LGC SC 1807
Ristampa del volume “Ragazze di Tokio”

Venivamo tutte per mare / Julie Otsuka ; trad. di Silvia Pareschi - Torino : Bollati Boringhieri, 2012 – pp. 142 (Varianti)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 813 OTSU/Veni
ME-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCM 820-3 OTSU
"Da anni" ha dichiarato Julie Otsuka, "volevo raccontare la storia delle migliaia di giovani donne giapponesi - le cosiddette "spose in fotografia" - che giunsero in America all'inizio del Novecento. Mi ero imbattuta in tantissime storie interessanti durante la mia ricerca e volevo raccontarle tutte. Capii che non mi occorreva una protagonista. Avrei raccontato la storia dal punto di vita di un "noi" corale, di un intero gruppo di giovani spose". Una voce forte, corale e ipnotica racconta dunque la vita straordinaria di queste donne, partite dal Giappone per andare in sposa agli immigrati giapponesi in America, a cominciare da quel primo, arduo viaggio collettivo attraverso l'oceano. È su quella nave affollata che le giovani, ignare e piene di speranza, si scambiano le fotografie dei mariti sconosciuti, immaginano insieme il futuro incerto in una terra straniera. A quei giorni pieni di trepidazione, seguirà l'arrivo a San Francisco, la prima notte di nozze, il lavoro sfibrante, la lotta per imparare una nuova lingua e capire una nuova cultura, l'esperienza del parto e della maternità, il devastante arrivo della guerra, con l'attacco di Pearl Harbour e la decisione di Franklin D. Roosevelt di considerare i cittadini americani di origine giapponese come potenziali nemici. Fin dalle prime righe, la voce collettiva inventata dall'autrice attira il lettore dentro un vortice di storie fatte di speranza, rimpianto, nostalgia, paura, dolore, fatica, orrore, incertezza, senza mai dargli tregua. (Alice)

Yakuza [Videoregistrazione] / prod. and. dir. by Sydney Pollack - [S.l.] : Warner Home Video, 2007 - 1 DVD-video (107 min.) : colore - Data di produzione: 1974
LO-Biblioteca cantonale. DVD a libero accesso. Segnatura:BCL DVD 5867 L
Dopo un'assenza di 20 anni un americano torna in Giappone, chiamato da un amico ricco cui una banda di Yakuza (mafia nipponica) ha sequestrato la figlia. Verrà aiutato da un ex Yakuza e da un compatriota. Sotto la scorza di un thriller violento (e qua e là raccapricciante) c'è una storia di struggente tenerezza sull'amore e l'amicizia, sull'impossibilità di recuperare il passato, sulla difficoltà di comprenderci. Scritto dai fratelli Schrader (Paul e Leonard) e Robert Towne. 2° titolo originale: Brotherhood of the Yakuza. Uscito inizialmente di 123 minuti. (mymovies.it)

101 storie zen / a cura di Nyogen Senzaki e Paul Reps ; [trad. di Adriana Motti] - Milano : Adelphi, 1999 – pp. 107 (Piccola biblioteca Adelphi ; 6)
LO-Biblioteca cantonale. Magazzini. Segnatura:BRLNA 10980 (Edizione 1995)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 294.3 Stor
La presentazione e le recensioni di 101 storie Zen, opera a cura di Nyogen Senzaki e Paul Reps edita da Il punto d'incontro. I racconti qui presentati traggono origine da autentiche avventure nello Zen, selezionate da una famosa raccolta del 1200 e da aneddoti di monaci Zen pubblicati in Giappone nel secolo scorso.

Manga

Tutte opere presenti alla Biblioteca cantonale di Bellinzona e una scelta di quelle presenti presso le altre biblioteche del sistema bibliotecario ticinese

Per ogni autore è stato indicato un solo libro

per ulteriori documenti consultare il catalogo: *http://www.sbt.ti.ch/bcb/home/cataloghi/index1.html* - *scegliere: biblioteche cantonali e associate)*

Al tempo di papà / Jiro Taniguchi - Modena : Planet Manga, 2010 – pp. 279 (Jiro Taniguchi collection)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Taniguchi
L'unico ricordo del padre che il protagonista ha riguarda il suo lavoro di barbiere, quando il nostro, ancora bambino, giocava nella sua bottega mentre lui serviva i clienti. E' una figura enigmatica e sfuggente, una presenza confusa ed eterea, quella del padre, per il protagonista del fumetto. Amato da tutti, meno che dal figlio, l'uomo cela innumerevoli sentimenti di cui il protagonista non è a conoscenza. La morte del genitore sarà l'occasione per far ritorno al paese natale per partecipare alla cerimonia funebre. Così, tra inediti racconti del parentado e ricordi che credeva ormai sepolti, scoprirà nuovi e inaspettati risvolti della storia del defunto, e comincerà a comprenderne, finalmente, la grandezza. (animeclick.it)

Amnesiac kid'z / Yochiro Ono - Modena : Planet Manga, 2011 – 3 vol.
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Ono 1 + 2 + 3
E' l'anno 2038 quando un fascio di luce bianca si abbatte su Tokio cancellando la memoria a oltre un milione di persone. Il governo fonda una città sotterranea per prendersi cura dei Kid'z, le vittime di questo incidente, che ormai sono bambini a cui deve essere insegnato tutto. Noa Ikurumi è un giovane genio che vive in questa società sognando di essere riammesso nel mondo normale. Questo finchè non viene preso in ostaggio da un terrorista che gli farà rivelazioni sconcertanti... Curiosi vero? Prossimamente in fumetteria! (editore)

Blanca / storia e disegni Jiro Taniguchi ; traduzione: Ernesto Cellie, Chieko Toba ; lettering: Alessandro Lapiddi ; ed. italiana a cura di Marco Cecini e Alessandra Marchioni - Modena : Planet Manga, 2011 – 1 vol. (Jiro Taniguchi collection)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Taniguchi
A volte gli animali riescono a stupirci per la loro intelligenza e sensibilità. In particolare i cani, che non è un caso che da millenni siano ormai stabilmente i migliori amici dell'uomo. Si potrebbero raccontare centinaia di episodi in cui questi straordinari animali abbiano dimostrato un coraggio superiore, una capacità elevatissima di comprensione e di empatia verso l'uomo. In questo racconto, Jiro Taniguchi narra di Blanca, un cane talmente fuori dal comune da divenire oggetto di una caccia spregiudicata da parte degli esseri umani. Con questa storia Taniguchi si dimostra poliedrico e curioso nell'esplorare un altro dei temi a lui più cari: la contrapposizione fra la forza travolgente della natura e della vita, e l'avidità e il laido interesse degli uomini. (Alice)

Chobin il principe stellare / Shotaro Ishinomoro ; [trad. di Emilio Martini] - Bologna : Ronin Manga, 2011 – 1 vol.
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Ishinomori
Mentre la piccola Ruri e suo nonno stanno osservando il cielo notturno con il telescopio, sono testimoni di un incredibile incontro ravvicinato: un minuscolo corpo celeste globulare precipita proprio sulla veranda della loro baita, e dopo essere esploso come una bolla di sapone, rivela il suo contenuto. Si tratta di un buffo esserino incapace di stare fermo un solo istante, tutto voce e piedi, ingenuo e prepotente come un bambino piccolo. Che sorpresa quando si scoprirà che Chobin - questo il suo nome - è un principe stellare nel suo stadio larvale, che attende di ricongiungersi alla madre a dispetto del malvagio lord Brunga! (Alice)

Come disegnare i manga : Vol. 1 : Creare i personaggi : approfondimento delle tecniche dei MANGA per principianti e non / [a cura della Società di studio delle tecniche dei Manga] - Genova : Lo Vecchio, 2003 – 1 vol.
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5(07) COME

Come disegnare i manga : i combattimenti / [Hikaru Hayashi] - Modena : Panini, 2004 – pp. 128
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5(07) COME 3
Volete imparare a disegnare come il vostro mangaka del cuore? Vi piacerebbe intraprendere un viaggio fondamentale per l'apprendimento della tecnica fumettistica giapponese, senza aver bisogno di trasferirvi a Tokyo? Questo volume vi offre l'opportunità di imparare le tecniche di base per diventare un disegnatore di manga. (Alice)

Come disegnare i manga : ninja e samurai / [Naho Fukagai, Team Esaka] - Modena : Panini, 2008 - pp. 140
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5(07) COME 5
Il volume spiega in maniera sistematica come disegnare un'ampia gamma di personaggi ninja e samurai, oltre a illustrare le spade, i costumi tradizionali, la composizione delle armature e le più comuni pose in azione. La seconda metà del volume è dedicata a una ricca collezione di personaggi originali e inediti. (Alice)

Come disegnare i manga : personaggi femminili / [Hikaru Hayashi] - Modena : Panini, 2008 – pp. 126
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5(07) COME 4
Volete imparare a disegnare come il vostro mangaka del cuore? Vi piacerebbe intraprendere un viaggio fondamentale per l'apprendimento della tecnica fumettistica giapponese, senza aver bisogno di trasferirvi a Tokyo? Questo volume presenta tutte le tecniche maggiormente adottate nello studio dei personaggi femminili. (Alice)

Come disegnare i manga : Robot / [Hikaru Hayashi] - Modena : Panini, 2008 – pp. 126
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5(07) COME 6
Impara a disegnare i robot giganti partendo dalla testa, con occhi e bocca, per arrivare al corpo, con braccia e gambe. Continua imparando le tecniche per incorporare armi, ali e tutto quello che serve per dar vita alla tua creatura meccanica. Inoltre, impara a disegnare anche gli androidi. (Alice)

Come disegnare i manga : più di 50 lezioni facili e veloci / Lea Hernandez - Roma : Newton Compton, 2006 – pp. 112 (Grandi manuali Newton ; 118)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5(07) HERN
In "Come disegnare i manga" Lea Hernandez vi illustrerà le basi del disegno e della caratterizzazione dei vostri personaggi preferiti. Imparerete i segreti del mestiere per creare di tutto, da esplosioni mozzafiato ad armi e accessori, a espressioni facciali. In poco tempo sarete in grado di realizzare nuovi personaggi, di collocarli su sfondi mozzafiato e persino di preparare le vostre tavole a fumetti. (Alice)

Disegna i tuoi manga : materiali, tecniche, personaggi, effetti / Haruno Nagatomo ; [trad. di Andrea Antonazzo] - Bologna : Kappa, 2010 – pp. 126 (Svaghi)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5(07) NAGA
Questo volume - adottato come libro di testo dal Tokyo Animation College, una delle principali scuole per mangaka del Giappone - ti darà tutte le informazioni di base di cui hai bisogno per iniziare a disegnare i tuoi manga. Passo dopo passo, ti aiuterà a scoprire in modo chiaro e semplice i principali materiali per il fumetto e come usarli; come disegnare i personaggi e quali sono le proporzioni giuste per il corpo e per i visi; le tecniche per creare semplici ma efficaci effetti speciali, con la china e con i retini; regole facili per disegnare diversi tipi di prospettiva; come usare le fotografie e i vari materiali di documentazione per creare gli sfondi. (Alice)

Gli anni dolci / Jirô Taniguchi ; un romanzo di Hiromi Kawakami ; trad. dal giapponese di Vincenzo Filosa - Milano : Rizzoli Lizard, 2011 – 2 vol.
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Taniguchi 1 + 2
- Una donna che si versa il sake da sola…
- Com'è antico, professore…
- Antico, sì… e fiero d'esserlo.

Tsukiko, una donna di trentasette anni fragile e sensibile, reincontra per caso il suo quasi settantenne professore di giapponese del liceo. L'incontro sarà il primo di molti: tra passeggiate nei mercatini delle pulci ed escursioni a caccia di funghi i due scopriranno di essere innamorati, e di appartenersi a dispetto della differenza d'età. Tratta dall'omonimo romanzo di Hiromi Kawakami, Gli anni dolci è un'opera ricca di romanticismo e di poesia divisa in due volumi e sapientemente strutturata in diciassette brevi episodi: momenti di un racconto eccezionale e magistralmente narrato dal celebrato autore di In una lontana città. (Editore)

Gli esordi : raccolta di storie brevi / storia e disegni Naoki Urasawa ; trad. Mayumi Kobayashi, Noriko Akasaka ; lettering Alesssandro Lapiddi ; ed. ital. a cura di Paolo Pederzini - Modena : Panini Comics, 2012 – 1 vol. (Planet manga)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Urasawa

Golgo 13 : author's selection / Takao Saito - Milano : BD, [2012] – 3 vol. (J-POP)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Saito 1 + 2 + 3
E' con un certo stupore che qualche tempo fa abbiamo visto annunciare da J-POP un autentico spaccato di cultura pop giapponese. Stiamo parlando di Golgo 13, uno di quei rari fenomeni editoriali che finiscono inevitabilmente per assurgere a ruolo di icona popolare trascendendo i limiti imposti dal mero foglio di carta.
Forse è difficile per noi italiani, che abbiamo avuto modo di apprezzarlo solo ora, avere la giusta percezione del fenomeno, ma -tanto per intenderci- stiamo parlando di un manga che ha superato i 160 volumi e che nonostante l'autore, Takao Saito, sia stato apparentemente più volte sul punto di avviare a conclusione, continua in realtà imperterrito a macinare consensi dal Novembre del 1968, quando venne pubblicato per la prima volta sulla rivista Big Comic di Shogakukan. J-POP delizia i lettori italiani con una primizia: non si tratta, com'era prevedibile, della mastodontica serie integrale, ma di Golgo 13 - Author's Selection, una antologia di 13 racconti scelti dallo stesso autore e raccolti in tre eleganti e robusti volumi da quasi 400 pagine ciascuno, disponibili allo stesso prezzo (22,50 €) anche con un altrettanto elegante –ma meno robusto- cofanetto. E qui parliamo di un'edizione davvero ben fatta: dal primo colpo d'occhio si nota come J-POP, cosa tutt'altro che rara, riesca persino a migliorare la grafica delle cover originali. Gli ottimi materiali (carta bianca e liscia, sovraccoperta robustissima e brossura affidabile) assieme all'accuratezza dell'adattamento, confermano le positive impressioni iniziali.

Ma veniamo al protagonista di questo manga, Duke Togo, in arte Golgo 13; un sicario a pagamento con un suo codice di condotta, che è in grado di portare a termine qualsiasi incarico. Una silenziosa ed infallibile macchina della morte, letale sia con le armi da fuoco che a mani nude. Nonostante il massimo della sua loquacità sia proferire: "…", Duke Togo è un personaggio estremamente carismatico. Ma non equivocate, non c'è da aspettarsi una serie di banali sparatorie ed azzuffate da Golgo 13. In verità le avventure di Duke Togo sono spesso un pretesto per ripercorrere vicende importanti della storia mondiale, o per trattare verità scomode del mondo della politica o della finanza; anche se l'autore dichiara di volersi limitare a suggerire spunti di riflessione senza mai schierarsi. Emblematica –nonché profetica- è "Un deserto per 25.000 anni", storia che in un certo senso pronostica decenni prima la disgrazia di Fukushima. Le tredici storie raccolte in questa antologia sono quindi generalmente mature e molto articolate, ma non ne manca qualcuna più leggera e disimpegnata. Si spazia molto tra ambientazioni e tematiche; ce n'è davvero per tutti i gusti: intrighi finanziari, politici e internazionali, minacce nucleari, spionaggio, uccisioni, malavita, terrorismo, serial killer... A monte vi è spesso un approfondito lavoro di documentazione. Infatti, come spiegato dall'autore nell'intervista inclusa nel terzo volume, non è raro che a sceneggiare le storie ci siano proprio degli esperti di quel determinato settore; come l'ultima presente nell'antologia, scritta da un banchiere. Takao Sato, che si firma come Goro Oki quando veste i panni dello sceneggiatore, mette su carta le avventure di Gologo 13 avvalendosi dell'aiuto di molti abili story teller, a volte anche occasionali. Lui stesso invita i suoi lettori ad inviare idee e suggerimenti. Infatti questo manga estremamente longevo è frutto della sua abilità nel gestire con una certa apertura mentale i tanti spunti e talenti che transitano nel suo studio, la "Bottega del gekiga"... (anime click.it)

Gourmet / Jiro Taniguchi, Masayuki Qusumi - Modena : Panini, 2003 – pp. 182 (Planet manga)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Taniguchi
Quando si entra in un ristorante nel quale non si è mai messo piede, per qualche motivo diventa necessaria una certa dose di coraggio. Anche se, naturalmente, avventurarsi casualmente in un trattoria di provincia con le pareti tinte di scuro non è la stessa cosa che fare baldanzosamente il proprio ingresso in un ristorante francese in cui non si è ammessi se non si indossano giacca e cravatta. Anche se ormai, nel Giappone di oggi, non si sentono più racconti di persone che entrano in un ristorante, si vedono servire del cibo di pessima qualità e se la danno subito a gambe, lo scrittore Masayuki Qusumi ha pensato di raccontarvene alcuni. A dare vita ai suoi piatti e ai suoi ristoranti, Jiro Taniguchi, autore di "Ai tempi di Bochan" e "Icaro". (Editore)

Hiroshima : nel paese dei fiori di ciliegio / Fumiyo Kono ; [trad. dal giapponese: Hideki Watanabe] - Bologna : Ronin Manga, 2010 – pp. 98
LO-Biblioteca cantonale. Fumetti biblioteca. Segnatura:BRLF 2050
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Kono
Hiroshima – nel paese dei fiori di ciliegio è una delle prime proposte della neonata linea editoriale Ronin manga che fa capo a Kappa Edizioni, ed è un titolo per alcuni aspetti insolito nel panorama manga in Italia. Innanzitutto, i più attenti alle novità estere lo avranno notato come uno dei pochi fumetti nipponici contemporanei ad aver raggiunto la pubblicazione e il consenso di pubblico e critica negli Stati Uniti prima che nel nostro paese, dove siamo sempre più attenti alle novità dal Sol Levante. Uno dei motivi si può individuare nella natura insolita di questo titolo, assai più vicino al romanzo a fumetti che ai manga più popolari, di cui sono affollati gli scaffali dei negozi di fumetti nostrani. Un racconto breve che nasce per essere tale e non come tentativo di inizio di una serie, come spesso capita nel mercato giapponese. La vicenda narrata da Fumiyo Kono affronta un capitolo doloroso della storia giapponese, forse il più doloroso, lo scoppio della bomba atomica a Hiroshima e le conseguenze che essa portò tra la popolazione negli anni a venire, aspetto quest'ultimo poco dibattuto e conosciuto fuori dal Giappone. Hiroshima – nel paese dei fiori di ciliegio non narra di un fatto realmente accaduto, ma è un racconto assai realistico che ha a che fare con le vite di una famiglia divisa e afflitta dalle tragedie causate dalla bomba atomica… (lospaziobianco.it)

Hokusai / Milano : Ed. BD, [2012] – pp. 567 (Ipop)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Ishinomori
Biografia a fumetti del celebre pittore Hokusai, affascinato da tutto ciò che fosse “vitale” e geniale innovatore delle tecniche pittoriche classiche.
Attraverso lo stile semplice e diretto di Ishinomori, seguiamo le vicende che hanno caratterizzato la vita del “vecchio pazzo per la pittura” che rifiutò il suo maestro nel 1785, visse nella povertà più estrema per ricercare l’essenza delle cose, dipinse cento vedute del monte Fuji e influenzò artisti europei del calibro di Monet e Van Gogh. Considerato da alcuni studiosi con un lontano precursore di alcuni concetti stilistici tipici del manga, il maestro Hokusai è qui celebrato dall’immortale Ishinomori, in un’opera unica davvero prestigiosa. (Editore)

Hokusai Manga / testi: Uragami Mitsuru, Nakamura Hideki - Milano : L'ippocampo, 2011 – 1 vol.
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 709.2 "19" HOKU 5

I cani degli dei / storia e disegni Jiro Taniguchi ; trad. Ernesto Cellie, Chieko Toba ; lettering Alessandro Lapiddi ; ed. ital. a cura di Alessandra Marchioni e Marco Cecini - Modena : Planet Manga, 2011 – 1 vol. (Jiro Taniguchi collection)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Taniguchi
Per quanto l'uomo possa tentare di impedirglielo, la natura troverà sempre il suo corso. Non esiste una forza più travolgente, perché essa è al di là del bene e del male, senza scopo, senza obiettivi, se non quello di perpetuare se stessa. Nel sangue di Bianca la sua prole ritrova non solo un'energia senza confini, ma anche il richiamo di una quiete ormai perduta. (Alice)

Il manga : storia e universi del fumetto giapponese / Jean-Marie Bouissou ; ed. italiana e pref. a cura di Marco Pellitteri ; trad. di Gianluca Di Fratta, Marco Pellitteri - Latina : Tunué, 2011 – pp. 368 (Lapilli giganti ; 3)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5(52) BOUI
Il Manga, oltre a essere una storia del fumetto giapponese, è un viaggio appassionante all'interno della cultura nipponica tra i diversi piani culturale, economico e politico: uno strumento utile non solo agli appassionati di fumetto, ma a tutti coloro che siano interessati a capire le ragioni del fascino esercitato, e dei consensi di pubblico riscossi, dal manga sul piano internazionale. Il saggio affronta il discorso sulla narrazione grafica giapponese con incedere narrativo. (Editore)

La fine del mondo e prima dell'alba / storia e disegni Inio Asano ; trad. Mayumi Kobayashi ; lettering Lara Iacucci ; ed. italiana a cura di Paolo Pederzini - Modena : Planet Manga, 2011 – 1 vol. (Asano collection)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Asano
"La fine del mondo e Prima dell'alba" è una raccolta di dieci storie brevi dalle atmosfere prossime ai romanzi di Haruki Murakami. Dieci sguardi sul mondo di oggi, su Tokyo, i suoi abitanti, i suoi scorci, le sue albe, i suoi tramonti. Una malinconia a volte grigia, a volte arancione colora la visione del mondo e dei rapporti umani di Asano, che stupisce per la maturità del tratto e del tono e si mostra perfettamente a suo agio con la modalità del racconto breve. A impreziosire il volume due articoli in cui l'autore parla di sé, del proprio lavoro e di ciò che lo ha ispirato. (Alice)

Lampi / Yoshihiro Tatsumi ; [introd. di Adrian Tomine] ; [trad. di Dario Sevieri] - Bologna : Coconino Press, 2004 – 1 vol. (Maschera gialla)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Tatsumi
Questo fumetto si legge come in originale da destra verso sinistra, partendo dall'ultima pagina.
Una serie di racconti realistici che, prendendo in esame varie figure di persone comuni con i loro piccoli e grandi drammi, esplorano la quotidianità delle metropoli giapponesi. L'attenzione al dettaglio e l'acuta delineazione psicologica fanno di questa antologia un piccolo gioiello, tra i primi esempi di un grande movimento fumettistico che ha cambiato la faccia del manga contemporaneo. (Alice)

L'eredità dei sogni : racconti / Satoshi Kon - Modena : Panini Comics, 2012 – 1 vol.
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Kon
Uno dei temi ricorrenti nell'opera di Satoshi Kon è il rapporto tra illusione e realtà. Ritroviamo in questa raccolta di oltre quattrocento tavole, realizzate tra il 1984 e il 1989, miraggi, fantasmi e sogni. Si riconosce l'influenza di Katsuhiro Otomo, l'autore di Akira, di cui Kon è stato assistente, nel tratto e in certe ambientazioni fantascientifiche. Non mancano incursioni nella commedia, con storie di adolescenti alle prese con lo sport e con i primi turbamenti dei sensi. Sono presenti una storia a colori sul mondo di Akira, due tavole su un episodio divertente della vita del poeta Matsuo Basho e il racconto in due parti Catturato, con cui Kon ha vinto il premio Chiba Tetsuya. Chiude il volume un'intervista a Susumu Hirasawa, collaboratore di Kon e autore della colonna sonora di Millennium Actress, Paranoia Agent e Paprika. (Amazon.it)

Love my life / Ebine Yamaji ; [trad. dal giapponese Susanna Scrivo] - Bologna : Kappa Edizioni, 2005 – pp. 199 (Manga San ; 3)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Yamagji
Dalla morte della madre, la protagonista Ichiko si è scoperta sempre più amica del padre. Studia inglese per poter un giorno tradurre come lui romanzi americani, ed è a lui che decide di mostrarsi finalmente senza filtri, presentandogli la ragazza che ama. Non saranno le conseguenze del coming out a sconvolgere la vita di Ichiko, quanto piuttosto le inaspettate confidenze del padre, che le svela quale rapporto lo legasse davvero alla moglie. Al di là dello scontro inevitabile con i pregiudizi omofobici, Ebine Yamaji s'interroga con delicata naturalezza sulla natura complessa di tutte le relazioni amorose. (Editore)

L'uomo che cammina / testi e disegni Jiro Taniguchi ; trad. Laura Moretti, Ernesto Cellie ; adattamento e lettering Monica Rossi ; ed. ital. a cura di Alessandra Marchioni - Modena : Planet Manga, [2010?] – pp. 142 (Jiro Taniguchi collection)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Taniguchi
L'opera è una raccolta di 17 piccole storie che raccontano gli avvenimenti quotidiani di Yukichi Fukujima, abitante di una cittadina dell'entroterra giapponese.

Manga : immagini del Giappone contemporaneo / Silvia Lucianetti, Andrea Antonini – Roma : Castelvecchi, 2001 – pp. 190 (Matrix ; 2)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 791.43-253
Il termine "manga" rimanda a una vasta gamma di fumetti di matrice nipponica: dalle storie per bambini ai fumetti a sfondo romantico per ragazzine, a quelli per adulti che non sono necessariamente, o solo, pornografici. L'invasione della cultura giapponese che abbiamo vissuto negli ultimi decenni è passata senza ombra di dubbio attraverso quella raffinata "letteratura" a disegni. Il libro è un saggio, ma anche una bussola per orientarsi nel territorio dell'espressione artistica più discussa, più misconosciuta e più amata del Sol Levante. (Editore)

Manga impact! : il mondo dell'animazione giapponese / a cura di Carlo Chatrian e Grazia Paganelli - London : Phaidon, 2010 – pp. 295
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 741.5 Mang
Una guida illustrata al mondo dei manga e degli anime giapponesi firmata da un team internazionale di esperti; un'opera di riferimento che presenta oltre 300 voci monografiche sui più importanti personaggi e creatori di manga e anime nonché tredici saggi tematici. Il volume passa in rassegna disegnatori e registi di successo tracciando un'esaustiva panoramica su film, sene televisive, case di produzione e artisti. (Editore)

Manga : i segreti per diventare un esperto disegnatore / a cura di Estudio Joso - Roma : Newton Compton, 2009 – pp. 383 (Grandi manuali Newton ; 151)
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 74
Seguendo passo passo le pagine di "Manga", acquisirai le conoscenze indispensabili per iniziare, troverai le pose più adatte ai tuoi personaggi, lo stile giusto e gli abiti più azzeccati. Pian piano prenderanno forma sinuose ragazze e splendidi ragazzi, robusti samurai, mostri e robot e molte altre creature intriganti e meravigliose. (Editore)

Mangamania: 20 anni di Giappone in Italia: cartoomics '99 - Milano: Epierre, 1999 – pp. 280 (if ; 8)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 MILLE
"IF: VENTI ANNI DI GIAPPONE IN ITALIA" È UN LUNGO e appassionante viaggio nei ricordi che ripercorre le varie tappe che hanno portato gli anime e i manga nel nostro paese. Attraverso critiche, interviste e monografie, viene raccontata l';invasione giapponese in tutti i suoi aspetti, dall';avvento di Goldrake e dei robottoni anni ';70 sino alle opere più recenti di Otomo, Hara, Inoue e Adachi. In questo discorso esaustivo non vengono dimenticati aspetti secondari ma non per questo meno importanti come gli album delle figurine, il doppiaggio, il mercato discografico e l';universo del merchandising, ma sono il fumetto e l';animazione nipponica ad avere il ruolo di protagonisti. Dopo un';indagine sulle prime produzioni di cartoni animati in Giappone (19179, l';ottimo volume edito da Epierre illustra la diffusione di anime e manga nel mondo, con grande spazio per le straordinarie novità introdotte dal maestro Osamu Tezuka, l';avvento incontrollato dei robot sui nostri palinsesti televisivi, il periodo di transizione nel quale venne puntato l';indice contro il fattore violenza delle serie televisive giapponesi, i primi tentativi di intrusione nelle fumetterie grazie al "campione" "Akira", sino al vero e proprio sbarco dei manga, all';inizio del Novanta, con i vari "Ken il guerriero", "Rough" e "Bastard". Gli ultimi capitoli presentano infine una carrellata altrettanto interessante su musica, cucina, cinema, letteratura e storia del moderno Giappone. corredato da circa un migliaio di meravigliose immagini, "If: venti anni di Giappone in Italia" è uno splendido e nostalgico tuffo in un fenomeno culturale e di costume ancora oggi in piena evoluzione. (stradanove.net)

Mille anni di manga / Brigitte Koyama-Richard - Milano : Rizzoli, 2007 – pp. 274
LO-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:BCL 74(09)
LU-Biblioteca cantonale. Libero accesso. Segnatura:LG 741.5 KOYA 1
I manga giapponesi conoscono da tempo un successo planetario presso gli appassionati di fumetto di ogni età, anche grazie alla trasposizione di alcuni personaggi in cartoni animati. A partire dal resoconto umoristico dei costumi e dal divertimento per bambini, dalla satira, dalla caricatura politica e dai romanzi fiume della letteratura, questo volume ricostruisce la storia e le radici culturali dei manga dal Medioevo a oggi. I fumetti giapponesi infatti devono la loro origine alle pitture murali che decoravano i templi e soprattutto ai rotoli miniati "emaki" del XII secolo che riproducevano storie comiche e fantastiche di animali. (Editore)

Nonnonbâ : storie di fantasmi giapponesi / [Milano] : Rizzoli Lizard, 2012 – pp. 414
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Mizuki
Ambientato nel Giappone degli anni Trenta, NonNonBâ è un’opera commovente – e spiccatamente autobiografica – sull’età che vede le verità del mondo: l’infanzia. E anche una grandiosa storia di spettri, in cui i vividi ricordi dell’autore da bambino si mescolano alla storia dello yokai (genere fantastico popolato di apparizioni, spiriti e demoni, creature fortemente radicate nell’antica tradizione popolare nipponica) e alle leggende del folklore nazionale, alle quali Shigeru, il giovane protagonista, viene introdotto da un’anziana contadina che gli fa da tata. C’è Otoroshi, che punisce chi prega soltanto per chiedere favori; l’enorme Betobeto san, che si annuncia al viandante con lo spaventoso ticchettio dei suoi zoccoli di legno; NuruNuru Bozû, lo spettro che vive nei pressi del mare e ti si attacca alla schiena per succhiarti le forze; e gli Hidarugami, spiriti incappucciati che attaccano i viaggiatori stanchi e affamati: il mondo di Shigeru pullula di esseri fantastici, teneri o spaventosi, invisibili ma non per questo irreali. NonNonBâ è un racconto fantastico, ma realisticamente ambientato in un’epoca di grosse transizioni e importanti stravolgimenti, e insieme un’opera divertente e nostalgica, favolosa quanto le più strane creature che popolano la fantasia di ogni bambino. (Editore)

Osamu Tezuka : il dio del manga / Helen McCarthy - Milano : Ed. BD, 2010 – pp. 272 (Icon ; 06)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Tezuka MCCA
Disegnatore, sceneggiatore, animatore, autore geniale e visionario: Osamu Tezuka è stato spesso definito il Walt Disney giapponese. Non è esatto. Tezuka è molto di più: è una combinazione fra Stan Lee, Jack Kirby, Tim Burton, Carl Sagan e Walt Disney. È l'uomo che ha creato Astro Boy, Kimba il leone bianco, La storia dei tre Adolf, spaziando dall'intrattenimento popolare di altissimo livello al fumetto d'autore più raffinato e profondo. Questo volume ripercorre la sua lunga storia artistica e umana, attraverso una galleria di immagini, documenti e testimonianze. (Editore)

Osamu Tezuka : una biografia manga - Bologna : Coconino Press, 2000-2001 – 4 vol. (maschera gialla)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Tezuka 1 + 2 + 3 + 4
Un manga eccezionale che ci racconta, attraverso un arco di oltre sessanta anni, la storia, i sogni, le battaglie e i segreti del padre del manga contemporaneo: Osamu Tezuka. Dall'infanzia ai giorni dorati del successo. Dai primi passi alla costituzione del museo Tezuka. La storia dell'uomo che ha fatto sognare milioni di giapponesi, che li ha commossi con le sue storie ironiche e delicate. Leggiamo questo racconto, tracciato in origine dallo stesso Tezuka e poi ripreso, dopo la sua morte dallo studio che ha disegnato con lui migliaia di pagine e milioni di fotogrammi. Sul filo del ricordo le vicissitudini, le difficoltà, gli sforzi e i trionfi dell'uomo, considerato unanimemente, come il padre del cartone animato giapponese. Acuto conoscitore di Disney e orientalissimo inventore di nuove mitologie del racconto giapponese. Scopriamo come prende corpo e diventa realtà il sogno di creare storie con le immagini, dalla nascita di Astro Boy, ai primi esperimenti di animazione, sino ai successi che hanno reso immortale questo autore. (trama tratta dal sito dell'editore italiano Coconino Press)

Pinocchio / Bologna : Ronin Manga, 2011 – pp. 129
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Tezuka

Tecniche manga : come disegnare i fumetti giapponesi / Deleter - Bologna : Kappa Edizioni, 2005 – pp. 78 (Svaghi)
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5(07) TECN
Un manuale a fumetti che racconta tutti i segreti dei manga. Grazie alle lezioni di un giovane autore di manga che insegna alla sua impacciata allieva a realizzare le sue storie a fumetti, scopriamo in maniera semplice e divertente come si disegnano i manga. Un libro pensato per risolvere i dubbi che assalgono gli aspiranti mangaka: quali materiali usare, come disegnare i personaggi, le tecniche per costruire le ambientazioni, come impostare la tavola, in che modo realizzare una sequenza a fumetti. (Alice)

Tezuka secondo me : una biografia d'autore / Takao Yaguchi - Bologna : Kappa Edizioni, 2007 – pp. 414
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Yaguchi
Un maestro del fumetto giapponese ricorda la sua giovinezza, quando sognava di debuttare come autore di manga. Lungo la difficile strada che lo porterà al professionismo, Takao Yaguchi incontra il maestro Osamu Tezuka. La carriera del papà di Astroboy raccontata dal papà del ragazzo pescatore Sampei. (Editore)

The innocent / [storia:] Avi Arad ; [sceneggiatura:] Junichi Fujisaku ; [disegni:] Yasung Ko ; [ed. italiana a cura di Marco Ricompensa] - Modena : Panini Comics, 2012 – 1 vol.
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Ko
Condannato a morte per un crimine non commesso, ad Ash viene offerta una seconda chance. Grazie al suo potere di manipolare le ceneri, viene mandato sulla Terra per impedire la morte di chi, come lui, è stato accusato ingiustamente. Un noir urbano e sovrannaturale scritto da Avi Arad (produttore dei film Spider-Man, X-Men, Thor) per la sceneggiatura di Junichi Fujisaku e i disegni di Yasung Ko (Lost Seven). (ibs.it)

Tokyo killers / Jiro Taniguchi ; [testi Natsuo Sekikawa ; disegni Jiro Taniguchi ; testi di Omicidio a Tokyo Alain Saumon ; trad. Roberto Pesci ; adattamento Monica Rossi ; lettering Giorgio Vaccaro ; ed. italiana a cura di Marco Cecini e Alessandro Marchioni] - Modena : Planet Manga, 2011 – 1 vol. (Jiro Taniguchi collection))
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Taniguchi
Oriente e occidente. Culture e tradizioni diverse anche per ciò che riguarda il fumetto. Ma quando le eccellenze del disegno e della narrativa giapponese si pongono al servizio dell'hard boiled all'americana il risultato non può che essere straordinario. Questa antologia di racconti noir dimostra che la versatilità del linguaggio fumettistico non conosce differenze di genere. (Alice)

Una vita tra i margini / Yoshihiro Tatsumi - Milano : Bao, 2012 – pp. 831
BZ-Biblioteca cantonale. Lettura. Segnatura:BCB fu 741.5 Tatsumi
… Ambientato negli Anni Cinquanta, Una vita tra i margini è un vero e proprio spaccato di storia giapponese del tempo: tra una vicenda autobiografica e l'altra, infatti, Tatsumi si preoccupa di ricordare alcuni eventi di rilievo per il suo paese, riferendo anche fatti di mera cronaca, rivolte sociali ed elezioni politiche, passando per i pettegolezzi sull'allora giovane imperatore Akihito, il boom economico post-bellico (l'arrivo della televisione nelle case dei giapponesi) e, per finire, riportando notizie di cultura e spettacolo - dai successi di questo o quell'altro cantante del luogo fino al servizio militare del popolarissimo Elvis Presley. Tale interessante cornice favorisce una migliore immersione da parte del lettore nel contesto storico vissuto dal protagonista, nonché nelle sue prime esperienze nel mondo dell'editoria e dei manga, in un'epoca di transizione e povertà diffusa in cui ancora andavano per la maggiore i libri a prestito - una pratica oggi caduta in disuso in Giappone. Tranne per alcuni capitoli in cui le varie quisquilie editoriali affrontate dal protagonista si intersecano tra loro generando una certa confusione, per il resto la narrazione scorre veloce e in modo piuttosto appassionante… (Editore)

Presso la Biblioteca cantonale di Bellinzona si possono inoltre consultare i seguenti periodici:

Animan

- ***Kyoto côté sérénité*** - L'ancienne capitale impériale abrite encore les jardins zen ou les temples du Japon d'or. Escale en quête de paix et d'harmonie au pays des rituels immuables. n. 167 décembre-janvier 2011

Il giro del mondo (Milano : Treves, 1864-1880)

- ***Viaggio in Cina e Giappone (1957-1858) –*** testo del Marchese di Moges disegni tratti dall'Album del Marchese di Treviso – Volume II/1864
- ***Il Giappone –*** per signor Aimé Humbert, ministro plenipotenziario della Confederazione Svizzera (1863-1864) – Volume VII/1867 + Volume VIII/1867 + Volume IX/1868 + Volume XII/1869 + Volume XIII/1870
- ***Un'avventura al Giappone*** – per Eugenio Collache 1868-1869 – Volume Primo Nuova Serie/1875
- ***Una ascensione sul Fusiyama –*** del signor Alfredo Houette 1874 –Volume Decimoprimo Nuova serie/1880

National Geographic (dal 1930 in inglese ; dal 1998 in italiano)
Geographie et cultures (dal 1992)
Documentation photographique (dal no 6054)
Airone : vivere la natura conoscere il mondo (dal no. 87, 1989)
Geo : una nuova immagine del mondo (dal no 8, 2006)

Non è stata indicata la documentazione riguardante:

- *economia*
- *dottrina politica*
- *guerra*
- *relazioni fra stati*
- *lavoro e industria*
- *storia (solo una scelta di documenti)*
- *arti marziali*
- *tecniche mediche – massaggi*
- *singoli artisti (pittori, musicisti, …) - esposizioni*
- *giardini giapponesi o architettura giapponese (solo una scelta di documenti)*
- *netsuke (opere presenti solo presso il Museo delle culture – Lugano)*
- *lingua e grammatica (indicate solo opere presenti a Bellinzona)*